IL PICCOLO

Giornale di Trieste
...ccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...MMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ...ia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... ...087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ...via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La canzone italiana» € 10,90; Guida «Le nostre montagne» € 7,90; «Corto Maltese» € 8,10

9 771592 169468

ANNO 125 - NUMERO 176
VENERDÌ 28 LUGLIO 2006
€ 0,90

Il provvedimento sulle carceri passa con 460 sì, 94 no, 18 astenuti. Afghanistan, fiducia al Senato. Cdl non vota, bagarre sul quorum

Via libera a indulto e missione a Kabul

Si svuota metà del Coroneo. Sbriglia: potrebbero uscire 135 degli attuali 250 detenuti

Protesta farmacisti: «Oggi sciopero, ma trattiamo». Turco: stop serrata, poi dialogo

ROMA Tra forti tensioni la Camera ha dato il via libera al provvedimento di indulto che domani mattina passa all'esame del Senato. I sì sono stati 460, i no 94, gli astenuti 18. Hanno votato contro l'Italia dei Valori Lega e An. Il Pdci si è astenuto. Gli altri gruppi di maggioranza e opposizione si sono espressi a favore. L'approvazione del pdl lascia sul terreno una spaccatura nella maggioranza che avrà sicuramente degli strascichi. Amaro commento da Di Pietro: «L'Unione ha svenduto la propria dignità cedendo al ricatto della Cdl». Con il sì anche del Senato, a Trieste si svuoterebbe metà Coroneo: secondo il direttore Sbriglia uscirebbero 135 degli attuali 250 detenuti.

E ieri il Senato ha votato la fiducia sul rifinanziamento della missione in Afghanistan, ma la Cdl non ha votato e si è scatenata una bagarre sul quorum.

Contro il decreto Bersani sulle liberalizzazioni intanto scatta oggi la serrata dei farmacisti, che però si dicono disponibili alla trattativa. Prima fermino la protesta, poi potremo trattare è la risposta del ministro Turco.

● *Alle pagine 2, 3 e 20*

Illy, Dipiazza e Bassa Poropat oggi da Napolitano

● *A pagina 19*

LO SCANDALO DELLA SALUTE

di **Giuliano Cazzola**

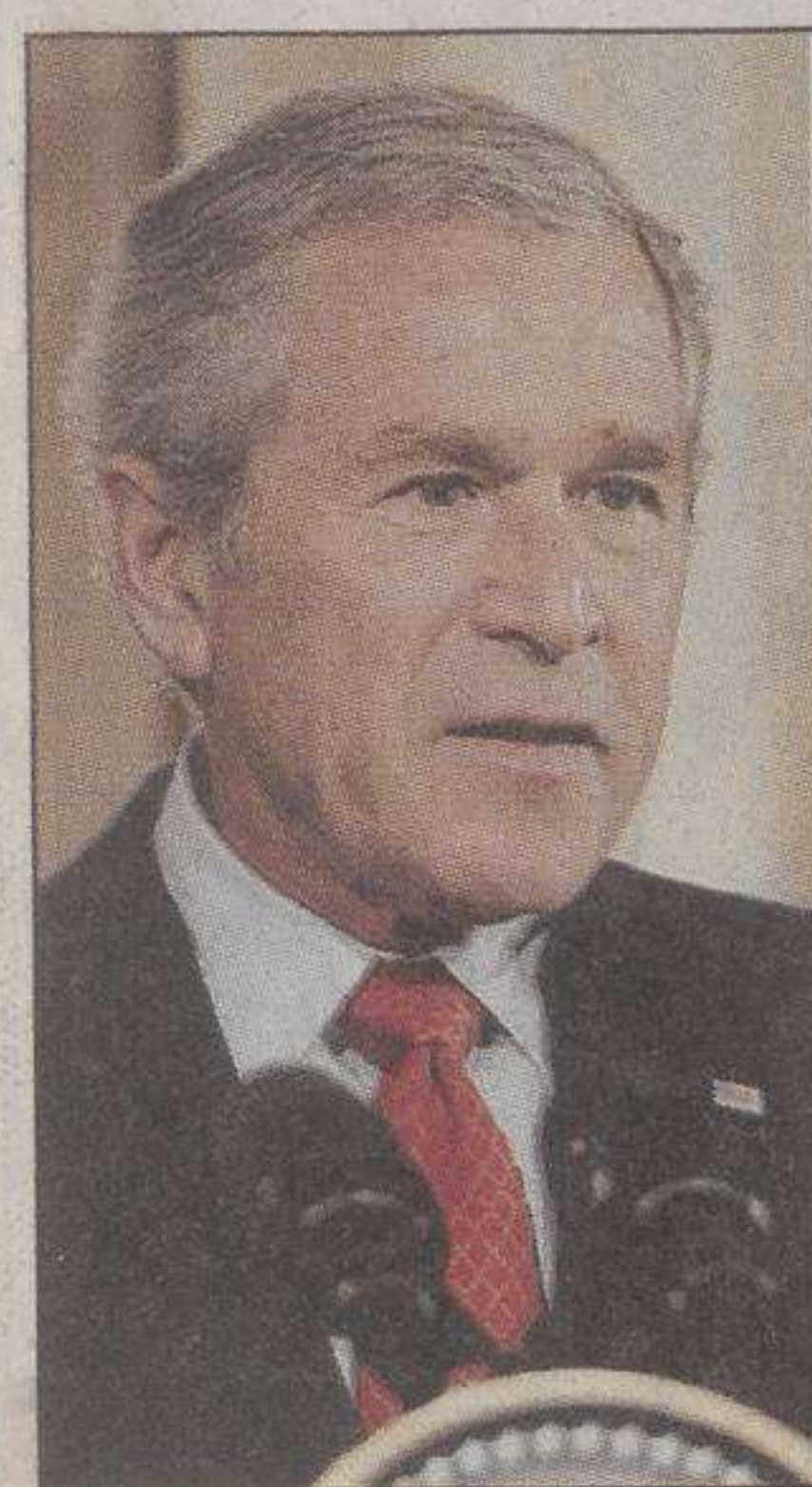
È dai lontani tempi della «settimana rossa», ai primi del '900, che - passando, una decina di anni dopo, per l'occupazione delle fabbriche - in Italia le rivoluzioni vengono rinviate a tempi migliori. Non saranno dunque i compassati farmacisti a rovesciare il «sistema» (era questa la definizione fatidica con la quale i sessantottini indicavano il nemico da abbattere). Ma la reazione della Federfarma nei confronti del decreto Bersani-Visco è non solo preoccupante ma pure sproporzionata e inaccettabile nei metodi, dettata da un'esasperazione ingiustificata che non condurrà da nessuna parte ma determinerà soltanto dei danni al settore farmaceutico (che ha già tanti guai di suo) e agli incolpevoli cittadini.

● *Segue a pagina 2*

IL DIRITTO DI ESISTERE

di **Gabriele Pastrello**

L'incontro di Roma ha cercato di proporre qualche via d'uscita al nodo geopolitico aperto con l'attacco di Hezbollah a Israele e le operazioni militari intraprese da quest'ultimo. Ma piuttosto che parlare di questo nodo, vorrei affrontare qualche aspetto di fondo circa l'atteggiamento generale in Italia nei confronti di Israele. Lo Stato d'Israele suscita forti e contrastanti emozioni.

● *Segue a pagina 4*

Il Presidente George Bush

Libano: no di Bush a una «falsa pace»

WASHINGTON Oltre 600 morti in 16 giorni, quasi un milione di sfollati: è il bilancio delle ostilità tra israeliani e hezbollah in territorio libanese. E mentre dopo il vertice di Roma si tenta di approfondire lo sforzo della diplomazia internazionale, ieri il Presidente statunitense George W. Bush si è detto «profondamente turbato» dall'ampiezza delle distruzioni subite dal Libano a opera di Israele, ma ha ribadito il suo no «a una pace ingannevole» che non eliminerebbe alla radice le cause del conflitto. Bush è intervenuto ieri sul conflitto israelo-libanese, rivelando di avere chiesto al governo di Gerusalemme di «avere grande cautela nell'uso della forza».

● *A pagina 2*

Dopo la vendita solo l'edificio principale resterà tale e quale

Campo Marzio: case vista mare in area Stazione

TRIESTE La stazione ferroviaria di Campo Marzio è destinata a rimanere al suo posto. Ma nelle aree contigue, in particolare i fabbricati fatiscenti che si affacciano su Riva Traiana e l'Ausonia, e che rientrano nel perimetro da 18 mila metri quadrati messo all'asta dalle ferrovie, sorgerà un complesso residenziale vista mare i cui dettagli, al momento, restano top-secret. Il futuro dell'area, di fatto, prende forma tra le righe di un fax inviato nel pomeriggio di ieri all'ufficio del sindaco Roberto Dipiazza dalla sede della Sviluppo 70 Srl, la società di Conegliano che lunedì scorso, con un'offerta di otto milioni e 61mila euro, ha vinto l'asta al rialzo per l'acquisizione del comprensorio ferroviario di Campo Marzio.

Roberto Dipiazza

● **Piero Rauber** *a pagina 17*

CALCIOPOLI

LO SCUDETTO DI CARTA

di **Ferdinando Camon**

La Juve perde due scudetti in un colpo solo: quello di quest'anno va all'Inter, e quello dell'anno scorso viene annullato, non va a nessuno. Perdere due scudetti insieme è un record epocale. Resterà imbattibile. La Juve ha tredici milioni di tifosi, pronti a dare il sangue per lei. Uno di questi vive a Los Angeles, e quando la Juve giocava una finale europea ad Amsterdam lui ha preso il volo Los Angeles-Londra, cambio aereo, Londra-Amsterdam, taxi, aeroporto-stadio, partita, taxi, stadio-aeroporto, Amsterdam-Francoforte, Francoforte-New York, New York-Los Angeles, e s'è ripresentato al lavoro. Un tifoso folle che non approvo, dovrei redimerlo ma non ho autorità su di lui, infatti è mio figlio.

● *Segue nello Sport*

DOPATO LANDIS, VINCITORE DEL TOUR

● *Nello sport*

Il Consiglio regionale ha varato la legge che rivede gli assetti. Più peso alla ricerca

Nascono i nuovi Burlo e Cro di Aviano
È la fine delle gestioni commissariali

TRIESTE Il Consiglio regionale ha approvato la legge che riordina l'attività del Burlo di Trieste e del Cro di Aviano, i due fiori all'occhiello della sanità del Friuli Venezia Giulia, definendone anche i futuri assetti. Con la nuova legge si è definitivamente chiusa la lunga pagina dei commissariamenti. La norma è stata approvata con i soli voti favorevoli della maggioranza. Contrari Lega, An e Fi, mentre Roberto De Gioia (Autonomisti), Paolo Panontin (Gruppo misto) e Udc hanno scelto l'astensione.

La più rilevante, tra le poche correzioni apportate dall'aula, ha interessato la composizione di due organi direttivi. Il comitato tecnico-scientifico, a cui spettano funzioni consultive e di supporto all'attività clinica e di ricerca, passa da 8 a 10 membri con l'ingresso di due esperti esterni scelti nel mondo dei ricercatori. Scendono invece da due a uno gli esperti biologi che compongono il comitato etico indipendente.

● *A pagina 9*

Maddalena Rebecca

Redipuglia: cede l'asfalto, chiusa l'A4

RONCHI Disagi alla circolazione sulla A4 ieri sulla corsia in direzione Venezia, nei pressi di Redipuglia: la carreggiata è stata chiusa a causa di un buco apertosi sul manto stradale.

● **Luca Perrino** *a pagina 4*

MERCATO LAVORO

FRONTALIERI, NUOVE REGOLE

di **Luca Visentini**

Come organizzazioni sindacali abbiamo accolto con estrema soddisfazione la decisione del governo Italiano di rinunciare a qualsiasi forma di limitazione alla circolazione dei lavoratori dei Paesi neocomunitari, tra cui la Slovenia. Si tratta di un provvedimento di grande civiltà, che mette fine ad una discriminazione inaccettabile verso questi cittadini comunitari e che getta le basi per un'Europa unita non solo dai capitali e dalle merci, ma anche dai diritti individuali e sociali. Il nuovo governo ha saggiamente preso atto di una realtà di tutta evidenza: la disoccupazione dei Paesi dell'Europa occidentale non si combatte impedendo l'immigrazione dei lavoratori orientali.

● *Segue a pagina 7*

Nuovi elementi sullo scandalo Basso-Ullrich che coinvolge il corriere triestino. Rivelazioni del quotidiano spagnolo El Pais

Ciclismo e farmaci, Kalc intercettato a Madrid

Intanto si apre un filone di indagini in Italia: in procura a Bergamo

TRIESTE Filmati, intercettazioni ambientali e telefoniche effettuate in un grande albergo di Madrid. Era lì, non lontanto dal laboratorio di Fuentes, il centro di smistamento delle sacche di sangue rielaborato (ed equiparato alle sostanze dopanti) da trasportare in Italia. Ieri ne ha parlato il giornale El Pais. Dietro a tutto questo c'era Alessandro Kalc, 48 anni, abitante a Gropada, ritenuto uno dei corrieri del dottor Eufemiano Fuentes, il medico spagnolo al centro dell'inchiesta sullo scandalo Basso-Ullrich. Il filone ora passa in Italia: alla procura di Bergamo.

● *A pagina 20*

Tram pericoloso senza i semafori

● **Ugo Salvini** *a pagina 24*

Gas Natural, il Comune ha cambiato idea: maratona in Consiglio

TRIESTE È un nuovo *coup de theatre* quello a cui si è assistito ieri notte in Comune sul tema dei rigassificatori tra riunione di giunta, seduta della sesta commissione (Urbanistica e ambiente) e lavori del Consiglio che sono andati avanti sino all'alba.

Fuori tempo massimo ormai, visto che i tempi per il parere erano scaduti, si è voluto andare ugualmente in aula per un voto sul progetto off-shore di Endesa (l'impianto previsto in mezzo al golfo) su cui praticamente sono tutti trasversalmente contrari.

Colpo di scena poi sul progetto Gas Natural (quello che la società spagnola vuole realizzare nell'area ex Esso) su cui in extremis si è tentato di adottare con un voto consiliare una nuova delibera giuntale in cui si riprendeva in sostanza la posizione della Provincia. La quale ha già rinviato alla Regione la palla, chiedendo approfondimenti per mancanza di elementi su cui esprimere un parere.

● **Giulio Garau** *a pagina 17*

Raggiunta a Montecitorio la maggioranza dei 2/3 chiesta dalla Costituzione. Ancora polemiche all'interno del centrosinistra

Giustizia, la Camera approva l'indulto

Di Pietro: «L'Unione ha svenduto la dignità». Bertinotti: «Bella giornata per le istituzioni»

ROMA Ci sono voluti tre giorni di duro scontro parlamentare e divisioni sia nell'Unione che nella Cdl, ma alla fine la Camera è riuscita ad approvare l'indulto. L'atto di clemenza, che prevede uno sconto di pena fino a tre anni, è passato con maggioranza qualificata così come richiesto dalla Costituzione. Hanno cioè votato a favore oltre i due terzi dei deputati. I sì sono stati 460 (Forza Italia, Ulivo, Prc, Udeur, Udc, Verdi, Rosa nel pugno, Dc, Mpa), i no 94 (Lega, Italia dei valori tranne Federica Rossi Gasparini che ha votato sì e un pezzo di An), gli astenuti 18 (Pdci ed alcuni deputati di An tra cui Gianni Alemanno). Alla proposta di legge, che ora passa all'esame del Senato e che secondo Franco Marini potrebbe ottenere il definitivo sì entro domani sera, si è opposto con forza Antonio Di Pietro, che ha cercato fino all'ultimo di escludere dall'indulto i reati finanziari e quelli contro la pubblica amministrazione come corruzione e concussione.

L'ira di Di Pietro. La rabbia del ministro delle Infrastrutture, che ha comunque rivendicato il merito di aver obbligato la maggioranza a modificare l'accordo raggiunto in commissione con la Cdl («Voi la chiamate sconfitta? Ma io ne vorrei di sconfitte così...»), è esplosa dopo la bocciatura dell'emendamento che chiedeva l'esclusione dallo sconto di pena per il voto di scambio politico-mafioso. «Questo indulto è stato un voto di scambio politico-parlamentare con cui l'Unione ha svenduto la propria dignità politca cedendo al ricatto della Cdl e, in particolare, di Forza Italia» ha detto Di Pietro. Il ministro ha confermato l'intenzione di continuare la sua battaglia anche al Senato dove Franco Marini promette il via libera entro domani.

L'astensione del Pdci. Per la maggioranza, quella di ieri è stata una giornata difficilissima perchè oltre alla battaglia di Di Pietro in nome della legalità e all'ostruzionismo di An, Prodi ha dovuto incassare (a sorpresa) l'astensione del Pdci sulle votazioni finali. Una decisione che Oliviero Diliberto ha comunicato dopo la bocciatura (408 no, 57 sì e 53 astensioni) dell'emendamento sul voto di scambio e che per una lunghissima ora ha impegnato, senza successo, il fronte dei mediatori al quale si è aggiunto anche Mastella, che ha escluso ogni ipotesi di sue dimissioni («Ieri ho parlato con Prodi...»). Ed ha tentato, invano, di ottenere ciò che il Pdci chiedeva per non astenersi: l'inserimento al Senato del voto di scambio tra i reati da escludere dall'indulto. Poco prima del voto si fa vivo in aula anche Prodi ma la richiesta del Pdci (ma anche dell'Italia dei valori) non viene accolta.

«Una bella giornata». A quel punto, si va alla conta e nell'aula della Camera prende corpo una maggioranza trasversale di 460 deputati, 40 in più dei due terzi (420) previsti dalla Costituzione. A tirare un sospiro di sollievo è soprattutto Fausto Bertinotti per il quale quello votato ieri era l'«unico indulto possibile». «Oggi è una bella giornata per la Camera e per le istituzioni» dice il presidente di Montecitorio, per il quale le istituzioni capaci di atti di clemenza «dimostrano la loro forza democratica».

Il sì della Cdl. Ma a tirare un sospiro di sollievo sono anche i leader della Cdl. Pier Ferdinando Casini invita di Pietro a dimettersi e plaude al Parlamento, che ha saputo compiere un «atto di umanità», mentre Silvio Berlusconi spiega perché il sì di Forza Italia non deve sorprendere: «Noi facciamo l'opposizione tesi contro tesi. Quando quelle della maggioranza non ci convincono, proponiamo le nostre. Quando riteniamo che le tesi della maggioranza siano nell'interesse del paese, non abbiamo nessuna difficoltà ad aggiungere il nostro voto al loro». Il voto sull'indulto ha comunque reso ancor più profondo il solco che separa il Pdci dal Prc e rischia di cacciare in un angolo l'Italia dei valori. Dario Franceschini (Ulivo) ha chiamato ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, per manifestare il «disagio» che in questi giorni ha causato Di Pietro all'Unione.

Le liste di proscrizione «Pubblicherò sul mio sito e su quello del partito i nomi dei parlamentari che hanno votato l'indulto anche per il reato di voto di scambio mafioso» minaccia in aula Antonio Di Pietro annunciando una sorta di gogna mediatica per i colleghi di maggioranza che si apprestano a votare il testo dell'indulto. In quel momento Di Pietro è assente e Antonio Leone (Fi) interviene per definire «inaccettabile» l'idea di finire sul sito dell'ex Pm. A rincarare la dose ci pensa Pier Ferdinando Casini che chiede le dimissioni del ministro e strappa un lungo applauso ai deputati dell'opposizione. Davvero il sito dell'Idv si potrebbe ospitare una lista «proscrizione»? Si chiede il deputato di An Ignazio La Russa. Così il presidente della Camera Bertinotti è costretto ad intervenire: «Vorrei ricordare che i dibattiti parlamentari e i dati sulle votazioni sono pubblici e resi noti dai resoconti della Camera. Quello che qui è stato denunciato lo troverei, se fosse confermato, peplorevole perchè interviene su libere scelte dei deputati, tutte egualmente morali». L'opposizione si alza in piedi ed applaude convinta. Ma il capitolo non è chiuso e Di Pietro minaccia di togliere la fiducia a Prodi: «Se dovesse essere confermata una censura del genere, l'Italia dei valori ne farebbe una questione di fiducia politica non scevra di conseguenze per questa maggioranza». I nomi saranno pubblicati? Passa qualche ora e Di Pietro scioglie il mistero: «Ho semplicemente annunciato che avrei creato un link nel mio sito per collegarmi direttamente con quello della Camera che informa su come sono andate le votazioni. Tutto qui. Non sarò certo io a fare le liste di proscrizione. Una iniziativa del genere anch'io la considererei deplorevole».

> Il Pdci si astiene sulla votazione finale e apre un'altra crepa nella maggioranza

Il leader dell'Italia dei valori Antonio Di Pietro e il presidente della Camera Fausto Bertinotti ai bei tempi dell'Unione

Il testo sull'indulto

SCONTO DI PENA
Fino a **3 anni** per le pene detentive e fino a **10.000 euro** per quelle pecuniarie

PENE ACCESSORIE
Dall'indulto sono escluse le **pene accessorie** (temporanee e permanenti)

EFFICACIA
Per i reati commessi entro il **2 maggio 2006**

REATI ESCLUSI
Terrorismo; associazione eversiva; strage; banda armata; mafia; schiavitù; prostituzione minorile; pedo-pornografia; tratta di persone; violenza sessuale anche di gruppo; sequestro; riciclaggio; produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti; usura

REVOCA
In caso il beneficiario commetta, entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge, un delitto non colposo e sia per questo condannato a una pena superiore ai due anni

ANSA-CENTIMETRI

Scintille in Transatlantico tra i due leader

Cdl, Casini polemico: «Vado per la mia strada anche senza Berlusconi»

ROMA Ci risiamo. Con l'arrivo del «generale agosto» torna puntuale, come l'anno scorso, la polemica feroce tra Silvio Berlusconi e Pier Ferdinando Casini. Se non fosse che 12 mesi orsono i due contendenti appartenevano alla maggioranza di governo, il primo in qualità di presidente del Consiglio, il secondo come presidente della Camera, il tema del contendere è più o meno lo stesso: all'epoca, Casini invocava una certa «discontinuità» per recuperare consensi tra i moderati, ora invita a superare la Cdl, afferma che Berlusconi non è il leader della coalizione e ripete il no dell'Udc al partito unitario. Dal canto suo Berlusconi, oggi come un anno fa, insinua dubbi sulla fedeltà dell'Udc al centrodestra ribadendo il suo ruolo centrale alla guida del centrodestra. Ma la novità di quest'anno è che il conflitto non si svolge più sulle pagine dei giornali, ma irrompe in pubblico. I due non si bacchettano più a colpi di interviste, ma in Transatlantico sotto gli occhi dei giornalisti, ogni dissapore tra leader. È quanto è accaduto ieri mattina. Da circa un'ora le agenzie riferiscono di suoi giudizi notturni molto aspri nei confronti del leader centrista («Casini non sa dove andare, ma se lascia la Cdl sparisce»), quando Berlusconi entra nell'aula e s'imbatte casualmente proprio nel bersaglio delle sue critiche. Casini prende la palla al balzo e si rivolge all'ex premier ad alta voce: «Chissà quante dichiarazioni hai già rilasciato oggi contro di me... È un'ossessione, salta almeno un giorno...». Pronta la replica dell'ex premier che prova una replica pacificatrice: «Guarda che ho solo detto che tu non passerai mai dall'altra parte. Quindi...». Una fiammata che dura un secondo. I due si allontanano immediatamente, Berlusconi s'infila in Aula parlando del Milan; Casini si dirige verso la buvette circondato da suoi. E anche stavolta l'ex presidente della Camera parla chiaro lanciando la seconda stoccata: «A Berlusconi non ho niente da dire, subisco in silenzio. Io vado avanti per la mia strada. Se lo incontro bene, sennò farò senza...».

Casini e Berlusconi

L'articolo 2 ha ottenuto 159 voti: 16 i dissidenti dell'Unione che comunque hanno dato il loro sì. Oggi nuova fiducia sull'intera legge. La Lega: «Prodi dittatore»

Missione in Afghanistan, la fiducia passa al Senato

Tensione in aula. La Cdl non partecipa alla votazione e poi protesta: «Mancava il quorum»

ROMA Il Senato, assente l'opposizione, ha votato ieri sera (con 159 voti) la fiducia al governo sull'articolo 2 della legge che finanzia di nuovo la missione in Afghanistan e ha rinviato a oggi la fiducia sull'intera legge per le missioni all'estero.

L'opposizione ha contestato a lungo la legittimità del voto per mancanza di quorum (ma Marini ha dichiarato valida la votazione), al termine di una giornata parlamentare a momenti drammatica con qualche senatore leghista che ha cercato anche il corpo a corpo con la maggioranza.

Molto attivo Roberto Castelli, patrocinatore di uno striscione di cinque metri per uno con sopra scritto «Prodi dittatore», all'origine di una lunga bagarre dopo l'annuncio della fiducia. Castelli è riuscito anche a far piangere la vedova di Nicola Calipari che si è sacrificato per salvare «un'incosciente», cioè la giornalista Giuliana Sgrena.

La maggioranza, premuta dai dissidenti (saliti al numero di sedici), si è ritrovata unita nel voto di fiducia per garantire la propria autosufficienza ma al prezzo di una scelta di non voto da parte della Cdl che, in commissione al Senato come in aula alla Camera, aveva votato a favore del finanziamento. Anche Francesco Cossiga non ha votato ma per evitare il suo no.

Il compito di motivare la fiducia è stato affidato al ministro Vannino Chiti. Riferendosi ai dissidenti, Chiti ha parlato di un loro sostegno «non estorto», frutto di dialogo e confronto con una «frangia della maggioranza». Questa «frangia» è lievitata solo a partita finita quando ha raggiunto l'obiettivo della fiducia per giustificare il proprio voto.

Chiti ha colto in fallo Berlusconi che, prima, voleva dare «una spallata al governo» e, ora, dice che non sarebbe stato un dramma se qualcuno dell'Unione avesse votato contro.

Giravolta «plateale»: in realtà, voleva la fine del governo, se la sua maggioranza non fosse stata autosufficiente, con l'obiettivo di trasformarla «a geometria variabile».

L'accordo con i dissidenti ha avuto il premio di alcuni ordini del giorno. Uno di essi, firmato da tutti i capigruppo dell'Unione, chiede una «riflessione» sulla presenza in Afghanistan.

Un altro, invece, esprime l'esigenza di separare le attività di cooperazione e sviluppo da quelle di sicurezza e polizia internazionale.

L'opposizione ha motivato il non voto con un documento contro la fiducia che, a suo dire, mortifica la democrazia parlamentare e impedisce il suo consenso alle missioni all'estero.

Il leghista Roberto Calderoli ha chiamato in causa il capo dello Stato perché valuti la liceità dei due voti di fiducia su una legge che, al Senato, avrebbe avuto il 90 per cento dei consensi.

Il nome di Giorgio Napolitano è stato evocato anche da Claudio Grassi (Rifondazione Comunista), offeso dal giudizio di anacronismo attribuito dal presidente ad alcuni comportamenti nelle attuali congiunture politiche.

Presidente di turno era Milziade Caprili, anche lui di Rifondazione Comunista, che ha pregato Grassi di tener fuori il capo dello Stato dalle polemiche in corso.

Armando Cossutta (Pdci) ha votato la fiducia, anche se non lo convinceva, perché ha finito per «enfatizzare» un dissenso da lui definito «minuscolo».

Anna Finocchiaro, presidente dei senatori dell'Unione, ha sostenuto infine che con la fiducia non viene messa a repentaglio la solidità della maggioranza né la sua fedeltà al governo.

Renato Venditti

LIBANO

Bush: «Una pace falsa non serve»

BEIRUT Nelle stesse ore in cui ieri Tel Aviv dava il via libera al prosieguo degli attacchi contro Hezbollah, l'esercito israeliano stava già lanciando nuovi pesanti bombardamenti sul Libano e altri carri armati varcavano la frontiera. Intanto dal governo libanese arriva un nuovo drammatico bilancio: in 16 giorni di combattimenti i morti nel Paese sono già oltre 600.

Ma la guerra non si ferma. Israele richiama tre divisioni di riservisti, per un totale di 15mila uomini.

Ieri, intanto, in un messaggio trasmesso da al Jazeera il numero due di al Qaeda affermava che la rete terroristica di Osama bin Laden non «rimarrà inerte mentre i proiettili (israeliani, ndr) bruciano i nostri fratelli in Libano e Gaza». Al Zawahiri invoca poi la lotta contro la «crociata sionista. Tutto il mondo è diventato per noi un campo di battaglia e dal momento che ci attaccano dovunque, anche noi li attaccheremo dappertutto» minaccia al Zawahiri.

Sui tavoli della diplomazia internazionale, dopo il vertice di Roma, restano comunque ancora tempi e condizioni della tregua in Libano. Il ministro degli Esteri, Massimo D'Alema, forte del prestigio guadagnato con il vertice della Farnesina, ieri ha annunciato che domenica volerà a Gerusalemme «per discutere con le autorità israeliane gli obiettivi fissati a Roma». Oltre all'invio di aiuti umanitari, obiettivo minimo è contenere le vittime civili.

Sulla tregua, il presidente americano, George W. Bush, ha irrigidito la posizione Usa: «Sono turbato per le distruzioni del Libano ma una pace falsa non serve». Bush si è augurato che la crisi sia risolta «il più presto possibile» ma non al prezzo di condizioni che consentano alle violenze «di riesplodere più tardi».

George W. Bush, Presidente degli Usa

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 luglio 2006 è stata di 49.350 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

DALLA PRIMA PAGINA

Lo scandalo della salute

Da oggi l'organizzazione di categoria è in stato d'agitazione permanente e ha proclamato la serrata ad oltranza, minacciando sanzioni disciplinari (quali poi?) verso gli associati renitenti. Certo, in un Paese libero è riconosciuto a tutti il diritto a protestare e a manifestare, sempre che siano rispettate (non è il caso dei farmacisti, a sentire la competente commissione di vigilanza) quelle regole minime che una comunità si è data a tutela della propria convivenza civile. Nella vicenda delle liberalizzazioni il governo ha commesso gravi errori di metodo e di merito. Ma nel caso della vendita dei farmaci privi dell'obbligo di prescrizione e dei prodotti da banco la posizione dell'esecutivo è sostanzialmente giusta.

Si può discutere all'infinito sul perché la «mazzata» sia toccata ad alcuni settori protetti e non ad altri, magari responsabili di ricadute di inefficienza e di conservazione ben più serie (come la pubblica amministrazione, l'energia, le aziende municipalizzate, ecc.). Si può nello stesso tempo denunciare che, in sede di conversione del decreto, il governo ha compiuto una sensibile inversione di rotta - per non dispiacere alle parti sociali - rinviando di tre anni la potatura degli organismi collegiali pubblici (570 nelle amministrazioni statali, un migliaio nelle Regioni e negli enti locali, 899 nell' Inps). È legittimo chiedere conto della prudenza e dell'imbarazzo della compagine governativa, quando si è posto il problema della revisione decennale dei coefficienti di trasformazione, prevista dalla legge del 1995, dalla quale dipende l'equilibrio futuro del sistema pensionistico (un obiettivo, questo, ben più importante e decisivo della commercializzazione dei farmaci).

Ma tutti questi ragionamenti, riconducibili alla logica perversa del «benaltrismo», riescono solo a mettere in luce le carenze dell' azione del governo, non già a modificare la sostanza della posta in gioco nello scontro aperto con i farmacisti, i quali dovranno prima o poi accettare la dura realtà dei mercati aperti e competitivi che non possono più tollerare e custodire immotivate rendite di posizione. Lo stesso discorso vale per le libere professioni. Lo affermiamo nello stesso momento in cui queste categorie (e non solo gli avvocati già in sciopero) sono percorse da una reazione di protesta contro le misure del decreto. L'apertura di un grande mercato aperto dei servizi (dopo la brutta figura delle istituzioni europee sulla direttiva ex Bolkestein) è la nuova sfida per l'Unione a 25. Fino ad oggi le libere professioni si sono avvalse del loro potere lobbistico per allontanare da sé l'amaro calice delle riforme. Ora quel tempo sta finendo.

Giuliano Cazzola

IRAQ

Strage nel centro di Baghdad Autobomba causa 31 morti

BAGHDAD Una strage nel centro di Baghdad - un'autobomba seguita da una gragnuola di proiettili di mortaio che hanno fatto almeno 31 morti e 115 feriti - ha salutato ieri l'apertura dell'udienza finale del processo a Saddam Hussein. La strage è avvenuta alle 10 locali (le 8 in Italia) davanti ad un centro commerciale del quartiere a maggioranza sciita di Karrada, nel centro di Baghdad. Prima l'esplosione di un'autobomba, non si sa se parcheggiata o guidata da un autista kamikaze, poi, pochi secondi dopo, almeno sei bombe di mortaio, e forse qualche razzo, piovuti negli immediati paraggi, vicino a una pompa di benzina. I proiettili provenivano dal quartiere a maggioranza sunnita di al-Doura, sulla sponda opposta del Tigri. Il bilancio provvisorio, stando a fonti ospedaliere e alla polizia, è di almeno 31 morti e di 115 feriti, ma sembra destinato a crescere ancora. Dalla zona delle esplosioni si è levata una gigantesca colonna di fumo nero, visibile da chilometri di distanza, mentre fra le vittime testimoni hanno detto di aver visto numerose donne e molti bambini.

Saracinesche abbassate di una farmacia milanese e a sinistra code per gli ultimi acquisti

La mappa

La distribuzione delle farmacie sul territorio italiano (dati 2005)

	PRIVATE	PUBBLICHE*	TOTALE		PRIVATE	PUBBLICHE*	TOTALE
Lombardia	2.330	384	2.714	Sardegna	531	7	538
Piemonte	1.425	98	1.523	Marche	428	66	494
Campania	1.479	27	1.506	Abruzzo	470	23	493
Lazio	1.305	134	1.439	Friuli-V.Giulia	345	16	361
Sicilia	1.404	6	1.410	Umbria	216	50	266
Veneto	1.197	81	1.278	Basilicata	195	2	197
Emilia-Romagna	1.009	186	1.195	Molise	156	6	162
Toscana	871	202	1.073	Trento	136	26	162
Puglia	1.020	21	1.041	Bolzano	106	0	106
Calabria	756	1	757	Valle d'Aosta	40	7	47
Liguria	568	22	590	Italia	15.97	1.365	17.352

*dati Assofarm

Fonte: Federfarma — ANSA-CENTIMETRI

Da oggi la protesta ad oltranza ma la categoria si divide. Federfarma sospende gli associati di Bolzano che dicono no allo sciopero. Bersani: «Il decreto va avanti com'è»

Serrata delle farmacie. Il Garante: salute a rischio

Martone: «Violate le regole del preavviso e della durata massima». I consumatori: «Passeremo alle denunce»

ROMA Confermata la chiusura delle farmacie private oggi per l'intera giornata, ampliamento dei turni di quelle comunali, farmacie aperte e stato d'agitazione in Lombardia, ma disponibilità ad incontrare subito il ministro della Sanità Livia Turco per trovare «accomodamenti». Il decreto deve essere approvato così come è, insiste il ministro per lo sviluppo Pierluigi Bersani, dopo si vedrà se è possibile con l'aiuto delle categorie migliorare qualcosa. Vacilla la Federfarma, l'associazione delle farmacie private, che ha fatto la voce grossa contro il provvedimento di liberalizzazione. Nel primo pomeriggio di ieri, Federfarma ha sospeso l'associazione provinciale delle farmacie della provincia di Bolzano per quattro mesi per non aver aderito allo sciopero, lo stesso per la provincia di Bologna colpevole di cercare una linea di dialogo con il governo.Uguale comportamento nei confronti dei farmacisti di Firenze, Prato, Trento e Sassari. Invece serrata a oltranza delle farmacie di Brescia, con i farmacisti pronti a partecipare alla giornata di protesta nazionale contro il provvedimento Bersani. Insomma, la sensazione è che la Federfarma abbia problemi a gestire il malcontento dei suoi associati. Al punto che nella conferma della serrata di oggi si assumono toni conciliatori, pronti ad interrompere le proteste appena sarà possibile. «Siamo pronti ad un tavolo di confronto con la massima disponibilità al dialogo - afferma il presidente Giorgio Siri - e pronti a revocare le agitazioni per vedere se ci sono margini di manovra di comune accordo». Il dubbio dell'associazione è condensato nella paura «di legare i farmacisti alle Coop per farle diventare nuove farmacie». Il problema è che verrà consentita, con il decreto, la vendita dei prodotti Otc, da banco, e di quelli senza prescrizione (Sop), nei supermercati con una estensione sopra i 250 metri quadri, previa assunzione di un laureato in farmacia.

Il presidente della Commissione di garanzia sull'attuazione della legge sullo sciopero, Antonio Martone, che già nei giorni scorsi aveva espresso critiche sulle modalità delle proteste, ieri ha ribadito che la serrata rischia di avere gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini e ha aggiunto che «sono state violate le regole del preavviso e della durata massima della protesta».

A parte qualche sporadica solidarietà da parte di esponenti di An e Fi, la condanna della serrata e dello stato d'agitazione a oltranza è stata totale. Cgil, Cisl e Uil hanno diffuso una nota di condanna nella quale si legge: «Con il provvedimento Bersani si superano consistenti e anacronistici privilegi e si compie un passo importante nella liberalizzazione del settore». Ci va ancora più pesante Pino Sgobio (Pdci), il quale denuncia il tentativo di Federfarma di disdire gli ordini medicinali dato in mattinata. «Federfarma non può assolutamente pensare di scaricare sui malati e sui cittadini italiani la sua anacronistica e abusata difesa corporativistica».

Si mobilita anche la commissione di garanzia che in una segnalazione trasmessa al presidente definisce la proclamazione degli scioperi dei farmacisti illegittimi perchè violano «la regola del preavviso, nonché quello della durata massima di una protesta e dell'intervento minimo». In molti hanno invocato che delle agitazioni si occupino le Prefetture, con la precettazione e non solo con le sanzioni pecuniarie. Il movimento dei consumatori ha dichiarato che denuncerà chi tiene le farmacie chiuse.

Mentre Giorgio Siri legge l'atteggiamento della commissione di garanzia «come un'intimidazione», aggiungendo che i servizi d'emergenza terranno aperto, il governo va dritto per la sua strada. E lunedì il testo dovrebbe vedere la luce dall'aula di Montecitorio. «Non sentiamo» ha dichiarato Bersani «nessuna esigenza di modifica al testo uscito al Senato..

Antonella Fantò

L'INTERVISTA

Il ministro: «Noi vogliamo riprendere il dialogo per un rilancio del servizio sanitario nazionale»

La Turco: «Il ritiro delle licenze? Valuteremo»

ROMA Ministro Turco cosa intende fare il governo per scongiurare lo sciopero delle farmacie?

«Tutto il possibile. Per prima cosa ho chiesto ai farmacisti di valutare con attenzione e senso di responsabilità verso i cittadini le ricadute per la tutela della salute della popolazione derivanti da una chiusura ad oltranza delle farmacie. E ho posto la sospensione degli scioperi come condizione per incontrarci e riprendere un dialogo che deve riguardare tutti gli aspetti della vita della farmacia, quale presidio del servizio sanitario nazionale. Ormai sembra che la questione del farmaco al supermercato sia "l'unica" questione per le farmacie italiane. E invece con loro potremmo e dovremmo parlare di tante altre opportunità per aumentarne i servizi e il ruolo di presidi insostituibili del servizio sanitario nazionale».

Martone ha dichiarato illegittimo lo sciopero del 26, possibile che non seguano provvedimenti esemplari? «Ferma restando l'irregolarità dell'astensione del 26 luglio per il mancato rispetto dei tempi di preavviso, va considerato che è stata assicurata l'apertura delle farmacie di turno e di quelle pubbliche. Cosa diversa è trovarsi dinanzi a una minaccia di uno sciopero ad oltranza».

Possibile che in Italia non sia possibile trovare i farmaci per automedicazione in un supermercato?

«Con il decreto legge del governo questo sarà possibile, ma con precise garanzie per la tutela della salute del cittadino. In ogni punto vendita, infatti, sarà obbligatoria la presenza di un farmacista».

Le associazioni dei consumatori le chiedono di ritirare le licenze ai farmacisti, in caso di sciopero ad oltranza.

«Valuteremo. Al momento voglio essere fiduciosa sulla possibilità di ritrovare una via comune per il rilancio della farmacia nel servizio sanitario nazionale».

Il governo ha poche settimane di vita. Di solito i primi tempi sono di luna di miele con le categorie. Invece le piazze italiane sono presidiate da lavoratori che protestano. Cosa non sta funzionando?

«Abbiamo vinto le elezioni con un programma che molti hanno giudicato troppo fumoso e troppo dispersivo. La realtà dei primi 60 giorni di questo governo dimostra al contrario che abbiamo idee chiare e proposte concrete per il rilancio della competitività di questo Paese. E' normale che quando si cambiano status quo antichi di decenni, vi siano proteste e incomprensioni ma sono convinta che in breve tempo, assorbito lo shock della novità, ci si renderà conto che con questo decreto abbiamo dato il via ad una modernizzazione del Paese attesa da anni».

Come finirà il braccio di ferro con i farmacisti? «Spero bene. Detto oggi può sembrare impossibile, ma conosco troppo bene la loro professionalità e la loro dedizione nei confronti del cittadino per pensare di porsi "contro" e non "con" chi vuole fare della farmacia un vero presidio della salute».

Maria Berlinguer

Il ministro Livia Turco

Nelle grandi città file per fare scorta

ROMA File davanti al bancone del farmacista, con il timore di trovarsi sprovvisti di farmaci più o meno importanti. È stata corsa al farmaco nelle farmacie romane, così come in quelle di altre grandi città come Milano e Napoli, dove i pazienti hanno cercato di «fare scorta». I medicinali più richiesti sono stati quelli soggetti a prescrizione. I più ansiosi, come da copione, sono risultati i genitori. Ma a fare «grandi acquisti» non sono stati in generale solo i malati cronici ma anche persone comuni e in salute timorose di veder sparire tra qualche giorno molti farmaci.

Una corsia è stata interrotta ieri pomeriggio dopo la scoperta di un pericoloso avvallamento. Autovie Venete: «Scelta obbligata per garantire la sicurezza»

Redipuglia, chiusa sulla A4 la corsia per Venezia

Sotto accusa i lavori di attraversamento del metanodotto della Snam. Forse stamane la riapertura al traffico

RONCHI DEI LEGIONARI Potrebbe venir riaperta al traffico stamattina la corsia di marcia dell'autostrada A4 in direzione Venezia, poco lontano dal casello autostradale di Redipuglia, chiusa nel tardo pomeriggio di ieri dopo l'allarme scattato a causa di un buco apertosi sul manto stradale. Un episodio che ha creato non pochi disagi alla circolazione, lunghe code al casello, un'invasione di mezzi pesanti lungo la viabilità locale, ma che è stato preso di petto da Autovie Venete, che ha provveduto immediatamente ad avviare i lavori di verifica e di successivo ripristino. È stato durante un normale pattugliamento svolto da parte degli ausiliari del traffico, attorno alle 18, che ci si è accorti della presenza di un avvallamento, formatosi proprio nel punto in cui la bretella di collegamento al casello di Redipuglia confluisce con l'A4 Trieste-Venezia. Con l'impiego di un sofisticato georadar ci si è accorti che il buco, seppur non troppo evidente in superficie, in profondità raggiungeva dimensioni ben maggiori, tali da rendere estremamente pericolosa la circolazione stradale. Una vera e propria voragine provocata dai lavori di attraversamento di un metanodotto condotti in queste settimane dalla Snam. In un primo momento, quello dedicato alle indagini, è stata chiusa soltanto la bretella che conduce all'autostrada, il che ha provocato la deviazione di tutto il traffico in direzione Trieste o, lungo la strada statale 305, verso la barriera di Villesse. «Ma quando abbiamo visto che il buco si allargava in profondità – sono le parole di Riccardo Riccardi, di Autovie Venete – abbiamo necessariamente dovuto chiude al traffico la corsia di marcia verso Venezia. Una questione di sicurezza, anche per garantire il regolare svolgimento dei lavori di ripristino del manto stradale». Così chi si immetteva sull'A4 dalla barriera del Lisert è stato fatto uscire, senza il pagamento del pedaggio, a Redipuglia e da qui indirizzato a Villesse e a Palmanova. Davanti all'aeroporto si è formata una coda di parecchi chilometri. Disagi sono stati causati anche dalla presenza di veicoli pesanti che hanno dovuto attraversare i centri abitati di Fogliano Redipuglia, di Sagrado e di altre località della Bassa friulana prima di imboccare nuovamente l'autostrada. Si è lavorato tutta la notte per riaprire il manto stradale, per riempire la falla apertasi e per procedere poi con l'operazione di riasfaltatura. Ma proprio un tempestivo intervento dei tecnici delle Autovie Venete ha scongiurato che l'inconveniente fosse la causa di qualche probabile incidente.

Luca Perrino

Bloccata a Redipuglia la corsia sulla A4 in direzione Venezia

TANGENTI

Chiusa ieri l'inchiesta. Accertati illeciti per decine di milioni di euro

Enipower, oltre cento indagati

MILANO Oltre cento indagati tra società (30) e persone fisiche (78) per un sistema di tangenti cui avrebbero preso parte non solo dirigenti e funzionari di società a partecipazione pubblica, ma anche aziende di rilievo nazionale e internazionale: 77 casi accertati di passaggi illeciti di denaro per un totale di 27,5 milioni di euro, appropriazioni indebite per altri 7,7 milioni, ricettazioni per quasi mezzo milione, fatture false per oltre 9 milioni e costi fittizi pari a oltre 5,6 milioni. Sono le cifre dell' inchiesta sulle tangenti Enelpower-Enipower, il cui avviso di chiusura, dopo oltre tre anni di indagini, è stato notificato ieri alle parti, come disposto dai pm della Procura di Milano Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino. Un'indagine, come era stata definita dagli inquirenti, in grado di svelare «un sistema di corruzione vasto ed esteso» che rischiava «di far impallidire» quanto accertato dalla tangentopoli degli anni '90.

Al centro dell'inchiesta, le manovre di una serie di intermediari che, per conto di aziende come Alstom Power, Ansaldo Energia, Fagioli, Siemens e tre società del gruppo Abb fra le altre, raccoglievano informazioni riservate, utili a preparare offerte vincenti per i bandi di gara indetti da Enipower ed Enelpower, sbaragliando la concorrenza. A venire corrotti, secondo i pm, erano funzionari e dirigenti delle stesse società a partecipazione statale. I reati contestati vanno dall'associazione a delinquere alla corruzione aggravata - anche internazionale - fino all'appropriazione indebita, a riciclaggio, ricettazione, falso in bilancio, emissione di fatture false e presentazione di dichiarazioni dei redditi fraudolente.

Uno stabilimento Enipower

Tra i personaggi più in vista finiti nel fascicolo della Procura ci sono l'ex amministratore delegato di Enel Produzioni, Antonino Craparotta, e l'ex ad di Enelpower, Luigi Giuffrida. In totale gli arresti furono undici, i primi dei quali a carico di due presunti intermediari delle tangenti, Mauro Cartei e Luigi Crozzi. Nel filone Enipower, il project manager della controllata Eni, Lorenzino Marzocchi, secondo la Procura era invece il promotore e organizzatore dell'associazione a delinquere creata per dare vita al sistema di tangenti. In particolare, in questo filone, undici persone avevano «concordato sistematicamente con numerose società percentuali fino al 10% sull'importo dei contratti di fornitura per le commesse di Enipower sia in Italia che all'estero», come si legge nell' avviso di chiusura delle indagini, in cambio di informazioni utili a vincere le gare d'appalto, facendosi pagare denaro in contanti provenienti «dalle disponibilità extracontabili delle diverse ditte appaltatrici» oppure attraverso conti offshore aperti proprio per effettuare versamenti estero su estero o ancora attraverso i finti contratti di consulenza. Gli appalti riguardavano in genere macchinari per le aziende del settore energetico, come le turbine per le centrali elettriche, sui cui requisiti tecnici ed economici gli intermediari si impegnavano a raccogliere le informazioni.

Battaglia tra magrebini e nigeriani forse a causa di un diverbio su una moschea. Sequestrate armi da taglio e due chili di droga

Padova: scontri tra immigrati, 21 arresti e 50 fermati

PADOVA Via Anelli, il quartiere ghetto degli immigrati a Padova, è tornato per una notte il «Bronx» del Veneto con una serie di scontri e saccheggi che hanno visto contrapporsi gruppi di marocchini e nigeriani. In totale, circa 300 extracomunitari coinvolti in una guerriglia urbana che solo l'intervento massiccio delle forze dell'ordine (circa 200 uomini utilizzati a più riprese) è riuscito a limitare.

Alla fine, dopo cinque ore di devastazioni e 96 perquisizioni che hanno portato al sequestro di 2 chili di cocaina ed eroina (ma anche di machete, mannaie e roncole), sono finiti in manette 21 immigrati mentre oltre 50 sono quelli per i quali la Questura ha avviato le pratiche di espulsione. Nel pomeriggio di ieri, in una successiva operazione dei carabinieri sempre in via Anelli, sono stati arrestati altri sette nigeriani.

Le autorità hanno già predisposto un piano di rafforzamento dei controlli nella zona. Cento agenti di polizia, inviati dal ministero dell'Interno per rafforzare la vigilanza del quartiere; un vertice straordinario del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico; un presidio permanente di polizia e la creazione di quattro check point nelle strade limitrofe a via Anelli, per bloccare il transito di auto dei non residenti. È il pacchetto messo a punto da amministrazione comunale, carabinieri, polizia e guardia di finanza dopo gli scontri.

I 21 magrebini arrestati sono accusati di resistenza a pubblico ufficiale, atti di violenza, porto abusivo di armi da taglio e oggetti contundenti. Sessanta sono stati i fermati mentre 172 sono stati gli extracomunitari identificati, 56 dei quali potrebbero essere espulsi dal territorio italiano o cadere nei provvedimenti previsti dalla legge Bossi-Fini.

Gli investigatori rimangono in stato di stretta vigilanza nella zona: si temono tentativi di vendetta da parte della comunità magrebina contro i nigeriani accusati di aver danneggiato una piccola moschea ricavata in un ex negozio della palazzina al civico 24 di via Anelli.

Sollecitato anche un richiamo ufficiale alla Libia per ottenere «più efficaci azioni di contenimento». Centri di accoglienza al collasso. Polemiche dal centrodestra

Emergenza clandestini, l'Italia chiede aiuto alla Ue

Amato lancia l'allarme dopo 360 sbarchi in meno di 24 ore. La Germania invia agenti a Lampedusa

ROMA Arrivano da settimane al ritmo di 100 o 200 al giorno e talvolta, come ieri, ne sono sbarcati più di 360 in meno di 24 ore. Una situazione insostenibile che ha fatto lanciare al ministro dell'Interno, Giuliano Amato, l'allarme immigrazione. Una richiesta di intervento immediato rivolta all'Unione Europea.

Amato chiede all'Ue aiuti per fronteggiare la situazione sempre più grave e un richiamo ufficiale alla Libia affinchè predisponga, con la massima urgenza, «più efficaci azioni di contenimento» delle partenze clandestine. La Germania sta già inviando alcuni agenti di polizia a Lampedusa ma le richieste riguardano anche l'avvio di un'operazione europea di pattugliamento aeronavale, guidata dall'Italia, che si spingerà fino al limite delle acque territoriali libiche.

Accolto dalle polemiche del centrodestra, l'appello del Viminale è contenuto in una lettera che Amato ha inviato al vicepresidente della Commissione Ue e commissario per la giustizia e la sicurezza, Franco Frattini. Una lettera in cui il ministro premette che, soltanto negli ultimi quindici giorni, ci sono stati oltre duemila sbarchi (in prevalenza di cittadini provenienti del Maghreb e dall'Africa subasahariana). Cifre «allarmanti» alle quali i centri di accoglienza di Lampedusa e di tutto il territorio nazionale non sono più in grado di far fronte.

Le capacità ricettive sono state ovunque superate, avvisa il ministro, e «si è venuta a determinare una situazione nella quale è particolarmente difficile garantire i necessari livelli di assistenza e le attività di identificazione e rimpatrio. Mi rivolgo a te per attivare la solidarietà dell'Ue, come stato possibile fare in altre occasioni quando l'Italia ha dato con prontezza il proprio aiuto» ha scritto Amato a Frattini. «In particolare - ha aggiunto - sottopongo a te la possibilità di disporre una missione "Frontex" urgente a Lampedusa e conto su una sollecita attivazione dell'operazione "Jason 1" che, per essere relativamente efficace, deve potersi svolgere a ridosso delle acque libiche e ottenere la collaborazione delle autorità di Tripoli».

Barcone di clandestini avvicinato da un pattugliatore della Guardia di Finanza al largo di Lampedusa

Collaborazione, rileva Amato, che potrebbe migliorare se la Commissione facesse anche uno sforzo per finanziare alcune delle richieste già presentate dal governo libico.

In sostanza, la richiesta di Amato verte su due punti. Il primo riguarda l'intervento immediato, a Lampedusa, degli esperti del Frontex (acronimo che indica l'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa delle frontiere esterne). E già ieri sera la Germania ha garantito che agenti tedeschi saranno inviati al più presto sull'isola per dare manforte ai colleghi italiani. Il secondo riguarda la sorveglianza. L'operazione Jason 1 sta infatti a indicare un pattugliamento aeronavale congiunto, a guida italiana, finalizzato al contrasto dei flussi migratori illegali. Questa attività, secondo le decisioni prese dal Frontex nel vertice tenuto a Malta in giugno, deve essere effettuata a ridosso delle acque territoriali libiche «anche nell'intento di indurre le autorità di Tripoli - si legge nei documenti ufficiali - a un'immediata riammissione delle imbarcazioni con clandestini a bordo eventualmente intercettate dal dispositivo europeo».

Natalia Andreani

IN BREVE

Venti arresti, coinvolti 30 ragazzi

Udine, banda romena orchestrava baby-ladri In pochi mesi 120 colpi

UDINE Dopo oltre un anno di indagini i carabinieri di Udine hanno sgominato un'organizzazione romena che orchestrava una trentina di baby-ladri. Una ventina gli arrestati il cui raggio d'azione si estendeva anche in Piemonte, Emilia e Veneto. Il danaro ricavato dai furti commessi soprattutto in negozi e centri commerciali veniva poi reinvestito in Romania nell'acquisto di terreni edificabili. Complessivamente sono stati accertati 120 colpi ladreschi. Presa di mira in particolare l'area commerciale a Nord di Udine, ma anche diversi negozi del capoluogo friulano.

Badante romena muore a causa di un colpo di calore

PADOVA Una romena di 42 anni, Veronica Marca, è morta ieri pomeriggio all'uscita di un supermercato di Cittadella. La donna sarebbe stata colta da malore probabilmente a causa dello sbalzo di temperatura tra l'ambiente interno del punto vendita e il caldo afoso esterno. A stroncare la badante sarebbe stata una sincope causata da un colpo di calore. Ieri nel padovano le massime hanno sfiorato i 36-37 gradi. In due giorni è questo il terzo episodio di persone morte a Padova per le conseguenze di colpi di calore.

DALLA PRIMA PAGINA

Il diritto di esistere

Un intellettuale di vaglia si è dichiarato anti-isreliano. Cioè, ostile a qualsiasi politica, di qualsiasi governo di Israele, indifferentemente da quale consenso abbia ottenuto; il che non fa onore alla sua intelligenza. Ci sono poi i tifosi di Israele che, più o meno come i *teo-cons* con Ratzinger, si spellano comunque le mani, qualsiasi cosa faccia. Né gli uni, né gli altri danno spazio alle sue buone ragioni. Non si aiuta Israele con la retorica sulla lotta al terrorismo, bensì con la comprensione della situazione di cui, indubbiamente molti, in Italia e in Europa, rifiutano di accettare le coordinate. Il problema di Israele precede di molto l'insorgenza del terrorismo di matrice islamista, ed è il suo diritto all'esistenza. Gli attentati alle Torri Gemelle, o quelli di Madrid e Londra, mostrano il pericolo costituito dal fondamentalismo islamico (è non solo per Stati Uniti, Spagna e Gran Bretagna), ma non hanno mai costituito una minaccia per l'esistenza stessa di quegli stati, così come di altri. Il terrorismo è sicuramente, oggi, una variabile cruciale nel quadro politico sia mondiale, che mediorientale, ma il problema di Israele va esaminato indipendentemente.

Il punto di partenza è, come si è detto, il diritto all' esistenza di Israele. Il problema tra israeliani e palestinesi non è un problema di confini, anche se viene presentato in questi termini, minimizzandolo, e anche se alla fin fine anche questi andranno definiti, con la costituzione di uno stato palestinese. La guerra in Libano non viene portata oggi per la sicurezza dei confini in quanto tali, ma perché è una risposta, comunque la si voglia giudicare, adeguata o sproporzionata, a iniziative che riaprivano un fronte di minaccia all'esistenza stessa di Israele. Il problema è sempre stato quello, e continua ad essere quello.

Ci volle un processo di evoluzione politica molto lungo, quasi trent'anni, perché l'Olp togliesse dal proprio statuto l'articolo che indicava come obiettivo di lungo periodo la cancellazione dell'entità sionista (leggi Israele). Punto risollevato dal nuovo, legittimamente eletto, governo di Hamas, nonché dal Presidente dell' Iran, Ahmadinejad. Il continuo rilancio da parte di chi attacca l'esistenza di Israele le rimette continuamente fuori gioco, anche per loro debolezza politica, quei settori palestinesi che l'avrebbero ormai accettata. La rimozione del problema dell' esistenza, ha costituito la base della sua costante sottovalutazione, in Italia ed in Europa.

La sottovalutazione si alimenta della rimozione del complesso degli attori sul teatro medio-orientale, gli stati arabi, o comunque islamici. Il conflitto è ridotto al confronto tra le due parti, israeliani e palestinesi sullo statuto politico di questi ultimi. Non è mai stato così, e neppure oggi lo è. Il conflitto aperto scoppiò con l'invasione dell'appena costituito stato israeliano da parte dei Paesi arabi circonvicini, e la pace a tutt'oggi è stata firmata con uno solo di questi, l'Egitto.

Fino ai primi anni Sessanta, non vi era alcun soggetto politico palestinese. Il Paese in conflitto diretto, apparentemente territoriale, con Israele era la Giordania. In un certo senso, questa situazione costituiva una posizione favorevole a Israele in termini di mito politico: Israele, Davide, contro tutti i Paesi arabi, Golia. Nasser, l'allora *rais*, capo dello stato egiziano, fece una mossa politicamente abile: tolse dalla scena l'insieme degli stati arabi, e vi pose una formazione politica nuova di zecca: l'Olp, come rappresentante di una popolazione spossessata, che chiedeva giustizia. I palestinesi diventavano Davide, e Israele, Golia.

La guerra dei Sei Giorni, con il potenziale militare israeliano messo in campo, dava la conferma plastica del rovesciamento del mito, nell'opinione pubblica mondiale, a sfavore di Israele. Lo schieramento, che data da quei tempi, di Israele in campo internazionale al fianco degli Stati Uniti, Paese considerato storicamente dalla sinistra europea e mondiale la potenza «imperialistica» per eccellenza, costituì un'ulteriore conferma del mito politico negativo di Israele, mito negativo da cui la sinistra, italiana ed europea, non riesce tutt'oggi a liberarsi, malgrado le mutate circostanze.

Tutta l'azione di Israele in questi ultimi trent'anni è stata letta con questi occhiali deformanti: come possono i palestinesi costituire una minaccia per lo stato di Israele? È ovvio che non possono esserlo in termini puramente militari convenzionali. Ma è altrettanto ovvio che tra coloro che a vario titolo, nel mondo arabo, o più in generale islamico, come l'Iran odierno, hanno sostenuto in tutti i modi i palestinesi, o comunque formazioni armate anti-israeliane, vi sono stati e vi sono quelli che avevano, e hanno, come obiettivo tenere aperta la questione dell'esistenza stessa di Israele, e impedire che si potesse chiudere il caso politico. Oltre al fatto che l'azione delle formazioni armate anti-israeliane, mirante a perpetuare l'instabilità dentro i confini di Israele è comunque un fattore di dissoluzione dello stato stesso.

È in corso una battaglia complicatissima per l'egemonia nel mondo arabo e islamico, mondi che, com'è noto non coincidono. Sarebbe troppo lungo fare qui la storia e l'analisi di questo conflitto, ma non vi è dubbio che le dichiarazioni minacciose del presidente iraniano nei confronti di Israele ne costituiscono solo l'ultimo e per nulla secondario episodio. Il problema del fondamentalismo islamico e, in subordine, del terrorismo, è il problema del rapporto tra Occidente e mondo islamico, ma è al tempo stesso il problema di chi, come ed in nome di cosa (legittimità tradizionali, democrazia moderna o shari'a, o qualsiasi loro combinazione) governerà in futuro nei Paesi arabi e islamici, e ne conquisterà l'egemonia. In questo crocevia si pone la questione di Israele.

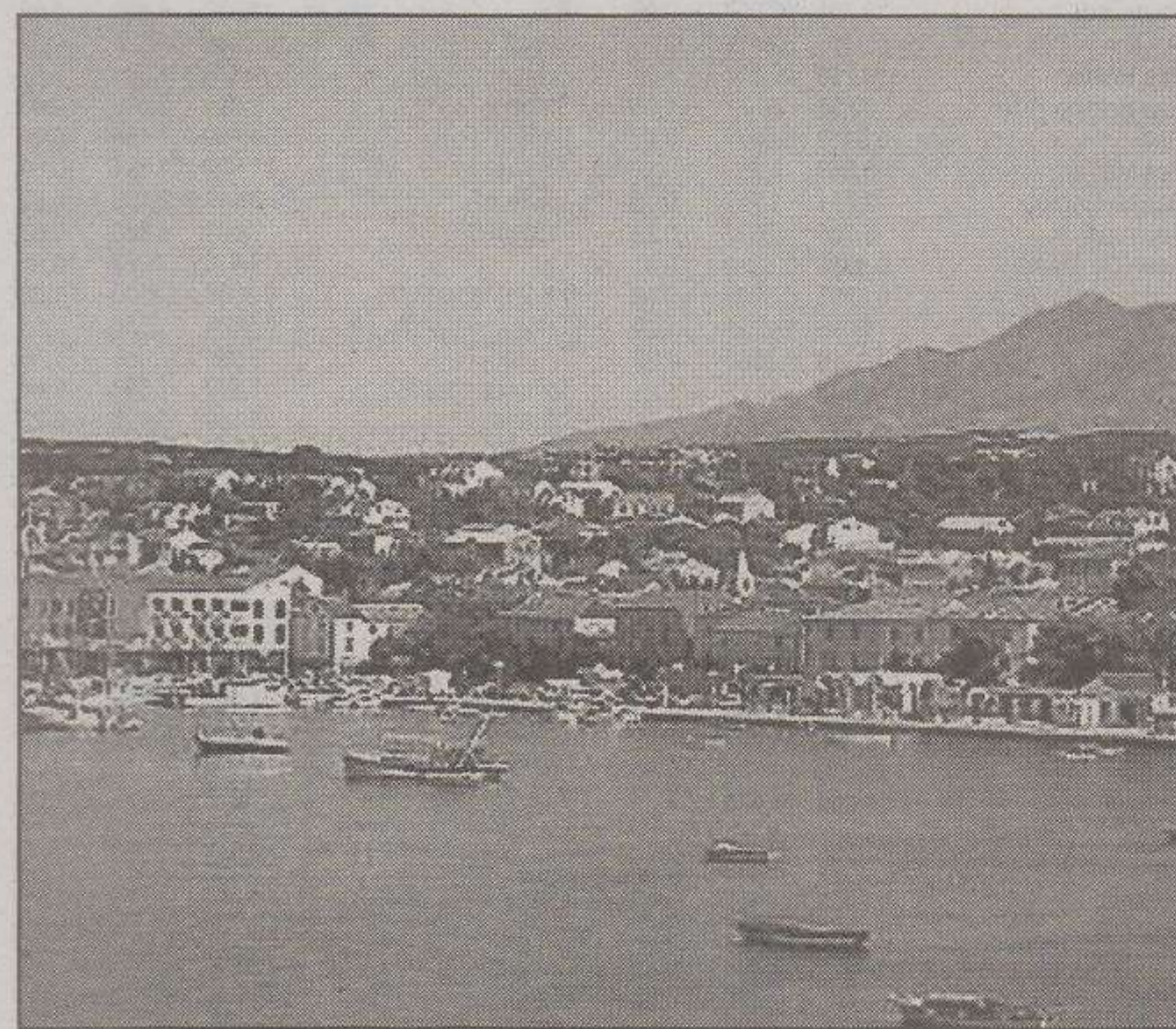
Dobbiamo evitare un doppio pericolo: considerare il caso di Israele come un'ostacolo alla soluzione del rapporto con i mondi arabo e islamico, oppure considerare questi mondi pregiudizialmente nemici, e arruolare Israele nello scontro di civiltà. Dobbiamo risolvere il rapporto con la modernizzazione del mondo islamico, e al tempo stesso non rimuovere il problema dell'esistenza di Israele. È la strada più difficile, ma nessuna politica che affronti nodi storici di questa portata è facile.

Il punto di partenza di ogni ragionamento serio sulla situazione di Israele deve rispondere a questa domanda: esiste un pericolo per l'esistenza di Israele, o no? Questa è la cartina di tornasole; non la questione della lotta al terrorismo che, per quanto riguardi noi tutti, non ci minaccia nella nostra esistenza statale.

Gabriele Pastrello

Tensione sull'isola: il sindaco di Novalja si scaglia contro una giornalista. Otto turisti ricoverati con i sintomi di malattie infettive

Pago, l'acqua arriva con una nave militare

Maxi-rifornimento idrico da 330 tonnellate. Ma resta la grande sete: nuovi razionamenti

Un'immagine di Novalja, capoluogo dell'isola di Pago

PAGO Annunciata per mercoledì sera, è giunta invece solo ieri mattina a Mandre (isola di Pago) la tanto attesa nave cisterna della Marina militare croata che recava a bordo le tanto attese 330 tonnellate d'acqua da trasferire nel bacino d'accumulazione della località turistica. Un'operazione, questa, che durerà un paio di giorni.

Mandre (6 mila persone tra abitanti e turisti) era stata per sei giorni senza una goccia d'acqua, situazione mai verificatasi in passato che aveva costretto numerosi villeggianti a tornare a casa o a trascorrere altrove le vacanze.

La situazione idrica, per la verità, era migliorata lievemente già l'altro ieri grazie all'entrata in vigore di riduzioni nell'uso dell'acqua a Novalja e Pago città, le due maggiori municipalità dell'isola dalmata. Grazie alle restrizioni, il quadro a Mandre è migliorato e l'erogazione, sebbene a singhiozzo, è ripresa.

Le cause del lungo blackout idrico? Sicuramente la lunga siccità ma anche e soprattutto la mancata costruzione di un moderno e capiente bacino di accumulazione e la recente edificazione di 130 case (ciascuna dotata di un paio di appartamenti) destinate ai turisti.

Intanto, le notizie diffuse da giornali e media elettronici secondo le quali parte di Pago sarebbe senz'acqua, hanno fatto andare in tilt il sindaco di Novalja, Ivan Dabo, appartenente alla Comunità democratica croata (Hdz, partito governativo del premier Sanader). Il primo cittadino ha aggredito dapprima a parole e poi fisicamente la giornalista di Nova Tv, Kristina Tesija, che stava inviando un servizio sulla crisi idrica per il telegiornale dell'emittente privata zagabrese. Solo grazie all'intervento del cameraman, che ha difeso con il proprio corpo la collega, la Tesija ha potuto evitare guai peggiori. Sia Nova Tv che l'Ordine dei giornalisti della Croazia, hanno stigmatizzato l'incidente rivolgendo dure parole di critica all'indirizzo di Dabo, non nuovo a episodi del genere.

E, intanto, otto turisti che soggiornavano a Novalja sono finiti al reparto Malattie infettive dell'ospedale di Zara con sintomi quali febbre e vomito. Quattro di essi sono stati dimessi, gli altri sono rimasti in cura. Qualcuno ha anche ipotizzato che l'infezione intestinale riscontrata potesse essere collegata all'emergenza idrica.

A reagire sono stati i responsabili dell'Istituto croato per la Salute pubblica che hanno smentito la voce poiché in estate, quando le temperature superano i 30 gradi, le infezioni intestinali non rappresentano un evento rarissimo né lungo la costa né nell'entroterra. Saranno tuttavia gli esami a stabilire l'origine dei casi registrati a Novalja.

Le competenti autorità, infine, hanno smentito che possano verificarsi prossimamente riduzioni idriche nelle principali isole croate. A Lissa l'acqua non viene erogata per diverse ore al giorno ma, anche in quest'isola dalmata, la situazione sta lentamente migliorando e il blocco parziale delle forniture potrebbe venire presto revocato.

Andrea Marsanich

Quattro uomini arrestati a Biljane Donje. L'episodio di intolleranza condannato dalle autorità croate. Mesic: «Un attacco alla convivenza»

Zara, torna l'odio etnico. Sassi e scritte contro i profughi serbi

ZARA Biljane Donje, piccola località dell'entroterra di Zara, vede una comunità abitata da croati e serbi ma purtroppo dilaniata dalla sanguinosa guerra degli anni Novanta.

I segni della normalizzazione ci sono e, da anni, si verifica il rientro a scaglioni dei profughi serbi, fuggiti nell'agosto 1995 in seguito all'operazione militare Tempesta che vide le truppe di Zagabria sconfiggere gli indipendentisti dell'ex Krajina di Knin.

Una lenta riappacificazione che, a Biljane Donje, è stata gravemente turbata dall'incidente a sfondo etnico verificatosi nella notte a cavallo tra lunedì e martedì. Quattro individui sono stati protagonisti di una fitta sassaiola contro case abitate da serbi rientrati dopo anni trascorsi all'estero. Tra le abitazioni colpite anche quella di Sofija Skoric che, due anni fa, aveva accolto il premier croato Ivo Sanader donandogli pane fatto in casa.

Non soddisfatti dei danni provocati dal lancio di pietre (svariati i vetri di porte e finestre andati in frantumi), i quattro hanno scritto con la vernice messaggi antiserbi sulla facciata dell'unico negozio di alimentari locale. E, infine, hanno cosparso di benzina un lungo tratto di erba ed arbusti, dando fuoco alla vegetazione.

Una sorta di spedizione punitiva, perpetrata allo scopo di intimidire la popolazione locale di etnia serba. In un paio d'ore, tuttavia, la polizia di Zara è riuscita a far scattare le manette ai polsi di Zoran Bilaver (31 anni), Ljubo Basic (44), Denis Zilic (36) e Ivan Duspara (23), tutti residenti nel vicino villaggio di Skabrnja che, nell'autunno 1991, vide i ribelli serbi trucidare decine di abitanti del luogo.

Dalla questura zaratina è giunta notizia che, durante l'arresto, uno dei nazionalisti croati ha opposto resistenza costringendo le forze dell'ordine a ricorrere alle maniere forti. Tutti e quattro gli uomini erano visibilmente ubriachi al momento dell'arresto.

L'incidente è stato condannato dall'Ufficio croato dell'Onu per i rifugiati, come pure dalla missione croata dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Collaborazione in Europa. Il villaggio è stato visitato dal presidente del Consiglio popolare serbo, Milorad Pupovac, dal deputato al Sabor della minoranza serba, Ratko Gamica, e da Renate Hermannns, responsabile dell'ufficio zaratino dell'Osce.

Pupovac ha parlato di episodio causato da odio e intolleranza mentre il presidente della Repubblica, Stipe Mesic (chiamato a commentare l'accaduto), ha dichiarato trattarsi di un attacco alla politica della convivenza.

a.m.

Il presidente Stipe Mesic

IN BREVE

Buoni risultati dal fondo di sviluppo

Economia istriana, crescente vitalità grazie all'agricoltura

POLA Nel primo semestre dell'anno in corso è stato utilizzato il 42 per cento dei due milioni di euro messi a disposizione nel 2005 nell'ambito del fondo per lo sviluppo dell'agricoltura e dell'agriturismo. Tali mezzi finanziari sono stati usati per la concessione di crediti agli agricoltori, finalizzati a determinati progetti di sviluppo.

Il rapporto in questione è stato presentato ieri in occasione della seduta della giunta regionale istriana. In tale circostanza, l'esecutivo si è inoltre soffermato sulla realizzazione dei progetti grazie ai mezzi forniti dal bilancio a partire dal primo giorno di gennaio fino al 30 giugno. La situazione è stata giudicata in sintonia con le aspettative.

Su questo punto, il presidente della giunta, Ivan Nino Jakovcic, ha sottolineato come l'aumento dei proventi fiscali sul giro d'affari e sugli utili confermi la crescente vitalità economica dell'Istria.

Fuori strada con il trattore, 54.enne muore a Montona

PISINO Esce di strada con il trattore e perde la vita. E' successo mercoledì verso le 22 sul segmento viario tra Brajkovici e Catuni, vicino a Montona. Ne ha dato notizia il portavoce della Questura istriana precisando che la vittima, il 54.enne Stanko Dekovic di Terviso, è deceduto all'istante. Nel 2006 il numero dei morti sulla rete stradale istriana sale così a 24.

Taranto, maxi-sequestro di «bionde» dirette in Croazia

TARANTO Oltre 10 tonnellate di sigarette di contrabbando (circa 2 milioni di euro il valore) sono state sequestrate a Taranto in un container sbarcato due giorni prima dalla motonave cinese «Ital Fastosa», battente bandiera delle isole Marshall. Il carico, diretto in Croazia dalla Cina, era camuffato e dalle bolle risultava composto da lavandini e accessori da bagno.

TURISMO

Banchine e aeroporto reggono un afflusso record

Spalato, snodo strategico a prova di invasione estiva: weekend da 100 mila transiti

SPALATO Nuovo week-end di passione per il capoluogo della Dalmazia, principale snodo turistico croato.

Lo scorso fine settimana, infatti, sono entrati nel Paese circa 600 mila villeggianti. Di questi, ben 70 mila hanno toccato lo scalo portuale spalatino facendosi trasportare da 82 traghetti e circa 200 imbarcazioni tra catamarani, aliscafi e natanti minori. Ad essi vanno aggiunti i 27 mila vacanzieri che si sono catapultati verso le località balneari tramite l'aeroporto di Spalato: ben 150 i velivoli decollati. Insomma, 100 mila persone (in pratica ogni sesto turista arrivato in Croazia) sono transitate attraverso Spalato.

E, per questo fine settimana, si prevede un'ulteriore invasione che tuttavia non sta mettendo alle corde Spalato, i suoi abitanti e neppure i vacanzieri. Le resse, infatti, sono sparite nella zona del porto da quando la maggiore compagnia passeggeri nazionale, la fiumana Jadrolinija, ha potenziato i collegamenti con l'aggiunta di due grandi ferry boat da 1200 passeggeri e 165 automobili ciascuno. Inoltre, nelle acque del porto navigano quotidianamente dieci traghetti da mille auto e 8 mila persone.

Nel 2005 il porto di Spalato ha registrano un movimento di 6,7 milioni di passeggeri, il 35% del totale del volume di presenze negli scali croati. Ma anche il terminal aereo spalatino sta polverizzando tutti i record: ogni week-end transitano più di 20 mila passeggeri con lavoro straordinario per le 200 maestranze.

Attualmente, la regione di Spalato ospita 100 mila vacanzieri (+4% su base annua). Il maggior numero, 40 mila, è sistemato lungo la riviera di Makarska. Le isole di Brazza, Solta, Lesina e Lissa registrano 35 mila turisti, Traù 10 mila mentre gli altri raggiungono la riviera dei Castelli e la stessa Spalato.

A.M.

Scopo dell'associazione è salvaguardare i beni dell'arcipelago croato: tutela degli animali, conservazione della flora e restauro di monumenti

Anche Rubini nel sodalizio guidato da una coppia trevigiana

Brioni, i «Vecchi Ospiti» italiani in soccorso delle bellezze dell'isola

Una veduta aerea dell'arcipelago croato di Brioni

BRIONI A Brioni non sono più i tempi di Coco Chanel, quando la celebre artista soggiornava sull'arcipelago più esclusivo dell'epoca. O i tempi di Francesco Giuseppe. Anche se, per onor di cronaca, non passa anno senza che Carolina di Monaco faccia tappa sull'isola maggiore.

Ma è solo una questione di tempi. Quelli passati, forse, avevano semplicemente un po' più di stile: si tendeva a «nascondere» il lusso anziché ostentarlo. Non si può dire lo stesso oggi, osservando gli yacht o i panfili russi che attraccano al piccolo porto: metrature da capogiro e skipper di ogni nazionalità.

Ma Brioni è fatta anche di un turismo più discreto che, da moltissimi anni, trascorre almeno un mese nell'isola. In genere, si tratta di professionisti, medici, avvocati, sportivi di chiara fama (ormai in pensione), docenti universitari, commercialisti e creativi (stilisti, fotografi e popolari coiffeur). Insomma, gente che all'isola non chiede di riverberare la loro presenza. Piuttosto, spera che l'arcipelago rimanga quel luogo di pace e serenità, quell'autentico paradiso terrestre che nulla ha a che fare con lo scompiglio di altre mete.

Ed è proprio da uno di questi gruppi, tutto italiano, che è nata l'Associazione «Vecchi Ospiti di Brioni» il cui scopo è esclusivamente quello di salvaguardare i beni ambientali e naturali dell'isola.

L'idea nasce dai trevigiani Danila e Daniele Tiozzi, progetto a cui subito hanno aderito gli ospiti di lunga data. Per fare alcuni nomi, il campione olimpionico Cesare Rubini e la moglie Luisella, entrambi di origine istriana e dalmata ma residenti a Milano fin dalla giovinezza. E, ancora, le creative Francesca Arrigoni, Dina Azzolini e Lella Bellintani o scrittori come Adriano Lo Monaco, autore del romanzo «La verità di Vivenzio», tra i vincitori del «Premio Mondello».

Presieduta da Danila Tiozzi, l'associazione ha già messo a punto alcuni obiettivi. Oltre a impegnarsi per la salvaguardia degli animali e accertare la buona condotta degli ospiti dell'arcipelago (per esempio impedendo l'entrata delle barche a motore negli incantevoli golfi, regola fondamentale del parco ma non sempre rispettata), i «Vecchi Ospiti» si impegnano ora per la restaurazione di alcuni monumenti. Uno di questi è la tomba dei Kupelwieser, gli imprenditori austriaci che nel 1893 acquistarono l'isola e la bonificarono dalla malaria per farne poi una lussuosa località di villeggiatura. Il monumento contempla i sepolcri di Karl e Marie, la moglie e lo sfortunato figlio di Paul Kupelwieser.

«Entro l'anno - dice Daniele Tiozzi - effettueremo un restauro conservativo della lapide in modo che ritorni al suo antico splendore. Brioni deve ai Kupelwieser la sua fortuna e quindi ci pare giusto iniziare da lì». Ma il club non si fermerà a questo. «I prossimi progetti - continua Tiozzi - verranno proposti il 16 agosto durante la consueta cena sociale. Posso anticipare comunque che riguarderanno la tutela e la conservazione della flora e della fauna dell'isola».

Nel frattempo, non sono mancati appuntamenti più eclatanti come il «Brioni Polo Classic Tournament», torneo esclusivo sostenuto da sponsor quali Cartier e lo stilista romano Brioni. La gara si è conclusa all'inizio del mese ospitando i più prestigiosi nomi dei rispettivi consigli d'amministrazione.

Mary B. Tolusso

CANTIERISTICA

Scoglio Olivi, 40 milioni di passivo

POLA Per il cantiere navalmeccanico Scoglio Olivi (il principale della Croazia) il 2005 è stato uno degli anni migliori per il numero di navi consegnate, produttività e altri parametri economici. Tuttavia, sul piano finanziario si è registrato un passivo pari a 40 milioni di euro. Lo ha sottolineato il presidente della direzione, Anton Brajkovic, all'assemblea degli azionisti.

«Questa discordanza - ha detto - va attribuita al corso negativo del dollaro e al prezzo galoppante dell'acciaio sui quali non abbiamo potuto influire. In futuro, per metterci al riparo, includeremo nei contratti la clausola valutaria sul prezzo dell'acciaio in modo che le variazioni di prezzo vadano a carico dell'acquirente».

Brajkovic ha rilevato che il cantiere ha sotto contratto 17 navi (un valore complessivo di 940 milioni di dollari) che garantiscono una gestione positiva per i prossimi anni. Infine, presto verranno celebrati i 150 anni dello stabilimento navale polese. Sarà una cerimonia sobria e all'insegna dell'austerità.

p.r.

Continua in 12.a pagina

MIBTEL 0,832% 27995

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,910	15,980
Argento (per Kg.)	270,620	286,120
Sterlina (V.C)	103,290	113,620
Sterlina (n.C)	104,840	123,950
Sterlina (post.74)	104,320	121,370
Marengo Italiano	86,250	101,740
Marengo Svizzero	84,180	99,160
Marengo Francese	83,670	98,130
Marengo Belga	83,670	98,130
Marengo Austriaco	83,670	98,130
20 Marchi	103,290	134,280
20 Dollari St.Gaudei	493,220	624,910
Krugerrand	464,810	521,620

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3728,11	1,715
Bruxelles -bel 20	3784,16	1,651
Dj Euro Stoxx	345,10	1,122
Dj Euro Stoxx 50	3681,55	1,121
Francoforte	5659,07	1,361
Helsinki	8695,85	1,045
Johannesburg	19462,8	0,568
Londra	5929,50	0,892
Madrid Ibex 35	11768,4	1,145
Nasdaq Comp (prov.)	2054,26	-0,782
New York (prov.)	11100,2	-0,021
Oslo-top25	324,68	1,577
Seul Kospi 200	168,52	1,457
Singapore Straits T	2444,66	1,594
Stoccolma	297,30	1,092
Tokio Nikkey	15179,8	1,987
Toronto (prov.)	11826,4	-0,431
Vienna Atx	3700,48	0,068
Zurigo Smi	7856,48	0,529

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,2737
Yen Giapponese	147,2500
Sterlina Inglese	0,6842
Franco Svizzero	1,5743
Corona Danese	7,4614
Corona Svedese	9,2495
Corona Norvegese	7,9065
Dollaro Canadese	1,4420
Dollaro Australiano	1,6671
Tallero Sloveno	239,6700
Fiorino Ungherese	271,8400
Corona Ceca	28,4530
Zloty Polacco	3,9254
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5750
Dollaro Neozelandese	2,0485
Rand Sudafricano	8,7854
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9008
Corona Islandese	91,8100
Litas Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6960
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5520
Dollaro Singapore	2,0106
Corona Slovacca	38,0050
Lira Turca	1,9200

DOLLARO 1,192% 1,2737 — **TALLERO** 0,008% 239,670 — **KUNA** 0% 7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Carige Risp	4,080	4,041	0,97
B. Desio	6,368	6,335	0,52
B. Desio R Nc	6,163	6,116	0,77
B. Fideuram	4,962	4,961	0,02
B. Finnat	1,007	1,006	0,10
B. Ifis	10,662	10,596	0,62
B. Intermobiliare	8,278	8,265	0,16
B. Intesa	4,496	4,421	1,70
B. Intesa R Nc	4,162	4,127	0,85
B. Italease	35,25	34,87	1,09
Buongiorno Spa	3,905	3,887	0,46
Buzzi Unicem	18,117	17,712	2,29
Buzzi Unicem R Nc	11,949	11,634	2,71
C. Artigiano	3,291	3,263	0,86
C. Bergam.	28,78	28,45	1,16
C. Valtellinese	11,052	11,005	0,43
Cad It	8,166	8,128	0,47
Cairo Comm.	37,01	36,75	0,71
Caltagir. R Nc	8,248	8,200	0,59
Caltagirone	8,300	8,312	-0,14
Digital M. Techn.	46,14	45,69	0,98
Dmail Gr.	8,922	8,839	0,94
Ducati	0,5743	0,5785	-0,73
Ed. Espresso	4,150	4,168	-0,43
Edison	1,564	1,571	-0,45
Edison 07 W	0,6876	0,6663	3,20
Edison R	1,690	1,677	0,78
Eems	6,069	6,054	0,25
El.En	28,08	27,16	3,39
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,550	4,559	-0,20
Gemina	2,477	2,495	-0,72
Gemina R Nc	2,470	2,470	0,00
Generali	28,13	28,00	0,46
Geox	9,029	9,070	-0,45
Gewiss	5,604	5,583	0,38
Gim	0,6907	0,6706	3,00
Gim 05-08 W	0,1909	0,1911	-0,10
Juventus Fc	1,630	1,632	-0,12
Kaitech	0,3072	0,2942	4,42
Kme Group	0,3360	0,3343	0,51
Kme Group Rsp	0,3648	0,3697	-1,33
La Doria	2,386	2,380	0,25
Lavorwash	2,052	2,070	-0,87
Lazio	0,4295	0,4400	-2,39
Linificio	2,977	2,982	-0,17
Lottomatica	28,65	28,49	0,56
Luxottica	21,97	21,98	-0,05
Panariagroup I.C.	6,614	6,517	1,49
Parmalat	2,538	2,543	-0,20
Parmalat 15 W	1,539	1,545	-0,39
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	13,553	13,568	-0,11
Piaggio	2,861	2,742	4,34
Pininfarina	23,60	23,82	-0,92
Pirelli & C R Nc	0,6666	0,6658	0,12
Pirelli & C R.E.	44,79	44,39	0,90
Pirelli & C.	0,6410	0,6380	0,47
Saras	4,851	4,799	1,08
Save	22,16	21,99	0,77
Schiapp.	0,0460	0,0462	-0,43
Seat P. G.	0,3728	0,3704	0,65
Seat P. G. R	0,3019	0,3009	0,33
Sias	9,797	9,769	0,29
Sirti	2,070	2,093	-1,10
Smurfit Sisa	2,666	2,650	0,60
Snai	7,393	7,482	-1,19
Snam Rete Gas	3,579	3,544	0,99
Vemer Sib.	0,5234	0,5253	-0,36
Vianini I.	3,133	3,184	-1,60
Vianini L.	8,738	8,739	-0,01
Vittoria	10,843	10,802	0,38
Zucchi	2,995	2,981	0,47
Zucchi R Nc	3,103	3,103	0,00
DIRITTI			
Eurotech Axa	2,132	2,132	0,00
Manag E C Axa	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	17,891	0,39
Alboino Re	8,140	0,01
Apulia Az.It.	14,024	0,42
Arca Az.It.	25,487	0,41
Aureo Az.It.	24,030	0,36
Azimut Crescita It.	29,363	0,24
Bim Az.It.	9,286	0,23
Bim Az.Small Cap It.	9,781	0,37
Bipiemme It.	20,479	0,32
Bipit. Az.Italia	28,202	0,47
Bnl Az It. Pmi	7,215	0,24
Bnl Az.It.	24,319	0,22
Bpu Pra. Az.It.	6,655	0,29
Bpvi Az.It.	5,885	0,44
Ca-am Mida Az.It.	24,648	0,33
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,220	0,68
Capit. Az.Italia	16,498	0,37
Capit. Small Cap It.	5,483	0,37
Capitalgest It.	21,113	0,39
Carige Az.It.	6,548	0,43
Ducato Geo It.	17,209	0,34
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,115	0,41
Dws It. Lc	23,949	0,18
Dws It. Medium Cap Lc	15,532	0,46
Dws It. Nc	14,583	0,17
Euromob. Az.It.	27,267	0,33
Fondersel It.	24,324	0,36
Fondersel P.M.I.	19,098	0,48
Fondit. Eq. It.	14,277	0,47
Generali Capital	64,963	0,34
Gestielle It.	17,009	0,56
Gestnord Az.It.	13,320	0,41
Grifoglobal	13,372	0,07
Imi It.	27,623	0,43
Interf.Equity It.	10,967	0,46
Italfor. It.N Equities	111,290	0,4
Leonardo Az.It.	11,138	0,21
Leonardo Small Caps	11,081	-0,08
Mediolanum R. I. Cre.	21,164	0,6
Nextam Part. Az.It.	6,560	0,03
Nextra Az.It.	15,418	0,43
Nextra Az.It. Din	22,848	0,47
Nextra Az.Pmi It.	6,614	-0,29
Optima Az.It.	7,163	0,41
Optima Small Caps It.	7,776	0,61
Pioneer Az.Crescita	18,114	0,42
Pioneer Az.It.	21,475	0,46
Primavera Tr. Az.It.	6,479	0,43
Ras Capital L	28,014	0,41
Ras Capital T	27,703	0,41
Sai It.	24,234	0,4
Spaolo Az.It.	34,505	0,34
Spaolo It.N Equityrisk	15,929	0,37
Spaolo Opportunità It.	5,665	0,51
Symph.S Az.It.	13,831	0,22
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,187	0,19
Systema Az.It.	13,867	0,43
Vegagest Az.It.	7,916	0,47
Zenit Az.	13,866	0,17
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,476	-0,01
Aureo Az.Euro	12,028	0,25
Bipiemme Euroland	5,575	0,34
Bipit. Euro	11,841	0,24
Bipit. Medit.	16,395	0,29
Bpu Pra. Az.Etico	5,688	0,26
Bpu Pra. Az.Euro	6,424	0,27
Bsi Az.Euro	4,881	0,14
Ca-am Mida Az.Euro	6,060	0,17
Cap.Im Euro Index	16,150	0,22
Capit. Euro Growth	11,393	0,25
Capit. Euro Value	6,442	0,53
Capitalgest Ff Eurosect.	5,477	0,33
Cariparma Nextra Az Qeu	15,531	0,34
Ducato Geo Euro Blue C.	7,123	0,21
Epsilon Qequity	5,542	0,33
Euromob. Euro Equity F.	4,040	-
Intra Az.Area Euro	6,447	0,17
Leonardo Euro	6,304	0,27
Primavera Euro Blue Chip	6,198	0,28
Spaolo Euro	17,369	0,31
Symph.S C.Az.Euro	5,958	0,03
Systema Az.Euro	5,662	0,21
Vegagest Az.Area Euro	8,195	0,36
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	5,619	0,21
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,382	0,28
Abis Europa	5,129	-
Anima Europa	4,623	0,22
Arca Az.Europa	10,848	0,33
Astese Euroaz.	6,020	0,32
Azimut Europa	15,907	0,49
Bim Az.Europa	10,367	0,12
Bipiemme Europa	14,346	0,43
Bipiemme Iniziativa Euro	7,493	0,11
Bipit. H.Europa	7,815	0,28
Bnl Az.Europa	13,135	0,51
Bpvi Az.Europa	4,443	0,45
Cap.Im British Index	11,510	0,24
Capit. Az.Europa	13,521	0,21
Capit. Europe Research	6,634	0,33
Capit. Small Cap Europe	7,469	-0,15
Capitalgest Europa	7,645	0,47
Carige Az.Europa	6,301	0,37
Consultinvest Az.	10,176	0,25
Ducato Geo Eur. Pmi	21,057	0,48
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,836	0,27
Ducato Geo Europa	10,782	0,28
Dws Europa Medium Cap L	6,761	0,16
Dws Europa Growth Lc	6,614	0,06
Dws Europa Lc	20,521	0,33
Dws Europa Nc	4,619	0,33
Epsilon Qvalue	6,351	0,44
Euromob. Europe E. F.	16,809	0,17
Fms-equity Europe	10,202	0,27
Fondaco Eu Srieq.Beta	97,101	0,33
Fondersel Europa	14,779	0,35
Fondit. Eq. Europe	11,382	0,37
Generali Europa Value	29,089	0,33
Gestielle Europa	13,095	0,38
Gestnord Az.Europa	9,576	0,38
Grifoeurope Stock	6,789	-0,01
Imi Europe	20,858	0,37
Interf.Equity Europe	7,472	0,35
Investitori Europa	5,750	0,31
Kairos P.Europe Fund	5,934	0,29
Kairos P.Small Cap Fund	9,866	0,27
Laurin Eurostock	4,095	0,34
Mc G. Fdf Europa	7,404	0,18

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	9,070	0,38
Symphonia Ms Europa	5,802	0,26
Talento Comp.Europa	134,398	0,3
Unibanca Az.Europa	6,342	0,22
Vegagest Az.Europa	5,305	0,19
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,308	0,25
Alto Amer. Az.	4,654	-0,04
Anima Amer.	5,637	0,27
Arca Az.Amer.	17,904	0,27
Azimut Amer.	10,259	-0,18
Bim Az.Usa	5,922	0,27
Bipiemme Americhe	9,444	0,21
Bipit. H.Amer.	7,721	0,21
Bnl Az.Amer.	16,952	0,06
Bpu Pra. Az.Usa	4,277	0,07
Cap.Im Us Index A-$	22,263	0,08
Cap.Im Us Index Classe H	4,924	0,1
Capit. Az.Usa	4,601	0,15
Capit. Usa S/C Growth	6,329	-0,16
Capitalgest Amer.	8,543	0,07
Carige Az.Amer.	2,747	0,44
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,534	0,48
Ducato Geo Amer.	4,875	0,35
Dws Amer. Lc	11,325	0,22
Dws New York Nc	9,482	0,24
Euromob. Amer. E. F.	15,469	0,25
Fms-equity Usa	9,480	0,72
Fondersel Amer.	11,419	0,08
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,229	0,09
Generali Amer. Value	17,929	-0,01
Generali Usa Growth	2,326	0,09
Gestielle Amer.	12,520	-0,06
Gestnord Az.Amer.	13,157	0,2
Imi West	19,374	0,14
Interf.Eq.Usa	5,917	0,03
Investitori Amer.	3,947	0,08
Kairos P.Us Fund	5,758	0,56
Mc G. Fdf Amer.	5,839	0,55
Mediolanum Amer. 2000	10,689	0,26
Mediolanum Cristoforo Co	13,620	0,26
Nextam Part. Az.Amer.	3,690	0,33
Nextra Az.N.Am.	5,821	-
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,132	0,01
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,269	-0,45
Open Fund Az.Amer.	3,122	0,22
Optima Az.Amer.	4,562	0,26
Pioneer Az.Am.	8,727	-0,27
Primavera Tr. Az.Nordame	3,783	-0,03
Ras Amer. Fund L	14,570	0,08
Ras Amer. Fund T	14,410	0,08
Ras Multip.Multiamer.	5,655	0,55
Sai Amer.	13,104	0,49
Spaolo Amer.	9,320	0,2
Symphonia Ms Amer.	4,413	0,43
Systema Az.Usa	4,720	0,28
Talento Comp.Amer.	108,365	0,48
Vegagest Az.Amer.	4,126	0,46
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,098	0,17
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,295	-0,53
Anima Asia	6,505	-0,21
Arca Az.Far East	6,384	-0,65
Azimut Pacif.	7,453	-0,36
Bipiemme Pacif.	4,942	-0,42
Bipit. H.Giap.	5,727	-0,8
Bipit. H.Oriente	4,392	-0,05
Bnl Az.Pacif.	6,598	-0,53
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,709	-0,39
Cap.Im Jap.Ese Index	0,592	-0,67
Capit. Az.Pacif.	5,269	-0,53
Capitalgest Pacif.	3,668	-0,84
Ducato Geo Asia	5,659	-0,14
Ducato Geo Giap.	3,736	-0,64
Dws Asia Lc	4,074	-0,32
Dws Tokyo Nc	6,149	-0,84
Euromob. Tiger Far East	11,526	0,13
Fms-equity Asia	9,306	-0,11
Fondersel Oriente	5,252	0,15
Fondit. Eq. Jap.	3,389	-0,85
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,080	-0,16
Generali Pacif.	13,790	-0,75
Gestielle Giap.	5,309	-0,71
Gestielle Pacif.	11,194	-0,12
Gestnord Az.Pacif.	7,276	-0,37
Imi East	7,245	-0,59
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,426	-0,16
Interf.Equity Jap.	3,675	-0,81
Investitori Far East	5,381	-0,52
Mc G. Fdf Asia	7,895	0,48
Mediolanum Fer.Magellano	6,264	-0,71
Mediolanum Oriente 2000	9,007	-0,65
Nextra Az.Asia	7,985	0,39
Nextra Az.Giap.	4,046	-0,74
Nextra Az.Pacif. Din.	4,053	-0,44
Open Fund Az.Pacif.	3,636	-0,19
Optima Az.Far East	3,768	-0,63
Pioneer Az.Giap.	5,430	-0,68
Pioneer Az.Pacif.	5,575	0,11
Primavera Tr. Az.Giap.	5,798	-0,8
Ras Far East Fund L	5,989	-0,53
Ras Far East Fund T	5,919	-0,54
Ras Multip.Multipacif.	7,462	0,15
Sai Pacif.	4,226	-0,14
Spaolo Pacific	5,596	-0,41
Symphonia Ms Asia	5,900	0,05
Talento Comp.Asia	119,005	0,38
Vegagest Az.Asia	5,938	-0,52
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	6,997	0,42
Arca Az.Paesi Emerg.	7,459	0,27
Azimut Emerging	5,906	0,2
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,295	0,08
Bipit. H.Paesi Emerg.	12,498	0,21
Bnl Az.Emerg.	7,981	0,36
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,741	0,22
Capitalgest Eq. Em. Mkts	19,186	0,27
Ducato Geo Paesi Em.	4,833	0,12
Dws Emerg. Lc	8,141	0,09
Dws Emerg. Nc	6,289	0,02
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,144	0,22
Fms-equity Gl Em Mkt	9,615	0,4
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,921	0,42
Gestielle Em. Markets	11,047	0,31
Gestnord Az.Paesi Em.	7,534	0,2
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,121	0,42
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	9,013	0,46
Nextra Az.Paesi Emer	6,718	0,43
Pioneer Az.Am. Lat.	12,070	-0,54
Pioneer Az.Paesi Em.	8,948	0,61

Fondi	€	v.%
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,773	0,14
Bancoposta Az.Int.	3,947	0,43
Bds Arcobaleno Crescita	6,695	0,27
Bim Az.Glob.	4,238	0,19
Bipiemme Glob.	21,904	0,11
Bipiemme Valore	5,223	0,29
Bipiemme&co. Comp.90	4,552	0,02
Bipit. H.Glob.	18,271	0,07
Bipit. Profilo 5	4,259	0,19
Bnl Az.Inter.	9,526	0,5
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,607	0,2
Bpu Pra. Az.Globali	5,097	0,3
Bpu Pra. Privilege 5	6,315	0,25
Bpvi Az.Int.	3,833	0,13
Bsi Az.Int.	4,863	0,19
Bussola Fdf Glb Growth	3,044	0,2
Bussola Fdf Glb Value	4,475	0,34
Ca-am Mida Az.Int.	3,300	0,06
Cap.Im Universal Index	39,443	0,26
Capit. Az.Int.	4,806	0,23
Capital It.	85,570	0,11
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,734	0,19
Carige Az.Int.	6,098	0,08
Cariparma Nextra Az Sr	4,398	-0,05
Civ Forum Iulii Az.	5,126	0,14
Consultinvest Global	4,357	-0,09
Ducato Geo Gl. Selez.	2,943	0,1
Ducato Geo Glob.	23,835	0,11
Ducato Geo Tendenza	2,972	0,1
Ducato Portf.Global Eq.	4,016	0,4
Dws Int. Lc	13,822	-0,06
Dws Int. Nc	5,712	-0,05
Effe Linea Aggressiva	4,539	0,2
Euromob. Blue Chips	12,298	0,07
Euromob. Growth E. F.	6,776	-0,06
Fideuram Az.	14,337	0,09
Fondit. Global	115,915	0,1
Generali All. Serv.Co. A	4,080	0,27
Generali Global	13,296	0,12
Generali Special	8,345	-0,01
Geo Equity Glob. 1	5,937	-
Geo-equity Glob. 2	5,753	-
Gestielle Int.	10,868	-0,02
Gestnord Az.Int.	3,003	0,13
Grifoglobal Int.	8,343	0,17
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,784	0,38
Interf.Global	59,286	0,07
Intra Az.Int.	5,923	0,29
Italfor. Global Equities	23,770	0,13
Leonardo Equity	3,560	0,14
Magna Graecia Az.	6,187	0,24
Mc G. Fdf Megatr. High	5,095	0,73
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,957	0,15
Med. Elite 95 L	5,993	0,17
Med. Elite 95 S	11,728	0,17
Mediolanum Borse Int.	16,520	0,12
Mediolanum Top 100	12,811	0,15
Multif.Comp.D 10/90	4,580	0,04
Nextam Part. Az.Int.	4,653	0,32
Nextra Port.Mul.Eq.	3,837	0,34
Nextra Az.Inter.	15,427	0,18
Nextra Az.Pmi Int.	14,619	-0,15
Open Fund Az.Int.	3,405	0,24
Optima Az.Int.	5,206	0,17
Pixel Multifund-glob.	3,637	0,14
Pixel Multifund-tematico	4,033	0,2
Primavera Az.Pmi	7,231	0,06
Primavera Blue Chips Int	4,983	0,02
Ras Blue Chips L	3,663	0,14
Ras Blue Chips T	3,630	0,14
Ras Global Fund L	13,355	0,31
Ras Global Fund T	13,213	0,31
Ras Multipartner90	4,123	0,29
Ras Research L	3,848	0,23
Ras Research T	3,804	0,24
Sai Glob.	10,456	0,06
Sofidsim Blue Chips	6,798	0,28
Spaolo Az.Int.	11,154	0,2
Spaolo Global Eq. Risk	12,787	0,13
Spaolo Soluzione 7	8,336	0,13
Spaolo Strategie 90	7,045	0,53
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	7,529	0,35
Symphonia Ms Vivace	5,539	0,27
Systema Az.Glob.	4,777	0,1
AZ. PAESE		
Cap.Im China Index	7,138	0,25
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,471	1,
Cap.Im India Index	4,550	2,18
Dws Francoforte Lc	12,398	0,36
Dws Francoforte Nc	11,421	0,35
Dws Swiss Lc	28,430	0,45
Euromob. Jap. Equity F.	3,582	-0,69
Generali Jap.	3,084	-0,96
Gestielle Cina	6,196	-0,02
Gestielle East Europe	14,037	0,27
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,906	-0,03
Bipit. H.Crescita	3,921	0,2
Bipit. H.Valore	4,648	-0,06
Bnl Az.Dividendo	3,974	0,28
Bussola Fdf Eur. New F.	4,073	0,3
Cap.Im Global Defensives	6,382	0,5
Cap.Im Global Gold&minin	8,013	0,75
Capitalgest Small Cap	7,621	0,7
Ducato Etico Geo	3,771	0,19
Euromob. Risk F.	35,697	0,27
Gestielle Etico Az.	5,467	-
Spaolo Az.Int. Etico	6,783	0,18
Systema Az.Crescita Atti	3,796	-0,03
Systema Az.Valore Attivo	5,441	0,18
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	7,220	1,11
Gestnord Az.Energia	7,127	1,08
Interf.Eq.Eu Materials	12,009	0,69
Interf.Eq.Usa Energy	12,972	1,07
Italfor. Raw Mat.&en.	6,570	0,92
Nextra Az.Enmatprime	8,882	0,77
Ras Energy L	8,928	0,9
Ras Energy T	8,829	0,89
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	10,837	-1,16
Interf.Euro Industrials	13,683	0,46
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	5,493	0,11
Cap.Im Global Cyclicals	3,884	-0,05
Interf.Eq Cons. Staples	12,785	0,58
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,671	0,34
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,495	-0,95

Fondi	€	v.%
Ras Individual Care T	6,474	0,15
Spaolo Salute E Amb.	15,996	0,18
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	8,958	0,19
Cap.Im Global Financials	4,597	0,15
Fondit. Euro Financials	9,624	0,32
Gestielle World Financia	4,665	0,06
Gestnord Az.Banche	12,014	0,12
Interf.Eq.Eu Financials	10,090	0,36
Interf.Eq.Usa Financials	8,098	-
Italfor. Banks & Ins. C.	7,390	-
Nextra Az.Finanza	7,167	-
Ras Financial Services L	5,918	-0,2
Ras Financial Services T	5,868	-0,2
Spaolo Finance	27,953	0,07
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,606	-
Euromob. Hi-tech E. F.	10,704	0,15
Gestielle Tecnologia	1,694	0,06
Gestnord Az.Tecnologia	0,999	-0,2
Nextra Az.Tec.Avan.	3,168	-
Primavera Tr. Az.High Te	3,333	0,09
Ras High Tech L	1,991	-0,25
Ras High Tech T	1,976	-0,2
Spaolo High Tech	3,992	-0,08
Zenit High Tech	1,498	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	5,823	0,21
Italfor. Tmt	3,880	-0,26
Nextra Az.Telecomu.	9,290	0,3
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,541	0,29
Azimut Generation	5,900	0,27
Azimut Multi-media	2,837	-0,49
Cap.Im Global Tmt	1,877	0,16
Ducato Immobiliare	10,745	0,05
Eurom. Real Estate Eq.	6,921	0,22
Fondit. Euro Cyclicals	10,361	0,44
Fondit. Euro Defensive	11,242	0,43
Fondit. Euro T.M.T.	5,864	-0,37
Fondit. U.S. Defensive	8,315	0,47
Fondit. U.S. T.M.T.	2,632	0,38
Gestielle World Utilitie	5,376	0,64
Gestnord Az.Ambiente	6,986	-0,26
Inter.Int.Sec.New Ec	33,114	0,11
Interf.Eq.Eu T.T.	7,140	-0,14
Interf.Eq.Usa T.T.	5,931	0,27
Optima Tecnologia	2,709	-
Ras Advanced Services L	2,870	0,21
Ras Advanced Services T	2,846	0,18
Ras Multimedia L	4,651	0,06
Ras Multimedia T	4,610	0,04
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,340	0,02
Arca Mul.Comp.E	4,620	0,11
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,042	0,15
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,620	0,09
Bancoposta Prof.Svil.	5,971	0,22
Bds Arcobaleno Energia	6,331	0,17
Bipiemme&co. Comp.70	4,795	0,04
Bipit. Profilo 4	4,742	0,19
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,473	0,2
Bpu Pra. Privilege 4	6,054	0,18
Bussola Fdf Sviluppo	3,756	0,21
Ducato Mix 50-100	4,329	-
Ducato Multi.Equit50-100	4,450	0,29
Generali All. Serv.Co. B	4,379	0,23
Imindustria	13,199	0,15
Multif.Comp.C 30/70	4,595	-
Nextra Team 5	4,317	0,19
Pixel Multifund-aggress.	4,149	0,07
Ras Multipartner70	4,560	0,22
Spaolo Soluzione 6	21,205	0,07
Spaolo Strategie 70	6,622	0,39
Vitamin Allocaz.80	6,169	0,18
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	18,870	0,06
Alto Bil.	16,308	0,02
Arca Bb	32,708	0,09
Arca Cinquest.-comp.C	4,714	0,02
Arca Mul.Comp.D	4,746	0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,032	0,05
Azimut Bil.	22,756	0,15
Azimut Bil.Int.	6,895	0,04
Bancoposta Prof.Cresc.	5,721	0,1
Bds Arcobaleno Equilibri	6,005	0,07
Bim Bil.	21,689	0,13
Bipiemme Int.	12,412	-0,01
Bipiemme&co. Comp.50	5,182	0,06
Bipit. Profilo 3	11,438	0,13
Bnl Strategia 90	4,674	-0,02
Bnl Strategia Mercati	14,123	-0,05
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,350	0,15
Bpu Pra. Privilege 3	5,800	0,12
Bussola Fdf Crescita	4,463	0,11
Bussola Fdf Dinamica	4,053	0,17
Capit. Allocaz.50	19,259	0,09
Capit. Etico 40 Eq Gl.	5,295	0,06
Capitalgest Bil.	18,874	-
Carige Bil.Euro	5,871	0,03
Consultinvest Bil.	5,486	-0,09
Ducato Mix 30-70	4,543	-0,02
Ducato Multi.Equity30-70	4,599	0,2
Dws Eurorisparmio Lc	23,045	0,16
Dws Prof. Lc	55,002	0,08
Dws Prof. Nc	4,889	0,08
Effe Linea Dinamica	4,746	0,08
Epsilon Dlongrun	6,267	0,1
Euromob. Capitalfit	30,454	0,12
Fideuram Performance	11,659	0,03
Fondersel	45,952	0,09
Generali All. Serv.Co. C	4,744	0,15
Generali Rend	26,651	0,
Geo Global Balanc. 1	7,206	-
Gestielle Global Asset 3	11,494	0,04
Gestnord Bil.Euro	14,752	0,07
Gestnord Bil.Int.	12,168	0,07
Grifocapital	18,917	0,04
Imi Capital	31,740	0,13
Mc G. Fdf Bil.	6,146	-0,05
Med. Elite 60 L	5,661	0,09
Med. Elite 60 S	11,031	0,08
Multif.Comp.B 50/50	4,750	0,06
Nextam Part. Bil.	5,843	0,29
Nextra Bil.Inter.	8,808	0,25
Nextra Bilan.Euro	36,011	0,1
Open Fund Bil.Int.	4,343	0,07
Pixel Multifund-moderat	4,318	-0,02
Primavera Bil.Euro	5,790	0,07

Fondi	€	v.%
Aaa Master Bil Obb	9,141	0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,286	0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,996	0,02
Arca Mul.Comp.B	5,000	-0,04
Arca Mul.Comp.C	4,831	0,02
Arca Te	15,495	0,01
Aureo Ff 1cl. Valore	4,892	-0,02
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,354	0,02
Azimut Protezione	7,230	0,08
Bancoposta Prof.Opport.	5,528	0,02
Bds Arc. Etico	5,129	0,18
Bds Arcobaleno Opportun	5,663	0,02
Bil.Eq.Ital.	5,461	0,04
Bipiemme Mix	5,781	0,05
Bipiemme Visconteo	31,201	0,04
Bipiemme&co. Comp.30	5,231	0,04
Bipit. Profilo 2	7,554	0,04
Bnl Strategia 95	20,229	-0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,552	0,04
Bpu Pra. Port. Moderato	5,405	0,07
Bpu Pra. Privilege 1	5,380	0,04
Bpu Pra. Privilege 2	5,623	0,07
Bussola Fdf Evoluzione	4,893	0,06
Capit. Allocaz.30	10,986	0,01
Capit. Etico Euro Bal	5,167	-0,1
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,140	0,14
Ducato Mix 10-50	4,851	0,02
Ducato Multi.Equity10-50	4,676	0,09
Dws Bil.10-50 Lc	5,578	-
Dws Bil.10-50 Nc	5,409	-0,02
Generali All. Serv.Co. D	5,225	-
Geo Global Balanc. 3	5,879	-
Gestielle Global Asset 2	11,546	0,04
Med. Elite 30 L	5,356	0,02
Med. Elite 30 S	10,493	0,01
Multif.Comp.A 70/30	4,916	0,1
Ras Multipartner20	5,573	0,04
Spaolo Soluzione 2	6,477	-
Spaolo Soluzione 3	6,857	-0,03
Spaolo Strategie 30	5,521	0,18
Symphonia Ms Adagio	5,529	0,07
Vegagest Sintesiaudace	5,275	0,13
Vitamin Allocaz.30	5,595	0,04
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,202	-0,02
Alto Mon.	6,503	-0,02
Arca Mm	13,174	-0,04
Astese Mon.	5,252	-0,02
Bancoposta Mon.	5,560	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,865	-0,02
Bipiemme Mon.	10,980	-
Bipiemme Tesoreria	6,267	-0,02
Bipit. Mon.	13,339	-0,02
Bipit. Tasso Var.	8,729	-0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,665	-0,04
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,501	-0,02
Bpvi Breve Termine	5,690	-
Cap.Im Euro Short T.	227,932	-0,01
Capit. Governativo B/T	8,210	-0,06
Capitalgest Bond Euro Bt	9,483	-0,02
Carige Mon. Euro	10,576	-0,02
Cariparma Nextra Mon	6,670	-0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,003	-0,02
Consultinvest Mon.	5,062	0,02
Cr Cento Valore	6,374	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,260	-
Ducato Fix Euro Bt	5,731	-0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,581	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,664	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,531	-0,01
Euromob. Contovivo	11,142	-0,02
Euromob. Rendifit	7,705	-0,03
Fideuram Security	8,912	-
Fondersel Redd.	12,961	-0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,051	-0,07
Fondit. Euro Currency	7,315	0,01
Generali Mon. Euro	15,212	-0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,173	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,177	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,181	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,151	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,223	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,208	-
Gestielle Bt Euro	6,903	-0,01

Fondi	€	v.%
Pioneer Monet. Euro	11,948	-0,03
Ras Cash L	6,281	-0,02
Ras Cash T	6,232	-0,02
Ras Mon.	14,306	-0,02
Sai Euromon.	15,673	-0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,805	-0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,043	-0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,026	-0,02
Teodorico Mon.	6,716	-0,01
Unibanca Mon.	5,176	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,260	-0,04
Vegagest Obb.Euro Breve	5,279	-0,04
Zenit Mon.	6,717	-0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,241	-0,06
Anima Obb.Euro	6,085	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,085	-0,1
Arca Rr	7,962	-0,13
Astese Obb.	5,134	-0,12
Azimut Fixed Rate	9,116	-0,14
Azimut Redd. Euro	14,140	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,066	-0,15
Bancoposta Prof.Risp.	5,236	-0,13
Bim Obb.Euro	5,950	-0,08
Bipiemme Europe Bond	6,338	-0,13
Bipit. Cedola	6,321	-0,11
Bipit. Obb.Euro	14,407	-0,12
Bnl Euro Obb.	6,145	-0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,866	-0,09
Bpvi Obb.Euro	5,940	-0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	16,882	-0,12
Cap.Im Euro Highqualbond	14,153	-0,07
Capit. Eurobb.Mt	5,776	-0,07
Capit. Governativo L/T	14,114	-0,15
Capit. Governativo M/T	8,282	-0,1
Capitalgest Bond Euro	9,593	-0,1
Carige Obb.Euro	9,687	-0,08
Carige Obb.Euro Lt	4,892	-0,14
Cariparma Nextra Obbl	8,897	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,657	-0,12
Dws Euro Mediotermine Lc	16,426	-0,13
Dws Euro Mediotermine Nc	6,129	-0,11
Epsilon Qincome	6,399	-0,11
Euromob. Euro Long Term	7,337	-0,15
Euromob. Redd.	13,712	-0,13
Fondaco Eurogov Beta	101,834	-0,18
Fondersel Euro	7,114	-0,14
Fondit. Euro B. Long T	6,476	-0,29
Fondit. Euro B. Med. T	9,601	-0,16
Generali Bond Euro	8,969	-0,08
Gestielle Etico Obb.	5,526	-0,11
Gestielle Lt Euro	7,029	-0,16
Gestielle Mt Euro	13,139	-0,09
Imi Rend	8,688	-0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,355	-0,3
Interf.Euro Bond Med. T	7,175	-0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,207	-0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,062	-0,11
Intra Obb.Euro	5,198	-0,23
Italfor. Euro Bond	7,630	-0,26
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,026	-0,05
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,048	-0,12
Itf Gov. Euro All Durati	10,067	-0,2
Leonardo Obb.	6,500	-0,11
Mediolanum Euromoney	6,682	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,581	-0,09
Nextra Bondeuro	6,765	-0,13
Nextra Bondeuro Mt	9,364	-0,04
Nextra Long Bond E	8,346	-0,14
Nextra Sr Bond	5,380	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,378	-0,09
Open Fund Obb.Euro	5,504	-0,13
Optima Obb.Euro	6,202	-0,08
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,151	-0,1
Primavera Bond Euro	5,171	-0,14
Profilo Euro Bond	5,048	-0,1
Ras Lux B. Europe	52,210	-0,13
Ras Obb.L	28,523	-0,13
Ras Obb.T	28,232	-0,12
Sai Eurobb.	11,666	-0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,218	-0,11
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,338	-0,22
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,117	-0,1
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,446	-0,13

Fondi	€	v.%
Nextra Bondcorp.Euro	6,473	-0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,437	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,395	-0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,098	-0,1
Primavera Bond Corp. Eur	5,274	-0,09
Sai Obb.Corporate	5,923	-0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,434	-0,13
Spaolo Tasso Var.	6,393	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,351	0,04
Ducato Fix High Yield	6,762	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,291	0,04
Nextra Bondhy Europa	5,998	0,05
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,480	0,04
Generali Cash Doll.	5,708	0,11
Gestielle Cash $	5,481	0,13
Nextra Cashdoll.	12,038	0,12
Nextra Cashdoll. $	15,187	0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,697	0,17
Azimut Redd. Usa	5,419	0,22
Bipit. H.Obb.Amer.	6,886	0,2
Bnl Obb.Doll.	5,443	0,17
Cap.Im Us Highqualbond-$	29,104	0,13
Capitalgest Bond $	6,189	0,24
Ducato Fix Doll.	6,688	0,15
Euromob. N. Amer. B.	7,988	0,18
Fondersel Doll.	7,726	0,21
Fondit. Bond Usa	7,469	0,23
Gestielle Bond Dollars	7,642	0,25
Interf.Bond Usa	6,405	0,22
Itf Gov Usa 1/3 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa 3/5 Anni Eu	10,000	-
Itf Gov Usa All Durat Eu	10,000	-
Nextra Bonddoll.	7,336	0,2
Nextra Bonddoll. $	9,255	0,12
Nordfondo Obb.Doll.	12,410	0,23
Ras Us Bond Fund L	5,397	0,17
Ras Us Bond Fund T	5,344	0,17
Spaolo Obb.Doll.	6,377	0,24
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,386	0,45
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,826	0,03
Alpi Obb.Int.	6,900	-
Alto Int.Obb.	5,371	0,02
Arca Bond	10,876	0,03
Arca Mul.Comp.A	5,164	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,024	-0,03
Azimut Rend. Int.	8,401	0,01
Bim Obb.Glob.	5,406	0,11
Bipiemme Pianeta	8,072	-0,01
Bipit. H.Obb.Glob.	9,886	0,03
Bpu Pra. Obb.Globali	4,844	0,04
Bpvi Obb.Int.	5,068	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,027	0,04
Cap.Im Eastern Europbond	5,129	-0,04
Capit. Gov L/T Int.	12,848	0,06
Capitalgest Global Bond	7,963	0,08
Carige Obb.Int.	5,002	0,14
Cariparma Nextra Bond	8,279	0,02
Ducato Fix Glob.	7,652	0,04
Ducato Portf.Gl. Bond	4,938	-
Dws Bond Int. Lc	7,283	0,04
Dws Bond Int.Nc	10,602	0,03
Euromob. Int.Ation. B.	8,642	-
Fondersel Int.	11,834	-0,01
Generali Bond Int.	12,583	-
Gestielle Obb.Int.	5,609	-
Imi Bond	13,309	-
Italfor. Global Bond	12,540	0,08
Laurin Bond	5,287	0,02
Leonardo Bond	5,238	0,04
Mediolanum Intermoney	6,373	-0,02
Nextra Bondinter.	7,895	0,03
Nordfondo Obb.Int.	11,331	0,04
Optima Obb.Euro Global	6,120	-0,03
Primavera Bond Int.	4,344	-
Ras Bond Fund L	13,894	0,04
Ras Bond Fund T	13,763	0,03
Sai Obb.Int.	7,680	0,13
Sofidsim Bond	6,472	0,02
Spaolo Obb.Int.	10,504	0,04
Systema Obb.Glob.	6,411	0,02
Vegagest Obb.Int.	4,943	0,1
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,128	-0,03
Arca Corporate Bt	5,147	-
Bipit. H.Corporate B.	4,481	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,841	0,09
Italfor. Corporate Bond	14,620	-0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,345	0,15
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,421	0,15
Interf.Bond Gbl High Yie	6,830	0,07
Mc G. Fdf High Yield	6,435	-
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,532	0,15
Ducato Fix Yen	4,002	0,13
Euromob. Yen B.	7,196	0,04
Fondit. Bond Jap.	7,811	0,15
Interf.Bond Jap.	4,602	0,13
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	11,419	0,21
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,029	0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,360	0,2
Bnl Obbl Emerg.	18,939	0,29
Cap.Im Em. Mkts Bonds	16,396	0,62
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,937	0,3
Ducato Fix Emerg.	11,277	0,17
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,074	0,13
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,134	0,27
Gestielle Em. Markets B.	8,222	0,29
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,394	0,28
Nextra Bondem.Vattiv	10,481	0,38
Nextra Bondem.Vcop.	9,438	0,24
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,166	0,14
Optima Obb.Em. Market	6,443	0,28
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,299	0,19
Ras Em. Mkts Bond F.L	5,261	0,29
Ras Em. Mkts Bond F.T	5,206	0,29
Vegagest Obb.High Yield	6,319	0,46
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,647	-0,03
Anima Convertibile	5,772	-0,02
Azimut Floating Rate	6,970	0,01
Azimut Real Value	5,003	-0,06

Fondi	€	v.%
Gestielle Global Conv.	6,471	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,254	0,02
Interf.Inflation Linked	12,004	0,02
Magna Graecia Obb.	6,792	-0,03
Mediolanum Ri. Re.	12,273	0,03
Mediolanum Vasco Degama		10,37
	0	-0,02N o r-
dfondo Obb.Conv.	5,271	0,11
Ras Cedola L	6,111	-0,05
Ras Cedola T	6,052	-0,05
Ras Lux Short T. Dollar	135,630	0,
Ras Lux Short T. Eur.	62,231	0,01
Ras Spread Fund L	5,897	0,07
Ras Spread Fund T	5,832	0,07
Soliditas	5,010	-
Spaolo Currency Risk	7,377	0,07
Spaolo Global H.Yield	7,038	0,09
Spaolo Obb.Etico	5,288	-0,15
Spaolo Redd.	6,071	-0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,627	0,04
Spaolo Vega Coupon	5,997	-0,08
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,279	-0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,612	-0,04
Alleanza Obb.	5,553	-0,13
Alto Obb.	7,928	-0,01
Anima Fondimpiego	17,941	0,08
Arca Obb.Europa	7,694	-0,09
Azimut Contofondo	5,019	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,260	-
Azimut Solidity	7,350	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	5,371	0,09
Bancoposta Prof.Rend.	5,346	-0,07
Bim Corporate Mix	5,177	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,747	-0,03
Bipit. 80/20	9,303	-0,04
Bipit. Et. Roma C. M.	10,491	0,03
Bipit. Profilo 1	4,709	-
Bnl Per Telethon	5,314	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,477	-
Ca Multimanag.Difens.	5,125	0,02
Capit. Allocaz.10	5,838	-0,05
Capit. Impiego Corp.	6,494	-0,11
Carige Mosaico Obb.Misto	5,139	0,02
Cariparma Nextra Piu'	5,209	0,02
Cariparma Nextra Prdin1	5,200	0,04
Cariparma Nextra Prdin2	5,174	0,04
Civ Forum Iulii Rend.	5,033	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,381	0,04
Dws Bil.0-20 Lc	9,132	-0,01
Dws Bil.0-20 Nc	5,557	-0,02
Dws Protezione 95 Lc	7,233	-
Effe Linea Prudente	4,880	-0,02
Generali Cash	6,204	-
Geo Gl. Conv. Bond	5,621	-
Gestielle Global Asset 1	8,267	-0,04
Grifobond	6,927	0,36
Griforend	7,325	0,05
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,161	0,04
Leonardo 80/20	5,778	-0,02
Nextam Part. Obb.Misto	5,591	0,04
Nextra Equilibrio	7,303	-0,03
Nextra Rend.	6,212	-1,11
Nextra Sr Equity 10	5,457	-0,02
Nextra Sr Equity 20	5,680	-0,04
Nordfondo Etico Obmisto	5,996	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,334	0,04
Primavera Obb.Misto	5,435	-0,06
Ras Longterm B. F.L	6,158	-0,08
Ras Longterm B. F.T	6,102	-0,1
Spaolo Eticveneziaser	5,321	-0,02
Spaolo Protezione 95	5,366	0,04
Spaolo Strateg. Obb.85	5,628	0,09
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,759	-
Systema Obb.Dinamico	6,653	-0,08
Total Return Obb.	4,948	-0,08
Valori Resp. Ob. Misto	5,319	-0,19
Vegagest Sintesimoderato	5,186	0,08
Vitamin Allocaz.10	5,373	-0,06
Zenit Obb.	7,441	-0,11
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,989	-0,05
Bipiemme Risparmio	7,769	-0,06
Bnl Obbl Flessibile	7,585	0,05
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo Ced	4,999	0,02
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	4,999	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,141	0,08
Capit. Bond Total Return	7,110	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,253	-0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,015	-
Consultinvest High Yield	5,374	0,02
Consultinvest Redd.	7,149	-
Ducato Fix Rend.	17,189	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,099	-0,07
Generali Institut. Bond	5,021	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,948	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,848	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,188	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,115	-0,06
Gestielle Tr Obb.	5,011	-0,04
Ritorni Reali	5,112	0,29
Spaolo Global Bond Risk	8,008	0,05
Vegagest Obb.Flessibile	4,920	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,935	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,066	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,264	0,02
Aureo Liquidità	5,271	-
Azimut Garanzia	11,510	-
Bipit. Liquidità	7,492	-
Bnl Cash	20,481	0,
Bnl Liquidita' Euro	5,501	-
Bpu Pra Liquidita'	5,191	-0,04
Ca-am Mida Mon.	11,323	0,01
Capit. Cash	5,765	-
Capit. Liquidità	5,738	0,02
Capitalgest Liquidità	6,697	-
Carige Liquidita' Euro	5,838	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,215	0,02
Ducato Fix Mon.	7,836	-
Dws Liquidità Nc	6,875	-
Dws Tesoreria Imprese	7,682	0,01
Epsilon Cash	5,732	-
Euromob. Tesoreria	10,418	-
Fideuram Moneta	13,587	-
Fondaco Euro Cash	102,814	0,
Fondersel Cash	8,427	0,01
Ft Cash Plus	5,044	-
Generali Liquidità	6,079	-

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,791	0,1
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,942	-0,06
Abis Flessibile	5,291	-
Agoraflex	5,979	0,25
Alarico Re	4,993	-0,18
Alpi Absolute Return	9,293	0,1
Anima Fondattivo	14,324	0,06
Arca Rendimento Assol T3	4,988	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,933	-
Asia Flessibile	5,554	-0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,254	0,04
Aureo Plus	5,613	-0,04
Aureo Rendimento Assolut	6,151	0,13
Azimut Str. Trend	5,189	0,04
Azimut Trend	21,881	0,26
Azimut Trend It.	19,861	0,37
Bancoposta Centopiu'	4,911	0,06
Bim Flessibile	4,584	0,04
Bipiemme Flessibile	3,035	0,1
Bipit. Free	4,303	0,26
Biver Obiettivo Rendimen	5,100	-0,02
Bnl Flessibile	20,972	0,43
Bnl Strategia Rend.	5,453	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,079	-
Bond Flessibile	5,143	-
Bpu Pra. Flessibile	5,225	0,08
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,026	0,06
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,026	0,08
Ca-am Mida Opportunità	5,360	-0,02
Caam Absolute	4,972	-
Capit. Obiettivo 2007	5,317	-0,04
Capit. Obiettivo 2010	5,523	-0,07
Capit. Obiettivo 2015	5,725	-0,12
Capit. Total Return	5,171	0,1
Capitalgest Flex Free	5,008	-0,04
Capitalgest Flex Free 2	4,981	-0,02
Capitalgest Flex Free 4	4,970	0,02
Capitalgest Redd. Più	6,578	0,12
Capitalgest Risk	6,993	0,13
Cariparma Nextra Redd T.	5,188	-0,04
Cr Cento Premium	4,981	0,08
Ducato Etico Flex Civita	4,514	0,02
Ducato Flex 100	10,411	0,01
Ducato Flex 40	16,519	-0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,979	0,02
Ducato Portf.Flessibile	4,533	0,15
Epsilon Qreturn	5,754	-
Euromob. Strategic	4,404	-0,02
Fondaco Absolutreturn	98,089	-
Fondersel Duemila	96,326	-
Fondit. Flexible Growth	9,366	-0,09
Fondit. Flexible Income	9,061	-0,04
Fondit. Flexible Opp.	8,424	-0,05
Formula 1 Balanced	6,807	0,07
Formula 1 Conservative	6,618	0,03
Formula 1 High Risk	6,770	0,16
Formula 1 Low Risk	6,532	0,03
Formula 1 Risk	6,648	0,2
Generali Institutional E	5,060	0,06
Generali Medium Risk	5,373	-
Generali Risk	5,424	0,06
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	5,962	-
Gestielle Ga Plus 1	5,000	-
Gestielle Ga Plus 2	5,000	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,071	0,12
Gestielle Tr Glob.	12,370	0,02
Gestnord Asset Allocatio	5,568	0,04
Grifoplus	5,398	0,13
Interfund System 100	9,984	0,01
Interfund System 40	10,089	-
Interfund System 80	9,839	0,04
Intesa Bouquet 2profcons	5,156	-
Intesa Bouquet Prof Cons	5,186	-
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,348	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,437	0,13
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,296	0,04
Intesa Garanzatt-iisem06	5,000	-
Intesa Garanzatt-isem06	4,910	0,02
Intesa Premium	5,210	-
Intesa Premium Power	5,003	0,02
Intra Assoluto	5,154	0,06
Intra Flessibile	5,150	0,02
Investitori Flessibile	6,200	0,06
Iride	5,198	0,08
It. Fles	5,808	-0,05
Kairos M-manager Asia	997,072	-1,01
Kairos M-manager Glob	1050,846	-1,35
Kairos M-manageramer.	893,760	-1,56
Kairos P.Fund	6,382	0,25
Kairos P.Income Fund	6,200	0,02
M.Gestion Trend Global	5,258	0,21
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,965	0,09
Nextra Obiettivo Crescit	3,043	-
Nextra Obiettivo Red	7,562	-
Nextra Team 1	5,603	0,02
Nextra Team 2	5,237	0,02
Nextra Team 3	4,726	0,06
Nextra Team 4	4,259	0,12
Nextra Top Approach	5,608	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,740	-0,14
Nordest Sic	5,550	-0,18
Parit. Orchestra	70,719	0,13
Pioneer Target Controllo	5,004	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,003	-
Pioneer Target Sviluppo	22,081	-0,01
Primavera Tr. Flessib. G	4,982	-0,08
Profilo Best Funds	5,983	0,15
Profilo Elite Flessibile	5,462	-0,05
Ras Opportunities L	4,952	-0,32
Ras Opportunities T	4,907	-0,3
Ras T. R. Prudente L	5,150	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,186	0,08
Ras T.R. Dinamico T	5,162	0,06
Ras T.R. Prudente T	5,127	0,04
Spaolo High Risk	4,295	0,07
Symph.S. Fortissimo	2,771	-0,18
Tank Flessibile	5,625	0,12
Total Return	4,802	0,06
Unibanca Plus	4,988	-
Vegagest Flessibile	6,013	0,1
Zenit Absolute Return	6,393	-0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,390	-0,88
Bpn Un Overl	5,110	0,39
Cu Vita Allegro	4,740	1,94
Cu Vita Andante	5,950	0,51
Cu Vita Balanced	5,350	0,75
Cu Vita Bank.In	4,910	-3,91
Cu Vita Biotch.	3,460	-3,62
Cu Vita E. Equity	5,840	1,04
Cu Vita Eb $ Bond	4,430	-0,23

Fondi	€	v.%
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	11,310	0,98
Cu Vita Safe Eq	9,750	0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,950	0,52
Ina Val Att	3,799	-0,03
Ina Val Est	1,021	0,1
Nis Strategic 1	26,780	0,83
Nv Ina Va At	6,954	-0,06
Rea Cap Eu	12,054	0,25
Rea Imp Em	13,106	0,77
Rea Imp It	10,681	0,56
Rea Imp Mon	8,557	0,32
Reale Bil.Aggres.	7,242	0,42
Reale Bil.Attiva	8,960	0,31
Reale Dinam. Prot.	10,919	0,28
Reale L.Garantita	9,600	0,23
Reale Linea Cons.	9,985	0,54
Reale Linea Equilib.	9,528	1,71
Reale Linea Futuro	8,835	3,97
Reale Obb.	11,053	0,22
Reale Trasformaz.	8,796	-0,32
Sai Alfa2000	5,130	0,39
Sai Beta2000	4,620	0,22
Sai Omeg2000	6,610	-
Sai Quota	18,240	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,980	99,980
BTP 01/11/06 7,75%	101,150	101,170
BTP 15/01/07 2,75%	99,800	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,730	99,720
BTP 01/03/07 4,5%	100,710	100,700
BTP 15/10/07 5%	101,790	101,770
BTP 01/11/07 6%	103,050	103,020
BTP 01/02/07 6,75%	101,720	101,730
BTP 01/07/07 6,75%	103,010	103,010
BTP 15/09/08 1,65%	100,400	100,290
BTP 15/06/08 2,5%	98,130	98,060
BTP 01/02/08 2,75%	98,930	98,890
BTP 15/01/08 3,5%	100,050	100,020
BTP 15/09/08 3,5%	99,950	99,880
BTP 01/05/08 5%	102,480	102,430
BTP 15/04/09 3%	98,420	98,330
BTP 01/02/09 3%	98,500	98,410
BTP 15/06/09 3,75%	100,230	100,110
BTP 01/11/09 4,25%	101,700	101,580
BTP 01/05/09 4,5%	102,220	102,100
BTP 15/09/10 0,95%	97,180	96,960
BTP 15/06/10 2,75%	96,430	96,270
BTP 15/01/10 3%	97,750	97,610
BTP 01/11/10 5,5%	106,760	106,560
BTP 01/11/11 1,9%	92,540	92,920
BTP 15/03/11 3,5%	98,690	98,510
BTP 01/08/11 5,25%	106,470	106,230
BTP 01/02/12 5%	105,660	105,460
BTP 01/08/13 4,25%	101,760	101,470
BTP 01/02/13 4,75%	104,700	104,470
BTP 15/09/14 2,15%	101,930	101,650
BTP 01/08/14 4,25%	101,510	101,260
BTP 01/08/15 3,75%	97,240	96,950
BTP 01/02/15 4,25%	101,240	100,910
BTP 01/08/16 3,75%	96,440	96,090
BTP 15/09/17 2,1%	100,330	99,900
BTP 01/08/17 5,25%	109,190	109,130
BTP 01/02/19 4,25%	99,640	99,270
BTP 01/02/20 4,5%	101,630	101,260
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,960	154,290
BTP 01/11/26 7,25%	136,300	135,700
BTP 01/11/27 6,5%	126,690	126,220
BTP 01/11/29 5,25%	109,630	109,260
BTP 01/05/31 6%	120,990	120,370
BTP 01/02/33 5,75%	118,050	117,420
BTP 01/08/34 5%	106,590	106,270
BTP 01/02/37 4%	90,220	89,800
BTP 15/09/35 2,35%	101,790	101,200
CCT 01/12/06 T.V.	100,020	100,020
CCT 01/01/07 T.V.	100,270	100,290
CCT 01/07/07 T.V.	100,810	100,780
CCT 01/08/07 T.V.	100,250	100,250
CCT 28/09/07 T.V.	96,120	96,080
CCT 01/04/08 T.V.	100,320	100,320
CCT 01/09/08 T.V.	100,370	100,370
CCT 01/07/08 T.V.	101,230	101,050
CCT 01/07/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/04/09 T.V.	100,400	100,400
CCT 01/08/09 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/10/09 T.V.	100,410	100,410
CCT 01/07/09 T.V.	100,620	100,590
CCT 01/02/10 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/06/10 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,380
CCT 01/05/11 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/11/11 T.V.	100,380	100,380
CCT 01/11/12 T.V.	100,380	100,380
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,600	97,580
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,730	93,660

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,46	-0,05
Azimut 04-09 3,15%	128,66	0,87
B.P.Intra 01-06 3%	118,36	0,46
B.P.Italiana 00-10 4,7	103,52	0,00
Bca Carige 1,5% 03/13	166,18	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	110,14	0,30
Bim 05-15	110,04	-0,14
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	105,48	0,39
Cr.Valtell. 2007	145,79	0,44
Enertad 03-06 5,75%	100,52	0,02
Sias 2,625% 05/17	102,05	0,06
Snia 05/10	101,34	0,09
Telecom 2010 1,5%	117,34	0,10
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	215,15	-2,20

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	7,730	7,730
Apulia Pront	1,804	1,800
Autostrade Mer.	34,08	34,00
Bioera	10,950	10,900
Borgosesia	2,490	2,490
Borgosesia Rnc	2,010	2,100
Caleffi	3,180	3,137
Cia	0,2001	0,2049
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,439	1,439
Greenvision	15,900	15,900
Innotech	1,020	1,050
Kerself	2,860	2,850
Mondo He	3,348	3,198
Monti Ascensori	3,020	3,020
Noemalife	9,350	9,290

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Protesta degli industriali friulani dopo lo stop forzato in diversi stabilimenti: anche ieri interruzione di circa sei ore

Blackout in Fvg: ricorso all'Authority

Fantoni: «Il sistema elettrico non è in grado di far fronte a un incremento del 5%»

UDINE «Ripristinare la regolarità di funzionamento del mercato elettrico a tutela dell'industria nazionale»: è questa la richiesta degli industriali friulani in una lettera all' Autorità per l'energia elettrica ed il gas dopo i distacchi programmati dell'energia che da tre giorni (ieri il blackout è stato di oltre sei ore) colpiscono importanti aziende della provincia di Udine. Gli imprenditori udinesi vogliono vederci chiaro dopo i notevoli disagi di questi giorni: il blackout ha lasciato inattivi per ore circa tremila lavoratori di gruppi come Fantoni e Pittini.

Terna, di fronte alle polemiche, ha diffuso un comunicato in cui sostiene che non c'è stato «nessun blackout, ma solo distacchi dei clienti interrompibili. A partire da lunedì scorso in tutta Europa si è verificata una carenza di energia elettrica - afferma Terna - causata dalle condizioni climatiche che hanno aumentato i consumi e ridotto la produzione in vari Paesi, tra cui la Francia e l'Italia, come dimostrato peraltro anche dalle tensioni di prezzo sulle Borse europee dell'energia. In Italia, in particolare, a fronte di una domanda record nella giornata di martedì 25, si è verificata una forte riduzione delle importazioni e un incremento del numero di impianti indisponibili rispetto ai valori standard stagionali. In tale situazione – conclude la nota dell'azienda elettrica - Terna ha provveduto a massimizzare l'utilizzo della capacità produttiva italiana, e a riacquistare l'energia disponibile sui mercati europei per reintegrare, almeno parzialmente, le importazioni e a distaccare alcune utenze interrompibili per salvaguardare la sicurezza del sistema».

Per l'Assindustria friulana il distacco programmato dell' energia elettrica alle principali aziende siderurgiche della provincia per far fronte alle maggiori richieste dell'utenza privata «evidenzia la criticità del sistema elettrico nazionale che oltre a soffrire per l'insufficienza di generazione risente di distorsioni pesanti nell'assetto del mercato elettrico dominato dai produttori oligopolisti».

Per gli industriali «da un punto di vista meramente formale» parrebbe corretta la giustificazione della sospensione con il richiamo all'applicazione del contratto interrompibile. Tuttavia «in questa fase è vero che il consumi hanno raggiunto i massimi ma si tratta di massimi previsti e prevedibili». Di conseguenza - dicono gli industriali friulani - sorge il sospetto che l'interrompibilità non venga applicata per ragioni tecniche di sicurezza ma per ragioni collegate a convenienze meramente commerciali. In questo contesto la maggior remuneratività del prezzo dell'energia all'estero finirebbe con l'essere fatta pagare al sistema elettrico nazionale con ricadute pesanti sulle imprese energivore e questo verosimilmente al di fuori della finalità propria dei contratti interrompibili».

Per gli industriali «in questa fase è vero che il consumi hanno raggiunto i massimi ma si tratta di massimi previsti e prevedibili tant'è che era stato assicurato dalle autorità elettriche che la capacità di riserva energetica era del tutto sufficiente a coprire eventuali deficit determinati da picchi di domanda». Il presidente degli industriali udinesi, Giovanni Fantoni, commenta la situazione affermando che bisogna anche «evidenziare che i maggior consumi verificatisi in questi giorni sono solo il 5% in più rispetto alla media. Infatti l'assorbimento nazionale di energia è di 55 mila megawatt e il risparmio ottenuto con il distacco sulle «aziende interrompibili» è di 2500 megawatt. Se questa è la situazione – conclude Fantoni – significa che abbiamo un sistema elettrico nazionale che non è in grado di far fronte nemmeno ad un incremento del 5% della domanda».

c.t.p.

L'industriale Giovanni Fantoni

IL CASO

La siccità colpisce in regione Marsilio: danni per 60 milioni

TRIESTE La situazione delle coltivazioni agricole in Friuli Venezia Giulia, a causa della persistente siccità di queste settimane, è peggiore di quella del 2003 e i danni calcolati finora superano i 60 milioni di lire: lo ha detto ieri l'assessore regionale alle Risorse Agricole del Friuli Venezia Giulia, Enzo Marsilio. Rispondendo a due interrogazioni urgenti in Consiglio Regionale, Marsilio ha spiegato che, rispetto al 2003, le risorse idriche sono state intaccate con 20 giorni di anticipo e ha riferito che sono stati già avviate le verifiche tecniche dei danni e le procedure per chiedere al Governo la dichiarazione dello stato di calamità naturale.

Enzo Marsilio

Sempre al Governo - ha riferito Marsilio - è stata segnalata «l'assoluta necessità di sbloccare le risorse assegnate dal Piano Irriguo Nazionale, pari a circa 90 milioni per il Friuli Venezia Giulia, per poter trasformare gli impianti di irrigazione a pioggia, molto dispendiosi, in opere a irrigazione irrigua».

Tenendo conto dei tempi necessari per ottenere le risorse assegnate dal Fondo di Solidarietà Nazionale - ha reso noto Marsilio - la Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di «concedere un'anticipazione degli indennizzi a quelle imprese che abbiano subito danni per non meno del 40% della produzione.

Le risorse, calcolate per 60 milioni di euro, saranno attinte dal Fondo regionale per le emergenze in agricoltura. Bisogna, però, tener presente - ha ammonito Marsilio - che siamo in una fase evolutiva in quanto l' emergenza non è ancora finita e c' è la possibilità che le aree colpite alla fine siano di più».

g.p.

Anche ieri Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione elettrica nazionale, ha tagliato alcune utenze recuperando 800 megawatt complessivi

L'emergenza resta alta: i consumi al massimo storico

ROMA Il record non c'è stato. Ma i consumi elettrici di ieri hanno sfiorato il massimo livello storico, registrato lo scorso 27 giugno, di 55.600 megawatt sfruttati. E lo avrebbero superato, se non fosse scattato il primo livello d'allarme anti-blackout. Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione elettrica nazionale, ha tagliato dalla rete alcune utenze, recuperando 800 megawatt complessivi.

Si tratta della sospensione, con preavviso, di quei clienti industriali che per contratto beneficiano di sconti sulle tariffe, dando in cambio la possibilità di farsi tagliare la corrente in momenti di particolare «sofferenza» del sistema.

Disagi si sono verificati anche ieri. Ma alle 16 il peggio era passato. Terna ha restituito l'elettricità agli utenti interrompibili, sottolineando che la situazione resta sotto controllo: «Non vi è alcun allarme per la sicurezza del sistema elettrico - si legge in una nota dell'azienda - e la situazione è costantemente monitorata».

In Friuli si sono concentrate oltre un quarto delle interruzioni e, in mattinata, un mini blackout ha colpito anche l'aeroporto di Fiumicino.

Il caldo è il primo responsabile della crisi elettrica di questi giorni. L'afa infiamma la corsa all'aria condizionata e prosciuga le risorse idriche necessarie al raffreddamento degli impianti. Un problema che dal 24 luglio costringe tutti i Paesi europei a correre ai ripari. L'aumento della domanda internazionale di energia influenza quindi anche l'andamento delle esportazioni elettriche, con i prezzi che aumentano e il mercato che diventa più competitivo. Non mancano gli operatori italiani che per ottimizzare i guadagni scelgono di vendere oltrefrontiera. Di fronte a tutto questo, Terna reagisce con il meccanismo dell'interrompibilità, ma anche massimizzando la produzione interna e acquistando l'energia che resta disponibile sul mercato internazionale.

Nonostante le rassicurazioni, il pensiero torna a quel settembre 2003, quando la caduta di un albero in Svizzerà gettò nel buio l'Italia intera.

«Abbiamo un'estate calda, con picchi di consumo che si riflettono sul mercato, ma la situazione non è quella di tre anni fa», assicura Salvatore Zecchini, presidente del Gestore del mercato elettrico (Gme). Tuttavia, ha aggiunto, «nessuno può stabilire se e quando ci sarà o no un nuovo blackout».

d.f.

IN BREVE

Ieri la riunione del patto

Perricone nuovo ad di Rcs al posto di Vittorio Colao

MILANO Antonello Perricone è il nuovo ad del gruppo Rcs. Il patto di sindacato, che rappresenta il 63,5% del capitale di Rcs Mediagroup, ha dato via libera ieri sera alla nomina dopo le dimissioni di Vittorio Colao dalla carica di amministratore delegato. Antonello Perricone, palermitano di 59 anni, attualmente è impegnato come amministratore delegato di Itedi e della Editrice La Stampa, oltre che presidente di Publikompass. Le dimissioni di Colao erano arrivate a tre giorni dalla decisione dei soci sindacati di rivederne le deleghe affiancandogli Marchetti, nell'ambito di una più complessa ridiscussione delle linee strategiche e di governance della società.

Il gruppo Espresso querela Tronchetti Provera

ROMA Il gruppo L'Espresso ha dato incarico a Carlo Federico Grosso di sporgere querela per diffamazione nei confronti del presidente di Telecom, Marco Tronchetti Provera, per le affermazioni «false e gravemente offensive», in cui si delinea un presunto complotto da parte delle testate del gruppo contro la società telefonica. Il gruppo Espresso ha deciso di procedere in sede penale «per garantire e tutelare l'onorabilità dell'azienda e la correttezza professionale dei suoi giornalisti».

Mediocredito regionale: S&P conferma il rating

UDINE La società di rating Standard & Poors ha definito stabile l'outlook del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia e confermato la valutazione 'A+' dell' istituto. Lo ha reso noto il presidente, Fravio Pressaco. Pressacco - nel ricordare che «lo scorso anno la società ci aveva "ammonito" - ha ribadito che «il positivo risultato del 2006 è stato ottenuto sia per il ripristino di una soddisfacente situazione di redditività dell'istituto» sia «perchè è stata constatata la comunanza di vedute tra Cda e soci dell' istituto».

L'assessore Pecol Cominotto vuole chiudere la trattativa in fretta ma il clima diventa incandescente

Comparto unico, i sindacati vogliono chiudere

Cgil, Cisl e Uil contro la richiesta dell'Anci di allungare i tempi oltre l'estate

UDINE «L'Anci chiede una pausa di riflessione? Forse gli manca un calendario aggiornato. Si parla di un contratto scaduto, per 15 mila persone, da 31 mesi». Cgil, Cisl e Uil non si aspettavano la frenata dei sindaci e ribattono.

Anche con ironia, ma decisamente infastiditi: «Che il vicepresidente dell'Anci Paolo Dean possa seriamente proporre di fermare la trattativa e di riprenderla appena a settembre è cosa che sfugge alla comprensione delle migliaia di lavoratori interessati».

Nemmeno Gianni Pecol Cominotto condivide la richiesta di una pausa di riflessione che faccia slittare la trattativa di un altro mese almeno.

L'obiettivo, ribadisce l'assessore al Personale, «è di chiudere entro le vacanze. Non so se sarà possibile – aggiunge –, ma è giusto provarci». Le richieste dell'Anci? «Le capisco e le condivido: i sindaci devono avere chiarezza del quadro complessivo dell'articolato. Ma tutto ciò – osserva Pecol – non è in contraddizione con il tentativo di trovare un'intesa senza pause di riflessione. Nel merito mi sembra inoltre che i rilievi dell'Anci siano sufficientemente precisati: mobilità e contrattazione territoriali sono definite in maniera quasi definitiva già nel protocollo di aprile, mentre gli strumenti contrattuali per dare applicazioni alla legge sul welfare sono oggetto di un articolo predisposto dall'Areran di cui si sta discutendo proprio in questi giorni».

Nulla che rappresenti un ostacolo insormontabile. Lo rilevano anche i sindacati, che invitano nuovamente ad accelerare. «La Regione e gli enti locali funzionano anche in agosto – rimarca Alessandro Baldassi (Cgil) -, lavoratori del comparto e sindacati pure. Sia dunque così anche per l'Anci, per tutti i datori di lavoro e per l'Areran. Contrattando a ritmo intenso è possibile chiudere il contratto nei primi giorni di agosto».

«I punti che per l'Anci mancano all'appello – aggiunge Maurizio Burlo (Uil) – sono tra l'altro già stati affrontati in trattativa sulla base di una proposta presentata dall'Agenzia che il sindacato sta esaminando in queste ore. Tutto il resto è ancora aperto ma in ogni caso definibile in pochi giorni in presenza della volontà delle parti». «Vogliamo chiudere la partita – sottolinea anche Fausto Niccolini (Cisl) –. I lavoratori devono avere subito il contratto e gli enti devono poter contare sulle regole per rendere concretamente applicabili la legge di riforma delle autonomie, con le sue nuove forme associative, e la legge sul welfare».

«Chiediamo quindi all'Anci – concludono Cgil, Cisl e Uil – di chiarire e rivedere la sua posizione di blocco della contrattazione e alla Regione di confermare nei fatti la sua volontà per una rapida chiusura del contratto».

m.b.

Pecol Cominotto

Avviato un programma di informatizzazione per snellire le procedure della Regione

Insiel, arriva la firma digitale

TRIESTE L'informatizzazione dei documenti e la conseguente semplificazione burocratica della Pubblica amministrazione affidata a Insiel sta dando i suoi risultati in termini di costi e di tempi.

È in corso di attivazione il progetto «Conservazione sostitutiva a norma dei documenti informatici» che completa il programma di firma digitale delle deliberazioni della giunta del Friuli Venezia Giulia, coordinato da Insiel - Informatica per il sistema degli enti locali. Il leitmotiv è puntare alla semplificazione migliorando l'efficienza, riducendo tempi e costi. Il progetto completa, infatti, quello sulla firma digitale delle delibere, che ha previsto la completa informatizzazione dell'iter delle deliberazioni giuntali e la conseguente sostituzione dei documenti cartacei con i corrispondenti informatici.

Il nuovo iter ha permesso, concretamente, una semplificazione in termini percentuali che si attesta al 54,16% (31,25 % di attività eliminate quali ad esempio l'inoltro dei file via mail), la produzione di copie, la predisposizione delle lettere di accompagnamento e la relativa protocollazione, 22,91% di transazione fra gestionali automatizzate, vale a dire l'integrazione degli applicativi "delibere" e "protocollo" grazie alla quale il protocollo non deve più reimputare i dati che sono presi dal gestionale delibere e dispone di tutti gli allegati e 18,75% operazioni digitalizzate) portando ad una riduzione dei tempi per la pubblicazione delle delibere da 15 giorni richiesti, prima dell'avvento del nuovo iter, a poche ore. Sono state poi eliminate completamente le 16.397 copie cartacee delle delibere e le 3691 lettere di accompagnamento. Tutto questo ha, poi, creato la necessità di conservare i documenti digitali prodotti, considerando anche che i documenti informatici hanno valore legale in sé mentre la copia stampata su carta è considerata «copia conforme». Per questo motivo nasce il progetto di conservazione dei documenti elettronici, del valore complessivo di 910.000 euro finanziato da fondi Cipe. «Si tratta di un esempio importante – indica il presidente di Insiel, Dino Cozzi – di un reingegneering dei processi che può avvenire con un'innovazione organizzativa profonda che punta ad ottimizzare le risorse».

DALLA PRIMA PAGINA

Frontalieri, nuove regole

Infatti questi non «rubano» il posto di lavoro di nessuno, bensì vanno a coprire professionalità che il nostro mercato del lavoro non è più in grado di soddisfare. Le vere armi contro la mancanza di posti di lavoro sono il rilancio degli investimenti, il sostegno allo sviluppo economico, politiche attente all'incontro tra domanda e offerta, all'innovazione, alla formazione continua e alla riqualificazione professionale.

A questo proposito è giusto dare atto all'azione importante messa in campo dalla giunta regionale, che al contempo si è intensamente adoperata verso il governo affinché la moratoria alla libera circolazione venisse revocata. Tuttavia è necessario segnalare come la revoca della moratoria non risolva assolutamente il problema dei frontalieri, che dai Paesi dell'ex Jugoslavia, Slovenia compresa, si spostano nel nostro territorio per lavorare, ma conservano residenza e abitazione oltre confine. Questi lavoratori (impiegati nell'industria meccanica, nell'edilizia, nella cura della persona), proprio per la loro particolarità di lavorare in un Paese diverso da quello in cui vivono, sono portatori di problemi specifici che nulla hanno a che vedere con l'immigrazione tradizionale e che necessitano di essere attentamente e adeguatamente normati con accordi internazionali tra i governi dei Paesi interessati.

Si tratta in particolare: 1) delle prestazioni sociali e previdenziali, che vengono erogate da un Paese e godute nell'altro; 2) delle prestazioni di natura sanitaria, erogate in caso di malattia dal Servizio sanitario nazionale di un Paese, ma pagate dal Servizio sanitario nazionale dell'altro; 3) del rischio di essere assoggettati alla doppia imposizione fiscale, sia nello stato dove svolgono l'attività lavorativa, sia in quello in cui sono residenti.

L'Italia ha già da molti anni risolto questi problemi con l'altro stato non comunitario con cui confiniamo, la Svizzera, attraverso le opportune convenzioni internazionali. È giusto il momento di farlo anche con i Paesi di nuova adesione, che hanno il vantaggio di essere comunitari, ma anche con i Paesi della ex Jugoslavia, da cui proviene la maggior parte dei nostri frontalieri. Un'azione del governo in tal senso, opportunamente stimolata dalla nostra Regione, sarebbe quanto mai benvenuta e completerebbe l'opera compiuta con la rinuncia alla moratoria alla libera circolazione.

In assenza di un intervento sui problemi dei frontalieri, infatti, si realizzerebbe il paradosso per cui il lavoro irregolare alimentato dall'esistenza del confine continuerebbe a permanere in misura ingente, pur in presenza della piena e libera circolazione dei lavoratori.

Luca Visentini
segretario generale Uil Fvg

L'avvicendamento dal primo ottobre. Padoa-Schioppa: nominato un funzionario di grande prestigio

Bankitalia: Desario lascia, arriva Saccomanni

ROMA Vincenzo Desario ha rassegnato con effetto dal primo ottobre le proprie dimissioni da Direttore generale della Banca d'Italia. Il consiglio superiore della Banca ha nominato direttore generale con effetto dal 2 ottobre Fabrizio Saccomanni. Il ministro dell'economia, Tommaso Padoa-Schioppa, ha salutato la nomina di Saccomanni «come quella di un funzionario di grande competenza e di prestigio internazionale». Il ministro, fanno sapere dal ministero dell'economia, «ringrazia Desario per i lunghi anni di servizio in banca d'italia». Padoa-Schioppa conosce da molti anni Saccomanni a cui lo legano sentimenti amicizia e stima personale.

Saccomanni da Via Nazionale se n'era andato a Londra nel 2003, ancora nel pieno dell'era Fazio, e dopo più di tre anni torna a Palazzo Koch dalla porta principale. L'uomo designato a sostituire Vincenzo Desario lascia così la vice presidenza della Bers per tornare alla sua passione originaria, alla Banca d'Italia. Richiamato in patria direttamente da due vecchi amici, Mario Draghi e Tommaso Padoa-Schioppa. Romano, sessantaquattrenne (è nato il 22 novembre 1942), laureato in Economia e Commercio alla Bocconi, Fabrizio Saccomanni ha legato il suo nome alla nascita dell'euro e delle istituzioni che governano la moneta unica europea. Da sempre tra quegli euro-fan per eccellenza, fedeli alla causa dell'ingresso dell'Italia nel pool dell'euro, anche a dispetto dei pessimisti o di chi temeva che l'Unione Monetaria fosse più foriera di svantaggi che di vantaggi.

Fabrizio Saccomanni

Vertice a Roma tra Lenna, Menia e Compagnon: «Compattiamo l'alleanza in vista del 2008. Il rapporto con i leghisti va rafforzato»

Pace nella Cdl ma la Lega sta alla finestra

Fi, An e Udc: «Convention in autunno». Pottino: «Se non si risolvono i nodi, non ci andiamo»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Si incontrano a Roma, dove li attende il voto parlamentare sull'indulto, e si ritrovano: Vanni Lenna, Roberto Menia e Angelo Compagnon sanciscono la pace tra Forza Italia, An e Udc. E, in meno di un'ora, buttano giù un comune piano di battaglia: dicono sì alla convention d'autunno, gli «stati generali» che rischiavano di dividere, e dicono sì al rafforzamento e all'allargamento della coalizione in chiave 2008.

Ma i tre partiti della Casa delle libertà, nonostante gli sforzi, non recuperano ancora la Lega: quella Lega che, dopo aver riscoperto antiche tentazioni, non partecipa all'appuntamento a tre. Né tantomeno non rientra nei ranghi. Il segretario Marco Pottino minimizza l'assenza all'incontro capitolino, «non potevo parteciparvi perché c'era una riunione del gruppo parlamentare», ma non minimizza i problemi di rapporti: «La Lega, che ricordo essere ago della bilancia in Friuli Venezia Giulia, ha nel suo dna la difesa di territorio, identità e riforme. E non è, né mai sarà, prona alla Cdl». Nessun flirt con il centrosinistra, aggiunge Pottino, definendo «a titolo personale» le uscite di Alessandra Guerra e ribadendo cieco rispetto alla linea dettata da Umberto Bossi, ma al contempo nessuno sconto agli alleati: «Ci sono tanti nodi e, finché non si sciolgono, è inutile parlare di convention o stati generali». Pottino parla di contenuti da mettere a punto e riparla di accordi da rispettare: «Il caso più eclatante, quello che non possiamo più tollerare, riguarda Trieste, dove ci spettava almeno un assessore, a fronte dell'apporto dato a Roberto Dipiazza». La conclusione? «Mi sembra assai difficile, quasi impossibile, allo stato attuale, che la Lega partecipi alla convention». Eppure, Forza Italia, An e Udc intendono mettercela tutta: le regionali sono vicine e il centrodestra, se vuole la rivincita, deve marciare unito, trovando rapidamente l'alter ego di Riccardo Illy. «Guai a ripetere il film orribile del 2003» insiste, da tempo, Menia. E così, nel documento comune di Roma, i tre segretari concordano sulla necessità di «un sempre più forte ed organico rafforzamento del già collaudato rapporto con la Lega». Basterà? Di certo, nell'attesa di una risposta, Forza Italia, An e Udc non stanno fermi. Sottolineano l'opportunità di allargare la Cdl, guardando alla società civile, ai professionisti e, perché no?, alle liste civiche: «Non sono mica un'esclusiva di Illy... Basta pensare a Roberto Dipiazza o ai tanti amministratori del Friuli» conferma Menia. Ma soprattutto i tre partiti ritrovati, uscendo dallo stallo, avviano il confronto che deve portare a individuare l'anti-Illy e, possibilmente, superare i litigi intestini: «La convention sarà preceduta da una serie di incontri interni ai partiti e tra le forze politiche in modo da coinvolgere parlamentari, consiglieri regionali, provinciali e comunali, nonché quanti si ritrovano nelle idee della Cdl» scrivono Lenna, Menia e Compagnon. E il segretario di An, dopo aver gettato il sasso nello stagno, chiosa: «Spero davvero che ogni partito si faccia i suoi esami di coscienza...».

> Il segretario di An: «La coalizione va allargata alle liste civiche»

IN AULA

La Guerra conquista i riflettori: fa la relatrice di maggioranza e dona un libro a Zvech. Tesini: «Sono fiorite le rose...»

Il Carroccio vota con il centrosinistra sul rilancio di Aquileia

TRIESTE Prove di inciucio Lega-Ds o semplice preoccupazione di Alessandra Guerra di veder licenziata una legge su Aquileia che non rechi anche la propria firma? È un fatto che relatori di maggioranza sono sia il diessino Mauro Travanut che la stessa Guerra e che infine il Carroccio vota assieme al centrosinistra, astenuti i superstiti alleati della Casa delle libertà (Forza Italia, An e Udc).

In aula, durante il dibattito, spreco di ironiche frecciatine. Ha cominciato Sandro Tesini, presidente dell'assemblea, già quando su un emendamento alla legge per il Burlo e il Cro di Aviano la Guerra per sbaglio aveva votato «sì»: «Allora le rose sono fiorite...». Battuta seguita da un divertito applauso generale. Poi quando il collega Claudio Violino si è riferito alla propria capogruppo Guerra: «Ancora per poco», si è levata una voce da destra. Ma la stessa Guerra sottolinea la convergenza del Carroccio con Intesa democratica, motivandola con la condivisione di un principio, quello di un «cammino federalista», sotteso all'azione nei confronti di Roma per il via libera, a proposito di Aquileia, di un coinvolgimento della Regione anche in una materia, come i beni culturali e archeologici, di cui non ha competenza primaria. E rimarca come il provvedimento giunga a buon fine dopo 18 anni di inutili tentativi da parte delle varie giunte, grazie a un accordo fra gruppi consiliari. Dapprima Kristjan Franzil (Rc) minimizza l'apporto leghista: «Nessuna trasversalità politica, ma il risultato di un lavoro condiviso». Poi Violino a Franzil: «State tranquilli, non vi sostituiremo all'interno della maggioranza» («Non subito», scherza l'aennino Adriano Ritossa). E quando la Guerra propone che la Fondazione cui viene affidata la valorizzazione di quel patrimonio storico-archeologico prenda il nome di «Aquileia», il forzista Piero Camber eccepisce che la «j» è una poco significativa grafia tedesco-medievale. Ma il relatore diessino dice «sì» e l'emendamento passa.

Infine la Guerra, per comunicare ad altri i grandi sentimenti che personalmente le infonde il solo nome di Aquileia, manda il fido Violino a consegnare al capogruppo diessino Bruno Zvech un libro che esalta il Patriarcato come un archetipo spirituale. Ma Zvech, schivo: «Non vorrei che il futuro entrasse in noi prima che accada, ciò che importa è che si tratta di una buona legge, al di là di certi siparietti». E Di Natale (An): «Strani travasi, i Ds sanno come fagocitare chi tenti di aggredire la loro maggioranza». Macchè, azzardano i rifondatori fuori d'aula, il comportamento della Lega sarebbe spiegabile solo col fatto che «Aquileia è un pallino della Guerra».

Giorgio Pison

La leghista Alessandra Guerra parla in aula con il «cittadino» Pietro Colussi

Oggi il tavolo bipartisan

Legge elettorale Scatta la corsa contro il tempo

TRIESTE Si incontrano all'ora di pranzo, nella pausa dei lavori d'aula, dopo le proteste di Alessandra Battellino e le perplessità di Roberto Molinaro, favorevoli entrambi a un rinvio. Ma Alessandro Tesini e i capigruppo di maggioranza e opposizione, alla fine, decidono di riunire comunque il tavolo politico: la riforma della legge elettorale e della forma di governo, passaggio clou di fine legislatura, non può più attendere.

Risultato: oggi i capigruppo si confronteranno, come da programma, ma lo faranno su un piano tecnico. Cercando di fissare una scaletta dei lavori perché, di tempo da perdere, non ce n'è più. «Se non approviamo la legge elettorale entro l'anno - ricordano, a più voci, in maggioranza - rischiamo di ritrovarci nel 2008 con la vecchia legge elettorale, il listino e tutto il resto. Non dobbiamo dimenticare che la legge elettorale, essendo statutaria, contempla infatti la possibilità di un referendum confermativo». Fatti due conti, insomma, «bisogna chiudere entro dicembre».

Alessandro Tesini

Lo conferma il diellino Cristiano Degano che difende la scelta di riunire un tavolo politico che, di politico, avrà ben poco: «È vero che le due coalizioni non sono ancora pronte e che ci sono ancora questioni da risolvere» premette il diellino ben sapendo che Intesa democratica, sulla soglia di sbarramento, non ha affatto trovato la quadra. «Ma - aggiunge subito dopo - si è deciso di ritrovarsi ugualmente in modo da ascoltare gli approndimenti tecnici sulla bozza elaborata dai giuristi e sulla tempistica». E ancora: «Sarebbe bene che riuscissimo a definire il programma dei lavori, stabilendo ad esempio se fare una riforma unica, oppure se scindere la legge elettorale dalla forma di governo».

Cristiano Degano

I margini di manovra, però, sono ristretti. E i calcoli approssimativi già fatti: «Il tavolo politico - conclude Degano - dovrebbe concludere i lavori a settembre, in modo che la riforma vada in commissione in autunno, e arrivi in aula per il voto decisivo nella settimana di dicembre lasciata libera dalla Finanziaria». Se non è ancora corsa contro il tempo, poco ci manca.

A Udine ultima seduta della giunta prima della pausa estiva. Il governatore presenta il project financing per Pramollo

Affitti agevolati, in arrivo 11 milioni di euro

Più di 21 milioni di contributi per le imprese che investono in innovazione

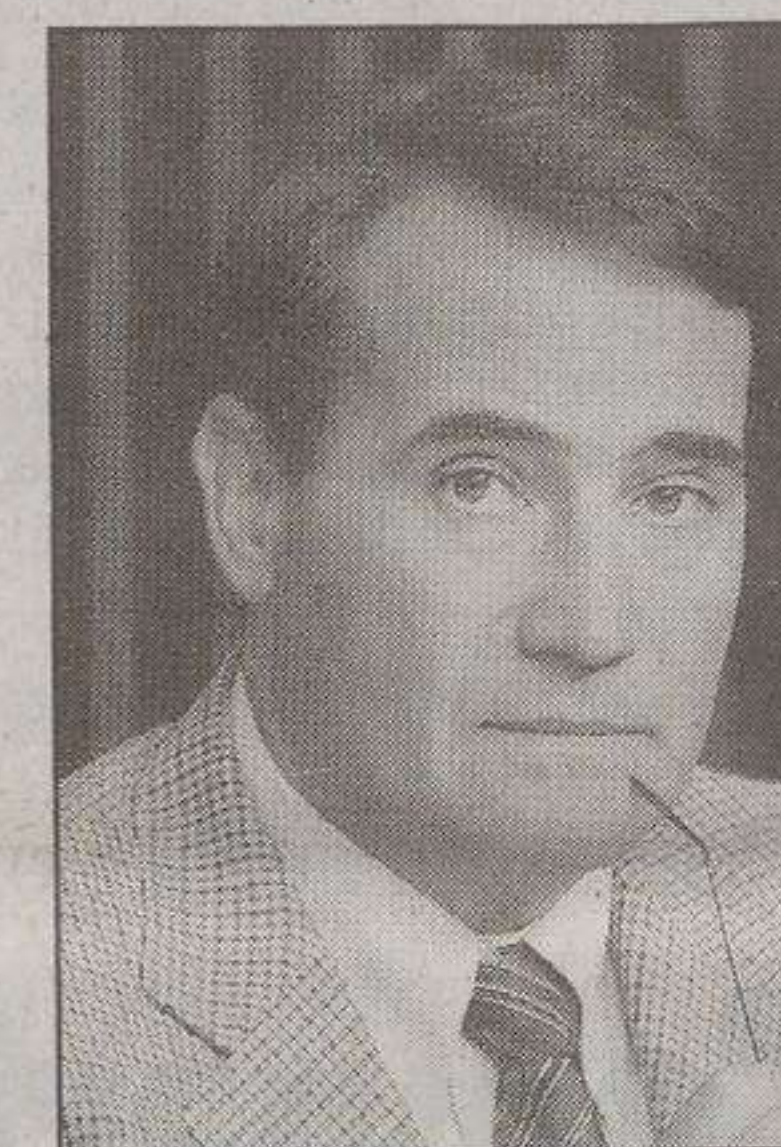
TRIESTE Questa sera a Udine l'esecutivo regionale si riunisce per l'ultima volta prima dello stop estivo. Molte le delibere che gli assessori vogliono far approvare prima della ripartenza autunnale. A tenere banco c'è ancora la politica per la casa voluta dal vicepresidente Moretton. Sono in arrivo infatti oltre 11 milioni di euro per il sostegno all'accesso alle abitazioni in affitto.

Dopo l'allargamento dei beneficiari dei mutui agevolati quindi la Regione erogherà i fondi agli enti locali per venire incontro a chi comunque non può permettersi di acquistare un'abitazione.

Una partita finanziaria di grande rilievo sarà anche presentata dall'assessore all'Industria Enrico Bertossi: le imprese industriali che presenteranno progetti di ricerca applicata e innovazione tecnologica avranno a disposizione contributi per un totale di oltre 21 milioni di euro.

Sul fronte del lavoro e della formazione tre le delibere principali che saranno presentate da Roberto Cosolini. Si tratta di un avviso di gara per l'affidamento del servizio per lo sviluppo della cultura imprenditoriale tra i giovani, l'accompagnamento alle nuove imprese e il sostegno ai piccoli imprenditori: il fondo disponibile è di 1,3 milioni di euro. I centri di ricerca di Trieste (Area), Udine (Friuli innovazione), Pordenone e della Carnia (Agemont) potranno usufruire di 500 mila euro annui per 15 anni da utilizzare per interventi edilizi. Oltre 4 milioni e mezzo saranno destinati anche all'edilizia scolastica e universitaria con ripartizione per ambito provinciale. Infine 3 milioni di euro saranno destinati agli incentivi da assegnare a aziende che assumono, anche a tempo determinato, lavoratori usciti da aziende in crisi e prossimi alla pensione (il limite d'intervento è di 3 anni).

L'assessore Antonaz attende per oggi l'approvazione definitiva della legge di tutela dello sloveno. Per il restauro e l'aquisizione di immobili di notevole interesse culturale sono in arrivo contributi in contro interesse costanti annuali da 1,1 milioni di euro per 20 anni.

La giunta darà anche il via libera al project financing, presentato direttamente dal governatore Illy, per la realizzazione del funivia di Passo Pramollo e delle infrastrutture turistiche (parcheggio a Pontebba, 300 posti letto a valle e altrettanti in quota). L'operazione che comporta investimenti per 45 milioni di euro sarà perfezionato dopo che martedì anche il Land della Carinzia ha dato il via libera al programma.

L'estensione dei contributi varata dall'esecutivo non soddisfa i sindacati

Cgil e Uil: «I mutui casa non bastano»

Kneipp: il 20% dei cittadini non ha i soldi per comprare l'alloggio

TRIESTE Promosse con riserva. È questo il giudizio dei sindacati sulle modifiche effettuate dalla giunta regionale al regolamento di concessione dei mutui regionali, con l'eliminazione del tetto minimo di 7.500 euro e l'innalzamento dei limiti Ise e Isee, ai fini di ampliare il numero di beneficiari. Modifiche che sono positive ma che, almeno secondo la Cgil, non centrano il problema. «La vera emergenza abitativa della Regione non è di chi ha una casa di proprietà, ma di chi è in affitto – spiega Renato Kneipp (Cgil) – ed infatti, da tempo avevamo richiesto degli interventi appositi a favore di chi vive in una casa non sua». La giunta regionale, spiega la Cgil assieme al Sunia, ha invece deciso di aumentare del 16% i limiti di reddito per l'accesso ai mutui prima casa. «Un provvedimento di per sé legittimo ed utile se il problema più impellente fosse quello di portare la percentuale delle famiglie che vivono in proprietà dall'attuale 80% ad un più rilassante 82% – affermano - Purtroppo non è così». Perchè il restante della popolazione, che non ha una sua casa, non ha neppure azioni di sostegno adeguate. «Per 80 cittadini che hanno una casa propria, ce ne sono 20 che non sanno dove sbattere la testa – continua Kneipp – basti pensare che ci sono 5 mila domande inevase, ferme in Regione, per avere in affitto una casa popolare». Quello a cui si dovrebbe puntare, secondo Cgil e Sunia, è «il manifestarsi di una offerta abitativa nuova più rispondente alla nuova domanda che nasce dai processi economici e sociali in atto e che richiederebbe un allargamento dello stock di residenze in affitto».

I mancati interventi a favore degli affitti, secondo i due sindacati, hanno creato un «disagio abitativo che colpisce in modo particolare le famiglie giovani monoreddito, gli anziani, gli studenti, i lavoratori che si trasferiscono per motivi di lavoro, gli immigrati». Pur essendo più favorevole al provvedimento, la Uil condivide infatti il punto di vista sugli affitti: «Tutte queste modifiche riguardano esclusivamente il regolamento per l'acquisto di case di proprietà, ma rimane ancora da risolvere il grosso problema degli affitti – spiega Caterina Martina -. Ciò non toglie che il nostro giudizio è assolutamente positivo». Finalmente, secondo la Uil, anche la Regione sta capendo dove sono i problemi principali. «C'è una forte domanda di case da parte di famiglie a basso reddito e immigrati – conclude Martina – e si è venuti incontro a questa tendenza allargando la platea di persone che potranno usufruire delle agevolazioni».

Elena Orsi

IL DIFENSORE CIVICO

«Giusto abolire il tetto minimo»

TRIESTE Ha segnalato il problema e invitato la giunta a porvi rimedio, abbattendo il tetto minimo di reddito, quello che escludeva talvolta dal contributo le famiglie più bisognose. E adesso Caterina Dolcher, difensore civico della Regione, esprime la sua soddisfazione: «Meglio tardi che mai. Finalmente si viene a sanate una situazione assurda, che escludeva dal contributo i più bisognosi».

Burlo di Trieste e Cro di Aviano, i nuovi assetti

Il direttore generale
- Nominato dal presidente della Regione su conforme parere della giunta (sentito il ministro per la Salute)
- Ha la responsabilità complessiva della gestione

I direttori sanitario e amministrativo
- Nominati dal direttore generale

Il direttore scientifico
- Nominato dal ministero per la Salute (sentito il presidente della Regione)
- Promuove e coordina l'attività di ricerca e gestisce il relativo budget

Il consiglio di indirizzo e verifica
- La composizione:
3 componenti (incluso il presidente) designati dalla giunta regionale
1 componente designato dal ministero alla Salute
1 componente designato dalla conferenza di Codroipo
- Valuta la congruità dell'attività con la programmazione e gli obiettivi assistenziali e di ricerca

Il collegio sindacale
- La composizione:
3 componenti (incluso il presidente) designati dalla giunta regionale
1 componente designato dal ministero alla Salute
1 componente designato dalla conferenza di Codroipo
- Controlla la regolarità amministrativa e contabile

Il comitato tecnico-scientifico
- Nominato dal direttore scientifico
- La composizione:
Direttore scientifico (presidente)
Direttore sanitario
4 componenti scelti tra i responsabili di dipartimento
1 componente scelto tra il personale sanitario dirigente
1 componente scelto tra il personale professionale sanitario
2 esperti esterni
2 esperti scelti nel campo della ricerca
- Alle sedute, previo invito, possono partecipare i responsabili delle unità operative dell'istituto

Il comitato etico indipendente
- Nominato dal direttore generale sentiti ordini e collegi professionali, associazioni di volontariato e tutela dei pazienti più rappresentative
- La composizione:
Direttore generale
Direttore sanitario
1 esperto di bioetica
1 esperto in materie giuridiche
1 farmacologo
1 biostatistico
3 medici
1 rappresentante delle professioni sanitarie
1 responsabile della farmacia

OSPEDALE

centimetri.it

Sì definitivo alla legge che rivede gli assetti dell'istituto triestino e del Cro di Aviano. Intesa: «All'avanguardia in Italia». La Cdl: «Poche garanzie»

Stop al commissario, nasce il nuovo Burlo

L'aula approva a maggioranza la riforma: più peso alla ricerca, rivisti i due comitati

TRIESTE La lunga pagina dei commissariamenti si è definitivamente chiusa. Il consiglio regionale ha approvato ieri, all'ora di pranzo, la legge che riordina l'attività del Burlo di Trieste e del Cro di Aviano, due fiori all'occhiello della sanità del Friuli Venezia Giulia, definendone anche i futuri assetti. La norma è stata approvata con i soli voti favorevoli della maggioranza. Contrari Lega, An e Forza Italia, mentre Roberto De Gioia (Autonomisti), Paolo Panontin (Gruppo misto) e Udc hanno scelto l'astensione.

Poche le correzioni apportate dall'aula. La più rilevante, in termini politici, ha interessato l'articolo 3 sulle funzioni dei due Irccs, scoglio su cui la maggioranza si era spaccata mercoledì, tanto da dover richiedere una sospensione delle votazioni. Per fugare i dubbi legati ad un possibile svilimento dell'attività di ricerca, a tutto vantaggio dell'offerta assistenziale, manifestati sia dalla Cdl sia dai Cittadini, è scesa in campo la giunta con un proprio subemendamento. La mediazione è stata trovata grazie a una nuova formulazione del testo, in base alla quale si riconoscono ai due Istituti «attività assistenziali e di formazione con particolare riferimento all'attività di ricerca».

Modificata anche la composizione di due organi direttivi. Il comitato tecnico-scientifico, a cui spettano funzioni consultive e di supporto all'attività clinica e di ricerca, passa da 8 a 10 membri con l'ingresso di due esperti esterni scelti nel mondo dei ricercatori, come richiesto più volte dai sindacati e dalle stesse strutture degli Irccs. Scendono invece da due a uno gli esperti di bioetica che compongono il comitato etico indipendente che subisce anche un lieve cambiamento nelle procedure di nomina: a designarne i componenti sarà sempre il direttore generale ma solo dopo aver sentito i rappresentanti dell'utenza, associazioni di volontariato e di tutela dei pazienti, prima esclusi. Accolto, infine, l'emendamento di giunta relativo all'articolo 12 che disciplina la possibile partecipazione dei privati alle attività degli Irccs. Una partecipazione che non potrà in nessun caso interessare la ricerca di carattere istituzionale, considerata esclusiva competenza dei due enti pubblici.

Soddisfatta per il testo uscito dall'aula la diessina Anna Maria Menosso, relatrice di maggioranza: «Grazie a questa legge, prima nel suo genere in Italia, si fa chiarezza sulle finalità degli Irccs difendendo un principio importante: l'assistenza, che pur rappresenta l'attività prevalente degli Irccs in termini di costi e contributi, non deve prevalere sulla funzione della ricerca». Sulla stessa linea il gruppo dei Cittadini: «I nostri Irccs, pur entrando a pieno titolo nella rete ospedaliera pubblica regionale, non saranno omologati agli altri istituti di ricovero ma si affermeranno sempre di più come centri d'eccellenza». «Grazie ad una intensa collaborazione tra i partiti di maggioranza e al significativo contributo della Margherita – aggiunge Sergio Lupieri- si è arrivati all'approvazione di un ddl che certamente diventerà punto di riferimento nazionale». Di tutt'altro avviso l'opposizione: «Mancano garanzie di raccordo istituzionale tra direttore generale e direttore scientifico e una giusta enfatizzazione sulla ricerca» afferma il forzista Massimo Blasoni. «Avremmo preferito che si consentisse agli attuali commissari di lavorare fino a dicembre. Invece c'è stata molta fretta di cambiare. Speriamo solo che in autunno le nuove nomine siano all'altezza» aggiunge l'aennino Luca Ciriani.

Maddalena Rebecca

LE REAZIONI

L'uscente: «Si torna alla normalità». Cgil, Cisl e Uil: «È merito nostro»

Terpin: «E ora si evitino i conflitti»

TRIESTE «Assistiamo ad un momento magico. Finalmente si va verso la normalizzazione e l'inserimento degli Irccs in un'organizzazione completa e coerente». Così Emilio Terpin, il commissario straordinario del Burlo di Trieste, saluta l'approvazione del disegno di legge sugli Irccs. «Bene ha fatto il consiglio a dibattere sulla ricerca - continua Terpin, riferendosi all'acceso confronto sull'articolo 3 -. È proprio la ricerca infatti a qualificare i nostri Istituti. Giusto e corretto, inoltre, separare nettamente indirizzo e gestione». Dal commissario dell'ospedale infantile, tuttavia, non arrivano solo commenti lusinghieri: «Che il nuovo assetto organizzativo determini aumenti nei costi è certo. È possibile inoltre che sorgano confusioni e conflittualità tra direttore scientifico e direttore sanitario. La verità è che io sono un tifoso degli organi monocratici. Personalmente tendo sempre alla semplificazione. Quando si moltiplicano i pani e i pesci, le situazioni diventano più complesse: magari più ricche e intellettualmente più gradevoli, ma inevitabilmente più complesse».

Da Cgil, Cisl e Uil arriva invece un altro tipo di rammarico: «Il risultato finale è ottimo. Peccato – scrivono i tre sindacati in una nota congiunta - che nessuno, nel corso del dibattito in consiglio, abbia rammentato il ruolo importante svolto dalle organizzazioni sindacali regionali, senza il quale oggi non ci sarebbe stata l'opportunità di fare questa legge. È anche merito dei sindacati se gli Irccs non verranno trasformati in Fondazioni e diventeranno invece parte integrante del sistema sanitario regionale».

Punto qualificante della legge, secondo Cgil, Cisl e Uil, è la corretta attenzione data alla ricerca, sostenuta con la costruzione di una solida rete pubblica che richiederà ora un ruolo attivo da parte del governo. Positiva infine, secondo le tre sigle, la scelta di correggere l'articolo 12, escludendo chiaramente i privati dalle attività istituzionali dal Burlo di Trieste e dal Cro di Aviano.

m.r.

Il commissario Emilio Terpin

IN BREVE

Patto tra le associazioni del Nordest

I commercianti scendono in campo contro il Bersani

TRIESTE «Intendiamo manifestare una vera e propria protesta delle tre Confcommercio regionali». Alberto Marchiori, Massimo Albonetti, e Gianni Bort, presidenti di Confcommercio Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino, d'intesa con i colleghi provinciali, esprimono l'indignazione dell'associazione «dopo gli approfondimenti su quello che è l'ormai famoso decreto Bersani, solo apparentemente il decreto delle liberalizzazioni, in realtà un provvedimento che contiene gravi vessazioni nei confronti delle piccole e medie imprese».

Secondo la Confcommercio nordestina «l' opinione pubblica è stata sviata dal decreto Bersani, non è stata informata di come esso vada a stravolgere l'assetto delle pmi, investendo soprattutto il rapporto tra azienda e fisco».

Azienda unica di Udine Bresadola firma il contratto

TRIESTE Fabrizio Bresadola è da ieri commissario dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine. Dopo la nomina da parte della giunta regionale, il presidente della Regione Riccardo Illy e lo stesso Bresadola hanno infatti sottoscritto, a Trieste, il contratto per l'incarico di commissario della nuova Azienda udinese, nata dalla fusione tra l'Azienda ospedaliera e il Policlinico universitario.

Legge sul riordino fondiario Via libera all'unanimità

TRIESTE Il consiglio regionale ha approvato all'unanimità la legge che promuove il riordino fondiario e la promozione dell'attività agricola nelle aree montane: «Carenza di investimenti infrastrutturali e polverizzazione della proprietà fondiaria sono tra le cause maggiori dell'abbandono» ga spiegato il diellino Daniele Gerolin. Soddisfatto anche l'assessore all'Agricoltura, Enzo Marsilio.

Elettrodotti in Carnia Petizione di 1500 firme

TRIESTE Una petizione sugli elettrodotti in Carnia, sottoscritta da 1500 cittadini con primo firmatario Marco Lepre, è stata consegnata ieri al presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini. Nella petizione si chiede che siano attentamente valutate nelle sedi competenti tutte le alternative possibili alle varie ipotesi di elettrodotti, a partire da quello Somplago-Wurmlach.

Il governatore risponde in consiglio sull'incontro di Villa Manin

Cena di gala, spesi 34 mila euro Illy: «Serve ad attrarre imprese»

L'arpista Tatiana Donis che ha allietato la cena di gala di Villa Manin

TRIESTE La «cena dei vip» di Villa Manin, quella si è consumata per il terzo anno consecutivo tra arte, impresa, politica, gastronomia e musica, è costata all'incirca 34 mila euro. Ed è servita ad attrarre verso il Friuli Venezia Giulia il mondo che conta dell'imprenditoria non solo nordestina.

Riccardo Illy, il presidente che il 12 luglio ha rinnovato l'appuntamento nell'ex residenza dei Dogi, non si sottrae. E in aula, durante il question time che apre i lavori consiliari, risponde a stretto giro di posta al forzista Roberto Asquini, interessato a conoscere cifre e obiettivi di «Villa Manin 2006». «L'obiettivo - ha spiegato Illy - è stato di attrarre il mondo dell'impresa verso la nostra regione, sia per quanto concerne l'arte con nuovi espositori, sia con nuovi accordi come quello che potremmo fare con Alpi Eagles per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari». Poi il presidente è passato alle spese: ha spiegato che il catering fornito dalla ditta triestina Opera srl è costato 25.500 euro e l'allestimento 8.533 euro.

Ha aggiunto che il personale, a eccezion fatta dei camerieri, era regionale e dunque non ha portato costi aggiuntivi. «Quindi in tutto si è speso 34mila euro circa. Sono i media che hanno dato un'immagine sfarzosa dell'evento - ha aggiunto ancora Illy - a meno che non si intendano come sfarzose le candele poste sul prato antistante la villa». Il presidente ha concluso: «Credo che ciò che abbiamo creato come rapporti abbia più che giustificato la spesa». Asquini, in risposta, ha osservato che l'opposizione aveva ragione ad affermare «che i 25mila euro posti in variazione di bilancio per spese di rappresentanza servivano per la cena di Villa Manin il cui catering è costato all'incirca quella cifra. Il personale è stato un costo in più per la Regione perché se lavora alla sera è in straordinario». Il forzista ha aggiunto che «il prezzo a coperto, per 140 invitati, più quello del personale, a spanne si aggira tra i 300 e i 500 euro a testa. L'immagine di sfarzo non l'hanno data i giornalisti: lo staff di Illy sa benissimo come organizzare certe cose e prevedere le ricadute».

Ma il forzista Asquini torna all'attacco: «Il catering pagato con una norma ad hoc»

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Celestina Radin ved. Vesnaver

La piangono i figli MARIO, NINO con RODINA, MARINO e MONIKA, i cari nipoti POLJAN, SARA, VAIRA, PIERO, LORIS e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2006

Ciao zia

Celestina

MAURO, MONICA e la cognata ADA.

Trieste, 28 luglio 2006

Si associa al lutto:
GRAZIELLA JUGOVAC e famiglia.

Trieste, 28 luglio 2006

Vicini a NINO, MARINO, MARIO:
- gli amici del Kras

Trieste, 28 luglio 2006

Partecipi al dolore:
- ZMAGO, NADIA, MARTIN, KETTY.

Trieste, 28 luglio 2006

Partecipano al lutto:
- STEFANO OBERSNEL e famiglia.

Trieste, 28 luglio 2006

Partecipano al dolore della famiglia:
- i Dipendenti e Collaboratori della San Dorligo Carni.

Trieste, 28 luglio 2006

Sono vicini MANLIO e PATRIZIA GIONA, nonno BERTO e nonna DORA.

Trieste, 28 luglio 2006

ARIANA e GORDAN sono vicini a tutta la famiglia VESNAVER.

Trieste, 28 luglio 2006

Partecipano con affetto:
- famiglie ULCIGRAI e CARNA.

Trieste, 28 luglio 2006

Partecipano al dolore della famiglia VESNAVER:
- DARIO, NADIA, DEBORAH.

Trieste, 28 luglio 2006

Partecipa al lutto la cognata MARIA con ROSELLA, DEANA, CLAUDIO e ANTONELLA.

Trieste, 28 luglio 2006

---

†

Ci ha lasciato

Carla Gandolfo

Ne danno il triste annuncio il figlio MARCO, il marito SAVINO.
Un ringraziamento alla MADEMAR e alla DOMUS LUCIS, per le cure prestate.
Le esequie seguiranno sabato 29 luglio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 28 luglio 2006

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Colautti

Lo ricordano con affetto il figlio CLAUDIO, GINA e la nipotina DONATA.

I funerali seguiranno sabato 29 luglio alle ore 9 presso la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 28 luglio 2006

---

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciati la nostra amatissima

Daniela Blessi in Gerebizza

Ne danno il triste annuncio il marito LUCIANO, la figlia ALESSIA, la zia SILVA, i suoceri MARIA, MICHELE.

Le esequie avranno luogo sabato 29 luglio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2006

Commossi, sono vicini a LUCIANO ed ALESSIA nel ricordo di

Daniela

- TULLIO, FLAVIA, CLAUDIA e GIULIA CAPPELLI.

Trieste, 28 luglio 2006

Ti ricorderemo sempre, le tue cugine:
- ORIETTA, BARBARA, SABINA, VALENTINA

Trieste, 28 luglio 2006

Partecipano al lutto gli zii ELIO e LIDA;
DARIO, ROBERTA e SARAH.

Trieste, 28 luglio 2006

Il Presidente, il Consiglio direttivo ed il personale della Confindustria Friuli Venezia Giulia e del Consorzio Formindustria si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Daniela Blessi

per molti anni apprezzata e stimata collaboratrice.

Trieste, 28 luglio 2006

I colleghi della Federazione Regionale Industriali e di Formindustria si stringono con affetto ad ALESSIA e LUCIANO e ricordano con grande commozione e rimpianto la cara

Daniela

con la quale hanno condiviso con amicizia tanti anni di lavoro.

Trieste, 28 luglio 2006

Ci ha lasciati

Luciano Lussi

Lo ricordano con affetto MAURO, LARA, GIOCONDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 29 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2006

MASSIMO ORLANDO e RAFFAELLA AGOSTI partecipano al dolore dell'amica SILVIA per la perdita del papà

Bruno Piemontesi

Trieste, 28 luglio 2006

---

†

E' mancato

Fulvio Mauro

Ne danno l'annuncio i fratelli SERGIO ed EDI, le sorelle LILIANA e MARINORA, le cognate, i nipoti, i pronipoti,parenti tutti.
I funerali seguiranno domani sabato alle ore 9
da Costalunga per il Cimitero di Muggia

Muggia, 28 luglio 2006

Partecipano al dolore:
CLAUDIO e VALERIA.

Muggia, 28 luglio 2006

VI ANNIVERSARIO

COMMENDATOR

Marcello Skoric

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere, amico e grande sostenitore.

Trieste, 28 luglio 2006

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

CONCERTI *Dopo il trionfo di Vasco Rossi l'anno scorso, un altro evento sull'Isola d'oro*

Ramazzotti, notte di note a Grado

Questa sera porta in Friuli Venezia Giulia il suo «Calma Apparente Tour»

di **Carlo Muscatello**

GRADO Quarantatré anni a ottobre, trentacinque milioni di dischi venduti, una carriera lunga già un quarto di secolo e ancora lontana dalla fase discendente. Numeri importanti, quelli di Eros Ramazzotti, il cui «Calma Apparente Tour 2006» fa tappa stasera alle 21.30 allo stadio dell'Isola della Schiusa a Grado (mentre domenica è allo stadio di Fiume, in Croazia).

Sembra strano sia passato già tanto tempo. È infatti l'81, quando un giovanissimo Ramazzotti partecipa al Concorso Voci Nuove di Castrocaro con la canzone «Rock 80» e firma il suo primo contratto discografico con una giovane etichetta, la Ddd. L'anno dopo esce il suo primo 45 giri, «Ad un amico». Ma deve aspettare ancora un po', per fare il botto. Che arriva puntuale nell'84, quando vince Sanremo Giovani con «Terra promessa», che rimane un suo classico, ancora richiestissimo nei suoi concerti in giro per il mondo.

Già, perchè dopo aver conquistato l'Italia, il cantante e autore romano (da tempo trapiantato in Lombardia, prima in Brianza, poi a Milano) ha fatto strage di cuori anche in mezzo mondo. E se gli stadi italiani li riempiono più di lui sicuramente Vasco Rossi e tutto sommato anche Luciano Ligabue, va detto che le due rockstar di casa nostra non godono di altrettanta fortuna presso la platea internazionale. Mentre lui, quello «nato ai bordi di periferia», quello la cui voce nasale all'inizio faceva arricciare il naso ai puristi del belcanto, beh, è uno che stadi e palasport li riempie sia in Italia che all'estero. Tanto che è, con Laura Pausini e Andrea Bocelli, la punta di diamante della musica italiana da esportazione.

Basti guardare alle date di questo tour, ripartito a fine giugno da Cagliari, e poi passato per Patrasso (Grecia), Sofia (Bulgaria), Novi Sad (Serbia), Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), Locarno (Svizzera), oltre che per Bari, Genova, Salerno, Palermo, Siracusa, Foligno, Pescara... Prima di toccare Bonn il primo agosto e Montecarlo, per tre sere al prestigioso «Sporting».

Vabbè che non bisogna mai chiedere all'oste valutazioni sul vino in vendita, ma riportiamo comunque quel che dice Ramazzotti dello spettacolo: «È uno show bellissimo, buona musica, suono pulito. E poi una tecnologia giapponese mai vista prima: schermi flessibili, immagini tridimensionali, scenografie d'impatto...».

Che fa il nostro prima dello show? «Prima di salire sul palco, tapis roulant, un massaggio, un'ora di sonno. Incontro i miei amici e le persone che mi vogliono conoscere. Non aiuta la concentrazione, ma finché me lo posso permettere mi piace fare così...».

Con lui in scena, in questo tour, un mix di musicisti italiani, americani e inglesi «perché, mi spiace dirlo - ha affermato l'artista in un incontro coi fan a Milano - hanno una marcia in più. Da qualche anno, io e Vasco registriamo i nostri album all'estero e la qualità ci guadagna...». Eccoli: Paul Warren (chitarre), Giorgio Secco (chitarre), Luca Scarpa (tastiere), Pippo Lamberti (tastiere), Reggie Hamilton (basso), Curt Bisquera (batteria), Lidia Schillaci (cori) e Bridget Mohammed (cori). Direzione musicale di Claudio Guidetti.

Eros, star mondiale: duetta con Tina Turner e Anastacia

«Calma apparente», che dà il titolo a questo tour, è il suo decimo album di canzoni inedite. Uscito a ottobre in contemporanea mondiale, l'inverno scorso ha scalato la classifica europea di Billboard fino alla sesta posizione, dietro ad artisti del calibro di James Blunt, Madonna, Arctic Monkeys, Robbie Williams e Katie Melua. E dopo aver venduto due milioni di copie, è ancora al nono posto della classifica italiana.

Tredici nuove canzoni già molto amate dal pubblico, che vengono proposte, assieme ai tanti classici del passato, nella scaletta di questo tour, a partire dai due successi «La nostra vita» (primo singolo di lancio) e «I belong to you - Il ritmo della passione», portata anche all'ultimo Festival di Sanremo in duetto con Anastacia.

E proprio a Sanremo, dov'è tornato quest'anno come superospite, l'ex ragazzo di borgata è stato insignito - assieme a Laura Pausini e Andrea Bocelli - del titolo di commendatore. Con tanto di incidente diplomatico sfiorato, quando il nostro, per sdrammatizzare - dice lui - l'ufficialità della circostanza, si è lasciato andare ad apprezzamenti di carattere estetico sull'onorificenza. Azzerando di fatto - sempre secondo il nostro - le possibilità di ottenere, un domani, l'avanzamento a grand'ufficiale...

Del resto, a Ramazzotti le cose che interessano sono altre. «Mi è servito - ha detto - nascere e crescere in periferia: ti dà stimoli. Sono uscito di casa a diciassette anni, non sono come quelli che restano attaccati alla mamma fino a quarant'anni. E comunque il successo non mi ha cambiato, mi piace stare in mezzo alla gente. Sono venuto a vivere a Milano proprio per stare incollato alla realtà...».

Guardandosi indietro ricorda: «Da ragazzo ero iscritto alla Fgci, ero un giovane comunista che le prendeva dai fascisti. Poi vent'anni fa ho scelto di essere a-politico. La confusione è grande. Insomma, tendenzialmente sono di sinistra, ma' se qualcosa non mi piace mi sposto...».

Con la stessa franchezza e naturalezza ammette: «È vero, sono ignorante. Vedo pochi film e leggo ancora meno: alla seconda pagina mi addormento...». Di certo non si addormenteranno i diecimila che stasera affolleranno lo stadio di Grado per sentirlo cantare.

Ogni 10-15 minuti un servizio di bus navetta per raggiungere lo stadio dell'Isola della Schiusa

Tutti in coda per Eros, dall'Austria alla Slovenia

Attesa una gran folla di fan del cantante: i cancelli saranno aperti alle 18

Il palco che ospiterà Eros all'Isola della Schiusa (foto Altran)

GRADO Ci può essere «calma apparente» (titolo dell'ultimo album che ha già venduto 1 milione di copie) tra i fan che assisteranno al concerto di Eros Ramazzotti a Grado? La risposta è «sì», ma solo fino al momento dell'entrata in scena del ragazzo «nato ai bordi di periferia». Del resto lo spettacolo in programma stasera a Grado è davvero unico: non sono previste, infatti, altre tappe nel Nord Italia, anzi le prossime vedranno impegnato il cantante all'estero, con conclusione della sua attuale tournée estiva con una tre giorni prevista allo Sporting Club di Montecarlo.

Non ci può che essere, pertanto, molta attesa - questa sì, non è assolutamente apparente - tanto che sono già state vendute diverse migliaia di tagliandi. Ad acquistare i biglietti gli amanti delle canzoni di Eros Ramazzotti, soprattutto del Friuli Venezia Giulia, ma anche tanti veneti e pure austriaci (per questi l'occasione di trascorrere il fine settimana al mare) e sloveni poiché quella di Grado è davvero un'occasione unica per assistere al concerto live di Ramazzotti.

Grado non poteva, quindi, che adottare tutte quelle misure che sono indispensabili per lo svolgimento di uno spettacolo che calamiterà l'esatto doppio della popolazione gradese, un concerto che è il vero evento musicale della stagione estiva 2006. Azioni che sono le medesime di quelle messe in cantiere lo scorso anno quando a Grado era sbarcato Vasco Rossi.

Certo il target dei fan, il pubblico, è diverso e proprio per questo, almeno in una cosa, le misure di prevenzione sono diverse: questa volta è stato tolto il divieto della somministrazione e vendita di alcolici che era in vigore l'anno scorso. Le altre disposizioni sono, invece, pressoché uguali e riguardano principalmente il traffico veicolare e i parcheggi. Oggi il centro di Grado e l'Isola della Schiusa diventano off limits: o meglio, già a partire dalle 8 entra in vigore la «zona a traffico limitato» che, ad ogni modo, prevede alcune deroghe (gli autorizzati possono entrare in centro dal varco di Piazza Carpaccio). I cancelli dello stadio saranno aperti alle 18 (accesso all'Isola della Schiusa a partire dalle 15) mentre lo spettacolo inizierà alle 21.30.

Data l'ora pomeridiana d'apertura, con le temperature e il sole di questi tempi che picchia davvero forte, è certo che parecchia gente attenderà l'inizio della spettacolare esibizione (sono annunciati giochi di luci e suoni davvero incredibili, anche con l'uso di speciali tecniche giunte dal Giappone), in bikini o costume da bagno che, del resto, sono l'abbigliamento normale in una località di vacanza balneare. Il servizio di vigilanza e prevenzione sarà attivo ancor prima dell'apertura dei cancelli e interessa non solo l'interno ma anche l'esterno dello stadio (il transito nelle vie che lo circondano sono vietate anche ai pedoni). Sono, ovviamente, consigliati i parcheggi esterni e in particolare quello molto ampio di Sacca dei Moreri.

Per il collegamento allo stadio, il Comune che organizza l'evento assieme all'Azalea Promotion e Zed, ha predisposto un servizio di bus navetta - completamente gratuito - che funzionerà con corse in partenza e arrivo ogni 10-15 minuti. La prima corsa è in programma alle 14 mentre l'ultima, per consentire il completo deflusso, è fissata per le 2 di notte. Partendo dalla zona della Sacca sono previste le fermate in viale Italia (esattamente due, una all'altezza del panificio e l'altra davanti all'ufficio postale), via Vespucci e via Galilei dinnanzi al ponte bianco, cioè a 50 metri dallo stadio.

Da segnalare che successivamente all'occupazione totale dei parcheggi di città Giardino, si potrà parcheggiare proprio in Sacca dei Moreri e quindi accedere anche ai parcheggi di Valle Cavarera e Pineta I servizi d'ordine, di sorveglianza e viabilità prevedono la presenza di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, i servizi sanitari e della protezione civile.

Per gli amanti della musica di Eros la serata gradese è, dunque, un momento irripetibile tant'è che l'attesa è forte soprattutto da parte dei turisti, non solo italiani, che in questo periodo trascorrono le loro vacanze nell'Isola del Sole. Per questi nessun problema di spostamento: a piedi o in bicicletta; per gli altri qualche problemino in più, ma risolvibile in tutta tranquillità con quanto è stato previsto. Per tutti, inoltre, ci sarà la possibilità di rifocillarsi (bottigliette di minerale a go-go) sia all'interno e sia all'esterno dello stadio, ma anche in giro per i vari locali dell'isola che terranno aperto fino a tardi. Ascoltare brani come «Se bastasse una canzone», «Terra promessa», «Più bella cosa» o come la più recente «Bambino nel tempo», farà ovviamente passare nel dimenticatoio qualche piccolo inevitabile contrattempo e soprattutto quelle che potrebbero essere, per tanti, le lunghe attese e anche le eventuali code.

Antonio Boemo

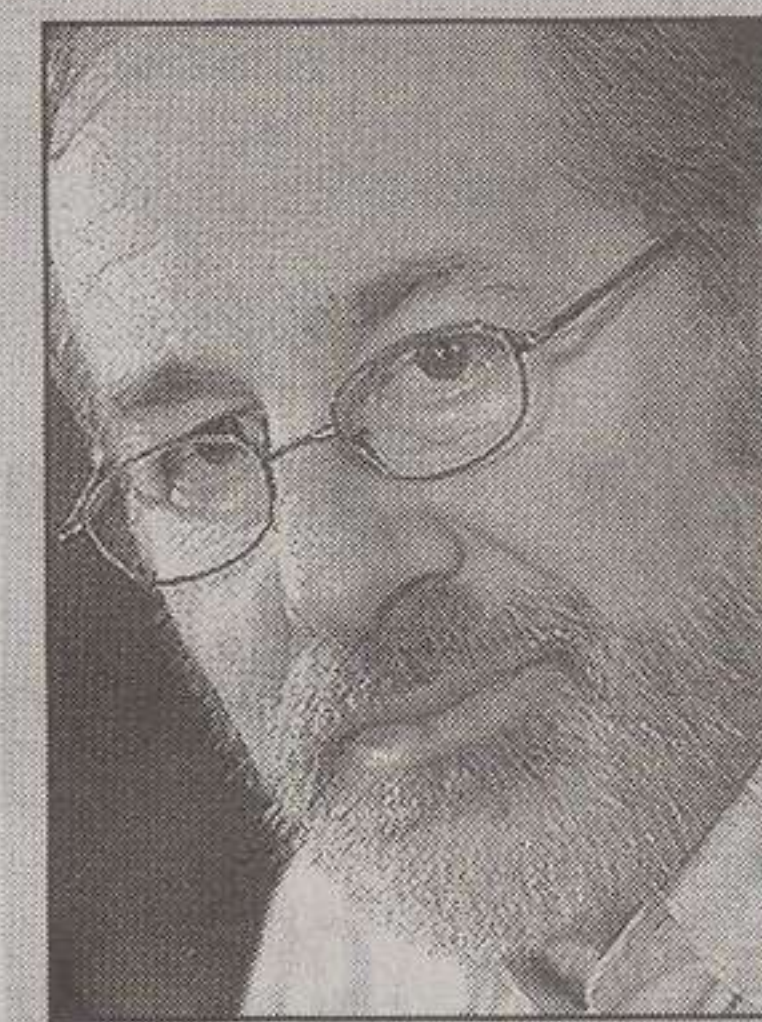
IN BREVE

Sposati dal 2001

Prince si separa da Manuela la seconda moglie

Prince ha chiesto il divorzio dalla seconda moglie, Manuela Testolini. Lo ha reso noto l'avvocato del cantante, Alan Eidsness, alla rivista «People». Il re del funk e la ventinovenne originaria di Toronto, che lavorava in una delle associazioni di beneficenza fondate dal cantante, si erano sposati il 31 dicembre del 2001 alle Hawaii con una cerimonia secondo il rito dei Testimoni di Geova.

Negli anni Novanta l'interprete di «Purple Rain» fu legato alla corista e ballerina Mayte Garcia, dalla ebbe un figlio, morto poco dopo la nascita. La loro unione fu in seguito annullata.

In bici da Spielberg per un film da sogno

È giunto a Cicinnati, nell'Ohio, Renato Gaudino, l'italiano che sta provando a traversare l'America in bici per arrivare a Los Angeles a consegnare a Steven Spielberg il soggetto di un film sull'ambiente.

Gaudino, un piemontese di trent'anni di Biella, partito la scorsa settimana da New York, progetta di compiere la «coast to coast» di circa 6000 chilometri alternando tappe non stop dell'ordine di 500 chilometri con giorni di riposo. Vuole consegnare a Spielberg una sceneggiatura da lui scritta, che racconta una terza guerra mondiale, «The Green War», per la protezione dell'ambiente.

Dhoad, tutto il fascino dei gitani del deserto

Le onde mediterranee lambiranno questa sera il litorale della provincia triestina con lo spettacolare e colorato concerto dei Dhoad, Gitani del Rajasthan, che avrà luogo nella Piazza del Municipio ad Aurisina Cave, alle 21.15 ad ingresso libero.

Il gruppo Dhoad viene dal deserto del Thar, in Rajasthan, a nord-ovest dell'India. Questa terra fu il regno dei Maharajas e della loro corte. Il deserto del Thar è anche la culla dei gitani, di numerosi troubadours e musicisti che andavano di città in città a divertire i principi e i cortigiani. Porteranno suoni, danze e colori all'interno di «Onde Mediterranee».

Continuaz. dalla 5.a pagina

ZONA San Giacomo particolare appartamento composto da soggiorno con zona cottura matrimoniale con cabina armadio bagno con idro pietre e travi a vista perfette condizioni euro 100.000 Tirabora 040414213.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Possibilità di pagamento immediato oppure di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 040/3472953.

CERCO alloggio di ampia metratura (minimo 150 mq) da restaurare. Preferibilmente zone centrali o semicentrali 0403472953.
(A00)

TERRENI edificabili o stabili interni anche se parzialmente occupati, cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953.
(A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

COSTIERA villa indipendente ca. 210 mq, salone, cucina, 4 camere, tripli servizi, lavanderia, giardino, vista mare, accesso alla spiaggia. Cod. 172/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

MUGGIA affittasi locale d'affari adibito a snack bar-degustazione, con bagno antibagno e due cantine. Climatizzato come nuovo. Richiesti euro 1.800 mensili contratto 6+6. B.G. 0403498176.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana con sede Trieste nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambosessi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla I qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AZIENDA a Trieste seleziona 9 ambosessi dai 18/35 anni, full-time per marketing, gestione ufficio e gestione clienti. Per colloquio telefonare allo 0403476489.

AZIENDA che opera nel settore della caldareria e carpenteria metallica per produzione di serbatoi a uso industriale ricerca agenti commerciali per i paesi Balcani (Croazia, Slovenia, Bosnia, Serbia, ecc.) Si richiede preferibilmente diploma/laurea in meccanica o affini, conoscenza delle lingue delle zone d'incarico e/o almeno buona conoscenza della lingua inglese. Contattare tel. 0424578711.

AZIENDA DI servizi con sede a Trieste ricerca operai/e e capisquadra con possibilità di assunzione a tempo indeterminato Ccnl. Inviare curriculum casella postale 3601 - 34147 Aquilinia.

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 0481/60203 (orario 8-14).
(A00)

**030715426 interno 4, cercasi nucleo familiare per gestione distributore carburanti in zona Cividale, attività già avviata con buon erogato.
(Fil7007)**

CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0409869861 0402425861.
(A00)

CERCASI educatrici asilo nido con esperienza comunale curriculum Costiera via Mercadante 1 entro 2 agosto.
(A00)

CERCASI personale giovane bella presenza da inserire in attività supermercato o bar. Presentarsi v. Lavatoio 5 ore 10-12.
(A4665)

CERCASI per stagione estiva aiuto cameriere/a banconiere maggiorenne max 30 anni tel 393923247474.

Riviera adriatica ... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa
Filiale di Rimini -Tel. 0541/364947

MILANO MARITTIMA

HOTEL CONDOR ***
Milano Marittima,
Tel. 0544.992210
www.hotel-condor.it
Climatizzato, vicino mare, giardino, parcheggio, biciclette. camere tv, cassaforte. scelta carni -pesci. Sconti bambini, famiglie, vacanze lunghe. Luglio 50,00 - 53,00 ombrellone cabina compresi. Agosto 56,50 - 67,50 ultime disponibilità.

BELLARIA-IGEA M.

HOTEL FRANCESCA ***
Igea Marina, Rimini Nord
Tel. 0541.331442
www.hotelfrancesca.it
Sul lungomare. A conduzione familiare, ottima cucina locale e nazionale. Parcheggio privato. **Pensione completa da Euro 35,00 a Euro 53,00 spiaggia privata inclusa. Gratuità e sconti bambini.**

SPECIALE FAMIGLIA
A partire da € 51,00 al giorno a persona
Per soggiorni di 7 notti biglietti per Mirabilandia inclusi
www.emmehotels.com
Formula Tutto Incluso (bevande e spiaggia comprese)
2 ADULTI + 1 BAMBINO FINO A 14 ANNI GRATIS
1 ADULTO + 1 BAMBINO FINO A 14 ANNI SCONTATO
Emmehotels ☆☆☆ Milano Marittima - Cervia
848 88 66 16

CESENATICO
VACANZE TUTTO COMPRESO
PASINI Hotels***
Tel.0547.86080
www.pasinihotels.com
PIANI FAMIGLIA 2+2=3
SETTIMANE DA € 390,00 fino al 6/8.
Pens. compl. con bevande ai pasti (acqua-vino-bibite), spiaggia, ingresso Parco Atlantica, escursioni gratuite nell'entroterra, ippodromo, serate dancing. Animazione in spiaggia, serate gala dinner con musica e giochi. Uso bici.

HOTEL PINETA ***
Igea Marina
Tel. 0541.330401
338.8945536, 335.8355640
www.h-pineta.com
Sul lungomare, giardino, parcheggio, camere ogni comfort, menù pesce/carne. Bici, palestra, tennis, convenzioni parchi. Prezzi da Euro 34,00. **1-8 luglio 7 giorni P.C. Euro 280,00 - 29 luglio - 5 agosto Euro 329,00.**

HOTEL TRE PINI
Bellaria, Tel. 0541.344291
Fax 0541.342357
www.hoteltrepini.com
40 metri spiaggia, centrale, gestione familiare. Scelta menù, a buffet colazione e verdure. **Pensione completa luglio 35,00, agosto 35,00-48,00, settembre 28,00. Gratuità e sconti bambini.**

RIMINI

HOTEL VILLA LORIS **
Rivazzurra - Via Catania, 23
Tel. 0541.371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli. Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. **Sconti bambini.**

RIMINI - RIVAZZURRA
Hotel LITTLE*** sup.
Tel. 0541.373258
www.hotellittle.it
Vicino mare, rinnovato e climatizzato. Camere con telefono, tv, balcone. Parcheggio, piano famiglia. Pens. completa da € 37,00. Possibilità all inclusive. Dal 20/8 7 gg. € 350,00 tutto compreso.
SETTIMANE SPECIALI:
dal 29/7 al 5/8 € 310,00
dal 5/8 al 12/8 € 340,00

HOTEL ACACIA***
Tel. 0547.86286
Villamarina di Cesenatico
www.hotelacacia.it
80 mt. mare. Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bici, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni comfort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffets. Pens.Compl. da €39,00 a €67,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia. PIANI FAMIGLIA - BIMBI SCONTATISSIMI.

RICCIONE

HOTEL ROLAND ***
Tel. 0541/644236
www.hotelrolandriccione.com
Ristrutturato, climatizzato, vicino mare, adiacente v.le Dante e Ceccarini, parcheggio, giardino. Camere ogni confort. Cucina tipica romagnola, doppio menù; buffet. Acqua e vino ai pasti gratuiti. **Pensione completa: Giugno euro 36,00; Luglio Euro 43,00; Agosto Euro 45,00-55,00.**

MISANO

HOTEL MAJORCA ***
Tel. 0541.615531
www.hotel-majorca.com
Gestito proprietari, vicino mare, parcheggio, biciclette, tranquillo, cucina curata, menù a scelta, buffet. **P.C. da Euro 36,00 a 55,00, servizio spiaggia incluso. Bimbo 0-3 gratis, 3-12 50%, offerta 3°-4° letto.**

GABICCE MARE

HOTEL PLAZA ***
Gabicce mare
Tel. 0541.954848,
www.wel.it/hplaza
e-mail:
pferrari@gabiccemare.com
Vicino mare, tranquillo. sale comuni climatizzate, parcheggio, trattamento famigliare, camere confortevoli. mezza pensione (colazione buffet, cena, buffet di contorni) da euro 34,00; pranzo a richiesta in ristorante sul mare. B/B. da euro 25.00.

*** Hotel Napoleon
GABICCE MARE
Tel. 0541.953560 www.hotel-napoleon.it
Direttamente sul mare, climatizzato. Piscina panoramica, idromassaggio, solarium-uva, biciclette, parcheggio.
Ottima cucina, menù a grande scelta , specialità pesce.
P.C. da € 38,00 a € 76,00
Possibilità all inclusive

HOTEL VALBRUNA ***
Gabicce mare
Tel. 0541.954843,
www.hotelvalbruna.it
Centrale, tranquilla, 50 mt. mare. Sale comuni climatizzate, biciclette, parcheggio. Tre menù scelta, colazione buffet in giardino, buffet antipasti e verdure. Feste e animazione. P.C. da euro 38,00 a euro 64,00. Possibilità di spiaggia inclusa!

CATTOLICA ***SUP.
Hotel Ambasciatori
Tel. 0541.963198 • Fax 0541.953751
www.tombarihotels.com
SPECIALE: 3ª- 4ª persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione. Parcheggio. Camere e appartamenti. Sulla spiaggia: mini-club, baby sitter, feste. **Possibilità formula tutto compreso.**

ABRUZZO-ALBA ADRIATICA (TE)
*** Hotel Atlas
Tel. 0861.712393-788077
TORTORETO LIDO H. INTERNATIONAL
Completamente rinnovato e climatizzato, direttamente sulla spiaggia privata, ombrellone e sdraio. Camere TV Sat, 3 menù a scelta, colazione, verdure buffet, sempre pesce. Parcheggio, garage tutto compreso.
p.c. da €38,00 sconti famiglie.
Affittiamo appartamenti. Aperto 20/4-30/9
www.hotelatlas.it

ABRUZZO - SILVI MARINA
Berti Hotels
Tel./Fax 085.9350760
www.bertihotel.it info@bertihotel.it
Direttamente sulla grandissima spiaggia privata, parco, piscine, tennis, sports, mini-club, animazione, spettacoli serali, autorimessa. Buffet e specialità abruzzesi.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, Clima, Abs, A.Bag, Rosso Alfa, 37.000 Km, Perfetta, Euro 10.500,00 Garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p Progression, Anno 2004, Chilometri 16.000 Nero Met. Clima, A.Bag, Abs, Radio, Garanzia, Euro 13.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v S.Wagon, Grigio Met, 2001, Clima, Abs, A.Bag, Sidebag, Perfetta Con Garanzia 12, Finanziabile Euro 9.400,00, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, Clima, Abs, A.Bag, 2002, Grigio Met. Garanzia, Euro 11.600,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

Continua in 30.a pagina

Da sinistra, alcuni protagonisti della Mostra del cinema: David Lynch, che riceverà il Leone d'oro alla carriera; Oliver Stone; Isabelle Huppert; Scarlett Johansson, interprete della «Dalia Nera» di Brian De Palma

FESTIVAL *La 63.a edizione andrà in scena al Lido dal 30 agosto*

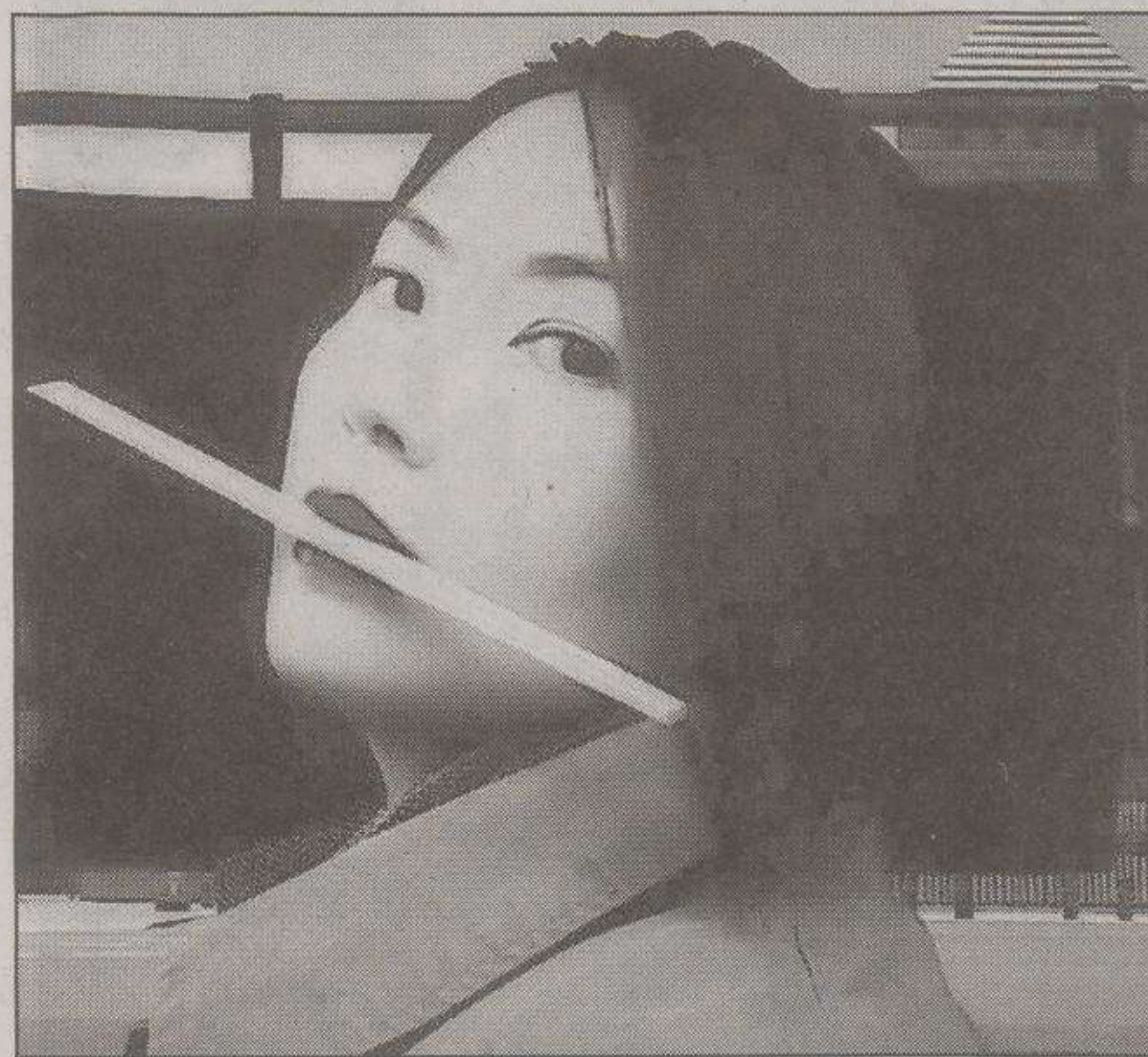
Venezia vara una Mostra del cinema fatta tutta di prime visioni mondiali

ROMA C'era grande attesa nella folla di oltre un migliaio di giornalisti, addetti stampa e addetti ai lavori, che hanno riempito la sala dell'Hotel Excelsior a Roma per la presentazione della 63.a edizione della Mostra del Cinema di Venezia (30 agosto - 9 settembre). A surriscaldare il clima, le anticipazioni già uscite sulla stampa, come l'apertura con il film di Brian De Palma, «Dalia nera».

Il film è tratto dall'omonimo romanzo del maestro del noir James Ellroy. E poi, l'attribuzione del Leon d'oro alla carriere a David Lynch e la proiezione del suo ultimo capolavoro, «Inland Empire», la presenza di Oliver Stone fuori concorso con il film sull'11 settembre, la presidenza della giuria a Catherine Deneuve, la presenza in concorso degli italiani Gianni Amelio e Emanuele Crialese, ma soprattutto il rapporto e la coesistenza possibile con il nuovo, sponsorizzatissimo, Festival del cinema di Roma che partirà a distanza di una mese dalla manifestazione veneziana.

È difficile stabilire se a gelare tanta aspettativa sia stata più la temperatura polare (aria condizionata al massimo) della sala della conferenza stampa o il tono compassato del presidente della Biennale Davide Croff e del direttore Marco Müller. Fatto sta che si è parlato poco degli autori pur importanti che sbarcheranno al Lido, e molto delle caratteristiche generali della Mostra, ribadendone il primato e rivendicando il suo carattere artistico, presente fin dall'inizio nella denominazione ufficiale, e che, «grazie a Dio - ha precisato Muller - nessun direttore o presidente si è mai sognato di togliere».

Nel suo intervento il presidente Croff ha voluto prendere di petto la questione del Festival di Roma, affermando che si tratta di un'inutile polemica. «Fa parte del Dna della Biennale il dialogo con altre manifestazioni, con Roma ci sarà collaborazione, semmai un pizzico di positiva competizione».

Il compito di dare i numeri se l'è assunto il direttore Müller, giunto al terzo anno del suo mandato. La commissione dei 5 esperti ha selezionato 1.329 film (l'anno scorso erano 1.100), segno di un'accresciuta credibilità internazionale della Mostra, 27 i Paesi presenti (18 nel 2005) con le new entry di Ciad, Tailandia, Cipro e Indonesia, 11 le opere prime della selezione ufficiale. Ma soprattutto per la prima volta nella storia della Mostra, tutti i 21 film del concorso sono una prima mondiale, verranno in pratica scoperti a Venezia.

«Tachiguishi Retsuden» di Mamoru Oshii in «Orizzonti»

In omaggio al suo passato di critico militante, molto si è speso Müller a sostenere la causa di Jean-Marie Straub e Daniele Huillet («"Quei loro incontri" è il terzo film italiano del concorso, perchè i due cineasti vivono da oltre 40 anni a Roma») curiosamente tralasciando di citare altre presenze presumibilmente gradite ai cinefili come il francese Alain Resnais («Private Fears in Public Places»), l'americano Emilio Estevez («Bobby», con Sharon Stone, Anthony Hopkins, Demi Moore e Laurence Fishburne), l'inglese Stephen Frears («The Queen»).

Come s'è detto Amelio torna a Venezia con «La stella che non c'è» (protagonista Sergio Castellitto) e Crialese, lanciato a livello internazionale dal Festival di Cannes, porta in laguna «Nuovomondo» (la star femminile è Charlotte Gainsbourg). Completano la lista dei 21 film del Concorso, l'austriaca Barbara Albert («Fallen»), gli americani Darren Aronofsky («The Fountain»), Allen Coulter («Hollywoodland»), i giapponesi Kon Satoshi (con il film d'animazione «Paprika») e Otomo Katsuhiro («Mushishi»), i cinesi Johnnie To («Fangzhu») e Tsai Ming-Liang («Hei Yanquan»), il francese Benoit Jacquot («L' intouchable»), il tailandese Apichatpong Weerasethakul («Sang sattawat»), il russo Ivan Vyrypaev («Ejforija»), il ciadiano Mahamat-Saleh Haroun («Daratt»), l'olandese Paul Verhoeven («Zwartboek»), il belga Joachim Lafosse («Nue propriete» con Isabelle Huppert), il britannico Alfonso Cuaron («Children of Men», con Clive Owen, Julianne Moore e Michael Caine).

Anche nelle altre sezioni (Fuori Concorso e Orizzonti) ci saranno film algerini, brasiliani, messicani, malesi, iraniani. L'Italia, oltre ai 3 film in concorso, è rappresentata da Giuseppe Bertolucci («Pasolini prossimo nostro»), Giovanna Gagliardo («Bellissime 2»), Gianluca Tavarelli («Non prendere impegni stasera»), Daniele Vicari («Il mio paese»), Gil Rossellini («Kill Gil vol.2»), Mimmo Paladino («Quijote») e Vittorio De Seta (il suo «Lettere dal Sahara» è senz'altro uno degli eventi più importanti della Mostra perchè segna il ritorno al cinema di un grande maestro). A frugare nella selva di omaggi, ricordiamo il centenario di Visconti, Rossellini e Soldati (di cui verrà proiettato il bellissimo «Fuga in Francia» del 1948), il terzo capitolo della storia segreta del cinema italiano (la chicca è «Il feroce Saladino» di Mario Bonnard del 1937), la retrospettiva al padre del cinema novo brasiliano Joaquim Pedro de Andrade, e la storia segreta del cinema russo.

E, a proposito di centenari, anche il cinema festeggia i 250 anni di Mozart con la proiezione alla Fenice, in anteprima mondiale, del Flauto magico di Kenneth Branagh.

Fulvio Toffoli

SEMINARIO *Medici europei al Burlo*

Magris: «La parola supera le diversità»

TRIESTE «Il dialogo è spesso una tenue fiammella nella notte, ma senza di essa non ci si accorgerebbe nemmeno del buio che ci circonda».

Claudio Magris ha preso a prestito questa riflessione di Erasmo da Rotterdam per concludere il proprio intervento alla «European School for maternal and child health», organizzata dall'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. La lettura dello scrittore triestino, incentrata sul tema del dialogo, si è svolta al termine di due intense settimane di lavoro che hanno visto coinvolti in un corso estivo venticinque medici provenienti da dodici paesi dell'Europa centro-orientale e dell'Asia centrale.

«In particolare di questi tempi, il dialogo è un tema di assoluta attualità - dice Giorgio Tamburlini, direttore scientifico del Burlo Garofalo - che si inserisce nell'ambito di una serie di seminari su temi specifici che interessano tutti i paesi di provenienza degli intervenuti ai corsi».

Magris prende le mosse dall'Olanda, paese da sempre additato come esempio di libertà, per tracciare un itinerario letterario-filosofico sul dialogo, la tolleranza e le sue frontiere. Si tratta di concetti al centro del rimescolamento, della contaminazione tra le culture che avviene ormai in maniera irreversibile e che si configura come un'indubbia chance di arricchimento: «La chiusura all'altro sconfina facilmente nell'irrigidimento - afferma Magris - nell'ascolto esclusivo della paura di sparire, soffocati da un vicino più forte. Spesso si accomuna appartenenza nazionale e identità, non considerando che quest'ultima è composita, ognuno di noi ne ha più di una».

Da qui la necessità di trovare un'alternativa al pericolo della chiusura per mantenere viva la «fiammella» del dialogo. L'epoca attuale sembra aver proposto, secondo lo scrittore, una soluzione tipica di tutti i periodi di transizione (e già vista poco prima della caduta dell'impero romano) in cui alla mescolanza non si vuole dare un ordine.

Claudio Magris al seminario (Foto Bruni)

Si tratta di una tendenza omogeneizzante che assorbe «pezzi di diverse culture da assemblare», creando un pastone unico che non permette il genuino confronto, annullando anche l'impegno di ciascuno ad una riflessione attenta. Si finisce dunque per far debordare «la società della tolleranza nella società dell'indifferenza».

E' bene coltivare la consapevolezza, assumersi la responsabilità di aderire e radicarsi o meno in un determinato sistema di valori per poi potersi porre in ascolto dell'altro senza timore. «Bisogna fare come Erasmo da Rotterdam», spiega lo scrittore: è lecito dunque avere dei dubbi sulle possibilità di dialogare con chi appartiene a un sistema di valori diverso («perchè spesso l'essenziale della vita si decide prima della parola»), ma l'importante spesso è il confronto e non il tentativo di persuadere il prossimo. La convinzione di poter incidere poco sulle posizioni altrui non deve scoraggiare. Come a dire, ogni goccia nel mare ha la sua ragion d'essere.

Chiara Romanello

CONCERTI *La band milanese ospite della seconda serata di «Stradasuona»*

Franziska, festa in musica a Trieste

TRIESTE La seconda giornata di «Stradasuona 2006» ha visto come protagonisti i milanesi Franziska, interpreti credibili delle varie sfaccettature della reggae music. I colori della Giamaica hanno invaso il parco dell' ex Ospedale Psichiatrico di San Giovanni, una location suggestiva che merita di essere valorizzata. Il pubblico triestino ha risposto numeroso e ha dimostrato il proprio entusiasmo: ballando e facendo festa.

I Franziska hanno offerto un set generoso e ispirato. Buona la presenza scenica e soprattutto il flusso sonoro, senza soste (bis esclusi). Una miscela ben calibrata di early reggae, new roots, dub, dancehall, ragga, ragamuffin con un pizzico di ska e rocksteady. Tanto per azzardare qualche paragone con i nomi caldi del reggae contemporaneo, i Franziska si muovono sulla scia degli americani Groundation e dei tedeschi Gentleman e Seeed. Dopo lo ska degli esordi (testimoniato dagli album: «Special Blend» nel 2001 su Rude Records e «Hot Shot» nel 2003 per la V2 Records), il cambio di rotta della formazione milanese è molto convincente. La scelta di cantare in inglese amplia notevolmente gli orizzonti del gruppo. Il respiro internazionale è dato anche dall'apporto di Roddy Labontè (originario delle Seychelles, cresciuto a stretto contatto con una comunità rasta), nuova voce, entrato, da ormai due anni, a far parte della «crew» al fianco di Piero Comite (l'altra voce e chitarra). La band si completa con Ciccio Bolognesi (percussioni), Alessandro Licastro (tastiere), Riccardo Gibertini (tromba), Agù Marson (basso), Nico Roccamo (batteria), Marco Alberti (sax tenore) e Sandernotz Nozza (sound engineer).

La scaletta del concerto è incentrata sulle canzoni dell'album nuovo «Frnzsk» che uscirà a settembre, con distribuzione Venus. Il singolo «Good Morning (Midnight)» e «Nobody Knows» sono già dei classici. Belle anche «Good Friend» e «World Is Turning» (brani che si possono ascoltare in anteprima su: www.myspace.com/franziskaband). Dal passato della band (il primo cd) spunta «Zanzibar». Trova spazio anche una cover di Ritchie Spice: «Marijuana». Chiude lo spettacolo, tra gli applausi e le mani alzate, «Respect».

Ricky Russo

Viaggio nel musical d'autore domani al Ridotto del Verdi

TRIESTE Il Musical Gala, in programma domani alla sala del Ridotto del «Verdi», più che un concerto è un vero e proprio spettacolo. Un omaggio da parte di chi il musical lo ha amato con passione e lo ha scelto come professione. Si tratta di un vero e proprio viaggio musicale che muovendo dalle Operette inglesi di inizio secolo percorre le indimenticabili note dei primi film musicali e ricorda i primi interpreti-cantanti come Petrolini, senza tralasciare le struggenti ballate stile West Side Story.

La compagnia di canto è composta da quattro artisti: Davide Calabrese, triestino, attualmente impegnato in «Grease!» e protagonista in «Tutti insieme appassionatamente»; Alberta Izzo, Joseph Murray e Livio Salvi.

Accompagnerà il quartetto un'ensemble musicale magistralmente diretto da Corrado Gulin al pianoforte, con Piero Spanghero al contrabbasso e Tomislav Hmsjak alla batteria.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.15, 18.10, 20.05, 22
Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente.

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30
In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16.15, 18.10, 20.05, 22
Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30
In esclusiva a Cinecity. «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno».

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17

SILENT HILL 18.20, 20.15, 22.10

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.40, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

IL COLORE DEL CRIMINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

KYASHAN, LA RINASCITA 17.45, 20, 22.15
Un colossal di fantascienza.

THE EYE 3 INFINITY 19.20

HOOLIGANS 22.15
con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente. Imperdibile!

HOT MOVIE 16.30, 20.45

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 17.45
Un uragano di risate con Steve Martin.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno **a solo 5/4 €**. Oggi «ABERRAZIONI SESSUALI». Domani: «Vizi privati».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

THE WEATHER UNDERGROUND 21.30
di Sam Green (The free history project, Usa 2003) presentato da Ass. culturale Il Nodo in collaboraizone con Dolomè.

■ GIARDINO PUBBLICO

LA FAMIGLIA OMICIDI 21.15
Un uragano di risate con Rowan Atkinson, Christine Scott-Thomas, Patrick Swayze e Maggie Smith.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

MUSICAL GALA 29 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

STAGIONE SINFONICA 2006 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Presso la biglietteria del Teatro Verdi.

■ ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 18. Oggi UNA NOTTE AL SISTINA. Omaggio a Pietro Garinei e alla commedia musicale italiana con Antonello Angiolillo e Sabrina Marciano. Vendita dei biglietti (8 euro) presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Ore 21.15 LE TROIANE da Euripide. In caso di maltempo: Teatro Cristallo. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20.15, 22.15

BANDIDAS 20, 22.15

THE EYE INFINITY 20

MEMORIE DI UNA GEISHA 22
Film con ingresso a 4 €.

UNITED 93 20.10, 22.10

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

GRADO

■ CRISTALLO

MEMORIE DI UNA GEISHA 21
Spettacolo unico a 4 €.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> OMAGGIO A GARINEI
Oggi, alle 18, al Ridotto del Verdi, «Una notte al Sistina - Omaggio a Pietro Garinei e alla commedia musicale italiana», con la voce di Antonello Angiolillo e di Sabrina Marciano. E' l'ultimo appuntamento delle iniziative collaterali al festival dell'operetta organizzate dall'Associazione internazionale dell'operetta. I biglietti si possono acquistare al teatro Verdi (9-12, 16-19).

GRADO/CORMONS

> «SARDELADA»
Oggi, dalle 17.30 alle 23, Festa di mezza estate con «sardelada» in Campo Patriarca Elia a Grado.

> PAROLE E MUSICA
Oggi, alle 21, a palazzo Locatelli di Cormòns, Elena Vesnaver legge i racconti vincitori del Premio Vilegnovella dal Judri, musica con il duo di chitarre Edoardo Contizanetti e Sergio Giangaspera, tango con Grazia e Irene.

LIGNANO

> LA TRAVIATA
Questa sera, all'Arena Alpe Adria, alle 21.15, in scena «La Traviata» con l'Orchestra e il coro della Filarmonica del Veneto, interpreti il tenore Riccardo Botta (Alfredo) e il soprano Angela Mattini (Violetta). La biglietteria davanti all'ingresso dell'Arena sarà aperta alle 18, gli ingressi saranno consentiti dalle 20. Prevendite neglio hotel Playa, Al Prater, Al Cigno di Lignano e all'Armonia Viaggi di Bibione.

FRIULI

> NOTE IN RIFUGIO
Oggi, alle 11, al Rifugio Chiampizzulon nel gruppo delle Dolomiti Pesarine (Rigolato) concerto jazz dell'Organ Madness Trio (Daniele D'Agaro, U.T. Gandhi, Mauro Costantini).

> DELTA V IN CONCERTO
Oggi, alle grave di Cordenons, alle 21, concerto dei Delta V (domani Gem Boy; domenica Banda Berimbau e spettacolo di capoeira e mukelele).

> FOLKEST A SPILIMBERGO
Oggi, alle 21.30, a Spilimbergo, ricco cartellone di Folkest: in piazza Duomo, suona il brasiliano Renato Borghetti; alla Torre Orientale, alle 21, i campani «Terrasonora» e, alle 21, i Fiamma Fumana (Italia); in piazza Garibaldi, alle 21.15, Alboka e Balen Lopez De Munain Quartet in un omaggio ai Paesi Baschi. Domani, alle 21.30, in piazza Duomo, Moya Brennan (Irlanda).

Trieste: ritorna il Festival Rock e parte oggi dagli Arti e Mestieri

Il gruppo degli Arti e Mestieri e, a destra, Alan Parsons

TRIESTE È tutto pronto per la tre giorni del **Festival Rock Progressive**. Per il terzo anno consecutivo la città si prepara a tuffarsi nelle suite psichedeliche che anno fatto grandi gli anni Settanta.

Una parentesi all'interno della rassegna «Serestate», per i nostalgici e le nuove leve dell'alchimia che diede i natali a gruppi come Pink Floyd, Genesis, Emerson, Lake e Palmer e tanti altri miti mai tramontati.

Questa sera ad aprire le danze saranno gli Arti e Mestieri, una realtà del *prog* italiano anni '70, che sin dagli esordi si è contraddistinta per originalità e personalità, mescolando rock, musica classica e jazz. La serata verrà anticipata dal clinc di batteria da parte del leader del gruppo, Furio De Chirico, che darà lezioni dello strumento ai presenti, come avveniva nei più classici dei live progressive.

Il clou della manifestazione è atteso per sabato quando alle 21 salirà sul palco Alan Parsons. L'inglese, collaboratore tra l'altro dei Pink Floyd e Beatles, rimarrà sempre uno dei pionieri del concept album, tipico di quei anni. Dischi come «Tales Of Mystery And Imagination», basato sui racconti di Edgar Alan Poe, «I Robot» e «Pyramid» sono tuttoggi dischi che un intenditore non può non avere. A terminare la Kermesse domenica, sempre alle 21, saranno i «Metamorfosi», protagonisti anche loro della fiorente stagione progressive italiana degli anni settanta.

«Possiamo vantare di avere un festival unico in Italia - commenta l'assessore al Turismo, Maurizio Bucci - per di più, le serate saranno gratuite, compresa quella con Alan Parsons, costata ben 20 mila euro. La cultura, e quindi la musica, per noi è una priorità che non può mancare nella città. In particolare questo genere, pietra miliare della storia della musica e punto di riferimento per le nuove generazioni, merita una sezione apposita. Dobbiamo inoltre ringraziare - continua Bucci - il sostegno economico ricevuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio Trieste».

Nelle scorse edizioni già alcuni nomi di spicco hanno riempito il cartello del Festival: Carl Palmer, Banco del Mutuo Soccors, Ian Paice dei Deep Purple, la Pfm e tanti altri.

Soddisfatto di aver portato a Trieste per il terzo anno l'evento è anche Davide Casali, dell'associazione «Musica Libera» che ringrazia «prima di tutto il Comune per aver permesso di realizzare ancora una volta la manifestazione. Questa è una musica che ha formato generazioni di musicisti e che deve sempre rimanere viva. Per i triestini che trent'anni fa erano ragazzi sarà l'occasione per vedere dal vivo un mito della loro generazione come Parsons e riaccogliere un gruppo come le Metamorfosi che mancano dalla città dal 1973».

Alessandro Zardetto

Le Troiane in scena al Teatro Romano

Una scena de «Le Troiane», in scena al Teatro Romano

TRIESTE Appuntamento speciale oggi con il «Teatro romano festival», la ricca rassegna estiva di eventi di rilievo internazionale promossa dalla Provincia con l'organizzazione della Contrada e la direzione artistica di Furio Bordon..

Questa sera è in programma un'affascinante incursione nella prosa classica: «Le Troiane» dirette dalla regista Serena Sinigaglia, opera tratta dal testo di Euripide, con innesti dell'Iliade di Omero. «Le Troiane» è un coro di donne piangenti, le principesse di Troia, che assistono impotenti alla distruzione del proprio mondo e si preparano a partire da schiave sulle navi degli Achei. Ma il loro lamento esprime anche il tentativo di dare voce all'indicibile, al dolore più grande, alla violenza più insensata, alla menzogna che uccide e irride, ai palazzi che saltano in aria, alle città che vanno in fumo, all'avidità che distrugge, tortura, massacra. La voce di questi nostri tempi malati.

In scena Fabio Chiesa, Mattia Fabris, Matilde Facheris, Paolo Fagiolo, Matteo Lanfranchi, Stefano Orlandi, Vincenza Pastore, Maria Pilar Perez Aspa, Andrea Pinna, Arianna Scommegna, Irene Serini e Sandra Zoccolan.

Due sere all'«Ariston» con i documentari

«The Weather Underground» di Sam Green

TRIESTE L'appello lanciato nelle scorse settimane per rilanciare le attività del Cinema Ariston e della sua arena estiva (di cui ricorre il cinquantenario) sta iniziando in questi giorni a produrre i primi risultati: dopo la rassegna realizzata dall'associazione culturale Passione, oggi e domani sarà la volta di due programmi a cura dell'associazione Il Nodo in collaborazione con Documè.

Questa sera alle 21.30 sarà proiettato «The Weather Underground» (Usa 2003) di Sam Green, pluripremiato documentario sul movimento nordamericano dei Weather(wo)men: attraverso la storia di queste strane figure di «rivoluzionari di professione» il film mette in luce alcuni degli aspetti meno conosciuti del mondo della contestazione americana, tra il 1965 e il 1980.

Domani, sempre alle 21.30, con «La memoria Y la historia» (Italia 2002) di Alberto Castiglione si aprirà una finestra dedicata all' Argentina e alla sua storia recente, a trent'anni dal golpe militare, tra testimonianze di ex detenuti e interviste alle Aguelas de Plaza de Mayo. A seguire, «Radio la Colifata» (Italia 2004) di Valentina Monti e Mirta Morrone proseguirà il percorso fino alle ultime elezioni del 2003: il film, primo premio al Romadocfest 2005, descrive un esperimento di votazione all'interno dell'ospedale neuropsichiatrico «Jose T.Borda» condotto da parte di Radio La Colifata, emittente radiofonica che utilizza da anni questo mezzo di comunicazione con scopi terapeutici.

È infine in dirittura d'arrivo il progetto annunciato di un nuovo Festival dei Festival che animerà le serate dell'Arena Ariston dal 7 agosto all'inizio di settembre: un'iniziativa che ha raccolto l'adesione di: Trieste Film Festival, Festival del Cinema Latino Americano, Maremetraggio, I Mille Occhi e scienceplusfiction; Cooperativa Bonawentura e l'Agis di Trieste (FilMakers); Premio Sergio Amidei e Kinoatelje di Gorizia.

Grado: arriva Sveva Casati Modignani

Oggi appuntamento nel Giardino Gazebo con l'autrice di «Rosso corallo»

GRADO È il colore della passione, «Rosso corallo», ma è anche il titolo dell'ultimo romanzo di Sveva Casati Modignani, edito da Sperling & Kupfer, che sarà protagonista oggi al Giardino Gazebo di Grado alle 18. Verrà presentato anche «La donna della tempesta» di Donatello Bellomo, edito da Mursia. Reading di Carla Lugli. Storia di una famiglia operaia nella Milano del dopoguerra, «Rosso corallo» parla attraverso la voce di Liliana Corti, manager al tramonto professionale.

Il nome dell'autrice è un guscio che in passato racchiudeva due giornalisti, marito e moglie: Bice Cairati e Nullo Cantaroni. Da vent'anni è rimasta lei a scrivere romanzi che, non appena vengono pubblicati, in un soffio diventano bestseller. «La protagonista – dice - è la somma di tante donne in carriera che io ho conosciuto. Dopodiché, per le sue tappe lavorative ho fatto riferimento a un'ex-manager milanese che è stata capo del personale dell'Enel. Invece le sue vicende familiari e sentimentali sono storie milanesi. In un romanzo puoi solo raccontare cose vere, altrimenti non è più un romanzo. Che parli di persone o di sentimenti, lo scrittore fa sempre riferimento alla realtà, alle sue esperienze, ma devono essere esperienze vissute di luoghi, di personaggi, di situazioni».

Perché lo pseudonimo Sveva Casati Modignani?

«L'idea dell'editore era quella d'inventare un nome altisonante che facesse pensare a una nobildonna milanese che scriveva storie. Sveva è venuto fuori perché io sono innamorata di Federico II di Svevia».

Il suo strumento di scrittura non è il computer, bensì la macchina da scrivere. Una dimensione diversa.

«Dal mio punto di vista sono gli altri a usare strumenti diversi da quelli tradizionali, ossia la penna stilografica e la macchina da scrivere. Si fa più fatica a scrivere, però con le penne di un tempo quante migliaia di pagine bellissime sono state scritte! Perché la scrittura richiede lentezza e riflessione. Io ho bisogno proprio della lentezza della macchina da scrivere, del ticchettio dei tasti, di queste pagine scritte, riscritte, tormentate».

Quali letture la appassionano?

«Ho i miei autori prediletti, che leggo e rileggo nel corso degli anni. Le novelle di Cecov, oppure amo Proust ed Hemingway. Mi piacciono molto i francesi, come Flaubert, ma anche gli autori minori italiani, Delfini, Cantucci, Bassani. Mi piacciono quelle pagine quiete, che mi comunicano molte emozioni e sensazioni».

Sta già pensando a un nuovo soggetto?

«Come sempre, sto corteggiando un paio di personaggi per il mio prossimo romanzo. Li corteggio nel senso che cerco di capire chi sono, come sono, come la pensano, come sono fisicamente e intellettualmente. Questo è un lavoro che mi prende mesi, anche se non scrivo una riga perché dobbiamo conoscerci. Io devo farmi conoscere da loro e loro devono imparare ad avere fiducia in me per venir fuori, sennò sulla carta non approdano. Io ci metto un anno a immaginare una storia e poi in sei mesi la scrivo, però il lavoro più grosso è quello a monte. Sembra che non si stia facendo nulla, ma la storia è in gestazione».

Maria Cristina Vilardo

Bice Cairati, in arte Sveva Casati Modignani

AUTOSCATTO

Sara e Nicola fotografati nei giorni della loro meritata vacanza a Lisbona davanti alla meravigliosa Torre di Belèm

Gianmarco di sette anni e Pierpaolo di cinque immersi in una piscina della nave Costa Marina nel corso di una crociera verso la Dalmazia e la Grecia

Speciale

Montagna Friulana d'Estate

EVENTI - TURISMO - TRADIZIONI - AGROALIMENTARE

a cura della A.Manzoni & C. Pubblicità

L'estate in montagna entra nel vivo

I principali eventi in programma fino al 15 agosto per un week-end o una vacanza tra le Alpi Carniche e Giulie

Aria fresca e salubre.
In questo lungo mese di luglio caratterizzato da un'afa e una canicola eccezionali, basterebbe solo questa semplice motivazione per fare i bagagli e partire per i monti.
Ma la montagna friulana, per chi vorrà visitarla per un breve o lungo periodo, saprà offrire molto di più: stiamo entrando nel vivo dell'estate e ogni località si sta organizzando per allestire concerti, mostre, sagre, mercatini e ogni genere di eventi per soddisfare grandi e piccini, amanti della cultura e della natura.
A concludere in bellezza il mese in corso sarà la Festa dei Frutti di Bosco, in programma a **Forni Avoltri** questo week end.
In primo piano prodotti gastronomici, anche artigianali e tradizioni in fase di "estinzione", nel nome della rievocazione del mondo di un tempo. A cornice, anche il tradizionale mercatino e la mostra venatoria.
Domenica 30 a **Sutrio** si rinnova il tradizionale appuntamento con "Fasin la mede" (vedi spazio a lato).
Sempre domenica a **Socchieve** si alzerà il sipario per l'inaugurazione della XXVIII Rassegna Artigianale e Artistica della Carnia - Mostra dell'artigianato artistico e della produzione locale della Carnia. La mostra rimarrà aperta fino al 27 agosto.
Forni di Sopra propone dal 5 all'8 agosto "Libri nel bosco", un appuntamento significativo con gli autori e la cultura tra gli splendidi scenari delle Dolomiti Friulane (vedi spazio sotto).
Chi ama la musica non potrà perdere a **Sauris** "Zaharmonie 2006": un festival di musica che raduna musicisti di fama internazionale. Un'occasione unica per ascoltare e conoscere interpretazioni musicali di diversi generi dalla musica classica al jazz, passando per la musica popolare e la musica d'autore improvvisata.
Dal 12 al 15 agosto sempre a Sauris fr. Lateis sarà di scena il "mondo delle malghe, Festa del Formaggio salato" con visite guidate alle malghe e dintorni, mercato dell'originale formaggio salato, gastronomia, musica e folklore. (vedi spazio in basso).
Divertimento assicurato invece a **Paluzza** il 12 e 13 agosto in occasione del "Palio das Cjarogiules", dove oltre alle degustazioni di piatti tipici in programma sabato, la domenica si terrà la gara tra i borghi del paese con le slitte "lougies" a ruote, impegnate un tempo nel trasporto del legname e dei prodotti della terra.
Segnaliamo inoltre la rassegna "Una Montagna di Sapori, **Carnia in Tavola 2006**": da fine giugno al 31 ottobre, turisti e gourmet possono deliziarsi del meglio della gastronomia della montagna friulana e della vicina Carinzia (dato che all'iniziativa partecipano anche alcuni rinomati locali d'Oltreconfine, da Mauthen a Oberdrauburg) seguendo il percorso gastronomico proposto dai locali che aderiscono a questa rassegna. Ciascun ristorante ha elaborato un menù degustazione incentrato su una pietanza-simbolo, che viene servita su un piatto contrassegnato da un fiore di montagna, diverso da locale a locale. Il programma si trova sul sito www.ascom.ud.it
In Valcanale-Canal del Ferro sarà di scena "Gnots a Muec", nove serate a partire dal primo agosto con concerti, folclore ed eventi che animeranno la località di **Moggio**.
Gli appassionati astrofili non potranno perdere Il 1° agosto dalle 20.45 a **Chiusaforte** "2006-L'Odissea continua". Luna, pianeti e stelle in diretta con telescopio e maxischermo con il commento del prof. S.Ferluga.
"Festa a **Valbruna**" il 5-6 agosto vi invita a passeggio per il paese con cose da mangiare, da bere, da sentire, da vedere, da scoprire, da portare a casa.... Dalle ore 10.00 alle 20.00.
Infine a **Fusine**, alle pendici del M.Coppa "Tradizionale Festa della Madonnina" dalle ore 12.30 con SS. Messa presso la Cappella della Madonna delle Nevi; pranzo al sacco, giochi per bambini e adulti.
Per chi sa coniugare passione per la montagna e per la musica, raccomandiamo di leggere il programma (box a sinistra) di "Note e parole in rifugio".
Prossimo appuntamento su questa pagina l'11 agosto.

Alla scoperta di specialità in una terra unica

Polenta e "formadi" come alimenti tradizionali di una cucina che non passa di moda

Il binomio Carnia e degustazione agroalimentare è inscindibile in un territorio che ha saputo, e a volte dovuto, mantenere nel tempo le proprie caratteristiche in termini ambientali e socio – economici.
Se oggi la Carnia, incastonata fra vette e boschi che ne fanno una delle zone più incontaminate dal punto di vista naturalistico dell'intero arco alpino, è un vero gioiello non solo ambientale, ma anche gastronomico, lo si deve anche alla vita semplice di chi ci ha vissuto traendo dalla natura stessa gli elementi necessari per l'alimentazione quotidiana.
Si può parlare di autentici doni della natura se pensiamo alle erbe aromatiche, ai piccoli e gustosi frutti, alle innumerevoli specie di funghi e alla selvaggina che ci ofrono i boschi della Carnia, senza contare il lavoro della campagna e degli allevamenti che consentono la produzione di formaggi, salumi e materie prime semplicissime da cui l'arte di arrangiarsi ha dato vita a una cucina tradizionale basata su pochi ma genuini ingredienti che mani esperte, con semplici lavorazioni, che spesso si trasformavano in autentici riti, sapevano trasformare in gustose pietanze. Basti pensare alla polenta, una pietanza modesta, un piatto povero che in passato ha sfamato intere famiglie. Pur considerato un piatto di origine della Bassa friulana, la polenta ha avuto in Carnia una grande importanza per la possibilità di abbinarci quel poco che la tavola offriva: fagioli, funghi, latte, formaggio o un po' di carne quando c'era.
Ora, rispecchiandosi nella tradizione di un tempo neanche tanto lontano, la Carnia e la sua cucina, si presentano rinnovate e preparate per offrire agli ospiti gli stessi prodotti e gli stessi piatti dal sapore antico con le differenti sfumature per i palati più esigenti. La cucina carnica si caratterizza, dunque, per la sua semplicità e i suoi ingredienti assolutamente genuini, provenienti in gran parte da un'ottantina di piccole aziende artigianali che lavorano i frutti della terra, il latte delle malghe, le carni delle mandrie al pascolo. Con i suoi prodoti tipici la Carnia costituisce oggi un'autentica miniera gastronomica da far meglio conoscere alla domanda turistica dei nostri giorni che ricerca l'ambiente intatto e la cucina 'di una volta'.
Al Consorzio Carnia Antiche tradizioni fanno giustamente notare che il formaggio è un elemento caratterizzante della alimentazione carnica e nelle latterie delle vallate se ne producono di diversi tipi. Sui banchi di vendita delle latterie della Carnia si possono trovare il burro, la ricotta fresca e affumicata, la caciotta, il canestrato, lo stracchino e formaggio Carnia fresco, stagionato, salato, 'di gratà' e per frico, oltre ad altre specialità casearie tipiche locali.
L'affumicatura, un tempo necessaria come sistema di conservazione di salumi e latticini in assenza delle moderne tecnologie di conservazione, oggi si è trasformata in delicata pratica di valorizzazione del gusto di insaccati e prodotti lattiero – caseari.

L'Isola dei famosi in Honduras nel cast Aceto e Chiappucci

ROMA Sarà l'Honduras la nuova destinazione dei dodici naufraghi della quarta edizione de «L'isola dei famosi», al via su Raidue dal 13 settembre alle 21 con Simona Ventura padrona di casa e Paolo Brosio, inviato d'eccezione. Dopo tre anni a Samanà il reality campione d'ascolti si sposta per l'esattezza nell'arcipelago Cayo Cochinos dove le regole per i naufraghi saranno più dure. Ancora top secret gli ultimi due nomi del cast. Tra i concorrenti che approderanno sull'Isola: Alessandra Pierelli (ex fidanzata di Costantino), l'attore Raffaello Balzo, l'ex tronista di «Uomini e Donne» Luca Calvani, la modella Fernanda Lessa, Andrea Degortes alias il fantino Aceto, la pallavolista Maurizia Cacciatori, le vj Kris & Kris (che valgono per un solo concorrente), il ciclista Claudio Chiappucci, Massimo Ceccherini e l'attrice Domiziana Giordano.

Il ciclista Claudio Chiappucci

Rivoluzionato ancora una volta il format: meno agi, più difficoltà e tante sorprese. I naufraghi dovranno costruirsi un tetto sotto il quale dormire, sopportare il caldo e gli insetti e superare prove estenuanti. Saranno dotati di un kit collettivo di sopravvivenza e di un kit individuale, ridotto al minimo.

Il premio in palio è di 200 mila euro di cui 100 mila al vincitore e le altre 100 mila a un ente benefico scelto da quest'ultimo. Il primo incontro ufficiale con tutto il cast avverrà il 29 agosto sull'Altopiano della Paganella Lago di Molveno, in Trentino Alto Adige, dove i naufraghi si ritireranno per tre giorni di corso di sopravvivenza.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.10
«PASSAGGIO A NORD OVEST»

A «Passaggio a Nord Ovest» viaggio al mercato del pesce di Tsukiji a Tokio, il più grande del mondo. Inoltre: a Hollywood, dove gli artigiani realizzano gli oggetti più strampalati per il cinema; il cappellaio più noto di Los Angeles; un fabbricante di armi di plastica.

RAITRE ORE 1.05
ECOSISTEMA E INDUSTRIA

Come far convivere ecosistema e sviluppo industriale? Se ne parlerà a «La pensabilità del mondo» (Rai Educational), con interviste a Piergiorgio Odifreddi, all'economista Amartya Sen, Ronald Dworkin, Enzo De Mauro, Eugenio Lecaldano.

RAIUNO ORE 6.45
SCIOPERO DEI FARMACISTI

A «Unomattina estate» lo sciopero dei farmacisti. Si parlerà anche di clima e traffico, quindi della mostra, in corso a Roma, sulle corone di Miss Italia; nello spazio dedicato ai libri la scrittrice Ornella Palombo presenta il suo ultimo libro «L'incantesimo di Camilleri».

LA 7 ORE 21.25
SAFARI NEL TIMBAVATI

Ultimo appuntamento con «Missione Natura», il programma documentaristico condotto dal biologo Vincenzo Venuto. La puntata si aprirà con un safari notturno nel Timbavati per mostrare dal vivo i più feroci predatori in azione.

I FILM DI OGGI

MATRIMONIO CON VIZIETTO
Regia di Georges Lautner. Con Ugo Tognazzi (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1985)

RETEQUATTRO 23.15

Due omesessuali convivono da anni ma per poter entrare in possesso di un'eredità, il primo sarà costretto a fare un passo eccezionale: dovrà sposarsi e avere un figlio.

THE MEXICAN
Regia di Gore Verbinski. Con Brad Pitt (nella foto).
GENERE: AZIONE (Usa, 2001)

CANALE 5 23.20

Un furfante, decide di smettere con la malavita per vivere serenamente assieme alla partner. Accetta però un ultimo incarico: recuperare una pistola d'epoca.

SCHEGGE DI PAURA
Regia di Michael Lehmann. Con Winona Ryder (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1989)

RAITRE 1.40

All'interno di un liceo di giovani rampanti comincia a serpeggiare il terrore. Un allievo psicopatico si ribella coinvolgendo una compagna. Una pellicola che critica il duro mondo giovanile.

QUANDO DICO CHE TI AMO
Regia di Giorgio Bianchi. Con Tony Renis (nella foto).
GENERE: MUSICALE (Italia, 1967)

RETEQUATTRO 2.35

Un cantante con una gran sete di successo si divide tra sei fidanzate. Tutto fila liscio fino a quando viene scoperto, proprio quando trova il vero amore.

THE TERMINAL
Regia di Steven Spielberg. Con Tom Hanks (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2004)

SKY CINEMA AUTORE 21.30

Victor atterra negli Usa proprio mentre nel suo paese c'è un colpo di stato; così lui non può più lasciare l'aeroporto. Ma dopo qualche tempo scoprirà che ci può vivere bene.

IL MISTERO DI BELLAVISTA
Regia di Luciano De Crescenzo. Con Luciano De Crescenzo (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2000)

RETEQUATTRO 14.00

Un portiere di un palazzo e uno spazzino comunale chiedono in prestito un telescopio, attraverso il quale pensano di aver visto un misterioso assassinio.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Dieci storie di bambini
06.30 TG1 - CCISS Viaggiare informati
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.45 TG Parlamento
09.50 La signora del West Tf
10.35 Un ciclone in convento Telefilm.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod
15.25 La signora del West Tf
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 2 Telefilm.
18.15 La signora in giallo Tf
19.10 Il Commissario Rex Tf
20.00 TG1
20.30 Supervarietà

21.00 FILM
> Sister Act
La divertente commedia con Whoopi Goldberg.

23.05 TG1
23.10 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
00.20 TG1 Notte
00.50 Applausi
03.45 Appuntamento al cinema
03.50 Rai Educational
04.20 Cuore e batticuore Telefilm. "La camera blindata"
05.10 Max e Tux
05.15 Che tempo fa (R)
05.20 Homo ridens
05.45 Euronews

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 Tg2 E... State con costume (R)
06.15 Focus
06.20 50 anni di successi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
10.00 Rai Educational
10.15 TG2
11.00 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.30 Tg2 E... State con costume
13.50 TG2 Medicina 33
14.00 L'italia sul due estate
16.10 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.45 TG2
17.55 Rai Sport: Nuoto: Campionati Europei 2006
20.00 Warner Show
20.20 Braccio di Ferro
20.30 TG2 - 20.30

21.00 VARIETA'
> Matinée - Gran Soirée
Il nuovo varietà con il comico Max Giusti

23.15 TG2
23.25 Festival Musicultura
00.50 TG2 Mizar
01.20 TG Parlamento
01.30 Resurrection Blvd. Tf
02.15 Meteo 2
02.20 Appuntamento al cinema
02.25 Rubrica
03.05 TG2 Medicina 33 (R)
03.20 Documentario
03.50 50 anni di successi
04.10 Non ho sonno leggo
04.15 Net.t.un.o. - Network per l'università ovunque
05.45 50 anni di successi
05.50 Quasi le sette

RAITRE

08.10 Rai Educational
09.05 Racconti di vita sera
10.00 Rai Sport: Campionati Europei di Nuoto: sincro, fondo
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.15 I due colonnelli. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto' e Nino Taranto.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pengo Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Rai Sport Pomeriggio sportivo: Cassano d'Adda: Pattinaggio a rotelle Euro Roller Games
17.15 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.00 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 raiTREschegge
20.30 Buttafuori Telefilm

21.00 FILM
> Maverick
Mel Gibson e Jodie Foster in un film ambientato nel selvaggio West.

23.15 TG3
23.20 TG Regione
23.30 TG3 Primo Piano
23.50 Tutti i colori di una vita
00.45 TG3 - TG3 Meteo
00.55 Appuntamento al cinema
01.05 Rai Educational

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 Tv transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 Tgr
23.00 Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.05 La forza del desiderio Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.50 TG4 - Rassegna Stampa
07.15 Garibaldi - Eroe dei due mondi Telefilm
07.50 Miami Vice Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum.
13.30 TG4
14.00 Il mistero di Bellavista. Film (commedia '85). Di Luciano De Crescenzo. Con Luciano De Crescenzo e Marisa Laurito.
16.00 Arrangiatevi. Film (commedia '59). Di Mauro Bolognini. Con Toto' e Peppino De Filippo.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Le comiche di Stanlio e Ollio
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm

21.00 FICTION
> Ho sposato un calciatore
La seconda puntata del serial Tv.

23.15 Matrimonio con vizietto. Film (commedia '85). Di Georges Lautner. Con Michel Serrault e Ugo Tognazzi.
01.05 TG4 - Rassegna Stampa
01.30 Music Line
02.35 Quando dico che ti amo. Film (commedia '67). Di Giorgio Bianchi. Con Lola Falana e Tony Renis.
04.10 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
04.50 TG4 - Rassegna Stampa
05.10 Blue Murder Telefilm
05.55 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 L'amico di Tsatsiki. Film TV (avventura '01). Di E. T. Petersen. Con Samuel Haus e Sara Sommerfeld.
09.30 TG5 Borsa Flash
11.00 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 La clinica degli animali. Film TV (commedia '03). Di N. Fearnley. Con Ione Skyne e Mike Farrell.
19.00 Distretto di Polizia Telefilm. Con Giorgio Tirabassi e Ricky Memphis.
20.00 TG5
20.30 Cultura moderna

21.10 FILM
> Il posto delle farfalle
Benjamin Sadler in un film tra risate e sentimento.

23.20 The Mexican. Film (commedia '01). Di Gore Verbinski. Con Brad Pitt e Julia Roberts.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

07.00 Thunder in paradise Telefilm
07.55 Kirby
08.20 Dora l'esploratrice
08.40 Benvenuta Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Licia
09.45 Degrassi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.20 Lizzie Mc Guire Telefilm. Con Hilary Duffy.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Pokemon
17.30 Mila e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elfman e Thomas Gibson.
20.00 Prima o poi divorzio! Telefilm.
20.30 RTV - La tv della realtà

21.00 TELEFILM
> C.s.i. Miami
La seconda serie con l'episodio «Violenza ripetuta».

21.55 Dr. House - Medical Division Telefilm. Con Hugh Laurie.
23.45 Il bivio - Cosa sarebbe successo se....
01.15 Studio Aperto - La giornata
01.25 MediaShopping
02.00 Kingdom Hospital. Con Diane Ladd.
03.00 Invisible Man Telefilm
04.35 Talk Radio
04.40 Memphis Belle. Film (drammatico '90). Di M. Caton - Jones. Con Eric Stoltz e Matthew Modine.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Jake & Jason Detectives Telefilm
14.00 Ipcress. Film (spionaggio '65). Di Sidney J. Furie. Con Michael Caine e Micheal Greene.
16.00 Alla conquista del West Telefilm
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve
20.35 Le interviste barbariche (R)

21.25 DOCUMENTARI
> Missione natura
Un nuovo appuntamento alla scoperta delle meraviglie del nostro pianeta.

23.30 Sex and the city Telefilm
00.00 NYPD Blue Telefilm
01.00 TG La7
01.15 In breve (R)
01.25 Gli eroi di Hogan Telefilm. Con Bob Crane e John Banner.
02.25 La famiglia Addams Telefilm
02.55 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.00 CNN - News

SKY 1

06.05 Wilder Days. Film (drammatico '03). Con Kate Vernon e Peter Falck.
08.05 Garfield - Il film. Film (commedia '04). Con Breckin Meyer e Jennifer Love Hewitt.
10.05 Mambo italiano. Film (commedia '03). Con Luke Kirby e P. Sorvino.
11.50 Missione tata. Film (commedia '05). Con Lauren Graham e Vin Diesel.
14.00 Bastardo dentro. Film (commedia '03). Con Leonor Watling e Thierry Lhermitte.
15.45 Neverland - Un sogno per la vita. Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp e Kate Winslet.
17.30 Out of reach. Film (azione '04). Di Leong Po - Chih. Con Ida Nowakowska e Steven Segal.
19.20 Garfield - Il film. Film (commedia '04). Di Peter Hewitt. Con Breckin Meyer e Jennifer Love Hewitt.

21.00 FILM
> Volo 323: cronaca di un disastro
Una tragica storia in alta quota con Julia Arkos.

22.35 Missione tata. Film (commedia '05). Con Lauren Graham e Vin Diesel.
00.25 The forgotten. Film (thriller '04). Con Gary Sinise e Julianne Moore.
02.00 A mighty Wind - Amici della musica. Film (commedia '03). Con Jim Moret e Michael Baser.
03.35 Provincia meccanica. Film (drammatico '04). Con Stefano Accorsi.
05.20 Torque - Circuiti di fuoco. Film (azione '04). Con Ice Cube e M. Henderson.

SKY 3

06.55 Meltdown - La catastrofe. Film (azione '95).
08.55 Pop Rocks!. Film TV (commedia '04).
10.35 Austin Powers in Goldmember. Film (commedia '02).
12.45 Non aver paura. Film (drammatico '05). Con Alessio Boni.
14.30 Ladykillers. Film (commedia '04). Con Tom Hanks.
16.40 La febbre. Film (commedia '05). Con Fabio Volo.
19.05 Troppo belli. Film (commedia '05).
21.00 Palle al balzo - Dodgeball. Film (commedia '04). Con Ben Stiller.
22.40 National lampoon's - Vacanze di Natale. Film (commedia '03).
00.35 Species 2. Film (horror '98). Con M. Madsen.
02.10 Jade. Film (thriller '95).
03.45 Camminando sull'acqua. Film (drammatico '04).

SKY MAX

07.40 Occhi di cristallo. Film (thriller '04).
10.05 Colpo grosso al Drago Rosso. Film (azione '01).
12.05 Komodo vs Cobra. Film (horror '05). Con Jerri Manthey e M. Borth.
14.00 Collateral. Film (noir '04). Con Tom Cruise.
16.35 The Skulls. Film (thriller '00). Con Joshua Jackson e Paul Walker.
19.00 L'ultimo contratto. Film (commedia '97). Con John Cusack e Minnie Driver.
21.00 Elektra. Film (fantastico '05). Con Jennifer Garner.
22.40 Meltdown - Trappola nucleare. Film (azione '06). Con Casper Van Dien.
00.45 The Pool - Inizia l'incubo. Film (horror '01). Con J. Liggett e T. Grasshoff.
02.20 Nameless - Entità nascosta. Film (horror '02).
04.10 Elektra. Film (fantastico '05).
05.50 The Mission - Il gioco della Triade. Film (azione '99).

SKY SPORT

07.30 Speciale Calciomercato
09.15 Sky Calcio (R): World Cup: Spagna-Tunisia
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Inter
12.45 Sky Calcio (R): Serie A: Fiorentina-Lazio
14.30 Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Rangers-Celtic
16.15 Sky Calcio (R): Scottish Premier League : Dundee Utd-Rangers
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Kilmarnock-Celtic
21.15 Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Hearts-Celtic
23.00 Speciale Calciomercato
00.00 Sport Time
00.30 Joga Bonito
01.00 Beach Soccer
02.15 Beach Soccer
03.05 Sky Calcio (R): Serie A: Parma-Fiorentina
05.00 Beach Soccer

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Trl Tour
13.00 Inuyasha
13.30 Switch Trip
14.30 Room Raiders
15.00 Mtv 10 of the best
16.00 Flash News
16.05 Wade Robson Project
16.30 The 70's house
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Trl Tour
20.00 Flash News
20.05 Switch Trip (R)
21.00 Pimp my ride
21.30 Pimp my wheels
22.00 Trick it out
22.30 Flash News
22.35 Punk'd.
23.00 I Munchies
23.30 Call to Greatness
00.00 Storytellers
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
11.00 Selezione balneare
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Inbox
13.30 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 Classifica ufficiale
15.00 Selezione balneare
16.00 The Club.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Inbox
18.55 All News
19.00 TV Diari (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Modeland (R)
22.00 Rotazione musicale
22.30 The Club.
23.00 Rotazione musicale
23.30 Rapture
00.30 The Club.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Tutti al mare
14.25 Gorizia news
15.25 Lo strano mondo di Minù
15.50 Fiction
16.40 Il notiziario meridiano (r)
17.00 K 2
19.00 Babando
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 In contatto con la Trieste Trasporti
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Voci dal ghetto
22.15 Documentari
22.35 Qui Cortina
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9
23.50 Incontri al caffè de la Versiliana
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.25 Avventure a Parigi. Film (commedia '79). Con Debra Winger.
16.00 Paese che vai...
16.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
17.00 Documentario
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
19.55 L'universo è...
20.25 Itinerari
20.55 Can't stop the music. Film (musicale '80)
22.35 Tuttoggi - II edizione
22.50 Mappamondo
23.20 Documentario
23.50 Spezzoni d'archivio
00.40 Programma in lingua slovena
00.55 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.20 Parla Trieste
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Ufficio reclami
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Radiouno Musica; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.35: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Mondomotori; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Radio1 Music Club; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.30: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2; 10.30: GR2; 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il tropico del cammello; 15.30: GR2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Aria condizionata; 19.30: GR2; 19.52: GR sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Rubrica; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Meridiana: Easy listening; 11.15: In vacanza - con la valigia in mano; segue: Easy listening; 12.15: Storie di emigranti; segue: Easy listening; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Ivo Andric: Il ponte sulla Drina. Lettura romanzo in 54 puntate, lettura di Ivo Barasic, Bogdana Bratuz, Anton Petje, Tone Gogala e Alda Sosic. Musiche originali di Alessandro Bevilacqua, regia di Marko Sosic, ottava puntata; segue: Potpourri; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Andrea e Michele; 10.00: Deejay chiama estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Noi con voi; 16.00: Vic; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Deejay Summertime; 23.00: Gorgeous; 0.00: Disco Ball.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.15: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telecommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.05: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Lada e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Si delinea il futuro di edifici e terreni acquistati all'asta dalla Sviluppo 70 di Conegliano. Inviato un fax al Comune

Campo Marzio: nuove case in area stazione

Veneti e triestini nella cordata che realizzerà un complesso immobiliare vista mare

di **Piero Rauber**

La stazione ferroviaria di Campo Marzio e il suo museo sono destinati a rimanere al loro posto. Ma nelle aree contigue, in particolare i fabbricati fatiscenti che si affacciano su Riva Traiana e l'Ausonia, e che rientrano nel perimetro da 18mila metri quadrati messo all'asta dalle Ferrovie, sorgerà un complesso residenziale con appartamenti vista mare i cui dettagli, al momento, restano top-secret.

Il futuro dell'area, di fatto, prende forma tra le righe di un fax inviato nel pomeriggio di ieri all'ufficio del sindaco Roberto Dipiazza dalla sede della Sviluppo 70 Srl, la società di Conegliano che lunedì scorso, con un'offerta di otto milioni e 61mila euro, ha vinto l'asta al rialzo per l'acquisizione del comprensorio ferroviario di Campo Marzio. «Nel caso in cui Sviluppo 70 risulti definitivamente l'aggiudicataria della gara - scrive infatti Mauro Sbroggiò, amministratore unico della Srl trevigiana - è intenzione della società mantenere l'attuale ubicazione del Museo ferroviario». «Nel caso di aggiudicazione - aggiunge Sbroggiò nel fax - la Sviluppo 70 si propone di avviare preventivamente un confronto con l'amministrazione comunale per addivenire ad utilizzi del fabbricato che siano condivisi, in sinergia con le adiacenti aree di proprietà comunale, che consentano di coniugare gli interessi socio-culturali della comunità triestina con quelli economici del proprietario del fabbricato stesso».

Una dichiarazione, questa, che sa tanto di primo approccio per una futura stretta di mano, come risposta alle pressioni bipartisan giunte in queste ultime ore dal mondo politico triestino (si faccia riferimento all'articolo a lato, *ndr*): la stazione resti pure così com'è, in mano pubblica, ma nel contempo il Comune si metta una mano sul cuore e attivi le procedure per variare lo strumento urbanistico, magari aumentando le cubature consentite per la costruzione del complesso vista mare. E venendo così incontro al nuovo proprietario. Già, ma chi è in realtà questo nuovo proprietario? Dietro la Sviluppo 70 Srl, in particolare, ci sarebbero le orme della galassia Benetton. Ma nella cordata ci sarebbe anche una società triestina particolarmente attiva nel mercato immobiliare cittadino, composta in prevalenza da imprenditori veneti.

La Sviluppo 70 - costituita il 30 gennaio di quest'anno con un capitale sociale di 12mila euro e un oggetto sociale che comprende la gestione di beni strumentali e immobiliari - condivide sia l'indirizzo della propria sede legale (via Alfieri 1, per l'appunto a Conegliano) sia il nome del suo manager (il già citato Mauro Sbroggiò, che è pure membro del Cda della Save, la società di gestione dell'aeroporto di Venezia) con la Finanziaria Internazionale di Conegliano, la stessa cui era stato ricondotto nel 2004, al pari della società triestina Palazzo Ralli Srl, l'affare dell'acquisto dell'ex hotel Europa di Duino Aurisina. Allora l'asta era stata vinta da un'altra Srl dalla denominazione molto simile: la Sviluppo 54, sempre di Conegliano.

L'edificio in Riva Traiana

Sbroggiò, al tempo stesso, risulta essere anche direttore amministrativo della stessa Finanziaria Internazionale e della partecipata Finanziaria Internazionale Alternative Investment, nonché amministratore della Finleasing, società di leasing che fa capo proprio alla Finanziaria Internazionale e che in passato ha fatto parte del gruppo Benetton come joint-venture. Sviluppo 70, ancora, è interamente partecipata dalla holding Abbacus, sempre di Conegliano.

«La società che rappresento nell'offerta della stazione di Campo Marzio - precisa al telefono lo stesso Sbroggiò - non è Abbacus, bensì un pool di imprenditori dei quali, al momento, non posso rivelare i nomi. Si tratta di investitori in parte veneti e in parte locali». «Ora - aggiunge l'amministratore unico di Sviluppo 70 - siamo in attesa dell'aggiudicazione definitiva dell'asta. Piani concreti sulla riqualificazione dell'area ancora non ce ne sono, ma ciò che posso dire già adesso è che abbiamo a cuore gli interessi socio-culturali di Trieste. Dunque c'è la volontà da parte nostra di mantenere dov'è il Museo ferroviario».

IL DIBATTITO

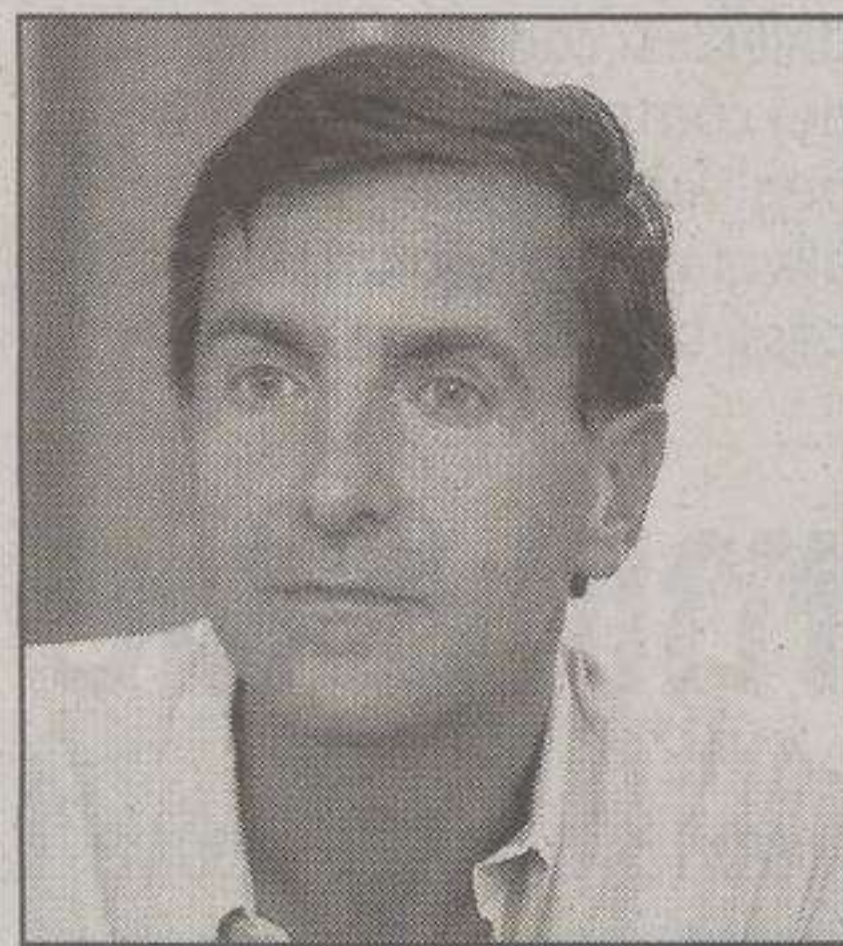
Documento sottoscritto dalla maggioranza dei consiglieri regionali triestini

Mozione bipartisan: «Gli enti pubblici ora acquistino il Museo ferroviario»

La Regione e gli altri enti locali mettano mano al portafoglio per acquistare la stazione di Campo Marzio e il Museo ferroviario, esercitando così il diritto di prelazione sulle aree vincolate dalla Sovrintendenza, categoria in cui rientra l'immobile messo all'asta dalle Ferrovie.

È il tenore della mozione *bipartisan* sottoscritta ieri dai consiglieri regionali triestini. Sul documento che impegna la giunta Illy, infatti, ci sono gli autografi del forzista Piero Camber, promotore e primo firmatario del documento, del suo collega di partito Bruno Marini, di Sergio Dressi (An), Uberto Fortuna Drossi e Alessandro Carmi (Cittadini), Sergio Lupieri (Margherita), Igor Dolenc (Ds), Alessandro Metz (Verdi), Bruna Zorzini (Comunisti Italiani) e Igor Kocijancic (Rifondazione).

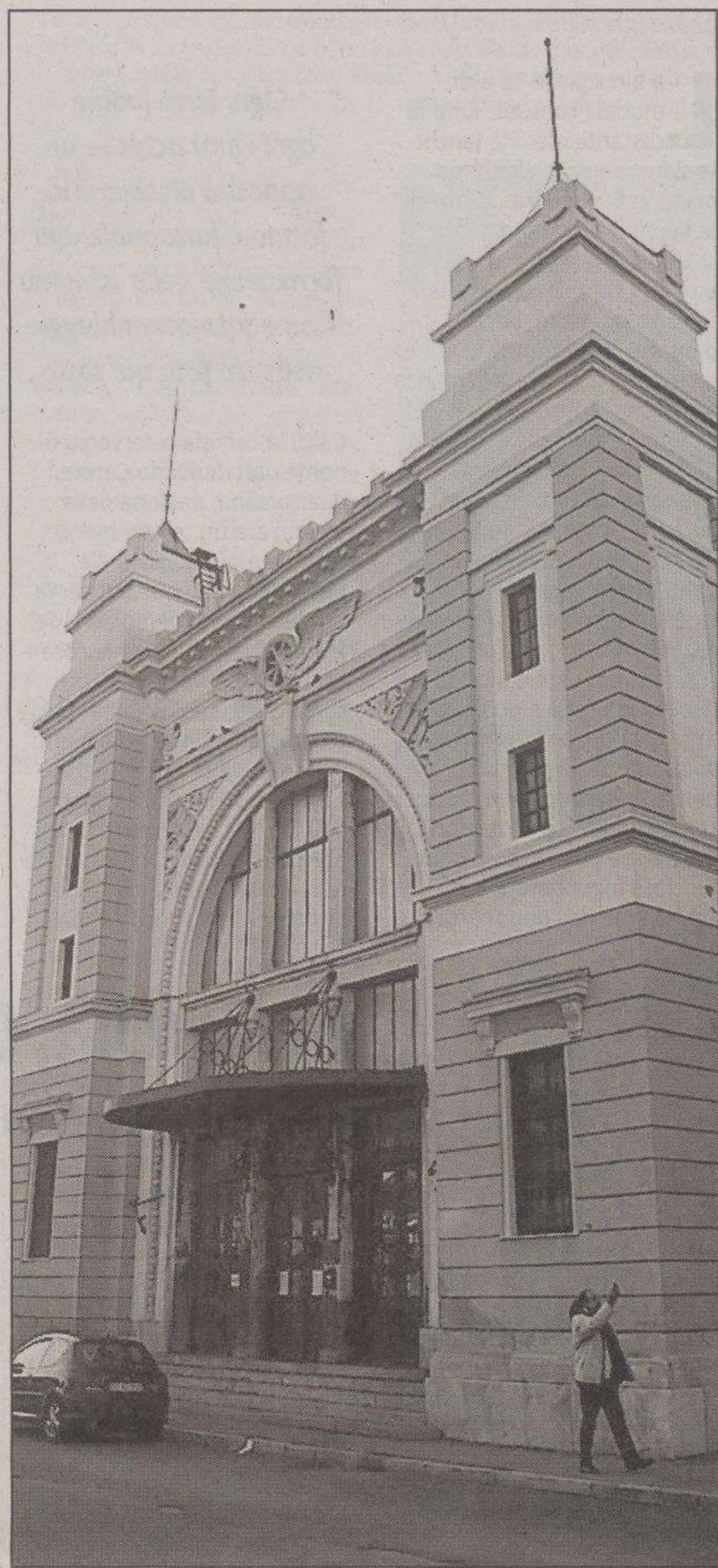
«L'interesse particolarmente importante della stazione e del Museo - recita la mozione, che segue a stretto giro quella presentata dallo stesso Camber in consiglio comunale - sono stati affermati anche dal Ministero per i beni e le attività culturali attraverso la Sovrintendenza del Friuli Venezia Giulia, la quale propone che la tutela dei due beni vada insieme in quanto sono indissolubilmente legati l'uno all'altro. Questo punto, però, non compare nel bando d'asta, sollevando gravi dubbi di legittimità del bando stesso».

I consiglieri, nella mozione, chiedono quindi l'intervento della Regione, «anche ricercando la collaborazione di Comune e Provincia, verificando la possibilità di una partecipazione economica percentuale tra gli stessi enti pubblici. La giunta dovrebbe poi garantire la pubblica fruizione della stazione con la possibilità dell'uso della rete ferroviaria». Si salvaguardi la matrice storica, dunque, ma anche l'eventuale funzionalità delle rotaie, in chiave turistica o, perché no, nella prospettiva di una metropolitana leggera.

Piero Camber

Proprio oggi a mezzogiorno è in programma un sopralluogo all'interno del comprensorio da parte delle commissioni cultura e urbanistica del consiglio comunale «per la verifica del suo eventuale utilizzo pubblico - così si legge nella convocazione ufficiale - e delle relative modalità di acquisizione». All'appuntamento sono stati invitati anche gli assessori competenti Maurizio Bucci (pianificazione territoriale e turismo) e Massimo Greco (cultura e politiche museali).

«Il sopralluogo è il primo round di una partita che va giocata adesso», conferma in proposito Roberto Sasco (Udc), presidente della commissione urbanistica. «A noi interessa la stazione, mentre i privati guardano alla parte degli uffici e dei magazzini. Si può raggiungere un accordo, lo strumento urbanistico si può variare», aggiunge Sasco, ricollegandosi così alle *avances* venute via fax da Conegliano.

«Quest'operazione - tuona invece il verde Metz - appare come una mera speculazione edilizia, in seguito alla quale sarà la città a perdere. Questo mentre le pubbliche amministrazioni, purtroppo, continuano a latitare».

pi.ra.

L'ingresso della Stazione di Campo Marzio

Nonostante i tempi scaduti la discussione sugli impianti sbarca comunque in consiglio

Gas Natural, la giunta cambia idea

«Mancano gli elementi per dare il parere». Maratona in aula

«Il progetto è carente sugli aspetti del rapporto tra costi e benefici». Ma il documento si incaglia nelle riunioni di capigruppo e maggioranza

di **Giulio Garau**

Fuori tempo massimo ormai visto che i tempi per il parere sono scaduti, ma ugualmente in aula con un voto sul progetto off-shore di Endesa (l'impianto previsto in mezzo al golfo) su cui praticamente sono tutti trasversalmente contrari e con un colpo di scena stavolta sul progetto Gas Natural (quello che la società spagnola vuole realizzare nell'area ex Esso) su cui in extremis si tenta di ricalcare, con una nuova delibera consiliare proposta dalla Giunta, la posizione della Provincia che (in tempi utili però) ha già rinviato alla Regione la palla chiedendo approfondimenti per mancanza di elementi sui quali esprimere un parere.

È un nuovo *coup de theatre* quello a cui si è assistito ieri in Comune sul tema dei rigassificatori tra riunione di giunta, seduta della Sesta Commissione (Urbanistica e ambiente) e lavori del Consiglio che sono andati avanti in aula sino all'alba. A mezzanotte e mezza il Consiglio era ancora impelagata nella discussione dei vari emendamenti (sette-otto, 2 di An, 2-3 di Forza Italia, altrettanti tra Cittadini e Margherita ma non è stato possibile avere un quadro preciso) perdipiù dopo una riunione dei capigruppo che si è protratta a lungo e ha provocato la sospensione dei lavori continuata sino alle 24 per una seconda riunione stavolta di maggioranza. Ripresa poi la seduta, quando mancavano pochi minuti all'una sembra siano anche spariti gli emendamenti, ne è rimasto uno solo che vedeva una larga parte per il «parere non favorevole» nemmeno a Gas Natural con An e Ds isolati e decisi in maniera «durissima» a dire di sì comunque al progetto. Lavori e discussioni sono continuati poi sino all'alba.

Gianfranco Moretton

Elemento scatenante del nuovo caos che ha rivisto esplodere la babele delle posizioni trasversali del «tutti contro tutti», appunto la nuova delibera sbucata all'improvviso, sul progetto di Gas Natural. La giunta in realtà si era già espressa a suo tempo, aveva detto no a Endesa e un sì «condizionato» a Gas Natural. Ma ecco, dopo la scadenza dei termini previsti per dare un parere alla Regione, nonostante l'apparente inutilità di esprimersi (come ha dichiarato lo stesso assessore regionale all'Ambiente, Gianfranco Moretton, il silenzio da parte del Comune è suonato come un silenzio-assenso su entrambi i progetti) e forse solo per «atto politico» una modifica della posizione con un nuovo atto della giunta che denuncia fibrillazioni interne e una frattura tra An e Fi.

L'obiettivo era quello di sospendere il parere rimandando alla Regione il compito di fare ulteriori approfondimenti per la «carenza nell'elaborato della prospettazione del rapporto tra costi preventivati e benefici stimati». In poche parole l'analisi costi-benefici.

Nonostante la delibera, le riunioni della giunta, dei capigruppo e di maggioranza, la presentazione e la successiva sparizione degli elementi si è dovuto comunque attendere l'alba per veder diradato il fumo delle posizioni e delle polemiche. Tra i tanti elementi emersi anche la contestazione della scadenza dei termini sul parere alla Regione dopo l'esame da parte dell'avvocatura comunale che avvalla la tesi basata proprio sul fatto che «gli elementi su cui decidere erano carenti....»

Nessuna traccia sulla delibera dello stesso approfondito esame che aveva fatto la Provincia con l'assessore alla pianificazione territoriale Ondina Barduzzi in un documento in cui oltre al rapporto costi/benefici si faceva un panorama della situazione energetica nazionale e poi un' analisi dei singoli progetti (addirittura anche quello della trasformazione della centrale di Monfalcone con il gas) con grande attenzione ai risvolti ambientali. La Provincia, in tempo utile per il parere, aveva detto di non essere in grado di esprimersi rimandando alla Regione il compito di fare ulteriori approfondimenti.

La delibera consiliare approntata ieri dal Comune invece dopo una serie di valutazioni e dati sul solo progetto di Gas Natural concludeva con vari punti tra cui il più importante dice che l'aula «non è in grado di esprimere un parere» sulla compatibilità ambientale, perchè appunto «manca l'analisi «costi-benefici» sul progetto. Un tema bollente quello sui rigassificatori che tiene banco in riunioni e vertici quotidiani in città: oggi ci sarà un'assemblea pubblica promossa dal gruppo consiliare dei Verdi al Bagno Ausonia alle 19.

Speciale **RISTORANTIERITROVI**
LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Fra le novità la "drive beer": per essere "in regola con il codice della strada"

Birra: una bevanda che piace ai giovani. E non solo.

La birra piace ed è di moda. I consumi sono in costante crescita (anche se siamo sempre all'ultimo posto in Europa tra i bevitori della bionda bevanda). Ma la tradizione in altri paesi europei, come in Germania, è molto più forte: basti pensare che il grande Goethe sosteneva che la vera sapienza geografica consisteva nel conoscere le migliori insegne di birrerie... E a Dublino l'insegna del Brazen Head, il pub più antico d'Europa porta la data del 1198. Premium, light, doppio malto, stout, lager, pilsner (con aroma di luppolo fiorito), ale (prodotta con fermentazione a caldo): la birra in realtà è qualcosa di più articolato e complesso di quanto si sia portati a pensare. Nata forse in modo casuale dalla fermentazione di qualche cereale o da pane bruciato inzuppato d'acqua, amatissima da Longobardi e

Ogni birra (come ogni vino) richiede un apposito bicchiere: la forma è funzionale alla formazione della schiuma Come foto assemblaggio delle tre foto qui sotto

Celti, la cervisia o cervogia (il nome pari derivi da Cerere, dea romana, patrona delle messi), era un tempo meno limpida e più densa delle birre attuali, in quanto per la fermentazione dell'orzo e del frumento non veniva ancora usato il luppolo, pianta che con il gusto secco e amaricante contrasta il "dolce" del malto. Per il suo valore nutritivo la birra veniva chiamata "pane liquido" e faceva parte delle normali attività di produzione domestica di cibi e bevande. Si scaldava sul fuoco l'impasto di cereali crudi e mosto e si confezionavano appositi pani che, sbriciolati, servivano come materia base per preparare la bevanda. Oggi è appurato che ogni birra (come ogni vino) richiede un apposito bicchiere: la forma infatti è funzionale alla formazione della schiuma. Bicchiere alto e stretto per la pilsner, a schiuma ricca; bicchiere a tulipano per le cosiddette birre da meditazione, flute per le birre frizzanti. Fra le novità c'è la "drive beer": il cui claim recita: Con tanto gusto ma con alcol giusto". È una birra per essere "in regola con il codice della strada", prodotta con luppoli e malti selezionati e con un processo di lavorazione di nuova concezione. Pur non essendo analcolica, la Drive Beer ha una gradazione tale che consente di superare la "prova palloncino" anche dopo aver bevuto due bottigliette da 33 cl. La particolarità innovativa del processo produttivo, unico e brevettato, consente il raggiungimento del giusto equilibrio tra gusto forte e basso tasso alcolico (2,5%'). È una birra che idealmente invita a conciliare la voglia di divertirsi con la responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri quando ci si mette al volante, dopo una serata passata in allegria

Morbida, omogenea, gustosa: la granita.

I gelati in Sicilia hanno tradizione antica. Una volta, nelle famiglie più ricche, si conservava per la stagione estiva la neve dell'Etna in apposite "case neviere", anfratti naturali in luoghi particolarmente freschi, per utilizzarla all'occorrenza nella preparazione di sorbetti, gelati e granite. Le granite restano un'assoluta prerogativa della Sicilia, in particolare della Sicilia orientale, ma oggi si possono gustare, buonissime, anche a Trieste. Rispetto ai normali gelati, che si presentano cremosi e mantecati, la granita è particolarmente dissetante, perché a base di acqua. L'importante è che non sia troppo ghiacciata e che abbia quel giusto sapore dovuto alla sapiente mescolanza (se non viene mescolata di frequente, gli aromi e lo zucchero precipitano verso il fondo, lasciando in alto ghiaccio insapore).

A tavola, con l'acqua minerale

Impariamo a leggere l'etichetta per distinguere fra acque "buone" e "meno buone"

Acqua minerale: gli italiani ne consumano 182 litri all'anno a testa. Record assoluto in Europa. La bottiglia di acqua minerale al ristorante è sempre presente e fa sempre più spesso concorrenza al vino.

Le acque minerali hanno un gusto diverso tra loro a seconda della mineralizzazione in esse contenuta. A pochi milligrammi di residuo fisso corrispondono acque neutre, praticamente indistinguibili al palato, mentre man mano che aumentano i sali disciolti questa bevanda assume una sempre maggiore identità. Un consiglio degli esperti: non degustare le acque troppo fredde, la bassa temperatura nasconde le differenze, provocando un effetto paralizzante sulle papille. Come distinguere però fra acque "buone" e acque "meno buone"? L'importante è leggere l'etichetta, facendo attenzione prima di tutto al cosiddetto residuo fisso: più è basso, più l'acqua è povera di sali minerali. Per le oligominerali, le classiche acque da pasto, i valori vanno da 51 a 500 mg/1. Altro elemento cui prestare attenzione è il sodio. Non esiste una soglia massima per le acque minerali, al contrario d quelle del rubinetto e un terzo delle marche ne contiene quantitativi elevati. Se il valore supera i 200 mg è sconsigliabile per chi soffre di ipertensione.

Torna l'aperitivo classico, elegante e leggero

La tendenza dell'estate 2006 è di considerare finita l'abbuffata di pizzette extra unte edi cocktail super alcolici. In calo anche mojto e caipirinha. Si segnala invece il grande ritorno del cocktail come il classico "zucca e soda", anche nella nuova versione "zucca e vaniglia" (che unisce l'effetto dissetante dell'amaro con la freschezza e il profumo di aromi naturali). Grande spazio al non alcolico, come i cocktail Perrier (che mixano la freschezza gasata dell'acqua al profumo degli sciroppi di frutta o di menta) che già sono un must nei locali più chic della Costa Azzurra. E per chi vorrà combattere il caldo con una bevanda energetica, la scelta modaiola dal sapore vintage è il classico caffé freddo.

Si fa presto a dire mozzarella

Leggera e nutriente, la mozzarella è un alimento adatto a tutti, e a tutte le età. Il nome deriva da mozza, che a sua volta viene dal verbo mozzare, che indicava l'operazione del casaro quando staccava con le mani un pezzo dalla massa di pasta filata ottenendo il classico formaggio fresco a forma ovoidale. Tra le più pregiate c'è la mozzarella di bufala, un formaggio fresco a pasta filata prodotta con latte intero. Ha un colore bianco porcellanato con una crosticina-involucro sottilissima e al taglio presenta una sierosità biancastra. Il sapore inimitabile è dovuto ai pascoli umidi dove paLa bufala ancor oggi pascola nei prati umidi ricchi di foraggi ed essenze dove pascolano le bufale.

Olio d'oliva al ristorante: vietato il rabbocco

Allo scopo di una sempre maggiore tutela dei consumatori, da qualche mese è entrata in vigore una legge che vieta di servire in tavola bottiglie di olio che siano sprovviste d'etichetta, e che siano altresì prive di un sistema di chiusura ermetica tale da consentire il riempimento delle stesse. Oltre alla "etichettatura conforme alla legislazione vigente, i contenitori (di olio) devono essere muniti di un sistema di chiusura che perde la sua integrità dopo la prima utilizzazione e che quindi non permette il riempimento da parte dell'esercente". Lo rende noto la Coldiretti nel commentare la circolare del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che chiarisce i contenuti della legge n.81/06 nella quale si prevede che "al fine di prevenire le frodi nel commercio dell'olio di oliva ed assicurare una migliore informazione ai consumatori, è fatto divieto ai pubblici esercizi di proporre al consumo, fatti salvi gli usi di cucina e di preparazione dei pasti, olio di oliva in contenitori non etichettati conformemente alla normativa vigente". L'interpretazione ministeriale - sottolinea la Coldiretti - vieta dunque l'utilizzo delle cosiddette "oliere" ma anche il rabbocco delle bottiglie e dà torto a chi pensava di apporre la sola etichetta su un qualsiasi contenitore. Sono in molti a ritenere che la legge vada migliorata, dal momento che essa si riferisce soltanto alle bottiglie servite in tavola e non a quelle utilizzate in cucina, oltre a non tenere in considerazione i produttori che negli agriturismi, servono il loro olio in tavola in maniera completamente artigianale. Un'ulteriore critica riguarda il fatto che la norma prevede che l'olio sia somministrato in bottiglie da 100ml, di certo troppo grandi per essere consumate al tavolo in un unico pasto.

Oliere Alessi disegnate da Ettore Sottsass nel 1978

Incontro tra il presidente della Fondazione CrTrieste Paniccia, il sindaco e il direttore regionale dei beni culturali Soragni

Magazzino Vini, via al progetto

Nella riqualificazione è compresa anche una parte dell'ex piscina Bianchi

di **Giulio Garau**

Forse una svolta decisiva per il futuro del Magazzino Vini, il «moloch» fatiscente sulle rive che la Fondazione CrT ha acquisito per tre milioni di euro dalle Cooperative Operaie e che vorrebbe trasformare in centro congressi. A confermarlo il vertice di ieri pomeriggio tra il presidente della Fondazione, Massimo Paniccia, il sindaco Roberto Dipiazza e il direttore regionale dei beni culturali Roberto Soragni. L'obiettivo era tentare (finalmente) di dipanare il groviglio di veti che soffoca quell'area della città, ma soprattutto dare un avvio concreto alla ristrutturazione che pare non arrivi mai.

Una riunione riservata, forse anche per scaramanzia, per evitare altri castelli in aria. A sentire il sindaco Dipiazza però le novità ci sono eccome. «Mi sono incontrato con Paniccia e Soragni, è stata una riunione davvero positiva. Abbiamo deciso gli indirizzi per il progetto di ristrutturazione dell'ex Magazzino vini. Dobbiamo verificare tutta una serie di possibilità per ottenere il miglior risultato per la città. Gli indirizzi servono a chi farà il progetto perchè ci porti delle idee su una riqualificazione che non tocca solo l'area dell'ex magazzino ma anche quella dell'ex piscina Bianchi. Una riconversione allargata su livelli contenuti».

Il primo passo per il centro congressi è stato fatto e c'è anche il nome del progettista che è stato incaricato di preparare le idee: «È un professionista italiano – conferma Dipiazza – Marco Casamonti, uno dei consulenti architettonici della Fondazione e che ha preparato alcune bozze». Docente alla facoltrà di architettura di Genoca, Casamonti a Trieste ha già firmato, assieme ad altri colleghi dell'Università locale, la riqualificazione (valore 15 milioni di euro 11 garantiti dal ministero e 4,5 dalla Fondazione CrT) dell'ex Ospedale militare che diventerà casa dello studente dell'Ateneo.

Nessuna indiscrezione per riuscire a immaginare come si trasformerà quel fatiscente edificio nascosto ora da pannelli bianchi con un mega-promo dedicato alla mostra di Warhol aperta a fianco, nell'ex Pescheria (ristrutturata sempre grazie alla Fondazione CrT) diventata Salone degli Incanti. Non ci sono ancora bozze concrete, nessuna carta, solo idee e ipotesi per quello che diventerà il centro congressi principale della città: si parla di una struttura leggera, quasi eterea, fatta completamente in vetro che alzerà l'ex magazzino vini, per trasformarlo in moderno e capiente contenitore di eventi congressuali. «Nessun cubone, abbiamo parlato a lungo con Soragni sulla cubatura – si affretta a precisare il sindaco che non fa trapelare altro – ripeto, il progetto riguarderà il Magazzino vini e sarà allargato all'area dell'ex Bianchi. Senza esagerare. Ora aspettiamo le idee. Poi ci confronteremo e faremo una consultazione tra i cittadini. Ci tengo molto a sentire la gente e sapere cosa ne pensa sulla ristrutturazione. Per questo grazie alla riunione siamo arrivati a una conclusione con gli indirizzi che saranno trasferiti al professionista incaricato di elaborare le idee e fare un progetto. Se poi alla fine non saremo soddisfatti nulla vieta poi di rivolgerci al mercato con una gara tra gli architetti per un nuovo progetto. Decideremo insieme con la Fondazione e discuteremo con la gente se è d'accordo».

Affidato l'incarico al professionista che si occupa dell'ospedale militare

Nessun commento, nessuna notizia o risvolto ulteriore sul ricorso al Tar da parte della Fondazione CrT contro un decreto dello stesso Soragni che aveva sancito la «dichiarazione di interesse culturale» dell'ex Magazzino vini. Una mera manovra di «autotutela» come ha dichiarato il segretario della Fondazione Paolo Santangelo e a riprova di ciò c'è il vertice tra lo stesso Soragni ieri con il presidente Paniccia e il sindaco Dipiazza che suona come una riunione di «composizione» tra le parti per decidere la tregua e soprattutto riuscire ad avviare la ristrutturazione senza tanti stop e veti.

Un'immagine del Magazzino vini

Massimo Paniccia con il sindaco Roberto Dipiazza

Il Comune ha realizzato una tabella a tutela della salute dei più giovani

Cartello anti-alcol per i minorenni

Sarà consegnato ai gestori perché lo espongano nei locali

di **Gabriella Ziani**

Delicatezza e rigore, e un bel cartello bianco, rosso e nero che con grande evidenza recita: «Io rispetto la legge». Così il Comune ha deciso di contrastare un fenomeno sociale in crescita, subdolo e dannoso: il consumo di alcol da parte dei giovanissimi, minori di 16 anni, nonostante la sua somministrazione sia vietata dal codice penale e comporti pesanti sanzioni (fino alla chiusura del locale). Il cartello plasticato prosegue: «Se hai meno di 16 anni posso servirti soltanto analcolici: è per la tua salute!». In questi giorni tutti i 1200 gestori di locali pubblici lo riceveranno con preghiera di esposizione al pubblico, un gesto comunque facoltativo e lasciato alla sensibilità dei singoli, con fiducia. Alla tabella che reca evidente l'intestazione del Comune e dei Pubblici esercizi, sarà abbinata una lettera a firma dell'assessore allo Sviluppo economico, Paolo Rovis, che gentilmente ricorda come sia possibile che ragazzini chiedano al bar degli alcolici, che rassicura dicendo come «in momenti di maggior affollamento prestare attenzione al singolo avventore può diventare difficoltoso» e prosegue: «Caro esercente, ti chiediamo la massima collaborazione per evitare che i giovanissimi consumino alcolici, è importante che ognuno faccia la propria parte per la tutela della salute dei nostri ragazzi, a cominciare dalla famiglia e dalla scuola per arrivare a chi gestisce un pubblico esercizio». Vengono ricordate le norme del codice, che il cartello riporta in calce, a caratteri piccoli. Il Comune porge chiede la massima visibilità per il messaggio, così da dissuadere i ragazzi, una forma di aiuto «per evitare il rischio di incorrere, anche inavvertitamente, in una violazione della legge».

Ieri l'iniziativa è stata presentata dallo stesso Rovis e da due funzionari comunali, Marinella Del Conte e Giovanni Righi. L'idea è nata in via Genova, all'assessorato, dopo le sollecitanti notizie scaturite dai disordini notturni dietro piazza Unità: a Trieste si beve troppo, e l'83 per cento dei giovani lo fa, compresi gli adolescenti. Era partito un segnale d'allarme dall'Azienda sanitaria, comprensivo di appello all'amministrazione comunale.

«Confidiamo che gli esercenti espongano il messaggio - ha detto Rovis -, noi facciamo un'opera di sensibilizzazione affinché si eviti non tanto la sanzione, quanto il danno alla salute specie in un'età in cui il bere alcol può portare assuefazione e quindi abuso, il cartello può diventare uno strumento di lavoro per l'esercente, che difatti facciamo parlare in prima persona, lo pensiamo interessato a non far del male ai giovani, è una pura azione di prevenzione. In fondo - ha concluso Rovis - anche l'esercente avrà figli, e certo non gli piace che il figlio si ubriachi».

L'assessore al Commercio Paolo Rovis mostra lo slogan

Critiche dalla giunta all'Ezit

I negozianti dicono no al centro commerciale nell'area ex Wartsila

No al centro commerciale nell'area della palazzina dell'ex Wartsila di proprietà dell'Ezit. Lo afferma all'unanimità la Giunta dell' Associazione commercianti al dettaglio della Confcommercio provinciale.

La giunta si è riunita all' Associazione dei dettaglianti, e oltre a ribadire la sua contrarietà per una progettualità da cui, se attuata, «deriverebbero conseguenze gravissime per il tessuto commerciale esistente, elemento cardine sotto il profilo reddituale ed occupazionale del territorio», ha tenuto inoltre a sottolineare «il proprio rammarico per la mancata concertazione riscontrata nella circostanza la quale, considerata le peculiarità e l'importanza della delibera dell'Ezit, non solo avrebbe dovuto essere auspicabile ma persino doverosa».

A giudizio della giunta dell'Associazione dei dettaglianti, inoltre, le assicurazioni dell'Ezit relative alla dichiarata polifunzionalità dell'eventuale insediamento, «con solo una minima parte dello stesso riservata ad attività commerciali», continuano a suscitare perplessità in quanto vanno a «collidere inequivocabilmente» con il fatto che, la società interessata all' acquisto dell' immobile, «abbia richiesto garanzie sulla disponibilità di poter fruire di adeguati spazi per assicurare alla futura utenza una metratura significativa di area parcheggi».

Non solo. Ma per la Associazione commercianti al dettaglio «solamente dall' elaborazione di progetti e di proposte condivisi concretamente da tutte le categorie economiche, potranno derivare effettive chance di sviluppo economico della comprensorio provinciale che, per essere tale, dovrà vedere il pieno coinvolgimento di tutte le realtà produttive, in un contesto di dialogo costruttivo e piena trasparenza».

Da ultimo, pesa sul problema e sulla posizione critica dei negozianti, la forte rappresentatività della Confcommercio provinciale. Cui aderiscono - ricordano all'Associazione dettaglianti -, in base a quanto riportato dal decreto del Presidente della Regione numero 231 del 13 luglio 2005, l'85% delle aziende del settore commercio, quasi il 100% di quelle del turismo, il 61,55% in relazione al comparto trasporti e spedizioni ed il 38,62% per quanto concerne le realtà operanti nell'area dei servizi alle imprese per un totale di oltre 2.500 unità produttive.

Insomma, tutto ciò costituisce un grande «patrimonio innegabile di consensi e fiducia - nota ancora la giunta dei dettaglainti -, frutti evidentemente riconosciuti, di un operato che ha da tempo e in ogni sede, quale suo unico obiettivo, quello di salvaguardare e valorizzare le imprese del terziario provinciale, le loro risorse ed il loro ruolo nell'ambito del contesto economico della città e della sua provincia».

Da qui il secco no al progetto del centro commerciale all'ex Wartsila, che rischierebbe di danneggiare fortemente tutto il comparto del commercio triestino.

Antonio Paoletti

Protocollo di collaborazione firmato in Provincia

Domande e offerte di lavoro, accordo con Solidarietà Trieste

Un'immagine della firma del protocollo

La Provincia e l'associazione «Solidarietà Trieste Onlus» hanno firmato ieri un protocollo per incrementare lo scambio reciproco di informazioni per rafforzare strategie utili a sostenere domanda e offerta di un mercato di lavoro sempre più sfaccettato. A siglare l'accordo la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e Anna Illy, responsabile di Solidarietà Trieste, affiancata dal vice Adriano Del Prete. «Questo accordo – ha spiegato la Bassa Poropat – giunge a conclusione di un percorso già avviato con Solidarietà Trieste, in un ottica di attenzione particolare per le politiche attive del lavoro. Un primo passo fondamentale per dare risposte strutturate in particolare a quelle fasce più deboli e marginali di un mondo in continua evoluzione». «La Provincia si pone con attenzione di fronte a tutte quelle associazioni e realtà che possono contribuire a migliorare le condizioni occupazionali in città. Esistono situazioni di criticità – ha commentato l'assessore alle politiche attive del lavoro Adele Pino – che rischiano l'emarginazione per mancanza di occupazione. Non si tratta solo di persone diversamente abili, ma anche di lavoratori che hanno perso il posto in età avanzata, donne e tanti giovani che rischiano di non trovare uno sbocco occupazionale per non aver individuato il proprio percorso lavorativo. La firma del protocollo ci permetterà di collaborare più da vicino per contribuire a far collimare ulteriormente la domanda con l'offerta del mercato del lavoro».

Da parte di Solidarietà Trieste Onlus, Anna Illy ha sottolineato come competenze e professionalità degli aderenti l'associazione verranno messi a disposizione per collaborare alla ricerca di nuovi percorsi di inserimento lavorativo, dedicati particolarmente ai soggetti in situazione di svantaggio occupazionale.

ma.lo.

Il sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato: «Si tratta di un'opportunità per rivestire un ruolo cruciale nell'abbattimento dei confini»

Foibe: Illy, Dipiazza e Bassa Poropat da Napolitano

La delegazione triestina al Quirinale per discutere i rapporti con Croazia e Slovenia

Sveglia all'alba per la delegazione triestina che stamattina incontrerà al Quirinale il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. L'incontro, fortemente voluto per discutere i rapporti tra Friuli Venezia Giulia, Slovenia e Croazia alla luce della tragedia delle foibe e del prossimo, definitivo, abbattimento dei confini, vedrà la partecipazione del governatore Riccardo Illy, del sindaco Roberto Dipiazza, della presidente della Provincia triestina, Maria Teresa Bassa Poropat, del primo cittadino di Gorizia, Vittorio Brancati, e del presidente della Provincia isontina, Enrico Gherghetta. Dovranno tutti puntare le lancette dell'orologio sulle 6 (almeno) visto che prenderanno il volo dell'Alitalia in partenza alle 7.10 dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Arriveranno dopo circa un'ora a Roma, dove un auto blu della Regione - che nella capitale ha un ufficio di rappresentanza - li preleverà per portarli al cospetto del presidente Napolitano. Il percorso capitolino, considerata anche la viabilità congestionata, impegnerà il gruppo per altri 60 minuti: prima di salire al Quirinale resterà dunque solo il tempo per un *croissant* accompagnato da un caffè veloce. Stando ai partecipanti, la delegazione rimarrà in seduta privata col presidente della Repubblica fino alle 12.30, dopodiché ci sarà ancora tempo per un breve pranzo in attesa di ripartire alle 17.30 verso casa.

Sul contenuto delle relazioni che i nostri politici sottoporranno all'attenzione di Napolitano non è dato sapere nulla, tant'è che nemmeno gli organi d'informazione potranno partecipare all'evento, fissato a porte chiuse. Di certo però, come sottolinea la presidente della Provincia triestina, Maria Teresa Bassa Poropat «si tratterà di un evento epocale»: «Costituirà la naturale conclusione di un processo avviato anni or sono dal governatore Illy - continua - quando ancora era sindaco di Trieste. Si tratta di un nuovo capitolo della storia, che chiude quello assai travagliato del Novecento».

Dello stesso avviso, il sottosegretario del Ministero degli Interni, Ettore Rosato: «L'iniziativa mi pare ottima e prosegue quanto pazientemente impostato nel suo mandato dall'ex presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Questo incontro colloca Trieste al centro della politica di tre importanti paesi europei: Italia, Slovenia e Croazia. Ci offre dunque l'opportunità di partecipare alla sfida dell'azzeramento dei confini e di rivestire un ruolo importante nel processo». Inizialmente, all'evento doveva partecipare anche il presidente sloveno Janez Drnovsek, invece assente. Nei mesi scorsi si era più volte lanciata la proposta di raccogliere i tre capi di Stato durante una cerimonia ufficiale di riconciliazione, magari alla foiba di Basovizza. Ma Rosato conclude: «Mi sembra prematuro parlarne in questa sede, perchè tali decisioni vanno concordate assieme al Presidente della Repubblica. Intanto concentriamoci sulla riunione, il resto verrà poi».

ti.ca.

Immagine di una cerimonia avvenuta qualche tempo fa alla foiba di Basovizza

RIFONDAZIONE COMUNISTA

Una conferenza di organizzazione per il dopo Kocijancic

Il Comitato politico della Federazione di Trieste del Partito della Rifondazione Comunista ha deciso di imboccare la strada della conferenza di organizzazione per risolvere la crisi aperta dalle dimissioni del segretario provinciale Igor Kocijancic. «Il percorso della Conferenza di organizzazione a Trieste – si legge in una nota – si intreccerà con quello della conferenza di organizzazione nazionale, convocata per affrontare il tema dell'innovazione necessaria per allargare la partecipazione alla politica e quello del rapporto fra Rifondazione Comunista e la sezione italiana della Sinistra Europea, in fase di costituzione in tutto il Paese».

Al termine del dibattito è stata approvata con 16 voti a favore, 9 contrari e 3 astenuti una mozione, presentata da Claudio Sibelia, che invita il Comitato politico della Federazione a nominare una commissione per stendere un documento preparatorio, che verrà quindi dibattuto nei circoli territoriali. Fino all'elezione del nuovo segretario la Federazione sarà retta dalla segreteria uscente, composta da Igor Kocijancic e da Deborah Berton, Claudio Germani e Lalla Uher.

Accolta con un'ovazione all'interno della casa circondariale la notizia dell'approvazione del provvedimento alla Camera

Con l'indulto si svuota metà Coroneo

Entro una ventina di giorni potrebbero lasciare il carcere 135 dei 250 attuali detenuti

di Claudio Ernè

Un'ovazione prolungata. Grida, urla, applausi da stadio sono risuonati ieri all'interno del carcere del Coroneo nel momento in cui la Camera dei deputati ha approvato l'indulto di tre anni. L'ovazione è stata percepita anche nelle strade adiacenti.
I detenuti hanno fatto rumorosamente festa perché se il Senato confermerà quanto ha fatto ieri l'altro ramo del Parlamento, usciranno in massa in libertà. Lo conferma lo stesso direttore del carcere Enrico Sbriglia. «Se la legge passa quasi tutti i condannati del Coroneo entro due o tre settimane saranno liberi. In pratica resteranno in cella solo i detenuti in attesa di giudizio».
Questo accade perché il Coroneo è un carcere circondariale che accoglie condannati a pena modeste, tre, quattro anni. Non di più. Le condanne più severe vengono invece scontate in carceri destinate ai detenuti definitivi, come Padova e Trento.
Ieri circa 250 persone erano rinchiuse all'interno del Coroneo. Più della metà- tra i 130 e i 135- dovrebbero uscire per effetto del provvedimento che la Camera dei deputati ha approvato ieri e che nelle prossime ore sarà supposto al vaglio dei Senatori. Ma l'indulto di tre anni continuerà a produrre effetti anche nei mesi e negli anni futuri. Chi a esempio è stato condannato a 14 anni, vedrà ridimensionata a 11 la pena da scontare. E se si comporterà bene in carcere usufruirà anche nei normali «sconti» per buona condotta previsti dalla legge. Altri novanta giorni all'anno. Tre mesi di «sconto» ogni dodici.

Sbriglia: «Vanificati gli sforzi di chi indaga nell'interesse della comunità»

«Penso alla fatica dei giudici, della polizia, dei carabinieri e della guardia di finanza che hanno indagato e lavorato nell'interesse della comunità. Quanto lavoro viene buttato via con questo provvedimento» afferma il direttore del Coroneo Enrico Sbriglia. «Sono comunque felice che tante persone se ne ritornino in libertà ma mi chiedo cosa li attende nel mondi di fuori. Molti non hanno casa e famiglia, quasi nessuno troverà un lavoro. Vorrei che le risorse finanziarie che lo Stato risparmierà con la loro uscita dal carcere, siano destinate al reinserimento reale dei detenuti nella società».
Se l'indulto sarà approvato definitivamente passeranno un paio di settimane, forse anche tre, perché i 130 detenuti «liberati» dall'indulto possano uscire dal carcere. La legge dovrà essere pubblicata sulla Gazzetta ufficiale prima che tutte le Procure della Repubblica inizino a verificare le singole posizioni dei detenuti. Va aggiunto che molte operazioni oggi sono informatizzate ma che l'apporto del personale delle segreterie è indispensabile. Fra quattro giorni arriva l'agosto ma le ferie per molti nei palazzi di Giustizia sono già iniziate.

Enrico Sbriglia

DIRETTISSIMA

Preso e già condannato a 22 mesi un croato che con due complici ha svaligiato un locale a Roiano

Rapina in un magazzino di antiquariato

Un anno, 10 mesi di carcere e 200 euro di multa. È questa la pena inflitta ieri mattina con rito direttissimo dal giudice Laura Barresi a Nedeliko Vulama, 25 anni, croato, arrestato dai poliziotti della squadra volante dopo una rapina messa a segno in un magazzino di articoli di antiquariato in via Apiari a Roiano. L'uomo è stato difeso dall'avvocato Roberto Mantello. L'accusa è stata sostenuta dal pm Alessandra Burra. Il giudice ha anche disposto l'esplusione dal territorio italiano di Nedeliko Vulama perchè è risultato essere in Italia illegalmente.

L'episodio si è verificato l'altra notte. Secondo quanto accertato dai poliziotti della squadra volante, Nedeliko Vulama assieme a Josep Petric e una terza persona non identificata, si era introdotto nel magazzino di via Appiari di proprierà di Giuseppe Ricci.

I tre dopo aver forzato la porta del magazzino sono entrati e hanno rubato una statuina in porcellana, 25 orologi riproduzioni di modelli preziosi e un cronografo da tavolo a carica manuale. Il tutto per un valore complessivo di oltre 100 euro.

Gli agenti che erano stati avvisati da un abitante della zona hanno fatto irruzione nel magazzino sorprendendo i ladri all'opera.

Ed è stato a questo punto che Nedeliko Vulama ha piazzato una gomitata a una poliziotta procurandole lesioni guaribili in cinque giorni. Nel trambusto gli altri due complici sono riusciti a fuggire.

c.b.

Nuovi elementi nell'inchiesta della Guardia civil spagnola che indaga sullo scandalo Basso-Ullrich

Doping, intercettazioni e filmati su Kalc a Madrid

Intanto si apre un filone di indagini in Italia: se ne occupa la procura di Bergamo

Il quotidiano madrileno «El Pais» rivela che gli inquirenti iberici sarebbero sempre più convinti del coinvolgimento dell' ex ds della Devin

Filmati, intercettazioni ambientali e telefoniche effettuate in un grande albergo di Madrid. Era lì, non lontanto dal laboratorio di Eufemiano Fuentes, il centro di smistamento delle sacche di sangue rielaborato (ed equiparato alle sostanze dopanti) da trasportare in Italia. Lo hanno scoperto gli investigatori della Guardia Civil confermando che dietro a tutto questo c'era Alessandro Kalc, 48 anni, il dipendente della Provincia abitante a Gropada, ex ds della Devin, ritenuto uno dei corrieri del dottor Eufemiano Fuentes, il medico spagnolo al centro di una delle più clamorose inchieste sul doping che ha portato all'esclusione dal Tour de France di Ivan Basso, vincitore del Giro d'Italia, e del campione tedesco Jan Ullrich.

Nell'edizione di ieri di del quotidiano madrileno «El Pais», riferendosi a elementi in possesso della Guardia Civil, si ribadiva che Alessandro Kalc, chiamato in Spagna «Manos pequenas» (piccole mani) è l'elemento fondamentale del traffico con l'Italia di doping.

E ora l'inchiesta che ha messo a subbuglio il mondo del ciclismo europeo arriva ufficialmente anche nel nostro Paese. La procura di Bergamo ha acquisito alcuni atti riguardanti un ciclista, Eddy Mazzoleni, in cui gli investigatori spagnoli avrebbero identificato «l'amigo de Birillo», cioè l'amico di Ivan Basso, il dominatore del Giro d'Italia coinvolto nell'inchiesta spagnola. «Birillo» sarebbe, sempre secondo la Guardia Civil, il nome in codice con cui Basso veniva identificato dal dottor Fuentes. Non solo: il nome dello stesso Mazzoleni sarebbe stato collegato direttamente con la sigla «Mzd» che indica il tipo di sangue da utilizzare per i trattamenti dopanti.

Gli atti relativi a Mazzoleni integrano le intercettazioni telefoniche a un medico di Pescara Carlo Santuccione, a sua volta coinvolto in un'inchiesta sul doping aperta due anni fa.

Pochi giorni fa Eufemiano Fuentes è comparso davanti alla Corte d'istruzione di Madrid proprio per rispondere alle domande del giudice in merito al funzionamento della rete di fornitura a ciclisti di primo piano di sacche di sangue trattate e altri farmaci proibiti.

A collegare direttamente Kalc «Manos pequenas» con Ivan Basso ci sarebbe una cartella scritta in italiano con una lista di prodotti da portare proprio al dominatore del Giro d'Italia. Nel laboratorio del dottor Fuentes in calle Zurbano a Madrid, Kalc avrebbe ritirato le sacche di sangue da portare ai corridori in gara. Tra le carte sequestrate a Fuentes anche i compensi a suoi collaboratori. A Kalc sarebbero spettati 10 mila euro in occasione della festa di San Isidro e una cifra tra i 30 e i 45 mila euro per la ricorrenza di San Fermin. Secondo gli investigatori spagnoli l'uomo faceva parte del gruppo ristrettissimo di corrieri fedelissimi che si muovevano da una nazione all'altra portando sostanze dopanti. A sottolineare il ruolo di Alessandro Kalc c'è il fatto che avrebbe ricevuto, come hanno accertato gli investigatori spagnoli, le istruzioni via fax per applicare i trattamenti prescritti ai corridori.

Alessandro Kalc

Eufemiano Fuentes

La denuncia dei sindacati

«Troppi pazienti fuori reparto, situazione al limite»

Si riapra almeno metà di un reparto di Medicina anziché chiuderlo per intero nell'ambito della turnazione estiva per ferie. Questa la richiesta dei sindacati al primo incontro coi vertici dell'Azienda ospedaliera, un confronto che proseguirà nei prossimi giorni quando la direzione sanitaria potrà esporre una fotografia in cifre della situazione del critico periodo estivo. «Decine di pazienti ricoverati fuori reparto - afferma Paolo Rizzo della Cisl - dimostrano che la chiusura a turno dei reparti di Medicina è puramente virtuale, l'unico risultato è il disagio di malati e operatori».

I sindacati denunciano poi un sovraffollamento nei reparti chirurgici, scelti come «polmone» di sfogo per la mancanza di spazio. Chiedono un confronto congiunto anche con l'Azienda sanitaria per ampliare i posti letto nelle Residenze sanitarie assistite, oggi al limite della capienza, e una verifica del Pronto soccorso. L'ondata del gran caldo ha aumentato gli accessi del 20 per cento, e proprio nei giorni scorsi alla difficile situazione - di cui l'Azienda ha messo al corrente anche l'Agenzia regionale della sanità affinché si studi un correttivo generale sui posti di Medicina - si è aggiunto il problema del reparto di dialisi, con venti pazienti nuovi e la necessità di comprare ore aggiuntive dagli operatori in servizio, dirottandone alcuni già esperti da altri reparti.

Intanto Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato un'assemblea generale del personale sanitario per venerdì prossimo, in cui verranno presi in esame i carichi di ore straordinarie degli infermieri. «La chiusura a turno delle Medicine preoccupa molto - afferma Rossana Giacaz della Cgil -, quello che doveva essere un "polmone" di sfogo per estrema emergenza, cioé i letti delle Chirurgie per pazienti non trasferibili nelle cliniche private, è già in difficoltà, e a questo processo bisogna mettere argini: per i pazienti e per gli operatori». Nel frattempo la casa di cura Salus da cui sono stati «acquistati» letti in convenzione resterà chiusa fino al 26 agosto per la ristrutturazione delle sale operatorie e maggiori spazi il Sanatorio triestino potrà offrire solo in agosto, quando interromperà l'attività chirurgica. Già nelle prime settimane di calo di attività nelle Medicine a Pineta del Carso (che non chiude per ferie o lavori) si era ai limiti delle possibilità.

Chiesta la riapertura di almeno una struttura di Medicina. Chirurgia è sovraffollata

«Abbiamo chiesto - aggiunge Paolo Rizzo della Cisl - che il piano organizzativo sia rivisto, che si studi una soluzione di minor disagio per tutti, le risorse si possono trovare all'interno dell'Azienda ospedaliera e inoltre è indispensabile coinvolgere l'Asl». Si vuole che il paziente sia più «protetto» in fase di dimissione, dato che per l'estate è chiuso anche il repartino di «post-acuzie».

g. z.

CAMPI ELISI Gli edifici risalgono ai primi del '900. È l'ultimo atto di un intervento già effettuato nelle vie Manuzio e Meucci

Via Schiapparelli, pronte 46 case Ater

Conclusa la ristrutturazione dell'antico complesso edilizio da tempo in degrado

di **Tiziana Carpinelli**

Certo siamo ancora ben lontani dal soddisfare le duemila domande presentate al bando Ater del 2001, ma una cosa è certa: le 46 famiglie che a breve troveranno sistemazione nel neoristrutturato complesso di via Schiapparelli, potranno contare su degli alloggi confortevoli e accoglienti. Mura tinteggiate di fresco, riscaldamento autonomo da poco installato, piastrelle di ceramica appena lustrate: è questo lo scenario spalancatosi davanti agli occhi delle autorità convenute ieri mattina, durante la consegna degli appartamenti situati ai civici 22/24 e 26/28. Che rappresentano l'ultimo capitolo di un intervento avviato anni or sono, con la riqualificazione degli edifici Ater di via Manuzio, Meucci e Schiapparelli appunto. Edifici sorti tra il 1904 e il 1911, prime realizzazioni dell'Istituto comunale abitazioni minime (Icam).

«Erano delle palazzine inaccettabili - ha commentato ieri la presidente dell'Ater, Perla Lusa - addirittura prive di servizi igienici: oggi vengono restituite alla comunità nel loro splendore». L'operazione è stata sostenuta interamente dalla Regione, che ha versato 3 milioni di euro: 66 mila euro ad alloggio. Il recupero è stata progettato dagli uffici dell'area Recuperi Ater, diretti dall'ingegner Claudio Bertolo, presente ieri al sopralluogo assieme al sindaco Roberto Dipiazza, all'assessore regionale ai Lavori pubblici, Gianfranco Moretton, e all'assessore provinciale al Patrimonio, Mariella Magistri De Francesco. L'Ater è intervenuto invece con un investimento di 55 mila euro per la manutenzione degli impianti dei locali commerciali compresi nell'area. A partire dal 1° agosto verranno stipulati i primi contratti di locazione, che prevedono un canone medio di 115 euro: le quote d'affitto partono infatti da un minimo di 74 euro - per le fasce reddituali minime - a un massimo di 265.

«L'Ater sta facendo un ottimo lavoro - ha sottolineato il primo cittadino - mi riferisco anche ai complessi in Largo Nicolini, strada dell'Istria vecchia e piazzale De Gasperi. L'abbattimento dei confini porterà nuova popolazione in città e quindi dobbiamo prepararci all'ondata investendo nell'edilizia pubblica». Un dato che testimonia la «fame» di alloggi vissuta in città è quello dei 1.125 moduli già cosegnati all'ultimo bando Ater, aperto lo scorso 5 giugno e in scadenza il 22 settembre. «Dobbiamo evitare - ha concluso Dipiazza - di trovarci davanti a un altro Rozzol Melara, che tra 20 anni ci darà non pochi problemi di ristrutturazione». «Fin d'ora - ha annunciato Moretton - dico che la finanziaria regionale 2007 darà priorità alla casa: l'ente continuerà a investire denaro pubblico e auspico che lo stesso faccia il governo». Va detto che gli edifici di via Schiapparelli erano in cattive condizioni manutentive. Gli appartamenti, di dimensioni inadeguate, risultavano privi di bagno e di impianto di riscaldamento, oltre che di ascensore. S'è dovuto quindi intervenire in maniera radicale: le palazzine sono state completamente vuotate e si sono conservate solo le murature portanti di pietra, nonché i vani scala. Si è provveduto a rinforzare le fondazioni, i solai di legno - demoliti e ricostruiti in laterizio e calcestruzzo - ed è stato ricavato uno spazio apposito per l'ascensore. Ogni alloggio è stato infine dotato di impianto di riscaldamento autonomo con piccola caldaia e gas.

> I primi contratti verranno stipulati a partire dal mese di agosto

Una delle palazzine di via Schiapparelli (Foto Bruni)

GLI ALLOGGI

Il complesso di via Schiapparelli, risalente ai primi del '900, comprendeva, in origine, 68 alloggi, oggi ridotti a 48 e così suddivisi: 12 da due posti letto con ingresso, cucina-soggiorno, camera e bagno (44-46 metri quadrati), 22 da 3 posti letto (56-62 mq) e 12 da 4 (62-70 mq). Il piano terra presenta alcuni vani tecnici e una cantina per alloggio. Vi sono inoltre tre piccole attività commerciali, due ambulatori medici e un negozio di generi alimentari, che hanno continuato l'attività anche nel corso del recupero.

Va precisato che il restyling ha posto estrema attenzione alle finiture, di tipo tradizionale: i pavimenti delle zone giorno sono di ceramica, mentre quelli delle camere da letto in legno, lo stesso materiale impiegato per i serramenti esterni e interni. Nei vani scala, che non sono stati demoliti, gli operai hanno restaurato le voltine di mattoni di sostegno dei pianerottoli, i gradini di pietra e le ringhiere in ferro battuto. Per le facciate delle case e degli scuri si è pensato infine di riproporre i colori e le decorazioni originali, in modo da mantenere una certa continuità estetica.

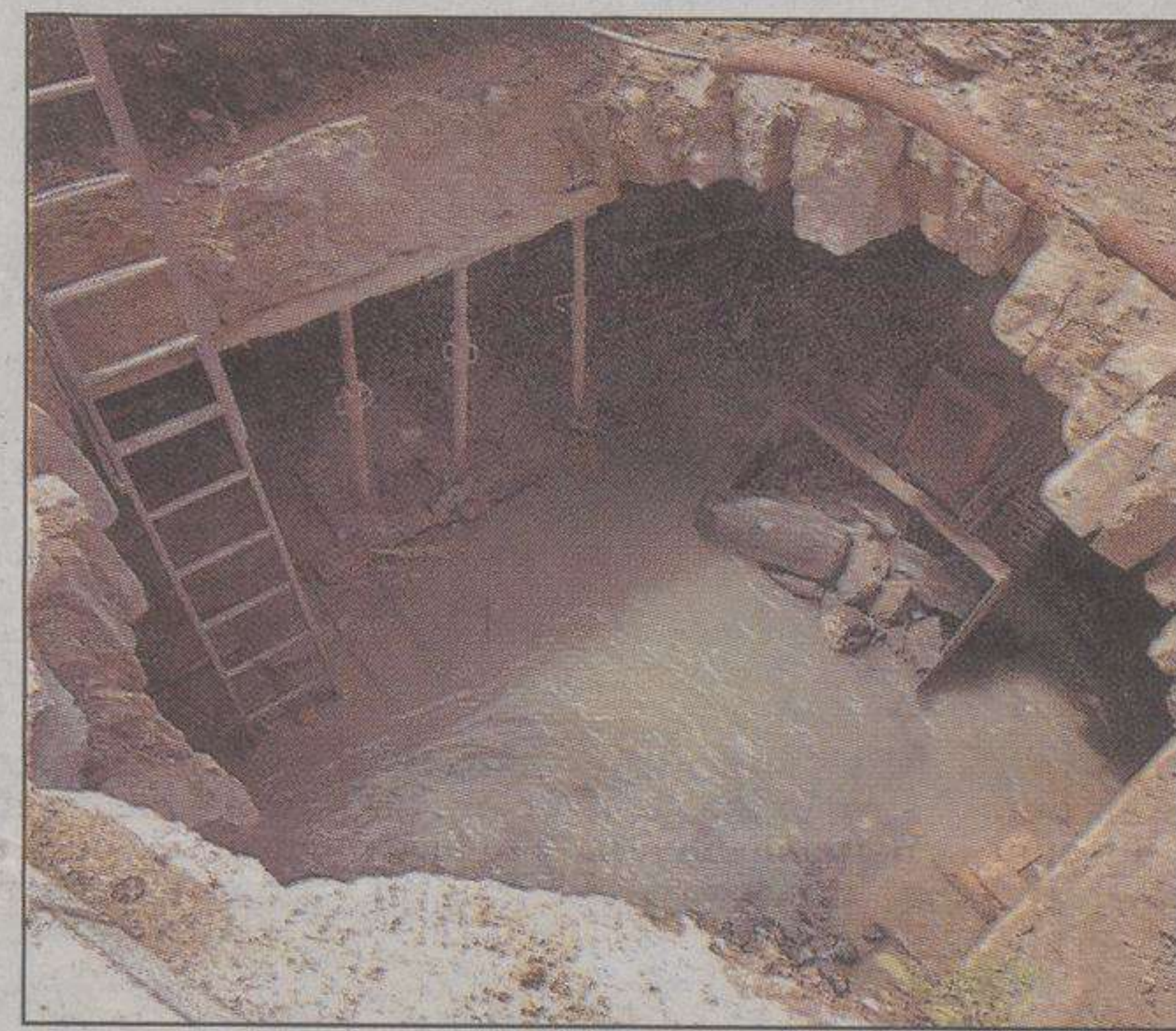
t.c.

SAN GIOVANNI *Il penultimo lotto di interventi programmati dall'Acegas*

Le ruspe puliscono il torrente Farneto

I mezzi lavorano sottoterra anche per riallineare i conci di arenaria

C'è un mondo d'acqua tanto sconosciuto, quanto ramificato e esteso, che scorre sotto il centro di Trieste. In questi giorni l'Acegas/Aps ha iniziato il sesto lotto dei complessivi sette che riguardano il risanamento dell'intera rete fognaria del torrente Farneto che scorre sotto la via Giulia per congiungersi all'altezza di via Carducci a altri corsi d'acqua intombati e sotterranei. Un mini scavatore è stato calato all'interno di uno scavo aperto in via Giulia di fronte al complesso edilizio Antiche Velerie, e gli operatori dell'ex municipalizzata stanno provvedendo all'intervento di riqualificazione. «Il risanamento del torrente Farneto – spiega per Acegas/Aps Roberto Lisjak dell'ufficio Relazioni Esterne – è iniziato alla Rotonda del Boschetto e prosegue lungo la direttrice di via Giulia. L'intervento si svolge d'estate perché la minore portata d'acqua del torrente permette di lavorare senza pericoli. Il fondo del torrente – prosegue Lisjak – è formato da blocchi di arenaria, quei "conci" che con il passare degli anni si sono spostati, consentendo ai detriti di accumularsi in diversi punti del suo corso». I depositi creano problemi allo scorrimento delle acque, e dunque si è resa necessaria la rimozione dei detriti e il riallineamento dei conci. Il cantiere aperto verrà chiuso entro il 4 di agosto, l'ultimo lotto inizierà il 18 di agosto nel tratto compreso tra piazza dei Volontari Giuliani e Largo Giardino.

ma.lo.

Scavatrice al lavoro nel torrente Farneto (Foto Bruni)

COLOGNA *I residenti di via Buie d'Istria*

Parcheggi contestati: «Ci rivolgeremo al Tribunale civile»

«Siamo caduti dalle nuvole quando abbiamo scoperto che il Comune non aveva più intenzione di acquisire le pertinenze esterne delle case di via Buie d'Istria. La Regione nell'interesse delle 128 famiglie deve far applicare la legge».

«E questa legge impone al Comune di prendersi in carico gli spazi esterni del borgo dell'ex Opera Profughi, che l'Ater vuole vendere a 27 famiglie perché ha bisogno di soldi, con il rischio che alle altre cento venga interdetta la strada che porta alle abitazioni perché di proprietà privata; se il Tar non può fare niente, come ha detto, ci rivolgeremo al Tribunale civile». Questo, in breve, il tenore delle dichiarazioni degli abitanti di via Buie d'Istria nell' affollato incontro predisposto dal Comitato di quartiere, dove non si sono fatti vedere gli enti coinvolti, che pure erano stati invitati al gran completo. Unici politici presenti quelli della Margherita con il consigliere di circoscrizione Gianpaolo Sella, il consigliere comunale Marco Toncelli e il capogruppo in consiglio comunale, nonché consigliere regionale Sergio Lupieri. Questi ultimi due anzi hanno manifestato la decisione di portare in consiglio comunale il problema degli abitanti per chiedere che intenzioni ha il Comune per risolvere la difficile situazione. «Questo incontro- ha spiegato il rappresentante del Comitato Aldo Masè- è stato anche fatto per decidere sul da farsi e per informare la gente che non è affatto vero che le pertinenze esterne sono state acquisite dal Comune, come da intenzione manifestata in periodo prelettorale, ma che anzi l'Ater ha prorogato ulteriormente la scadenza per la gara di vendita dei parcheggi sino al prossimo 15 settembre. Debbo anzi aggiungere che l'assessore Franco Bandelli, ha detto che il Comune è interessato a comprare la proprietà attualmente gestita dall'Ater».

La spinosa questione delle pertinenze esterne di via Buie d'Istria era sorta alcuni mesi fa quando gli abitanti del borgo si erano visti notificare dall'Ater l'intenzione di vendere un'area, dove normalmente trovano spazio una settantina di macchine, per farne un parcheggio di 27 posti, consegnando di fatto a pochi privati la strada che porta alle palazzine condominiali dell'ex Opera profughi. «Una assurdità», hanno commentato i presenti assai preoccupati. «Abbiamo presentato- ha continuato Masè- alla Regione una domanda di annullamento del trasferimento di proprietà della strada, fatta a suo tempo allo Iacp e che, in base alla legge regionale, doveva essere fatta invece al Comune di Trieste perché la gestisse. Inoltre, dopo che il Tar si è detto non competente sulla questione in quanto privata, non ci resta che rivolgerci al tribunale civile per dimostrare l'illegittimità dell'atto».

Daria Camillucci

Via Buie d'Istria

Speciale **BENESSERE IN VIAGGIO**
CONSIGLI · PREVENZIONE · SALUTE
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Pronti a partire? Ecco qualche consiglio utile!

Le tanto sospirate vacanze sono finalmente arrivate e tutti siamo pronti a partire. Ma è bene non trascurare la prevenzione di possibili imprevisti, soprattutto per quello che riguarda la nostra salute. Se partiamo per l'estero dobbiamo ricordarci di portare con noi, insieme ai documenti di identità e ai documenti di viaggio dell'agenzia, anche il modello E111 per l'assistenza sanitaria all'estero, modello che va richiesto e compilato presso la propria sede ASL. È consigliabile anche portare con sé l'elenco delle eventuali terapie che stiamo seguendo con i relativi medicinali, nonché quello di possibili allergie. Almeno sei settimane prima della partenza è opportuno provvedere a sottoporsi alle vaccinazioni eventualmente richieste nei paesi esteri di destinazione (antitifica, vaccinazione contro la febbre gialla, contro la malaria, o antiepatite A e B). Da non dimenticare anche la nostra personale farmacia da viaggio. Il kit personale dei farmaci, si legge sul "Libretto consigli sanitari utili per chi viaggia" reperibile in farmacia, conviene disporlo in una borsa termica, per proteggerlo dal calore, dalla luce, dall'umidità. Contro i possibili contrattempi che possono capitare in vacanza conviene portare con sé: antifebbrili, antinfiammatori, antidolorifici, antistaminici (contro gli eritemi solari e/o punture di insetto) e qualche pomata cortisonica, farmaci antinausea (per il mal di viaggio), fermenti lattici e antidiarroici (soprattutto nei paesi caldi), lassativi (il corpo sente spesso la mancanza dell'aria di casa...), un disinfettante per ferite o escoriazioni, un set per la medicazione. Utili sono anche il collirio e qualche prodotto insettorepellente.). I farmaci vanno messi metà nella valigia metà nella borsa a mano.
Se il caldo ci sfinisce per una sudorazione esagerata, la soluzione sta nell'assunzione di integratori salini al Potassio e al Magnesio. Occhio all'insolazione, dovuta a un'incauta e prolungata esposizione al sole, che si può manifestare con mal di testa, stato di confusione, capogiri, nausea. Il consiglio giusto è disporsi in un luogo ombroso e possibilmente ventilato, fare delle spugnature di acqua fredda sul viso, sotto le ascelle (dove affluisce la circolazione venosa), sul torace, sui polsi e bere, inoltre, a piccoli sorsi, una bevanda dolce, non gassata, a temperatura ambiente. Per quanto riguarda la cosiddetta "maledizione di Montezuma" (leggi: diarrea del viaggiatore, dovuta a una gastroenterite acuta) che colpisce il 35% dei turisti nei paesi caldi, i consigli utili sono quelli di fare molta attenzione a quello che si beve (sempre acqua o bibite confezionate ma rigorosamente senza ghiaccio, sembra sempre che ci si dimentichi che il ghiaccio si fa con l'acqua...) e a quello che si mangia (preferire i cibi cotti, evitare latticini, creme dolci conservate all'aperto, pesce crudo, e quant'altro.

Le reazioni all'annuncio del rabbino capo della comunità ebraica di lasciare Trieste perché non offre più stimoli

L'addio di Piperno, molti sono con lui

Covacich: «E' vero, la città muore». Calenda: «Ma andarsene non è una soluzione»

Trieste, casa di riposo tutta intera. Marginalità. Desiderio di tornare in una metropoli, l'addio. Le parole schiette del rabbino Umberto Piperno, che dopo dieci anni lascia Trieste dichiarandosi desideroso di più stimolanti realtà (andrà per un anno a New York e poi tornerà con alti incarichi a Roma) non sono passate inosservate. Ma egli stesso, che ieri ha celebrato la cerimonia di saluto alla comunità ebraica di Gorizia, è tornato sull'argomento: «Non mi riferivo né alle persone né alle istituzioni, ho tutti nel cuore - ha detto - come le bellezze della città e della regione, intendevo dire che ci sono difficoltà demografiche e la sfida è diventare un luogo non dove si muore, ma dove si prolunga la vita, con un richiamo ai giovani: mi pare che si rassegnino - ha aggiunto -, molti scelgono il riposo intellettuale prima del tempo, se qualcuno si è offeso chiedo scusa, non era mia intenzione. C'è bisogno di un grande sforzo per rompere l'isolamento strutturale di Trieste: vivendoci dentro non lo si vede, ma la città ha bisogno di ossigeno».

Piperno se ne va con alcuni rimpianti: «Non aver abbastanza stimolato incontri e confronti, ho cercato, ma è difficile vederne i risultati. In questi 10 anni ho conosciuto persone e istituzioni splendide, ma ho paura che questa fiaccola non venga raccolta».

Le dichiarazioni del Rabbino

«Ho bisogno di non vedere più deserti. Ho paura che Trieste sia nel suo insieme una grande casa di riposo»

«E' una città così distante da tutto. Gli orari dei negozi sono scomodi, i viaggi sono difficoltosi»

«Non credo sia mio interesse restare a Trieste per seppellire la comunità»

ANSA-CENTIMETRI

Impressioni forti, che chiamano un confronto. «Sì - oggi la città è così - conferma **don Mario Vatta** -, è discorso che potrebbe fare qualsiasi pastore, imprenditore, disoccupato, ma il rabbino è un religioso, e questo è l'orto in cui siamo stati messi. Certo - aggiunge - Trieste non è una città facile, ma prima o poi la svolta verrà, non sarà più una città di vecchi, dove però c'è una mentalità che non corrisponde alle dimensioni: Trieste spesso pensa in grande, e certo mi piace più questo lato che l'altro».

Lo scienziato **Alessandro Treves** legge le parole del rabbino dall'interno della comunità ebraica: «Parte delle sue considerazioni sono del tutto condivisibili, ma voglio soprattutto sottolineare - dice - che Piperno è un maestro, e la partenza di un maestro dopo dieci anni è una sfida positiva per la comunità ebraica oltre che per lui, ci sono momenti di difficoltà che è anche bene provare. E se Trieste, come ha detto, è tutta quanta una casa di riposo, io direi che anche la comunità ha la sua casa di riposo, ma accanto a questa un asilo e una scuola elementare che accoglie anche bambini non ebrei: sull'opportunità di mantenerla attiva faremo a novembre un grande convegno, perché è un grande sforzo per la comunità tenerla aperta, e a volte anche noi vorremmo mandare i figli alle scuole pubbliche. In definitiva - conclude Treves - farsi domande difficili è positivo, e anche cercare ora un rabbino che trovi attraente venire a Trieste».

Antonio Calenda

Mauro Covacich

Soggiunge **Ariel Haddad**, direttore del museo Carlo e Vera Wagner e rabbino a Lubiana: «Tutti noi sappiamo incontestabilmente che Trieste è vittima di un isolamento di cui ciascuno si lamenta, ma la cosa importante è che Piperno è stato una presenza importante per la città e per molti singoli, ha dato di sè molto, e abbiamo con lui un debito di riconoscenza, ora si apre un nuovo capitolo della sua vita e di quella della comunità ebraica triestina ma le pagine bianche della vita - recita Haddad - sono il sale della vita...».

Vivacemente commenta un uomo di cultura non triestino, ma da anni attivo a Trieste, il direttore del Teatro stabile **Antonio Calenda**: «Ho conosciuto Piperno e lo consideravo persona di grande finezza e rilevanza, certo, ognuno pensa quello che vuole, e la città possiede in effetti momenti di difficoltà. Ma - obietta Calenda - è così onusta di gloria che va aiutata, non abbandonata, noi per esempio siamo sempre in prima linea, il bello della vita è risolvere i problemi proprio in nome e in onore di un tale passato, il potenziale triestino è notevolissimo, da nessun'altra parte si vede tanto fervore culturale. Io - conclude - ho vita molto difficile per i finanziamenti e quant'altro, però sono qui da 12 anni e non me ne torno a Roma. Casomai vorrei aggiungere: a Trieste più vivi sono gli anziani rispetto ai giovani».

«Piperno è stato un ottimo rabbino - commenta invece la presidente della Provincia, **Maria Teresa Bassa Poropat** -, l'ho incontrato spesso e l'ho trovato molto sensibile alle politiche sociali, inoltre ha avuto il merito di aver fatto conoscere la comunità ebraica a Trieste, e su questi impulsi la città non è stata sonnolenta nei suoi confronti. Casomai, è così bella che si adagia su se stessa. Ma spero - chiude - che Piperno conservi un ricordo positivo di questa esperienza».

Il rabbino Umberto Piperno

Pieno accordo con le affermazioni del rabbino da parte di **Mauro Covacich**, scrittore giovane e di successo, e recente autore di un originale ritratto della città, «Trieste sottosopra»: «Città fantastica per viverci la pensione, o la vacanza, qualità della vita eccellente, mare, ma come Piperno devo ammettere che un giovane che voglia essere attivo e "dentro le cose" purtroppo deve andarsene. Si ha un senso di periferia in tutti i sensi - dice -, a Mestre non c'è una coincidenza, all'aeroporto di Ronchi il bus di linea ti porta in città in un'ora e dieci, la marginalità è affascinante, ma per la vita attiva è deprimente, e poi la città ha quasi un tratto sadico, si diverte a "segare" ogni virgulto di novità».

L'occhio finale è quello del politico, laico: «Che sia città isolata e senza infrastrutture è cosa che molti sperimentano - dice il consigliere dei Ds **Fabio Omero** -, lo sanno i molti giovani laureati che devono andarsene. E' città anziana, ma anche città della scienza, il problema è che i due mondi non dialogano, stessa cosa per l'università e il tessuto cittadino. Però - conclude Omero - è sbagliato rinunciare, Piperno non è triestino, forse la sua scelta è dettata dalla non appartenenza, noi invece dobbiamo fare di tutto per collegare la città, dandole strade, alta velocità, aeroporti».

g.z.

Un ostacolo in più nella corsa di Trieste per organizzare l'edizione tematica 2012

Expo, il governo sceglie Milano 2015

Asse tra Lombardia, Torino e Genova. Cosolini: «Nulla è compromesso»

La corsa di Trieste per l'Expo tematico 2012 ha un nuovo rivale in più. L'Expo universale 2015 per il quale è in corsa l'Italia. È infatti ormai ufficiale: il governo è pronto a puntare tutto su Milano per l'esposizione del 2015. La notizia è trapelata l'altro giorno, quando il presidente del consiglio dei ministri Romano Prodi ha avviato, assieme al sindaco dellametropoli lombarda Letizia Moratti, al presidente della Regione, Roberto Formigoni, e al presidente della Provincia, Filippo Penati, il «Tavolo Milano». «Senza un contributo trainante di questa città - aveva dichiarato Prodi - l'Italia non ce la fa».

Un'immagine della prima corsa all'Expo di Trieste

E Milano potrebbe non essere sola. Sta prendendo corpo infatti un'asse del NordOvest che vorrebbe coinvolgere nell'organizzazione dell'Expo universale 2015 anche Torino (forte delle strutture già realizzate per le recenti Olimpiadi invernali) e Genova.

E Trieste? La sua candidatura alla rassegna tematica 2012 (minore rispetto all'appuntamento del 2015) rischia di venir oscurata. «Appare prematuro escludere ogni ipotesi - ha sottolineato ieri l'assessore regionale al Lavoro, Roberto Cosolini - già all'ultimo tavolo, fissato in agenda una ventina di giorni fa, avevamo preso in considerazione l'eventuale corsa di Torino per l'Expo universale del 2015». Un appuntamento, questo, che si porrebbe esattamente tre anni dopo l'esposizione tematica del 2012, per la quale Trieste intende gareggiare.

«Oggi - ha proseguito Cosolini - apprendiamo dagli organi di stampa che pure Milano è in lizza assieme a Torino. E, per di più, che ha il sostegno del governo. Ebbene, io non credo che una tale situazione escluda automaticamente la candidatura all'Expo tematico triestino. Piuttosto credo sia importante chiarire il panorama per il futuro: l'Italia vuole presentarsi a un appuntamento universale, dove sfileranno città come Tokyo e New York, oppure a uno meno internazionale? Nel primo caso, è inutile nasconderci dietro un dito, la candidata più adatta sarebbe senz'altro una metropoli come Milano. E di certo non il capoluogo della nostra regione. Checchè ne pensino i triestini, non siamo l'ombelico del mondo. E per una candidatura di tale caratura, dove l'intero Paese viene rappresentanto, dovremmo avere serenamente il coraggio di metterci da parte per lasciar avanzare chi ha le spalle più larghe».

E se invece si privilegiasse l'Expo tematico? «Allora - replica l'assessore regionale al Lavoro - dovremmo giocare fino in fondo le nostre carte, perchè potremmo avere le stesse credenziali davanti ad altre concorrenti estere». Certo è che una tale dichiarazione di Prodi fa supporre l'intenzione di scendere in campo più come vetrina universale che come *parterre* tematico. «Finchè non viene chiarita la posizione a livello nazionale - conclude Cosolini - non possiamo nè ritirarci nè frenare la corsa». Aspetto peraltro rimarcato anche dalla presidente della Provincia triestina, Maria Teresa Bassa Poropat: «Senza il sostegno, soprattutto finanziario, del governo, Trieste non va da nessuna parte: è chiaro, quindi, che aspettiamo una risposta ufficiale da Roma, in modo da capire come orientarci».

ti. ca.

Continuano le proteste per la scelta del Comune di non ripristinare i segnalatori agli incroci

«Tram pericoloso senza semafori»

Automobilisti e residenti preoccupati. Scende in campo il sindacato

CANTIERE

Traffico bloccato da una gru di traverso in via Commerciale

Disagi ieri pomeriggio lungo via Commerciale, a causa dello smontaggio di una grande gru di cantiere all'altezza dei numeri civici 149-151.

Da alcune settimane in quel punto è in costruzione, al posto di un vecchio edificio demolito, una villetta. Vista la posizione, inevitabilmente il cantiere e mezzi pesanti che lo servono provocano rallentamenti e disagi alla circolazione. Ma ieri pomeriggio, alle 16.30, il traffico è rimasto del tutto bloccato quando gli operai del cantiere hanno iniziato le manovre per lo spostamento e lo smontaggio di una gru.

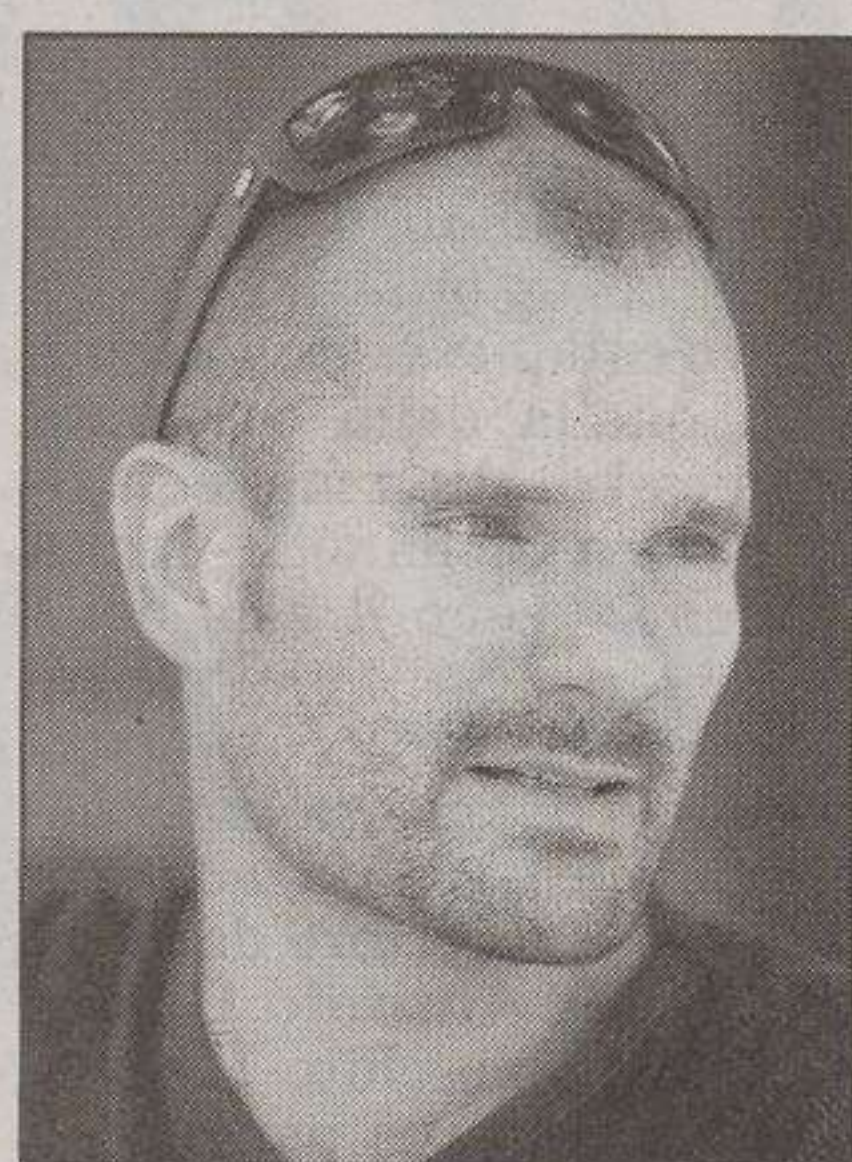
A causa della ristrettezza della carreggiata durante la manovra la gru è rimasta praticamente incastrata di traverso alla strada, e anzi ha anche danneggiato un cartello stradale.

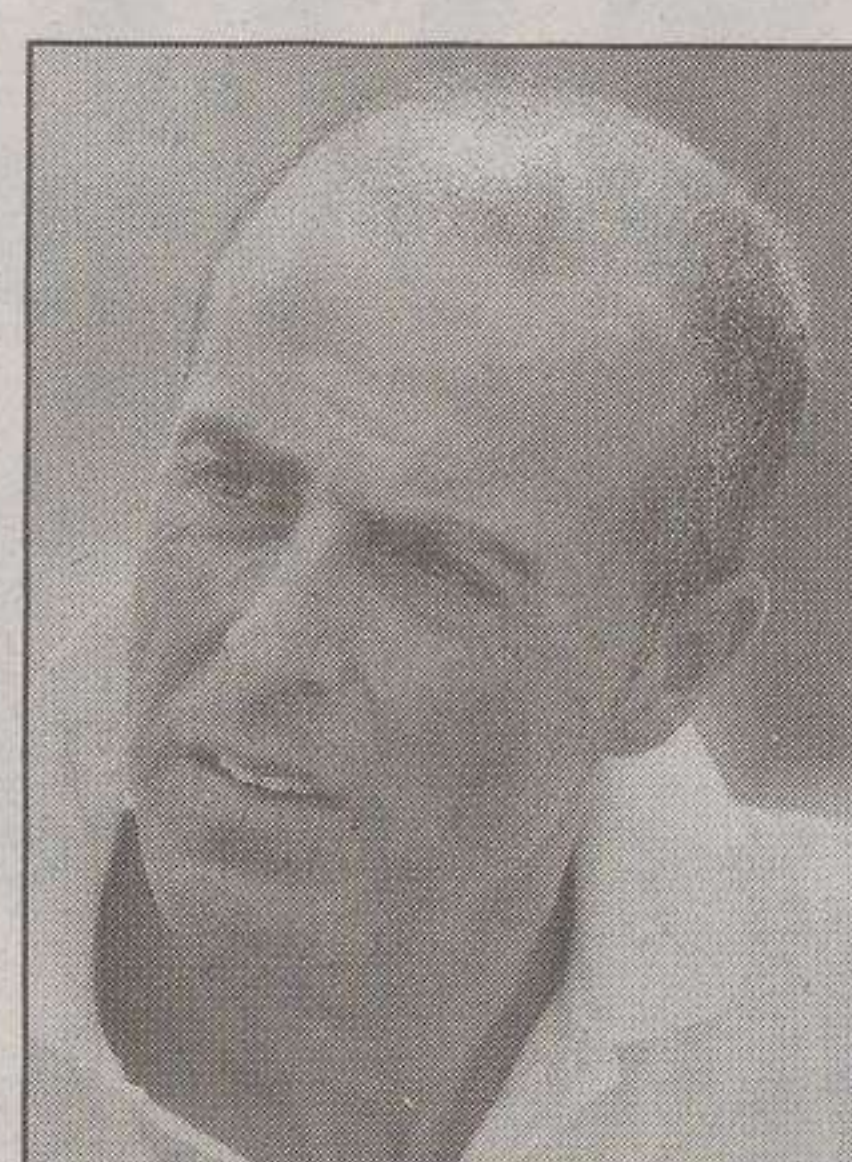
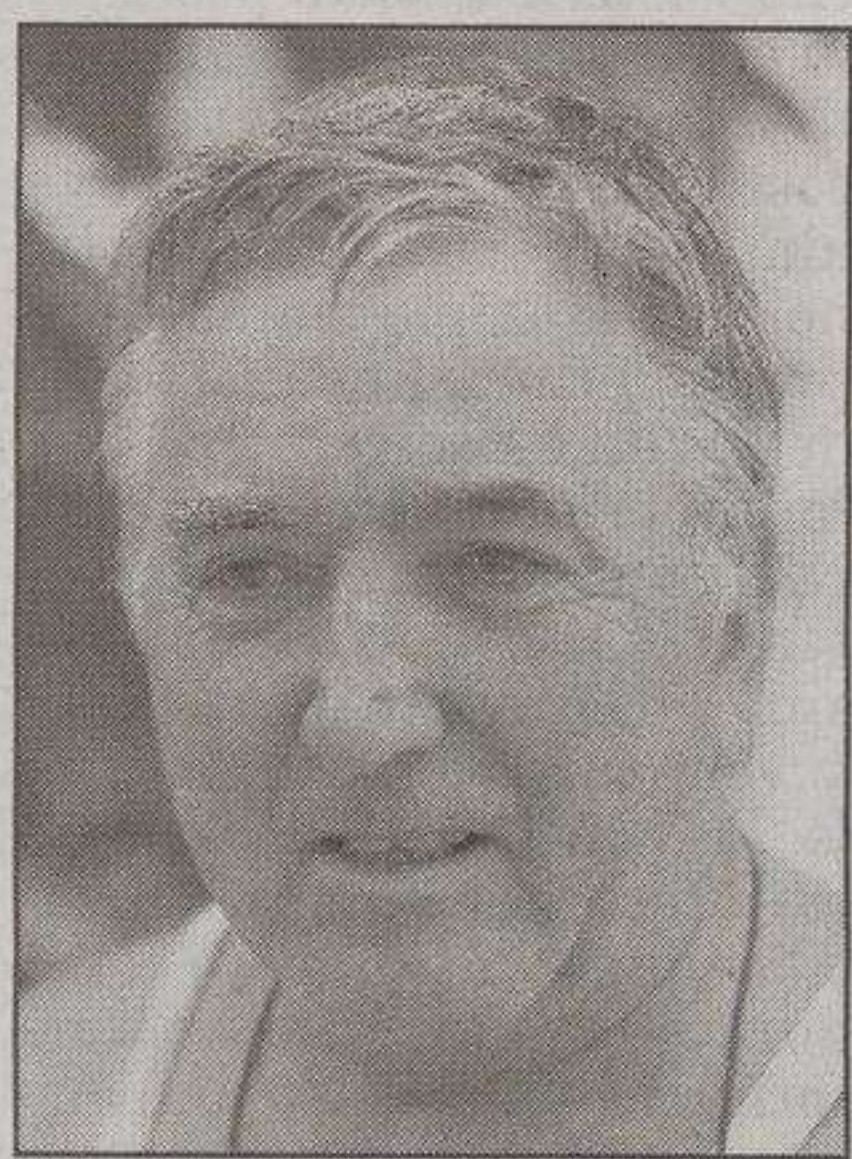
È stato necessario far intervenire una pattuglia dei vigili urbani per regolare il traffico, che per almeno un'ora, fino alle 17.30, ha subito forti rallentamenti con lunghe code di auto.

Soprattutto i turisti in macchina rischiano il tamponamento

Senza semafori, il rischio incidenti si moltiplica. Sul problema evidenziatosi ieri, alla riapertura della linea «2» del tram di Opicina, lungo la quale sono stati cancellati i vecchi semafori e non agiscono più i passaggi a livello, i pareri sono concordi.

Dagli addetti ai lavori, come i conducenti del tram, dai cittadini, in particolare coloro che risiedono e operano in prossimità dei binari, dagli automobilisti che percorrono le strade che s'incrociano con i binari, sta arrivando una selva di critiche nei confronti del Comune.

È stata l'amministrazione a scegliere di non rinnovare l'apparato semaforico e quello che comanda i passaggi a livello. E la preoccupazione è confermata dai fatti. Ieri, agli incroci fra binari e strade, soprattutto all'altezza del campo sportivo di Cologna, dove il tram per due volte in pochi metri attraversa la strada, e dove ci sono decine di bambini che frequentano il vicino centro estivo, il rischio è apparso evidente. L'estrema prudenza manifestata dai conduttori del tram, che in prossimità degli incroci rallentano e suonano a lungo con il classico avvisatore acustico montato a bordo, sta assolvendo all'importante compito di sostituire semafori e sbarre. Ma si sono visti anche automobilisti provenienti da altre città o stranieri, che non hanno nelle orecchie l'abitudine a cogliere il suono del tram, attraversare di gran carriera le rotaie, convinti che non c'è pericolo.

Gianluca Grassi

Luca Furlan

Salvatore Amenta

Luciano Babich

Ernesta Cossutta

Willy Puglia

Salvatore Amenta è uno scooterista: «Non siamo abituati all'assenza del semaforo – dice – e chi indossa il casco può non sentire l'avvisatore del tram. Qui a Cologna ci sono molti bambini – aggiunge – d'estate perché operano i centri estivi e d'inverno perché c'è la scuola. Credo opportuno ripristinare i semafori».

Luciano Babich da quasi mezzo secolo lavora nel negozio di alimentari situato all'altezza dell'incrocio fra via Commerciale con vicolo delle Rose: «È pericoloso lasciare questa situazione – afferma – anche perché per chi vuole immettersi in via Commerciale dal vicolo delle Rose i problemi aumentano. I segnali di stop sono nascosti dalla vegetazione». In zona non è questo l'unico motivo di contrasto col Comune: «Sono anni che noi, residenti nella parte alta di vicolo delle Rose, chiediamo l'allacciamento alla rete del metano – prosegue Babich – ma il Comune ha sempre risposto negativamente».

Gianluca Grassi ha una bambina che frequenta il centro estivo di Cologna: «Per i più piccoli il rischio è maggiore – sottolinea – e siamo preoccupati. Il Comune dovrebbe provvedere, anche perché questa strada è percorsa da turisti che non conoscono il tram né i suoi avvisatori acustici».

Per **Luca Furlan** «il rischio maggiore è quello che corrono i pedoni, soprattutto i più anziani, che possono avere problemi di udito».

Ernesta Cossutta vive in una casetta a ridosso della linea da 53 anni: «Vedevo incidenti anche prima, quando c'erano i semafori – ricorda – immaginarsi cosa potrà accadere adesso».

Sul tema va registrata una netta presa di posizione della Federazione Trasporti delle Rappresentanze sindacali di base. «Condividiamo lo sconcerto espresso dagli utenti – afferma il coordinatore regionale, **Willy Puglia** – e giudichiamo ridicolo aver effettuato operazioni di ammodernamento della linea, come la guida con il joystick e l'eliminazione dei carri scudo, senza aver ravvisato la necessità di garantire i minimi sistemi di sicurezza alla viabilità, ai quali tutti erano abituati. È incredibile – prosegue – che si siano spesi oltre sette milioni di euro e non si sia voluto includere nella lista dei lavori il ripristino dei semafori, già in precedenza oggetto di una nota di nostra nota di protesta. Non possiamo condividere le dichiarazioni di chi tenta di giustificarsi citando l'applicazione del Codice della Strada, né la superficialità con la quale la Trieste Trasporti ha riattivato il servizio, senza un confronto con i rappresentanti dei lavoratori».

Ugo Salvini

Il tram passa ma il semaforo è coperto (Foto Sterle)

MUGGIA Sopralluogo

A Santa Barbara i residenti chiedono il ritorno della linea 32

MUGGIA Sono la sistemazione del muro sotto la ex scuola di Santa Barbara e il ripristino del vecchio percorso della linea 32 i problemi impellenti evidenziati ieri da alcuni residenti della frazione muggesana all'assessore Moreno Valentich (Ds) e ai funzionari. La delegazione comunale ieri ha svolto un sopralluogo a Santa Barbara, come del resto ha già fatto (e farà) nelle frazioni muggesane. «È un nostro segnale forte di attenzione alle periferie, per vedere i problemi assieme ai funzionari», ha detto Valentich. Durante un piccolo giro a piedi per l'abitato, la prima «tappa» è stata il muro pericolante sotto la ex scuola. Una questione annosa che vede coinvolti il Comune che vorrebbe risistemarlo, e il demanio, proprietario della scuola e del relativo muro, ma che non risponde agli appelli dell'ente locale. Il cedimento di parte del muro aveva fatto chiudere la strada sottostante.

A peggiorare il dissesto, un fico che con le radici allenta sempre più le pietre del muro, mettendo a rischio anche la sottostante fontana pubblica, risalente al 1902. Nel tempo il Comune aveva già assicurato un interessamento. Valentich ha ribadito: «Scriveremo al demanio per dirgli di intervenire. Oppure lo faremo noi, chiedendo poi il rimborso. La situazione va risolta». Intanto si sta studiando la possibilità, almeno, di togliere l'albero per non compromettere ulteriormente la stabilità del muro. La chiusura della strada ha comportato anche la deviazione dell'autobus della linea 32, e adesso i residenti ne chiedono il ripristino.

s. re.

Progetto per costruire una rampa su un lato del muro

Il cimitero di Trebiciano inaccessibile ai disabili

TREBICIANO L'accesso e la fruizione al Camposanto di Trebiciano continuano a risultare complicati sia ai disabili che alle persone con difficoltà di deambulazione. Ma anche chi non ha problemi, trova difficoltà a raggiungere il cimitero dal centro della frazione per la mancanza di un percorso protetto, al riparo dai pericoli del traffico. Situazioni di disagio che la circoscrizione di Altipiano Est ripropone anche in questa nuova legislatura, sperando di riuscire a porre rimedio ai disagi rispetto ai sfortunati predecessori.

«Questi problemi infatti – afferma Marco Milkovic, presidente del secondo parlamentino – li abbiamo ereditati dal consiglio precedentemente in carica, a dimostrare come purtroppo vi sia poca attenzione per i problemi del territorio».

Il marciapiede che dal centro della frazione avrebbe dovuto essere realizzato già da tempo, rimane ancora nel mondo dei sogni. E per quanto possa sembrare una cosa di poco conto, rappresenta l'unica soluzione per permettere ai cortei funebri, ma anche al singolo visitatore, di raggiungere il cimitero al sicuro dal continuo traffico esistente lungo la provinciale, in una zona dove, per chi guida, la visuale è pericolosamente ridotta al minino. Per i diversamente abili, poi, è quasi impossibile entrare all'interno del camposanto. Dalla provinciale l'accesso è permesso da una piccola scalinata.

Ma problemi vi sono anche da chi proviene da una stradina che fiancheggia la recinzione della struttura, e che porta a una sorta di parcheggio. «Per risolvere la questione – sostiene il presidente – sarebbe necessario aprire un portoncino sul lato a nord ovest del cimitero e realizzare una rampa d'accesso in cemento armato o in ferro».

Secondo il presidente, la riqualificazione della Cappella mortuaria interna, attualmente inutilizzata, potrebbe consentire lo svolgimento delle cerimonie funebri. «E certo non guasterebbe - aggiunge - una maggiore cura e pulizia di questa camposanto, un problema che peraltro esiste in quasi tutti i nostri piccoli cimiteri di periferia e dell'altopiano».

ma.lo.

DUINO AURISINA *Avviato il raddoppio del trasporto gratuito dei ragazzi che vanno in discoteca*

Da sabato ci saranno due bus notturni per la Baia

Il servizio sarà ampliato fino alla metà di settembre. Partenze da piazza Oberdan

Alle 3 del mattino l'ultima corsa verso Trieste. Un gruppo di operatori distribuirà acqua e succhi di frutta. L'iniziativa per combattere i rischi sulle strade e l'abuso di alcolici

DUINO AURISINA È arrivato puntuale, dopo il successo inatteso dello scorso fine settimana, il raddoppio del servizio Overnight, overo l'avvio di una navetta gratuita tra Trieste e la Baia di Sistiana nella notti dei sabati d'estate.

Oltre duecento ragazzi avevano utilizzato il servizio lo scorso fine settimana, e con pochissima «pubblicità» del servizio: alcuni sono anche rimasti a terra, per mancanza di posti, e gli organizzatori - oltre alla Provincia di Trieste, il Dipartimento dipendenze dell'Ass, il Comune di Duino Aurisina, Coop, Apt Gorizia, Etnoblog e La Quercia - hanno subito avviato il raddoppio.

Saranno due, e non una,. le corriere a disposizione domani sera dei ragazzi, e oltre a questo il servizio sarà ampliato fino al secondo sabato di settembre, per dare continuità a una iniziativa il cui obiettivo è quello di «mettersi in contatto» con i giovani, e avviare un dialogo in grado di spiegare come ci si possa divertire senza cadere in eccessi.

Due autobus quindi a disposizione, in tutte le corse: da piazza Oberdan a Sisitiana si parte alle 22.30, a mezzanotte, all'1.30 e alle 3 del mattino, per arrivare a destinazione dopo quaranta minuti di tragitto. Dalla Baia di Sistiana, invece, si torna alle 23.15, alle 00.45, alle 2.15 e alle 3.45, con arrivi in piazza Oberdan 40 minuti più tardi. Gli operatori del servizio raccomandano ai ragazzi di informarsi per tempo per la disponibilità dei posti al ritorno, per evitare di restare a piedi, perché il servizio è davvero richiesto.

L'organizzazione prevede a bordo delle corriere e a Sistiana, nel «punto di raccolta», che si trova all'esterno della Caravella, la presenza di un gruppo di operatori, oltre che di generi di primo conforto, assolutament light, come acqua e succo di frutta. Operatori che tecnicamente si occupano di «riduzione del danno»: in termini semplici, sono ragazzi che intendono mettersi in contatto con i giovani, per trovare un dialogo su un modo sano di divertirsi. «I ragazzi che hanno utilizzato il servizio la scorsa settimana - aveva spiegato l'assessore provinciale Ondina Barduzzi - si sono comportati molto bene, non hanno creato alcun problema, anzi hanno dimostrato di gradire la presenza di un servizio pensato per loro, per la loro sicurezza e incolumità, ma anche per permettere loro di divertirsi senza troppe preoccupazioni legate alla logistica. Confido che proseguirà allo stesso modo, e anzi sono molto contenta del fatto che riusciremo a mettere a disposizione dei ragazzi un maggior numero di posti».

Il servizio risulta praticamente raddoppiato, e questo dovrebbe contribuire a fare in modo che tutti i ragazzi trovino sistemazione, senza lasciare nessuno per strada. A Sistiana, poi, l'attesa della corriera per il rientro comprenderà anche la possibiltà di dialogare con gli operatori delle associazioni che aderiscono al progetto, La Quercia ed Etnoblog: quest'ultima, che ha proposto l'iniziativa all'Azienda sanitaria e alla Provincia, sta provando a fare in modo che il dialogo instaurato in autobus, o alla fermata di Sistiana, o in piazza Oberdan, continui anche con i normali mezzi di comunicazione utilizzati dai ragazzi, e in particolare attraverso un blog in internet, associato e attivo da qualche giorno nel sito dell'associazione, dove ci si potrà scambiare idee ed esperienze in merito a questa iniziativa, ma più in generale sui temi dell'universo giovanile.

fr.c.

VISTO DA MARANI

Dopo l'interrogazione presentata in Parlamento da Roberto Menia (An)

SAN DORLIGO Continua la polemica sul ripristino della toponomastica originaria in lingua slovena nei Comuni del Carso. A dare una risposta all'interrogazione del parlamentare Roberto Menia, in favore delle posizioni assunte dal sindaco di Monrupino, Alessio Krizman, è Fulvia Premolin, sindaco di San Dorligo della Valle. Riaffrontata anche la questione dell'emissione delle carte di identità bilingui. Roberto Menia con un'interrogazione rivolta al Presidente del Consiglio dei Ministri ha chiesto il ripristino della toponomastica italiana delle frazioni di Rupingrande e Zolla, ora esclusivamente Repen e Col. La scelta del consiglio comunale di Monrupino di assumere unicamente la nomenclatura slovena mirava a ripristinare la toponomastica originale delle frazioni del Comune.

Fulvia Premolin

SAN DORLIGO Nella polemica interviene anche il sindaco Premolin

Carte bilingui, «misura di tutela»

Una vicenda analoga aveva toccato anche il Comune di San Dorligo della Valle. «Non si tratta di abolire la denominazione italiana -spiega Fulvia Premolin-. E' stata la stessa comunità della frazione di Dolina a richiedere nel 2002, con una petizione (più di 600 firme su 929 abitanti), che venga restituito l'antico e originale nome al proprio paese. È stato un provvedimento che ha posto rimedio al torto causato dal famigerato Regio Decreto che impose una forma italianeggiante inventata di sana pianta e storicamente ingiustificata che mirava a una pulizia etnica».

L'iniziativa di ripristino della nomenclatura originale era basata su fonti di archivio e su analisi storiografiche. Parlando del rifiuto da parte dei sindaci dei Comuni di Monrupino, Sgonico e San Dorligo di emettere carte di identità in lingua italiana, Roberto Menia la definisce una «incresciosa situazione». Ma la Premolin risponde che «in questi Comuni le carte d'identità dovrebbero essere in ogni caso bilingui non fosse altro per le norme contenute nella Costituzione, nello Statuto regionale del Friuli Venezia Giulia e nello Statuto Speciale del Memorandum di Londra. Il decreto Scajola, che limita l'emissione di documenti bilingui ai comuni bilingui, infatti viola i trattati internazionali sottoscritti tra Italia e Slovenia, in quanto applica una diminuzione del livello di tutela della comunità slovena».

E ci sarebbe anche una sentenza del Tar che vede nell'automatica emissione della carta d'identità bilingue una «specifica misura di tutela», mentre una eventuale soppressione sarebbe «illegittima per contrasto con la legge di rango internazionale».

Sara Kapelj

Consorzio fidi, convenzione con la Hypo Bank

TRIESTE Convenzione fra il Consorzio Garanzia Fidi e Hypo Alpe-Adria-Bank. La convenzione sottoscritta consente ai 2.500 soci del Confidi di un accesso agevolato ai servizi e ai prodotti bancari dell'istituto di credito di dimensioni nazionale e che ha la propria direzione generale proprio in Friuli Venezia Giulia. Si tratta, inoltre, della prima convenzione che il Consorzio ha firmato con l'istituto italiano di un gruppo bancario internazionale di origini austriache, presente in otto Paesi europei. L'accordo comprende tutte le tipologie di finanziamento previste dal Confidi.

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

Altri sei bravissimi che hanno superato l'esame di maturità

I cento su cento di Sylvie mamma tornata a scuola per completare gli studi

Un capitolo si è chiuso nel migliore dei modi ed ora il futuro spalanca le braccia al «popolo dei centini», dischiudendo le porte dell'università o del mondo del lavoro.

Non è mai troppo tardi per affrontare la maturità, come nel caso di **Sylvie Casabella**, allieva del «Carducci», che ha ripreso gli studi dopo diversi anni: «Sono nata in Francia, vicino a Montpellier e lì ho iniziato il liceo scientifico, ma non mi sono diplomata perchè mi sono sposata e ho avuto due figlie, che ora frequentano rispettivamente l'università e la quinta elementare - e aggiunge - ho deciso di tornare sui banchi di scuola per finire ciò che avevo cominciato. Ho affrontato di nuovo autori come Sartre e Terzani e li comprendo molto meglio ora che in adolescenza». Sylvie sogna di poter applicare nel lavoro gli insegnamenti che ha appreso durante i corsi di shiatsu che ha frequentato negli anni, perchè «questa disciplina educa il corpo e la mente alla riscoperta di sè e alla realizzazione personale».

Il «Carducci» ha ospitato per cinque anni anche **Andrea Miriello**, futuro psicologo e pianista dall'età di dieci anni (frequenta il «Tartini»): «L'incontro con il pianoforte è stato fondamentale e mi ha ispirato anche per la tesina. Ho presentato alla commissione un approfondimento sulla musico-terapia, evidenziando anche la sua influenza in campo biologico e neurofisiologico, come la possibilità di indurre stati di rilassamento o di curare persone con disturbi relazionali o con handicapp - e aggiunge - la ritengo una terapia integrativa molto valida e credo la approfondirò dopo essermi iscritto alla facoltà di psicologia a Trieste».

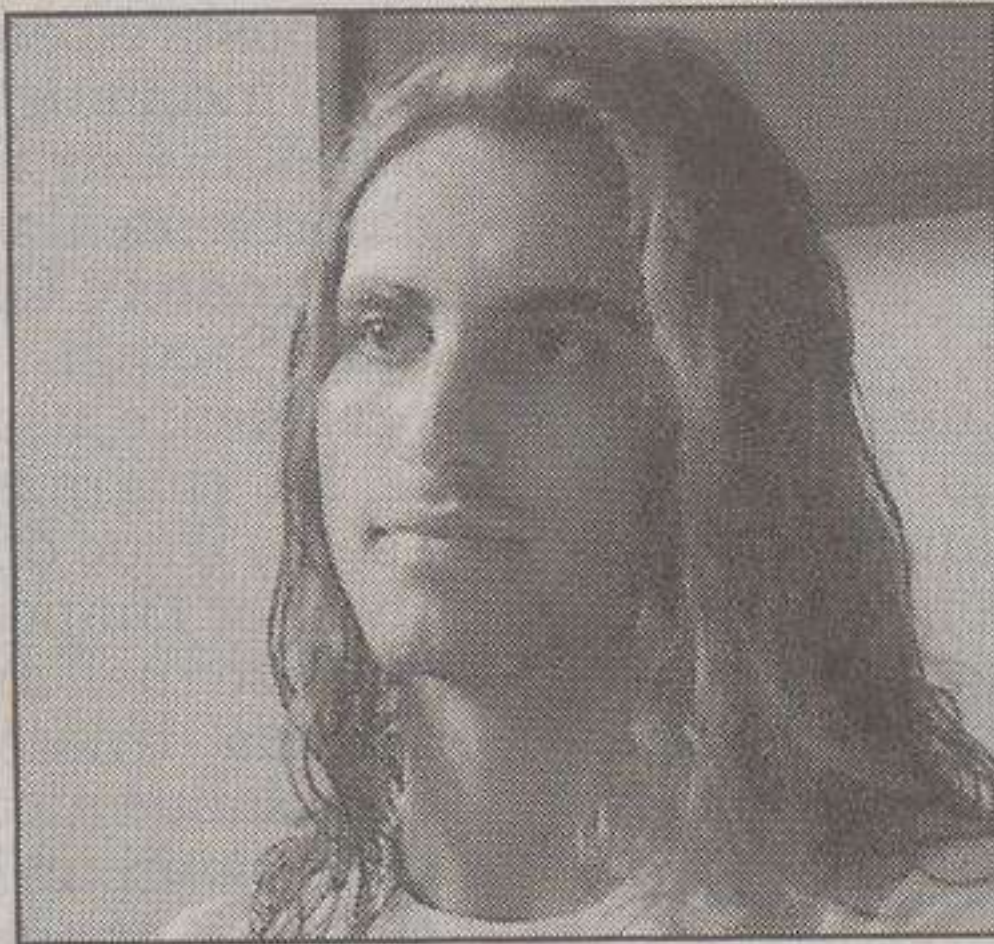
Francesca Scognamiglio e **Giulia Boscolo** sono compagne di scuola di Andrea e Sylvie, oltre ad aver conseguito lo stesso brillante risultato. Francesca ha presentato all'esame una tesina sul suicidio e la crisi dell'identità: «Ho elaborato una panoramica del fenomeno in Italia, in regione e a Trieste. Mi rendo conto che si tratta di una tematica forte, ma mi interessava cercare di capirne le ragioni, anche perchè tra noi giovani non se ne parla tanto». Francesca ha deciso di tentare l'ammissione alla facoltà di Biotecnologie a Trieste: «Mi piacerebbe lavorare nell'ambito della ricerca farmaceutica, ma è meglio andare per gradi, prima devo studiare per l'esame».

Giulia invece ha presentato una tesina sulla cultura giovanile degli anni Sessanta (collegandola alla guerra nel Vietnam, alla produzione letteraria della beat generation e di Pierpaolo Pasolini) e deve scegliere ora tra due grandi passioni: «Da un lato c'è veterinaria, con cui coniugherei lo studio all'amore per gli animali, dall'altro c'è il mio interesse per la matematica, anche se so che si tratta di un corso di laurea molto impegnativo».

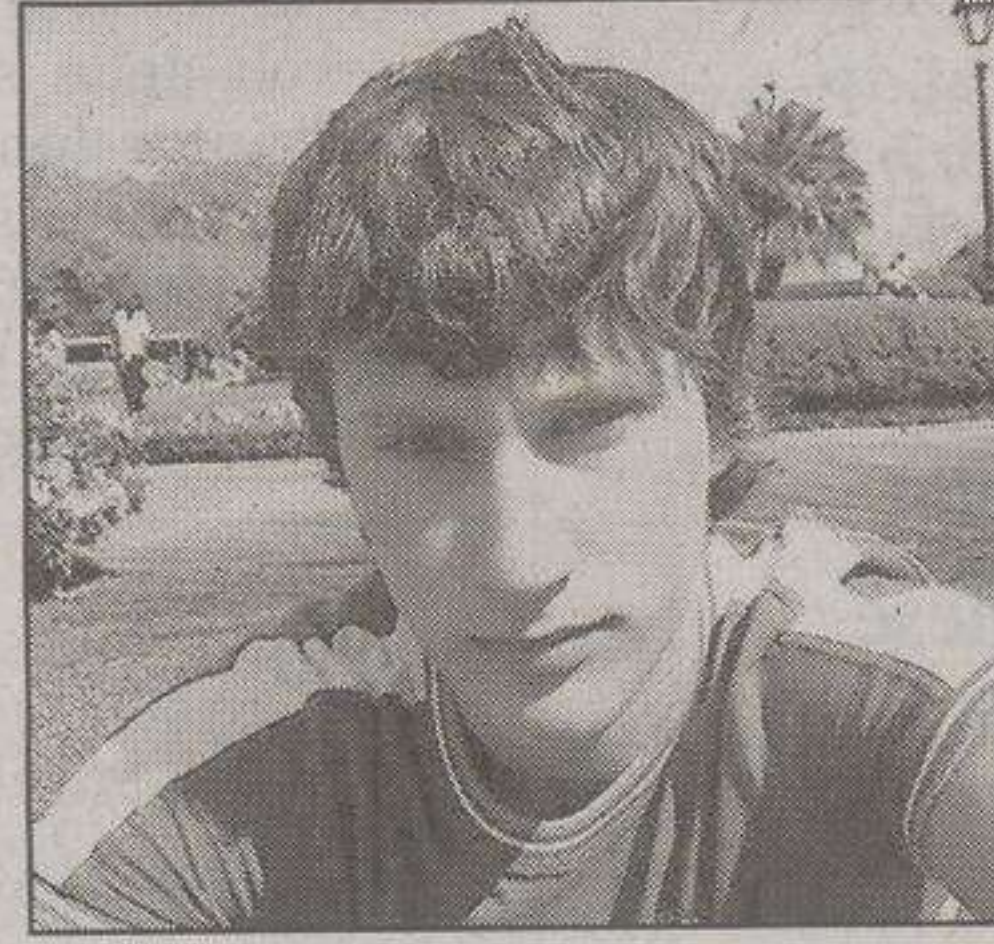
Uno dei «centini» dell'« Oberdan» (che per la precisione ha conseguito non soltanto il cento, ma anche la lode per l'impegno costante durante i cinque anni di scuola) è **Gabriele Trevisan**, che aspettava con trepidazione la fine degli esami per potersi finalmente iscrivere alla facoltà di Fisica: «Da quattro anni ormai ho deciso la mia strada, che consiste in laurea e dottorato, per poi diventare ricercatore. Proprio per questo da diverso tempo ho aggiunto alle mie letture abituali anche opere di divulgazione scientifica».

Al liceo «Petrarca» invece **Monica Zurch** ha proposto una tesina sul concetto di fuga e la sua rappresentazione letterario-filosofica da parte di autori come Dino Campana, Auden e Mann. Non per fuggire ma per viaggiare e crescere Monica ha vissuto un anno negli Stati Uniti: «È stata una bella esperienza, che mi ha insegnato il senso di responsabilità. Ora so che riesco a cavarmela da sola anche in contesti differenti da quello abituale. Iscrivermi a Scienze diplomatiche mi permetterebbe di continuare a viaggiare, anche se un altro sogno sarebbe di ricalcare le orme di mio padre studiando medicina».

ch.ro.

Sylvie Casabella

Andrea Miriello

Francesca Scognamiglio

Giulia Boscolo

Gabriele Trevisan

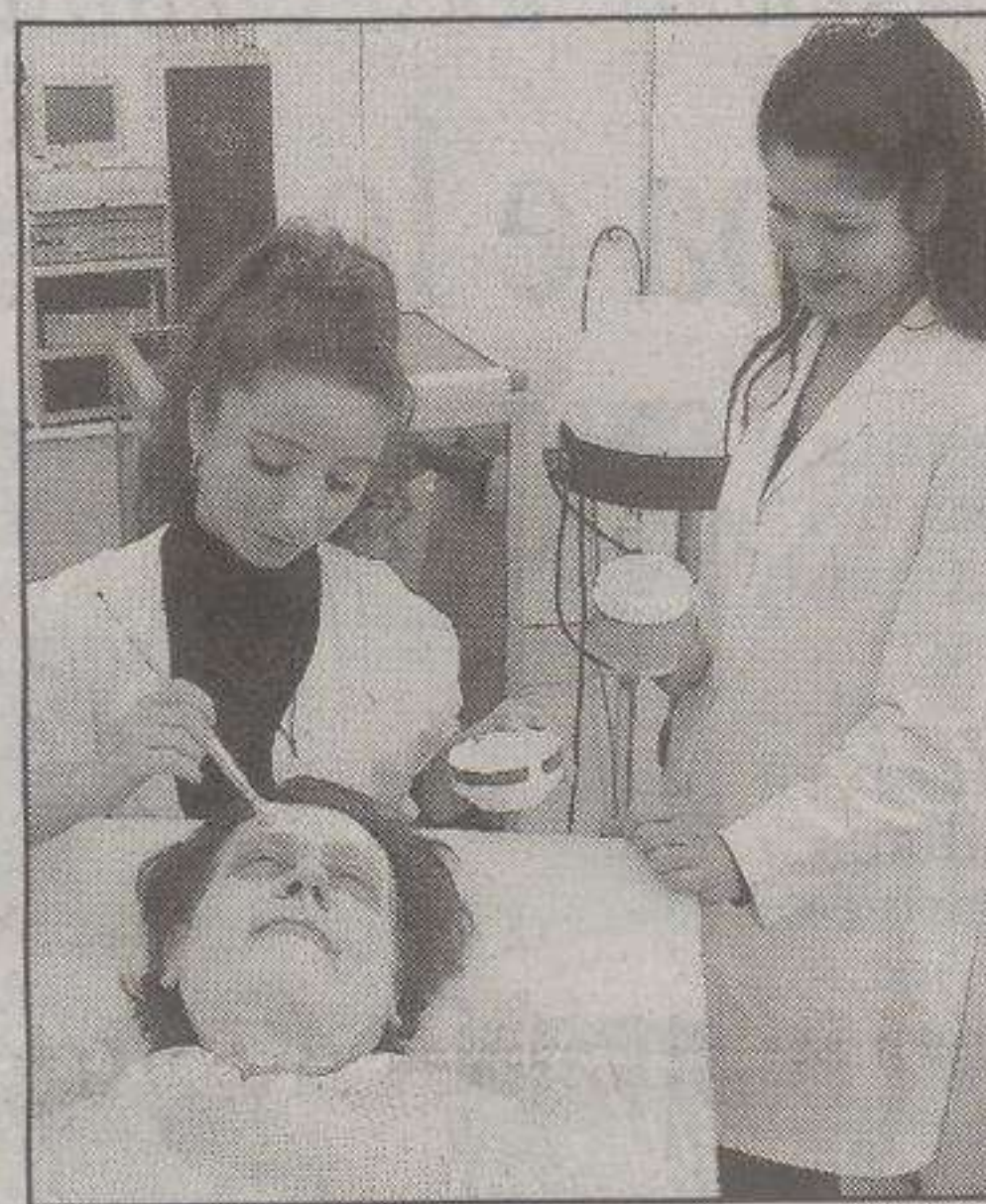
Monica Zurch

Le ragazze hanno ottenuto il diploma dopo due anni di corso teorico e pratico

Lo Ial promuove diciassette estetiste

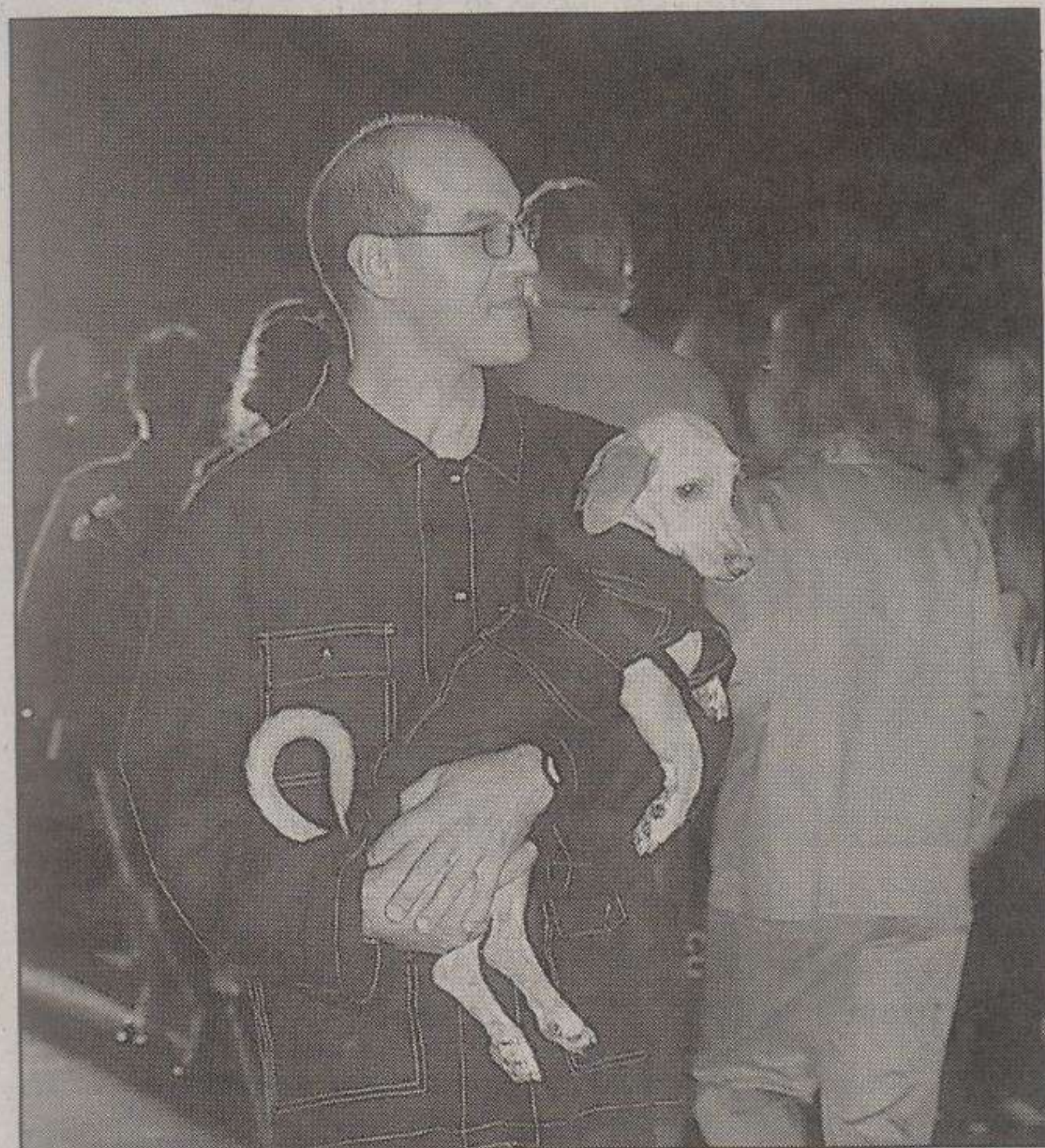
Allo Ial (l'istituto di formazione professionale regionale) di Trieste sono state promosse agli esami regionali di qualifica per estetiste, diciassette ragazze di età compresa tra i 17 e i 23 anni.

Con gli esami - le cui prove si sono svolte davanti a una commissione composta da esperti del settore, rappresentanti dell' amministrazione pubblica e del ministero del Lavoro - si chiude per le diciassette allieve un percorso formativo che è duranto due anni durante i quali hanno imparato, anche frequentando stage e tirocini pratici, le tecniche per poter lavorare come dipendenti in centri estetici e saloni di bellezza.

Una formazione a 360 gradi quella che è stata loro offerta: dalle materie specifiche - come, ad esempio, la chimica, la cosmetologia, l'igiene - all'economia e all'inglese, ma anche italiano, storia, geografia e matematica, indispensabili per affrontare al meglio un mestiere che non ammette più improvvisazione e che si basa su un forte rapporto di fiducia tra il professionista ed il cliente e che offre ampi sbocchi professionali.

Estetiste all'opera

Diciassette ragazze, dunque, pronte ad entrare nel mercato del lavoro, forti di una preparazione completa - i corsi Ial per estetista sono gli unici in regione ad essere finanziati e a rilasciare l'attestato di qualifica valido in tutta l'Unione europea - e di un'esperienza professionale già consolidata sul campo.

Ecco le neo promosse estetiste: Cinzia Binetti, Elisa Rauber, Giulia Russo, che escono con il massimo dei voti, Valentina Apa, Mildrey Arechavaleta Franco, Dania Diaz Oviedo, Virginia Esposito, Gaia Galletti, Mariangela Impagniatiello, Manuela Marega, Inna Melnychuk, Marina Muggia, Ilia Palermo, Lara Praselj, Svetlana Solodova, Nataliya Toscan Shpack, Elena Vattovaz.

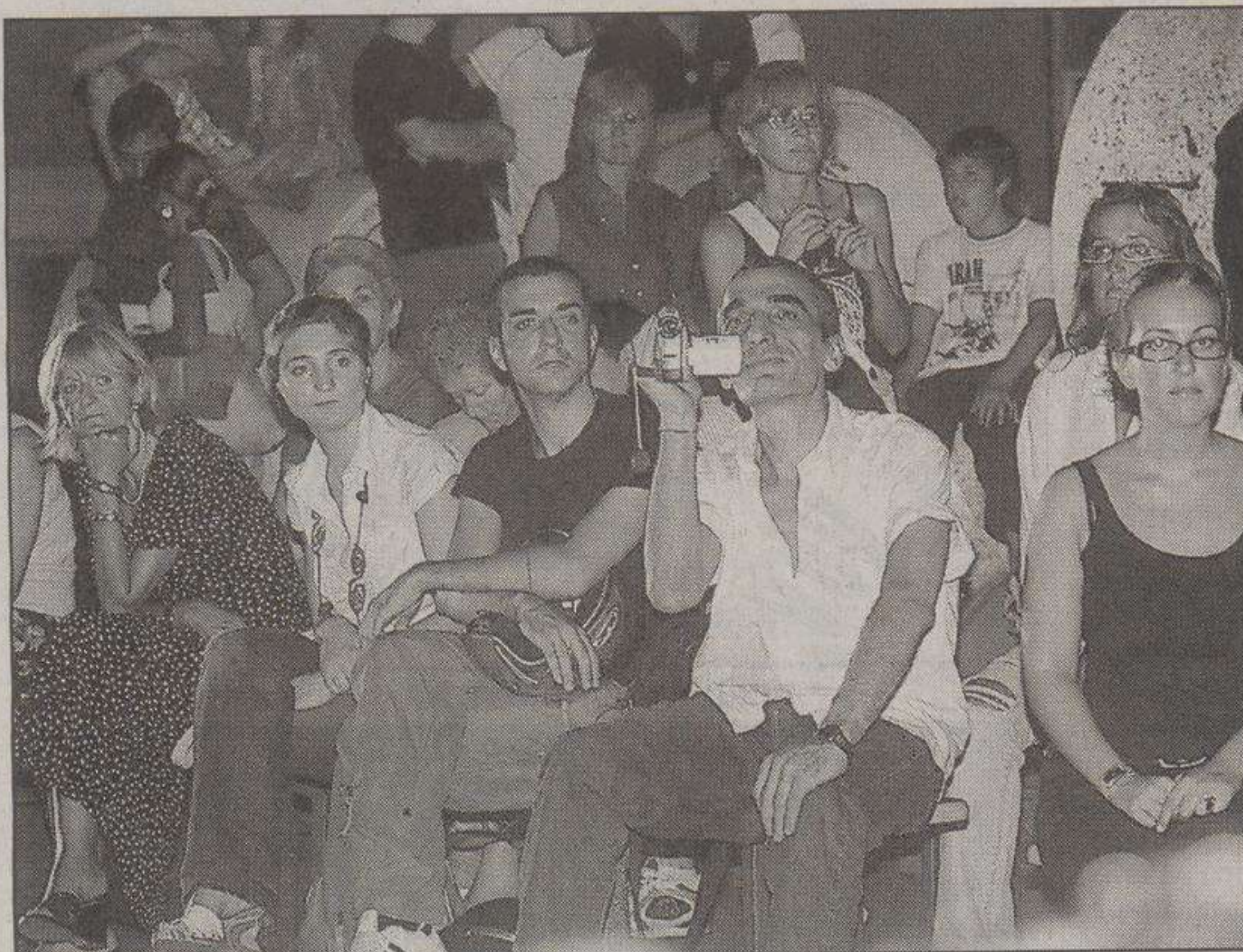
SFILATA DI MODA

Il vecchio terlis rivisitato diventa il modello Lister

In tema di uniformi il rione di Valmaura è un vero e proprio paradiso. A evocarne il lato mondano e giocoso c'è il grande stadio di calcio. La Ferriera, poco più in là, rimanda invece alla concretezza quotidiana degli abiti da lavoro mentre dalla Risiera si leva un monito contro il potere feroce di quell'uniforme che si fa strumento di sopraffazione e violenza. E nel giro di pochi metri, a riportarci sul terreno delle abitudini più familiari, ecco invece il grande ipermercato, dove addetti e cassiere vestono tutti eguali a tinte allegre. È partita da qui, da questa originale lettura del quartiere, il progetto intitolato Lister, dall'anagramma della parola terlis, che indica la tenuta di lavoro dell'operaio. Frutto del corso per addetto ai lavori di sartoria, finanziato dal Fondo sociale europeo e dalla Regione e realizzato dall'Enaip in collaborazione con l'Azienda per i servizi sanitari (Dipartimento di salute mentale, delle dipendenze e Distretto 3), l'iniziativa si è conclusa l'altra sera nel cortile delle Case rosse di Valmaura con un'affollata e applauditissima sfilata di presentazione dei nuovi modelli. Ecco dunque in passerella divise giacca e pantaloni che somigliano un po' a quelle dei militari, tutte in tessuto terlis originale (di pesantezza quasi insopportabile, con il grande caldo di questi giorni). E poi ancora una sfilza di altre divise, ma più femminili nelle tinte, che per la sera si fanno nere e dorate o rievocano, nelle fantasie, improbabili tappezzerie old english.

Ad accomunare tutti i completi è il taglio che, come sempre nelle divise, è rigorosamente identico per tutte le versioni.

L'obiettivo del corso era infatti quello di acquisire le competenze professionali di base sperimentandole poi nell'ideazione di una specifica linea stilistica. «A questo scopo – spiega Pino Rosati, direttore artistico del progetto - gli allievi si sono cimentati, oltre che con ago e filo, con il contesto sociale, culturale e storico di Valmaura. A guidarli sono stati docenti di grande esperienza nel tessile e nella sartoria, con cui si è risaliti alla conoscenza del costume popolare, in particolare di quello servolano, all'identità delle genti e all'appartenenza dei luoghi». Il risultato di questo lavoro è il modello Lister, divisa eguale per tutti che si declina solo nei colori e nella personalità di chi l'indossa.

Daniela Gross

Una modella (Foto Bruni)

Nell'obiettivo di Francesco Bruni, da sinistra, in senso orario due momenti della manifestazione e due immagini del pubblico, che ha affollato le Case rosse di Valmaura per assistere alla sfilata dei modelli Lister

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.43
	tramonta alle	20.39
LA LUNA:	si leva alle	8.50
	cala alle	22.15

29.a settimana dell'anno, 209 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO

San Nazario

IL PROVERBIO

Se non sai fare, guarda il vicino che fa.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	215
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	71
Via Svevo	$\mu g/m^3$	144

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	41
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	29
Via Svevo	$\mu g/m^3$	34

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	106
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	164

50 ANNI FA SUL PICCOLO

28 luglio 1956

➤ Festoso debutto, ieri sera nel Cortile delle Milizie del Castello del Festival dell'operetta con «La città rosa» di Carlo Lombardo. Fra gli applauditi interpreti Rosy Barsony, Elvio Calderoni e Nuto Navarrini; la direzione dell'orchestra era affidata al maestro Cesare Gallino, mentre la regia era di Luciano Ramo.

➤ Rotto il ghiaccio del turismo a Sistiana, dov'è sorto un piccolo bagno a disposizione dei triestini. C'è un servizio di spogliatoio, ci sono gli ombrelloni, l'erba e un po' di sabbia; a breve distanza, poi, anche un localino con servizio di bar e ristorante, nonché una pista per gli appassionati del ballo.

➤ Una particolare richiesta stagionale è giunta da parte di alcuni utenti dei servizi pubblici. Essi pregano l'azienda tranviaria di far applicare anche ai finestrini delle filovie le tendine per i raggi del sole. A quanto sembra, si dice che esse sono state tolte per il cattivo uso che ne è stato fatto da parte di alcuni passeggeri.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

➤ CAFFE' STELLA POLARE, è aperta la personale di Silvano Clavora che si potrà visitare fino al 19 agosto.

➤ SALA DELL'AIAT DI SISTIANA, personale di Riccardo Giovanni Patriarca intitolata «Pastelli in mostra». Fino al 30 luglio. Orario: 10-12, 14-19. Ingresso libero.

➤ BIBLIOTECA STATALE, prorogata fino al 5 agosto la rassegna «Confronti. Arte a Nord Est», curata da Marianna Accerboni e Donatella Surian che ospita nove artisti italiani e stranieri. Orario: da lunedì a venerdì 8.30-18.30; sabato 8.30-13.30. Festivi chiuso.

➤ PALAZZO GOPCEVIC, aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo».

➤ PORTO SAN ROCCO, prosegue fino al 29 luglio nel foyer del Centro congressi di Porto San Rocco la mostra «Mare magnum» opere pittoriche e di modellismo di Sergio Martini e del Centro regionale studi di storia militare antica e moderna. Orario: 18-23.

➤ SALA COSTANZI, in piazza Piccola 2, fino al 7 agosto, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferfoglia. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

➤ SALA COMUNALE D'ARTE, mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06», con l'intervento critico di Barbara Sturmar. Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

➤ EX PESCHERIA aperta la mostra «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.
Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).
Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Trattamento anti-alcol

Persone qualificate sono a disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Anche oggi dalle 10 alle 12, pomeriggi: lunedì 18.30-19.30 e giovedì 17-18.30. Segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

POMERIGGIO

Revoltella estate

Oggi alle 18 visita guidata alle «Opere dal deposito del museo: ritratti triestini». Il Revoltella è aperto anche sabato dalle 9 alle 13.30 e dalle 16 alle 23.

Chioschi aperti in Costalunga

Continua stasera dalle 18 al campo sportivo di via Paisiello la tradizionale «Festa dello sport» organizzata dall'Asd Costalunga. Oltre ai rinomati chioschi enogastronomici vi sarà la possibilità di divertirsi con musiche e balli.

Museo Sartorio: visita guidata

Nel sotterraneo del museo Sartorio (via Duca d'Aosta 3) oggi alle 15.30 avrà luogo una visita guidata alla mostra «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», che è aperta con orario : da lunedì a venerdì 10-17, sabato 10-13, chiuso domenica e festivi, ingresso 2 euro (informazioni 040301479).

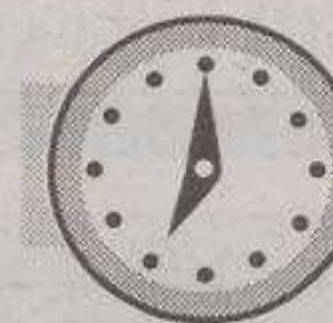
Alcolisti anonimi

Oggi riunione al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14 alle ore 18 e al gruppo di viale d'Annunzio 47 alle 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Attività Pro Senectute

Nel salotto principale del centro diurno, dalle 15 alle 16.30 attività a favore degli anziani con la presenza di un animatore che terrà degli incontri per discutere sui «Ricordi del passato». Per qualsiasi informazione rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Festa della birra e del fuoristrada

L'Mav Racing Team organizza nel campo sportivo di Trebiciano la IV festa della birra e del fuoristrada. Questa sera dalle 18 musica dal vivo e fiumi di birra artigianale bavarese.

SERA

Concerto a Miramare

Oggi alle 20.30, nella sala del trono del Castello di Miramare, terzo appuntamento del ciclo estivo dei «Concerti in Castello 2006». Suonerà il pianista Sergio Vesnaver. Saranno eseguiti brani di Beethoven, Chopin, Rachmaninov.

Oliver Twist al Prosvetni Dom

Oggi alle 21, al Prosvetni Dom, via Ricreatorio 1 a Opicina proiezione del film «Oliver Twist» (regia di Roman Polanski, 2005).

Musiche celtiche e del '500 inglese

Il centro socioculturale di villa Prinz organizza per oggi alle 20.30 nel parco di Salita di Gretta 38 il concerto del trio «Elegy» formato da Fulvio Minghinelli al flauto. Sara Piran alla chitarra ed Elisa Frausin al violoncello. Verranno eseguite musiche del '500 inglese, del '700 irlandese e brani della tradizione celtica. Ingresso libero e ampio parcheggio.

LIONS CLUB

La raccolta di occhiali usati per il terzo mondo tra le attività benefiche svolte

Gustincich al vertice del Miramar

Passaggio del martello al vertice del Lions Club Trieste Miramar tra la presidente uscente Annamaria Basta Abenante e l'incoming Donatella Gustincich presente il vicegovernatore Claudio Saccari. La presidente uscente ha ringraziato i soci e il suo direttivo per l'impegno profuso nell'anno appena trascorso ricordando alcune attività di cui il club si è occupato durante la sua carica. In particolare il service a favore della Cri, la borsa di studio a favore di studenti meritevoli delle scuole cittadine, la raccolta di fondi interclub a sostegno dell'attività svolta dalla Comunità di San Martino al Campo e altre attività di formazione quali il Lions Quest per docenti di scuole secondarie che ha avuto un grande successo. Un importante contributo è stato dato dal club, anche per il service internazionale a favore della vista denominato «Sight First» con la raccolta in vari siti cittadini di occhiali usati da inviare nei paesi del terzo mondo. Importante risalto è stato dato inoltre con un intervento dell'organizzatrice Carla Guidoni al concorso letterario «Una favola per Sognare» che quest'anno ha avuto come presidente di giuria lo scrittore Pino Roveredo e ha visto la partecipazione di un folto pubblico nella sala delle Assicurazioni Generali durante la giornata di chiusura dei lavori. Ha concluso ricordando che l'anno sociale si è caratterizzato anche per l'organizzazione dei consueti meeting mensili ai quali hanno partecipato relatori che hanno intrattenuto soci e ospiti su vari argomenti di attualità.

Donatella Gustincich e Annamaria Basta Abenante

Veglia di preghiera

La commissione diocesana «Giustizia, pace e salvaguardia del creato» in collaborazione con la parrocchia di San Francesco d'Assisi, organizza per stasera alle 21 nella chiesa di San Francesco (via Giulia 70) una veglia di preghiera per la pace.

Problemi di fede al telefono

Chi ha problemi di fede può telefonare oggi dalle 21 alle 23 al numero 040/53338, risponderà un padre gesuita, e dalle 20 alle 23 allo 040/631430, risponderà un sacerdote. Il servizio è organizzato dall'associazione cattolica per il catechismo di strada.

CERCASI

Rinvenute chiavi di una Volvo con telecomando antifurto in zona Chiarbola. Contattare 340/3153178 ore ufficio.

Smarrita pappagallina verde con testolina gialla e piccola macchia marrone sulla cera del becco mercoledì 19 intorno alle 18.30 via Pisino-Isola d'Istria. Marco telefono 040/821140-cell. 340/1575452.

I 90 anni di Giuseppe Milligoi

Brindisi in casa del Cral-Autorità portuale per il novantesimo compleanno di Giuseppe Milligoi, che ha trascorso ben cinquant'anni nel «suo» circolo, sempre pronto, in virtù della sua esperienza, a elargire buoni consigli a tutti. «Pino» (al centro della foto) ha ricevuto una targa ricordo da parte di Lorenzo De Ferri (a destra), presidente del Cral, e una medaglia d'oro da parte di Bruno Vizzaccaro (a sinistra)

Il libro di Liliana Bamboschek al centro della serata di Marestate

L'omo vespa e le «mace» triestine

Nell'ambito di Marestate, oggi alle 21 nel giardino del Museo del Mare (via Campo Marzio 5) sarà di scena il libro «L'omo Vespa e altre macete» (editrice Il Murice, Trieste) di Liliana Bamboschek con una proiezione di foto d'epoca. L'attore Sergio Colini interpreterà alcune fra le più divertenti macchiette letterarie presenti nel testo. Ingresso libero.

In tempi passati a Trieste erano in voga numerosi soprannomi affibbiati a personaggi che in qualche modo si facevano notare: un ubriacone veniva chiamato «sponga» o «piria», un cameriere «flaida», una guardia «lampareto» ecc. Molti tipi strani salivano alla ribalta della cronaca come Pepi Strigon (indovino), Nando Baul (scassinatore), Gigi Nosela, Nando Susta, el vecio Polvere. Il caso più eclatante fu quello dell'Omo Vespa che nel 1932 con le sue gesta fece parlare a lungo di sé provocando una vera e propria psicosi in città. C'erano anche donne nel catalogo come la coppia Sonntag e Montag (domenica e lunedì), siora Nicoleta Spasimi, Maria dele straze, Gigeta Lampo e tante altre. In questa folta galleria di tipi umani molti risultano attestati storicamente, altri sopravvivono come stereotipi nel folclore.

Fra le macchiette teatrali e letterarie più schiettamente triestine che acquistarono una larga popolarità nel secolo scorso sono da citare Miha Malz e Gigi Lipizzer (portati al successo dall'attore e cantante Alberto Catalan), «el mulo Carleto» (una delle creazioni più famose di Angelo Cecchelin) e, in anni più recenti, «el povero noneto», godibilissimo personaggio nato dalla penna di Carpinteri e Faraguna.

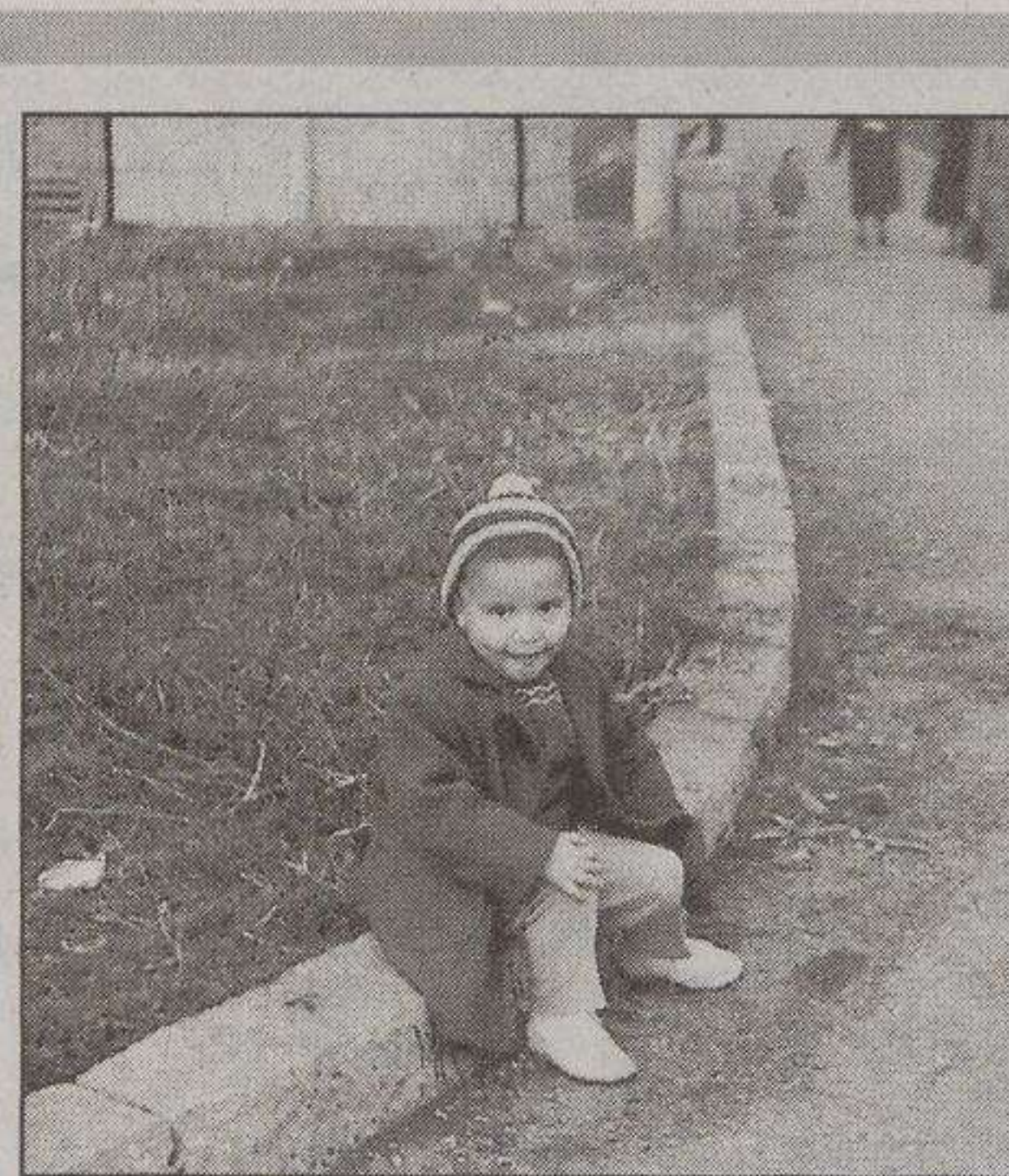
Liliana Bamboschek

Cose di vecchie case nella baia di Sistiana

Con il ritorno della bella stagione, nella baia ritorna, dopo un anno di purgatorio, anche l'appuntamento settimanale del venerdì sera (dalle 18 alle 23) con il mercatino dell'usato e delle occasioni a cura dell'Associazione culturale «Cose di vecchie case». E così, anche oggi, per la sesta volta in questo 2006 Sistiana tornerà a tuffarsi infatti nel «Mare delle occasioni», l'appuntamento con il mercatino dell'usato e delle occasioni che per tutta l'estate bagnerà i venerdì sera della Baia. Il tradizionale mercatino delle pulci anche in questa estate 2006 costituirà una presenza fissa dei venerdì sera de La Caravella e avrà per teatro l'impareggiabile cornice della Baia di Sistiana.

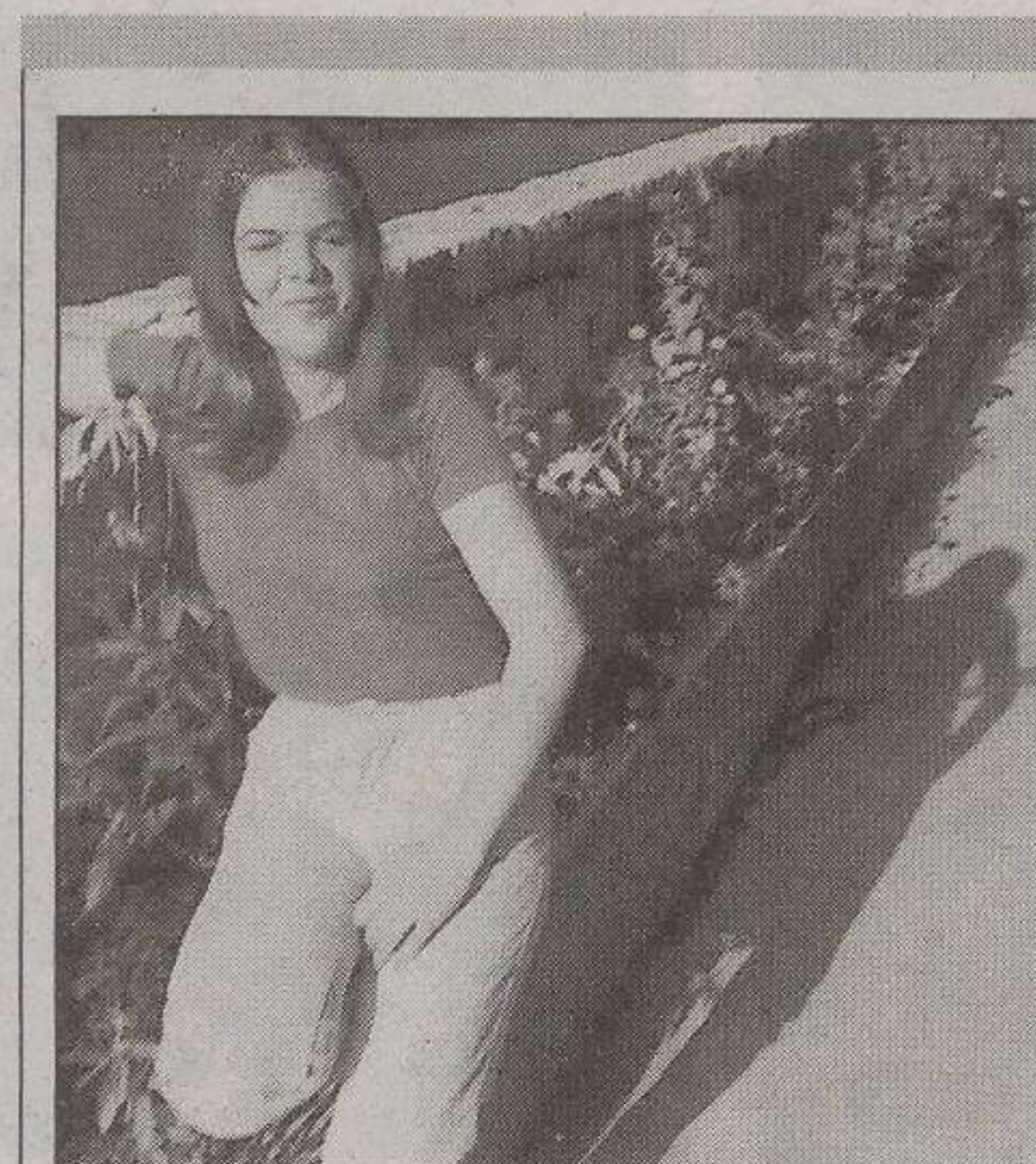
Allo spettacolo naturale offerto dalla baia infatti faranno da contraltare per tutta l'estate le allegre, colorate e sempre interessantissime esposizioni di oggetti antichi e rigorosamente usati - usciti dalle soffitte o dalle cantine dei privati cittadini - e gestite, com'è consuetudine ormai da quasi due lustri, dall'associazione culturale «Cose di vecchie case».

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria diLiliana Tramontini Massimi nel XIII anniv. (22/7) dal marito e figli 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Airc.
– Per ricordare Alessio (28/7) da nonno Giordano e nonna Gabriella 25 pro Burlo Garofolo (neonatologia).
– In memoria di Mario Cherti nel XXIII anniv. dalla moglie e figlio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ersilia di Pompeo nell'anniv. della morte (28/7) da Spz 250 pro Ist. A. Volta (premio di studio Guido di Pompeo).
– In memoria di Dino Milani per il compleanno (28/7) dalla moglie Eleonora 20 pro Ass. amici del cuore, 20 pro Agmen, 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria del padre nell'anniv. da Marcella Mattis 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Loriana Piacentini Zerial per il compleanno (28/7) dalla cugina Nadia e famiglia 20 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Danilo Rebula nel XXIII anniv. dalla moglie Lia 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Ist. Rittmeyer; dalla figlia Marisa 20 pro Astad; dalla figlia Alessandra 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Egidio Toscan nel X anniv. (28/7) dalla moglie Ada e i figli Alessandro e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Paolo Turaccio nel VII anniv. (28/7) dalla sorella Annamaria, Duilio e nipoti 50 pro Anffas.
– In memoria di Caterina Vascotto ved. Menis (28/7) dalla fam. Mocchi-Osana 25 pro Astad.
– In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori da Silva e Mariuccia Machnich 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Andreina Cramer 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Ass. De Banfield, 50 pro Ass. Amici del cuore.
– Da Smayla Editta 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Spartaco e Tea Apostoli dalle figlie, genero e nipoti 20 pro Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Sergio Bartole dai condomini di via del Bergamino n. 16 55 pro Aip Associazione italiana parkinsoniani (sez. di Trieste).
– In memoria di Liliana Bensa in Strani da Giulia e Giorgio Taucer 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carolina Bonin da Laura Marzi 30 pro Astad.
– In memoria di Delfina Bonotti Paoli dalle amiche scuola Degrassi 125 pro Agmen.
– In memoria di Rosetta Cecovini e Renato Nicolini da Xenia e Aldo Venturini 200 pro Cassa beneficenza comunità evangelica elvetica.
– In memoria di Carmen D'Amore ved. Cervini da Oliviero Gregorutti e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Natalia D'Atoma da Margherita, Paolo e Roberta Pellizzaro 150 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Celestino Gonan dagli amici e colleghi Fincantieri di Roberto 230 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marcello Lombardo da Giacomo Frisario 10 pro Centro tumori Lovenati; da Gianfranco e Annamaria Tremul 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roco Masiello da Angelica Folin 20 pro Chiesa carmelitani scalzi.
– In memoria di Renato Nicolini da Lia Macerata 50 pro Comunità San Martino al campo (don Vatta).

I 50 anni di Luciano

Affettuosi auguri a Luciano, che taglia il traguardo del mezzo secolo, da Lisa, Silvia, dalle sorelle e da parenti e amici

Silvano e Oliva, 50 anni

Tanti auguri a Silvano e Oliva, insieme da 50 anni, dai figli Edoardo con Miriam, Fiorina e dai nipoti Matteo e Christian

I 60 anni di Vojka

Alla mula de Matuglie tanti affettuosi auguri da Giovanni, Nives, Dusan, Matilde e Boris

FARMACIE

Dal 24 al 29 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Ospedale 8 — tel. 767391
via Commerciale 21 — tel. 421121
Lungomare Venezia 3 - Muggia — tel. 274998
via di Prosecco 3 - Opicina — tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Ospedale 8
via Commerciale 21
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4)
Lungomare Venezia 3 - Muggia
via di Prosecco 3 - Opicina — tel. 422478
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
Capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità d'Italia 4) — tel. 365840

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

Servizio	Numero
AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 LIDA K da Porto Nogaro a orm. 45; ore 9 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 MARIA TSAKOS da Novorossiysk a rada; ore 14 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 19 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII.

PARTENZE
Ore 14 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 SAINT NICHOLAS da Siot 4 a ordini; ore 17 SEASCOUT da Siot 1 a ordini; ore 19 SKY HOPE da orm. 45 a ordini; ore 20 SEMYON RUDNEV da orm. 12 a Gemlik; ore 21 UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 18 DESTRIERO PRIMO da rada a orm. 5.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.
ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.15, 12.15, 16.15
Partenza da MIRAMARE (Grignano)
16.40
Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.45, 13.45, 18.10
Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
10, 14, 18.30
Arrivo a MIRAMARE (Grignano)
11.25
Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.
TARIFFE: corsa singola: € 5; corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamenti nominativi 10 corse € 30; 50 corse € 60.
Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

comunicazioni personali

Ringraziamento

Si ringrazia la Casa di Cura "Pineta del Carso" di Aurisina, padiglione B ed in particolar modo tutto lo staff del primario Dott. Crismanich e del Dott. Gordini per le affettuose cure prestate al caro

Miraldo Simeoni

Con grande riconoscenza,
I familiari

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Lavoratore infortunato: azienda inadempiente

Sono un dipendente della «Pasta Zara Spa», adibito al reparto del confezionamento della pasta, e vorrei raccontare ciò che mi è accaduto la domenica del 28 maggio scorso mentre ero al lavoro.

Alle ore 14.40 ero sulla mia linea di confezionamento, quando, all'improvviso, alzando una pesante bobina sentii un forte dolore alla schiena. Abbandonai il mio posto di lavoro e mi recai subito dal responsabile di turno, riferendo del mio infortunio. Lui mi diede il permesso di assentarmi e di aspettarlo in sala mensa, dicendomi che da lì a breve mi avrebbe portato al pronto soccorso per le dovute cure del caso. I miei dolori alla schiena aumentavano a causa dello strappo muscolare subito. Ma del responsabile (che peraltro è un addetto al primo soccorso) nessuna traccia.

Dopo più di un'ora di attesa e dolore, mi reco con fatica alla ricerca del responsabile, trovandolo tranquillamente seduto sulla mia linea di confezionamento, pacifico, a continuare il mio lavoro, come se nulla fosse, fregandosene del mio stato di salute. Alle mie proteste, mi venne risposto che non c'è nessuno che possa portarmi al pronto soccorso per mancanza di personale... (si vede che la produzione della linea è più importante della salute di un operaio).

Ora mi chiedo: siamo nel 2006 dove molte leggi tutelano il lavoratore; l'azienda ha obbligo di soccorso immediato verso il lavoratore infortunato: come possono succedere ancora questi incresciosi fatti?

Pierluigi Granato

Ganci dal soffitto per alzare gli invalidi

Faccio la badante, ho assistito persone anziane sia in case di riposo sia in abitazioni private. Ho letto di recente sulle Segnalazioni le lamentele della signora la cui madre di 102 anni era stata alzata in malo modo dalla sedia in una casa di riposo.

Mi ha stupito molto la risposta della titolare che diceva di non avere i ganci al soffitto. Non entro nel merito delle loro divergenze, ma mi sono meravigliata che in una casa di riposo dove le persone degenti sono persone per la maggior parte anziane e con molte difficoltà motorie, non si sapesse che esistono i sollevatori per le persone inferme. Ci sono pure quelli per metterle sedute in bagno. Io li ho trovati sia nelle case di riposo sia nelle abitazioni private. Sono molto comodi, leggeri e poco ingombranti. Hanno il telecomando. Li forniscono pure le Asl.

Jadrana Simonovich

Costituito il Comitato per una Trieste migliore

Il 21 luglio è stato costituito il «Comitato per una Trieste migliore», ne fanno parte quali promotori Roberto Damiani, Demetrio Damiani, Lucio Pertusi e Corona Trevisan.

Il Comitato si attiverà sia per ottenere la costruzione di una spiaggia sul litorale di Barcola sia per assicurare nel campo della sanità un'assistenza domiciliare adeguata alla persona. I componenti del Comitato mediante una petizione popolare consulteranno i cittadini affinché queste iniziative, per anni disattese dalla politica, divengano realtà dando a Trieste quel di più che in tema di turismo e sanità i cittadini attendono da anni.

Roberto Damiani
Demetrio Damiani
Lucio Pertusi
Corona Trevisan

IL CASO

Un pendolare denuncia i pesanti disservizi sulla linea ferroviaria

Venezia-Trieste, disagi continui

Venerdì scorso sembrava che si presentasse una nuova situazione per i viaggiatori del treno regionale delle 18.10 Venezia Santa Lucia-Trieste. Macché, sempre la stessa! Il vagone di prima classe, in realtà il mezzo vagone di prima classe (non più di 20-25 posti a sedere) ha ospitato una settantina di persone, in piedi. Viaggio con le porte aperte sia da una parte che dall'altra e con conseguente addio all'aria condizionata. La temperatura esterna credo che tutti ricordino a quale livello fosse.

Lo sciopero che era previsto per la giornata era stato disdetto. Comunque forse per far capire all'utenza che il personale non era entusiasta dell'avvenuta disdetta, il treno ad ogni stazione ha accumulato 10 minuti di ritardo. L'arrivo a Trieste è avvenuto con 42 minuti di ritardo. Naturalmente, vista la situazione, nessuno è passato a verificare i biglietti.

Il venerdì precedente, lo stesso treno era partito da Venezia già con 25 minuti di ritardo, perché, è stato spiegato dall'altoparlante della stazione, il locomotore non funzionava. Si sono accorti di ciò al momento della partenza! Il viaggio è avvenuto in totale assenza di aria condizionata, in quanto guasta (tengo a precisare che questa è la situazione normale ormai).

Mi chiedo, ma perché nessuno prende coscienza della situazione precaria dei collegamenti con la nostra città? I treni funzionano male d'inverno a causa della neve e d'estate a causa del caldo. Diamo la colpa agli eventi naturali straordinari, infatti d'inverno non nevica quasi mai e d'estate il caldo si fa sentire di rado.

Leggevo sul Sole 24 Ore dell'8 marzo 2006, che la Regione Veneto - non la nostra «Friuli» - a causa dei disservizi ferroviari ha sanzionato pesantemente Trenitalia con una sanzione complessiva di euro 1,8 milioni per inadempienze contrattuali. Trenitalia dovrà anche provvedere a diffondere alla clientela le informazioni sugli indennizzi mediante comunicazioni di varia natura.

Pur essendo «campioni del mondo» evidentemente, da queste parti, siamo cittadini di serie B o forse C o forse...

Gianfranco Cordini

Rigassificatori: impianti a rischio

Leggo quotidianamente quanto il giornale riporta in merito a rigassificatori.

Dalla gioia di quel tale che puntava al ribasso della bolletta alle considerazioni del tecnico che evidenziava come contro una produzione di 8 miliardi di mc era prevedibile l'uso in sito (con tutte le industrie friulane e monfalconesi) dell'ordine di un miliardo di mc. Il resto è in transito.

Ancora una volta la Trieste «cara al cuore» diventa il cesso della Repubblica, come se non bastasse la Siot.

Ricordiamo quando i serbatoi di San Dorligo andarono a fuoco: uno spettacolo allucinante, come ho visto dalle alture di Cattinara.

Ma la gente dimentica e poi dopo il botto ci sarebbe ben poco da vedere per quelli che rimangono.

Hanno coniato persino l'espressione «polo energetico». Non c'è proprio nessuno che rilevi la stonatura con polo scientifico, area di ricerca, sincrotrone, punto franco, terminal crocieristico? Perché mescolare la realtà con l'incubo?

E pensare che quando i francesi della Total dismisero la raffineria e qualche luminare italico del Gnl mise gli occhi sull'area il signor Willer Bordon, allora sindaco di Muggia, liquidò l'idea con un referendum e il Piccolo diede notizia a cose fatte.

Ho preso carta e penna per segnalare quanto scrive sul «Corriere» un signore che non conosco ma che sembra avere le idee chiare (interventi e repliche del 10 luglio).

Vorrei infine ricordare il discorso di apertura dell'anno giudiziario 1970 pronunciato da S.E. nella seconda decade del mese di gennaio.

Livio Sterle

Trascurati gli alberi di piazza Perugino

Dopo un mese di siccità finalmente piove (venerdì 7 luglio ore 15). Ma piove poco e quest'acqua non salverà i poveri alberi arsi di piazza Perugino. A che serve mettere a dimora delle piante se poi nessuno se ne prende cura? Un buon acquazzone combinerebbe altri disastri, le nostre vie si trasformerebbero in torrenti senza sfogo. Le condotte sono intasate da foglie, carte e rifiuti vari. Anche di queste nessuno prende nota. E che dire della trascuratezza con cui sono tenuti i nostri marciapiedi? I bordi sono ricettacolo di «cicche»; i proprietari di automobili che se ne disfanno sul suolo pubblico, dovrebbero munirsi di scatolette di latta per riporvi i mozziconi di sigaretta. Anche le deiezioni canine non mancano. Povera Trieste, dove stanno di casa l'ordine e la pulizia? Speranze per il futuro?

Luigia Cescutti

Gino Colaussi era nato a Gradisca

Mi spiace recitare la parte del saccentone o del pignolo, ma per amore di verità e per dare a Cesare quello che è di Cesare, in relazione alla simpatica rievocazione della conquista della Coppa del mondo datata 1938 fatta dal lettore Sergio Vicini, occorre precisare una cosa importante, relativa a Gino Colaussi, più volte citato quale triestino. Colaussi, di cui sono stato amico, tanto che assieme a Piero Pasinati mi gratificò di una medaglia d'oro in segno di riconoscenza per i miei scritti sulla coppia azzurra mondiale, era nato a Gradisca. Alla Triestina Gino era giunto nel settembre 1930, e aveva esordito a Bologna nella prima del campionato 1930-31 all'età di 16 anni, quale mezz'ala sinistra (così si diceva allora).

Non si tratta di negare la triestinità calcistica di Gino, affermatosi appunto quale calciatore alabardato, ma di lasciare a Gradisca d'Isonzo il privilegio di avere dato i natali a un campione del mondo, al quale la stessa città isontina ha intitolato lo stadio.

Dante di Ragogna

Fumo e non fiamme sull'autobus guasto

A seguito dell'articolo pubblicato domenica 23 luglio a pagina 22 de Il Piccolo, con il titolo «Si fonde una parte del motore, fiamme su un autobus in galleria San Vito», si precisa che sull'autobus citato non vi è stato alcun incendio. Il mezzo ha subito la rottura della turbina e l'olio caldo, a contatto col motore, ha fatto uscire parecchio fumo. La causa non è pertanto imputabile alla temperatura esterna, bensì a un guasto meccanico che avrebbe potuto verificarsi anche d'inverno. L'effetto è stato poi amplificato dal fatto che l'episodio si è verificato in galleria. Un tanto per dovere di cronaca ma anche a salvaguardia della professionalità dell'azienda e del conducente coinvolto nel fatto, nonché della sicurezza dei mezzi.

Ingrid Zorn
Trieste Trasporti

L'organizzazione del carnevale estivo

In merito all'articolo sul Carnevale estivo a Padriciano pubblicato il 25 luglio nelle pagine dell'Agenda, il sottoscritto Walter Kalc, vicepresidente di Luna Puhna, definito l'organizzatore della manifestazione, dichiara di essere semplicemente uno degli organizzatori.

Walter Kalc

STILE

Ecco come utilizzare il piattino per il pane

di **Rossana Bettini**

Riprendo un tema sempre attuale, che Stile ha trattato in tono semiserio parecchi anni addietro: l'utilizzo a tavola del piatto destinato al pane. Non tutti sanno che l'oggetto in questione, un tempo apparecchiato solo per cene formali o istituzionali, e oggi molto più diffuso, va posto sempre alla sinistra del coperto. Infatti, persino in alcuni fra i ristoranti più quotati, è adoperato in maniera a dir poco «creativa». L'occasione buffa che ricordo risale all'estate dell'anno scorso, teatro un bellissimo ristorante a San Benedetto del Tronto, fra le migliori cucine del pesce gustate finora. Bei tavoli, ben apparecchiati ma... cosa vedo? Un grazioso piattino apparecchiato a destra del coperto e, un poco più a sinistra, quindi in posizione centrale rispetto al coperto, il tris dei calici. Non resisto e chiedo al maitre a cosa serve il piattino. Quello mi rimanda con sussiego «È per il pane!» con un tono che tradiva «ma quanto ignorante devi essere per non sapere che questo è il piatto del pane?».

Gli chiedo ancora: «Ma lo mettete sempre a destra?». È stato allora che ho colto la prima nota di smarrimento nello sguardo, mentre però mi confermava che sì, che loro lo apparecchiavano sempre a destra. A Positano, in uno dei locali considerati fra i più belli del mondo, nel piatto pane ci ficcano anche una fragrante fetta di pizza, così le michette (e poi le dita) s'inzeppino per bene di pummarola... Il piatto pane è causa di estremo disagio per chi non ha superato l'esame di «maturità sociale» e si avvicina a una tavola imbandita come fosse un campo minato, e più volte ho assistito a momenti di raro spasso osservando i commensali fare un uso fantasioso del piattino destinato al pane.

Un rampollo dell'altissima società, a una colazione di lavoro, ha preteso assaggi di tutte le pietanze diverse dalla sua e li ha sistemati ordinatamente sul piatto pane, convinto fosse quello l'utilizzo corretto. Tuttavia l'episodio più esilarante, che a tavola si ripete con preoccupante frequenza è che i meno avveduti sbocconcellino distrattamente il pane dal piattino del loro vicino di destra il quale, posto che conosca le regole, ha tutte le ragioni per sentirsi depredato. In quei casi vale la pena sussurrare all'inconsapevole famelico che il suo pane si trova nel piattino alla sua sinistra. Donna Letizia, che ogni bon vivant dovrebbe conoscere, nel suo «Saper Vivere», pur riservando a entrambi il medesimo posto a sinistra, distingue i ruoli del piattino del burro da quello del pane. Il primo, presente solo alle colazioni (intese come posti del mezzogiorno) è arricchito da un coltellino «a burro» e il secondo è il piatto pane tout court, presente esclusivamente la sera.

...Questione di Stile

TEMPERATURE

Helsinki 11/24 - Oslo 15/28 - Stoccolma 13/27 - Mosca 12/27 - Copenaghen 20/29 - Londra 19/33 - Amsterdam 19/32 - Berlino 19/33 - Varsavia 21/32 - Praga 18/32 - Parigi 20/37 - Vienna 18/34 - Ginevra 18/32 - Lubiana 13/29 - Zagabria 18/32 - Belgrado 21/33 - Bucarest 16/35 - Madrid 23/38 - Lisbona 19/27 - Barcellona 24/33 - Roma 22/35 - Sofia 16/30 - Istanbul 23/31 - Algeri 19/33 - Tunisi 22/34 - Atene n.p./35 - Larnaca 22/32 - Il Cairo 23/35

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	32	C. DEL CAPO	8	17	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	13	21
BOGOTA	11	18	C. DEL MESSICO	12	19	MIAMI	28	30	SAN PAOLO	13	25
BOMBAY	26	31	DUBLINO	14	21	MONTEVIDEO	11	18	SANTIAGO	-2	16
BOSTON	19	28	FRANCOFORTE	21	32	MONTREAL	18	29	SEOUL	22	28
BRUXELLES	19	29	HONOLULU	25	26	NAIROBI	12	22	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	25	35	JOHANNESBURG	4	19	NEW YORK	21	30	SYDNEY	12	19
BUENOS AIRES	9	18	LA PAZ	8	16	PECHINO	15	29	TEL AVIV	23	32
CARACAS	26	32	LIMA	13	19	RIO DE JANEIRO	19	32	TOKYO	22	28
CHICAGO	21	30	LOS ANGELES	21	28	SAN FRANCISCO	16	26	WASHINGTON	4	9

Inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa. FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse a carattere di rovescio o temporale a partire dal settore occidentale con rapida estensione alle rimanenti regioni nel corso della mattinata. Al Centro e Sardegna: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con progressivo aumento della nuvolosità a partire dall'isola e Toscana dove dalla serata e durante la notte non si escludono locali precipitazioni. Al Sud e sulla Sicilia: generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA in diminuzione al Nord e al centro, stazionarie al Sud.

VENTI da deboli a moderati.

MARI mossi il basso Adriatico, lo Ionio e il Ligure, poco mossi gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 12 °C - 1000 m 20 °C

Tarvisio - Tolmezzo - Udine - Pordenone - Gorizia - Grado - Lignano - Trieste

Tmax. 33/36 Tmin. 20/23 — Tmax. 30/33 Tmin. 24/27

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 27 luglio 2006

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con caldo afoso ma con la possibilità, dal pomeriggio-sera, di qualche temporale. Sui monti cielo variabile con temporali sparsi e piogge da moderate a localmente abbondanti. Possibile qualche temporale forte.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con rovesci e temporali sparsi che determineranno piogge da moderate a localmente abbondanti.

Tendenza. Per domenica e lunedì tornerà l'anticiclone con tempo più stabile e soleggiato e temperature ancora molto alte.

www.osmer.fvg.it

DOMANI

2000 m 11 °C - 1000 m 19 °C

Tmax. 28/31 Tmin. 19/22 — Tmax. 28/31 Tmin. 23/26

	MIN.	MAX.
VERONA	24	35
VENEZIA	24	33
MILANO	21	32
TORINO	19	31
GENOVA	25	30
BOLOGNA	23	33
FIRENZE	22	36
PISA	24	32
ANCONA	20	30
PERUGIA	18	33
PESCARA	19	31
L'AQUILA	16	29
CIAMPINO	22	35
FIUMICINO	23	31
CAMPOBASSO	22	30
BARI PALESE	20	30
NAPOLI	23	31
POTENZA	17	28
S. MARIA DI L.	24	29
R. CALABRIA	26	33
PALERMO	23	29
MESSINA	26	32
CATANIA	21	32
CAGLIARI	24	33
ALGHERO	21	34

TRIESTE — Temperatura minima 26,0; massima 32,4. Umidità 45%. Vento 10 km/h da Sud. Pressione in diminuzione 1012,9. Mare 25,5 gradi. Marea Alta 12.16 +41 cm, 23.13 +35 cm; Bassa 5.29 -62 cm, 17.50 -14 cm.

MONFALCONE — Temperatura minima 24,2; massima 31,9. Umidità 55%. Vento 18 km/h da S-O. Marea Alta 12.21 +41 cm, 23.18 +35 cm; Bassa 5.34 -62 cm, 17.55 -14 cm.

GORIZIA — Temperatura minima 21,1; massima 35,2. Umidità 61%. Vento 14 km/h da N-E.

UDINE — Temperatura minima 22,8; massima 35,3. Umidità 42%. Vento 10 km/h da Est.

GRADO — Temperatura minima 24,9; massima 31,2. Umidità 59%. Vento 17 km/h da S-O.

PORDENONE — Temperatura minima 22,1; massima 35,7. Umidità 34%. Vento 5 km/h da Sud.

OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO 21/4 - 20/5
Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO 21/6 - 22/7
L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili.Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 22/8
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11
Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione-Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Seppiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI 19/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 L'antica località al termine della via Salaria - 12 Eugene commediografo - 13 Un tratto d'intestino - 14 Hanno corpi verrucosi - 15 Il Cesare «Valentino» - 16 Un piccolo insieme - 17 Tarda - 18 Spiazzo agreste - 19 Colpo di denti - 20 La coperta meno corta - 21 Bologna - 22 Avveduti, guardinghi - 23 La diva Novak - 24 Forma di associazione per l'allevamento del bestiame - 26 Cuore di papa - 27 Giunto all'inizio - 29 Asteroidi - 30 Si prende a un piano - 31 I limiti dell'imperatore - 32 Contengono gomma - 33 Veloce, sollecita - 34 Scorre dal lago di Sils al Danubio - 35 Un passaggio tra due mari - 37 Oziare solo un po' - 38 Molti vivono nel kibbutz.

VERTICALI: 1 Si monta sul tetto dell'auto - 2 Nome di quattro pontefici - 3 Passo italo-austriaco - 4 Una persona veramente originale - 5 Lubrificano e ungono - 6 Simbolo del decilitro - 7 Priva di discernimento - 8 Lo è di cervello lo stupido - 9 Nome russo di donna - 10 Duilio che è stato un grande campione della boxe - 11 Inosservanza di un obbligo - 15 Il leader di Rifondazione Comunista - 17 Il protagonista del film «I pugni in tasca» - 19 Tritare il grano per farne farina - 20 Suonava nelle strade - 22 Quella delle navi non riscalda - 25 Era la dea greca dell'ingiustizia - 28 La Miranda del film «Malombra» - 35 Le hanno in comune Sergio e Sara - 36 Onorevole (abbreviazione).

ACCRESCITIVO (4/6)
Natale ed Epifania: le feste più belle
In parecchi si trovano d'accordo,
per motivi che sembrano normali,
che vanno messe in testa anche perché
son belle specialmente pei regali!
Piega

ANAGRAMMA (4/5 = 1,8)
Firenze del '500
L'habitat ideale si può dire
e una feconda fonte generosa,
dove ebbe cura - è giusto ricordare -
l'attività dei Medici preziosa.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Aggiunta finale: *SPORT, SPORTA.*

Indovinello: *IL SILENZIO.*

LOTTO

BARI	34	17	77	55	35
CAGLIARI	42	40	66	72	84
FIRENZE	68	19	60	51	86
GENOVA	79	82	42	67	66
MILANO	83	17	47	11	50
NAPOLI	26	36	84	58	70
PALERMO	82	36	43	56	27
ROMA	87	43	51	65	34
TORINO	71	19	12	74	29
VENEZIA	42	86	74	20	2
NAZIONALE	71	19	82	73	9

SuperEnalotto (Concorso n. 89 del 27/7/2006)

26 34 68 82 83 87 — Jolly 42

Montepremi € 33.346.281,94
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 32.400.000
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 5 vincitori con 5 punti € 118.889,69
Ai 964 vincitori con 4 punti € 616,64
Ai 44.919 vincitori con 3 punti € 13,23

Superstar (Nr. Superstar 71)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1 Nessun vincitore con punti 5 - Ai 2 vincitori con 4 punti € **61.664**. Ai 155 vincitori con 3 punti € **1.323**. Ai 1.985 vincitori con 2 punti € **100**. Ai 14.056 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 32.861 vincitori con 0 punti € **5**.

SPORT

Landaida: «Questa Triestina è più forte che in passato Ma attenti a Genoa e Napoli»

A lato, i difensori al lavoro sotto lo sguardo di Zat. In alto, lo sforzo di Landaida

TRIESTE Se non sarà un attaccante, è probabile che il famoso mister X che manca per completare il mercato della Triestina sia un difensore. Quello arretrato, comunque, è un reparto già ben nutrito, vanta soprattutto una caratteristica di essere composto da jolly, che alla lunga nella serie cadetta può risultare molto importante. E' il caso, oltre al neo arrivato Pivotto, anche di Kyriazis e di Landaida, già visti lo scorso anno da centrali e da esterni.

E proprio Juan Manuel Landaida, che compirà 30 anni a settembre, dopo esser stato in procinto di lasciare l'Unione per tutta l'estate, alla fine è rimasto in alabardato. Lui ovviamente ha trascorso le vacanze nella sua Argentina (dove tra l'altro è pieno inverno e quindi per le ferie ha preferito rifugiarsi in uno stabilimento termale insieme alla famiglia), da dove chiamava di continuo società e procuratore per capire dove sarebbe andato a giocare.

Anche se, a dire il vero, le richieste su di lui non sono affatto finite: proprio l'altro ieri la Triestina ha respinto altre avances, stavolta arrivate dalla Sambenedettese di Calori.

Landaida, ma te l'aspettavi di restare in alabardato?

«Io a dire il vero ci speravo, la voglia di restare da parte mia c'era tutta, ma la società non sapeva ancora se mi avrebbe trattenuto. Durante l'estate mi informavo continuamente, ho sentito i nomi di tante squadre in cui sarei dovuto andare. Quando sono tornato dalle vacanze, però, la Triestina mi ha detto che sarei rimasto qui e sono davvero contento».

Non avresti preferito scendere in C e giocare sempre, piuttosto che restare in B dove il posto dovrai guadagnartelo?

«No, per me è certamente meglio restare nella categoria superiore e giocarmi le mie possibilità. E poi quest'anno siamo in meno rispetto alla scorsa stagione, con la rosa ristretta a ventidue calciatori credo che la possibilità di giocare parecchio ci sarà un po' per tutti durante l'anno».

Il settore difensivo, con gli arrivi di Pivotto e Pesaresi, sembra uno di quelli che si è rinforzato di più.

«E' vero, sono arrivati dei buoni giocatori, gente importante che vanta molta esperienza della categoria e che ha sicuramente rinforzato il reparto. Poi ovviamente sarà il mister a decidere chi gioca, e se capita che io dovrò aspettare non ci sarà problema. Ripeto, l'opportunità di poter giocare spero di averla anch'io».

Tu hai anche il vantaggio, proprio come il collega di reparto Kyriazis, di poter giocare sia da centrale che da terzino.

«In effetti questa è una possibilità in più per giocare e per rendersi utili alla squadra qualsiasi siano le sue necessità. E' vero che lo scorso anno avevo detto che preferisco fare il centrale, ma se il mister ha bisogno di farmi giocare sulla fascia non ci sono problemi, credo di aver già dimostrato di poterlo fare tranquillamente».

E questa nuova Triestina che sta nascendo come la vedi?

«A mio parere siamo molto più forti dell'anno scorso, però bisogna lavorare tantissimo assieme per poi saperlo dimostrare. Una cosa è essere più forti sulla carta, un altro è poi farlo vedere sul campo. Comunque i presupposti per far bene ci sono tutti».

Fra l'altro adesso, dopo le sentenze della corte federale, non avrete più nemmeno di fronte grandi club, a parte la Juve.

«E' vero che senza Lazio e Fiorentina troveremo due avversarie di valore in meno, ma ricordiamoci che oltre alla Juve ci sono altre squadre molto forti, perfino le neopromosse Napoli e Genoa sono due società dalle grandi ambizioni con cui bisognerà fare i conti. Ma noi non dobbiamo stare a guardare cosa fanno gli altri, dobbiamo contare sulle nostre forze e basta».

Antonello Rodio

Fantinel: «I ragazzi non dovranno fare altro che stupire tutti»

Il presidente vuole prima vedere all'opera questo organico e poi decidere se prendere un elemento utile a completare la rosa alabardata

TRIESTE «I ragazzi devono stupirci. Avranno solo questo compito da svolgere». Stefano Fantinel ha già pronto il discorsetto da proporre ai suoi ragazzi, quando stamane raggiungerà il ritiro di Ravascletto per assistere al rituale delle doppie sedute di allenamento.

Venticinque giocatori staranno ad ascoltarlo, compresi Cacciaglia, Volpato e Rezgane che hanno raggiunto il resto del gruppo. A Ravascletto piove da due giorni e il clima notturno è quasi invernale.

MISTER X - «Abbiamo fatto delle scelte e non è nemmeno detto che ci sia un mister X - spiega il presidente alabardato - Vogliamo vedere all'opera l'attuale rosa e poi decidere. Non è che ci interessino i nomi ma la loro voglia di stupirci». Daniele Corvia, che di stupire i triestini non aveva nessuna voglia, si è accasato al Siena, rubando in pratica il posto a Fava. Ma quest'ultimo, così come Godeas, sulla schiena difficilmente porteranno il prossimo anno una maglia alabardata con la scritta 'mister X'.

PENALIZZAZIONE - Dopo le sentenze della Caf su Calciopoli, il presidente alabardato spera che la stessa clemenza venga usata anche nei confronti della Triestina. Quel punto di penalizzazione sentenziato dalla Commissione disciplinare rimane un'ingiustizia. «Attendiamo con fiducia di essere chiamati, noi siamo certi di avere fatto le cose per bene. Poi il mondo è bello perchè è vario».

LA DOMENICA - Stefano Fantinel appartiene alla stirpe dei romantici del calcio. Per lui football fa rima con domenica. Il sabato è quindi bandito dal suo vocabolario calcistico. «Giocare al sabato non è giocare al calcio. Esistono certi riti e la domenica è destinata alle partite di pallone. Speriamo che gli altri la pensino come me».

AMICHEVOLI - E' stata confermata l'amichevole di domenica 30 agosto contro una rappresentativa carnica, visto che l'Itala San Marco non può lasciare il ritiro di Piancavallo. L'incontro si svolgerà a Tolmezzo con inizio alle 17. Fissato anche il galoppo con il Portosummaga che raggiungerà il campo di Enemonzo (inizio ore 17) domenica 6 agosto. Il dirigente Dino Lodolo si è messo all'opera per trovare un'avversaria libera giovedì 3 agosto: dovrebbe toccare al Pordenone.

Un'ultima amichevole sarà disputata a ritiro appena concluso, quasi sicuramente toccherà al Lecce affrontare l'Alabarda in una giornata tra tra sabato 12 e domenica 13 agosto. Lignano Sabbiadoro, Tolmezzo ed Enemonzo i campi in lizza per ospitare l'evento.

GLI EX - Francesco Ciullo è in prova nel ritiro del Pescara, dove tra poco dovrebbe essere raggiunto dall'ex compagno di squadra Marco Rigoni che intende lasciare la Ternana. All'Ascoli sono invece approdati Michelangelo Minieri (Avellino) e Marco Pecorari (Lecce), entrambi già agli ordini dell'ex allenatore alabardato Attilio Tesser che sembra invece avere desistito per portare nelle Marche Daniele Galloppa, destinato ad accasarsi a Brescia.

Alessandro Ravalico

Allegretti chiama i compagni ai movimenti giusti in campo

Champions: il Milan iscritto ma con riserva

NYON La festa per la Champions League riacciuffata dopo le sentenze sugli scandali del calcio italiano, la doccia fredda dell'iscrizione ma con riserva alla massima competizione per club. Il Milan saprà solo il 2 agosto se giocherà o meno la prossima prestigiosa coppa europea: il comitato etico dell'Uefa scioglierà il nodo mercoledì, perchè dopo la riunione tenutasi ieri mattina esclusivamente per studiare il caso dei club italiani e della classifica del campionato riscritta dopo le sentenze d'appello, l'Unione europea del calcio vuole fare altri accertamenti.

Il giallo, dopo le prime indiscrezioni in via ufficiosa, lo ha risolto l'Uefa dicendo di aver dato il via libera all'iscrizione, anche se sub judice: nessun problema per le altre squadre presentate dalla Figc (Inter, Roma e Chievo per la Champions; Palermo, Livorno e Parma per la coppa Uefa), solo il Milan ha richiesto una indagine specifica, perchè fatto fuori dalla competizione europea dopo il verdetto della Caf, il club rossonero è stato riammesso grazie allo sconto di penalizzazione deciso in appello.

Un fatto questo su cui l'Uefa vuole fare ancora più chiarezza sul piano etico: ecco allora l'iscrizione con riserva del club, che verrà inserito nelle griglie per salvaguardare le giuste procedure del sorteggio, spiega l'Uefa.

Comunque la posizione dei rossoneri sarà vagliata dalla commissione d'emergenza e il Milan potrà presentare all'Uefa le sue osservazioni in merito. Anche la Figc potrà fare altrettanto.

L'Uefa non ha ancora preso decisioni su ipotetici ripescaggi qualora il Milan fosse escluso. Anche su questo deciderà il 2 agosto, che è il giorno in cui si chiude il secondo turno preliminare della Champions. Il club rossonero avrà comunque la possibilità di impugnare ogni eventuale decisione ricorrendo al Tas, il tribunale arbitrale dello sport.

Intanto oggi a Nyon andrà in scena il sorteggio per le coppe europee: ci sarà anche i rappresentanti del Milan che assisteranno agli accoppiamenti per il terzo turno preliminare della coppa. La squadra di Ancelotti ci sarà, ma per sapere se la sua è solo una Champions virtuale dovrà aspettare ancora qualche giorno.

DALLA PRIMA PAGINA

Calciopoli: lo scudetto di carta

Una squadra che ha tifosi del genere dovrebbe costituirsi parte civile e processare i propri dirigenti. Perché la Juve non lo fa? La decisione di assegnare lo scudetto 2006 all'Inter scatena il sarcasmo di milioni di tifosi: «Solo così l'Inter poteva vincere uno scudetto». Giornalisti di varie testate invitano il presidente dell'Inter a compiere un gesto di stoica eleganza, rifiutando uno scudetto vinto nelle aule giudiziarie e non sul campo. Il presidente dell'Inter (uomo di grande classe, ma non quel che si dice un vincente) è in crisi, e si pone il problema se la sua squadra possa cucirsi sulla maglia quel simbolo di vittoria o debba accontentarsi di tenerlo nascosto in bacheca. Dico subito: è una questione assurda.

L'Inter si trova nella situazione di una impresa edile che partecipa alle aste per la costruzione di nuovi quartieri ma non le vince mai. Perché la città è dominata dalla mafia, le aste son truccate, i giudici che giudicano le ditte concorrenti sono corrotti, e insomma ci sono un paio di aziende che, d'accordo con sindaci e amministratori, incassano tutto, e le altre restano a bocca asciutta. A un certo punto (per caso, per delazione, per un'intercettazione fortunata), la cupola mafiosa che governa il mercato viene scoperta e sbattuta in galera, e finalmente l'impresa che non vinceva mai niente ottiene la commessa, installa le macchine, costruisce il quartiere. Si può dire a quell'impresa che «solo in questo modo poteva vincere l'asta»? Certo, solo in questo modo. Ma questo dovrebb'essere sempre l'unico modo.

Finché la cupola mafiosa funzionava e dominava, chi non faceva parte della cupola era perfino inutile che partecipasse. Ma sbaragliare la concorrenza quando il mercato è ripulito, questa è vittoria pura, merito sacrosanto, benefico alla singola città e alla nazione tutta. È una super-vittoria, così come la sconfitta delle squadre che baravano è una super-sconfitta, un'ignominia. Fra dieci anni quello concluso ieri non sarà il campionato in cui l'Inter ha «rubato» uno scudetto; ma il campionato in cui quattro squadre di vertice corrompevano a tutto spiano arbitri e guardalinee; la Juve di quest'anno non sarà ricordata come la squadra che ha perso lo scudetto a tavolino, ma come la squadra che è stata retrocessa in B per indegnità e su sua richiesta; e il Milan resterà come la squadra che è stata penalizzata, perdendo una manciata di punti (ma meritava di perderne una valanga), e incassando la punizione s'è guardato bene dal presentar ricorso, per paura che un riesame potesse portare a pene più severe.

Vincere in questo modo non è indignitoso. Indignitoso è perdere in questo modo. Le punizioni di Juve, Milan, Fiorentina e Lazio sono gogne. La gogna della Juve durerà un anno o più, finché non la si rivedrà in A. La gogna delle altre squadre durerà mesi, finché non risaliranno dal fondo classifica. Le gogne sono pubbliche, non si possono nascondere. Di fronte alle gogne, l'onore, lo scudetto. Non vedo perché nasconderlo. Da nascondere, semmai, sono gli scudetti di due, e forse tre, e forse quattro anni fa. E chissà quanti altri ancora.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

Udinese, il primo gol lo segna Di Natale

I bianconeri di Galeone senza i nazionali provano il 4-3-3 e vincono contro i bulgari del Plovdiv

di **Guido Barella**

UDINE È di Totò Di Natale il primo gol dell'Udinese 2006-2007. Il gioiello bianconero - in campo ad Asiago nonostante un microfrattura al secondo dito del piede destro - segna la rete che apre la prima amichevole stagionale dei friulani, avversari i bulgari Lokomotiv Plovdiv. Finirà 3-2 per l'Udinese, primo tempo 1-1. Le altre reti friulane sono siglate da Gerardi e da Tissone su rigore.

Sotto gli occhi del neo commissario tecnico della nazionale Roberto Donadoni e del suo vice Mario Bortolazzi, l'Udinese ha giocato con uno schieramento 4-3-3: De Sanctis, Zenoni, Natali, Zapata, Coda, Pinzi, D'Agostino, Obodo, Di Natale, Montiel, Eremenko. Nel secondo tempo Galeone ha presentato: Paoletti, Politti, Djuric, Coda (26' Tissone), Humre, Moro, Morosini, De Martino, Vargas, Gerardi, Osso Armellino (35' Virtanen).

Antonio Di Natale

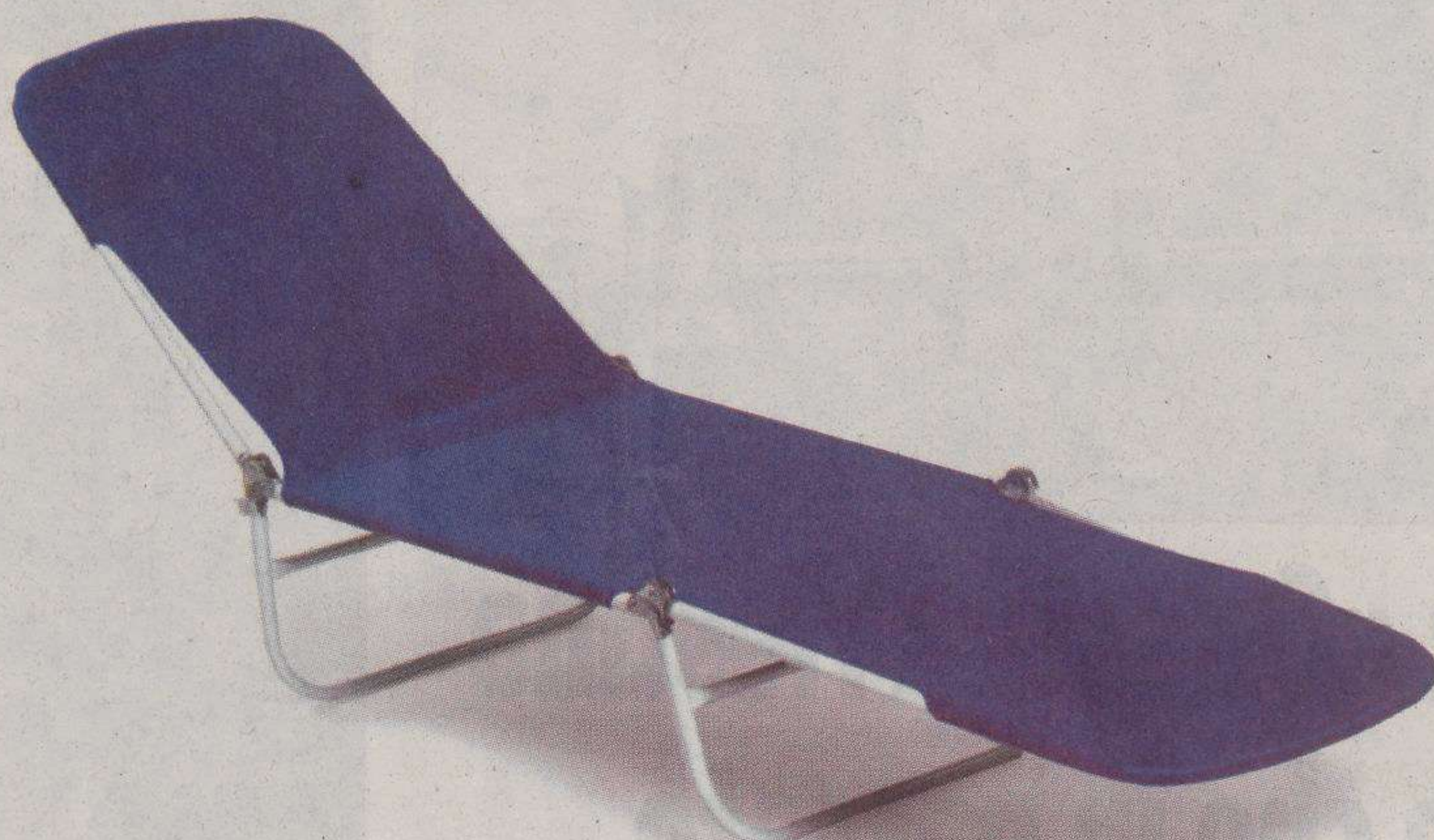
Va ricordato che mancavano i nazionali del Ghana Muntari e Asamoah e l'azzurro Vincenzo Iaquinta, ancora in vacanza.

Ma proprio su Iaquinta si è soffermato Donadoni, che ha seguito il primo tempo dell'amichevole dell'Udinese: «Si è trattato di una scelta che ha preso il ct e di cui si è assunto le responsabilità, ma Iaquinta ha disputato un buon mondiale. Anzi, proprio lui ha dimostrato che ci sono possibilità per tutti per fare bene anche in azzurro e che non esiste pregiudizio per alcuno. A breve - ha continuato - l'Italia sarà nuovamente in campo, ma difficilmente potrà schierare tutti i campioni del mondo, almeno quelli che sono ancora in vacanza, per cui ecco che alcuni nuovi avranno una ghiotta opportunità per evidenziare le loro possibilità, il loro potenziale».

Intanto, va ricordato che il tecnico Galeone è stato multato di 3mila euro per aver dato dell'imbecille al difensore Materazzi: Galeone così aveva definito il giocatore per il suo comportamento provocatorio nel corso della partita di coppa Italia tra l'Udinese e l'Inter.

MERCATO

La Roma propone otto milioni per il leccese Vucinic

ROMA La Roma è sempre più vicina a Mirko Vucinic: pronti 8 milioni di euro più due giovani. Le sentenze di Calciopoli che hanno spento il sogno leccese di essere ripescati in A, potrebbero aiutare la società di Sensi. I salentini, infatti, in cadetteria non potrebbero più permettersi il lusso di mantenere Mirko Vucinic. L'attaccante, quindi, si avvicina ulteriormente alla squadra della Capitale. La Roma ha pronta un'offerta cospicua: 8 milioni di euro più Rosi e Faty.

Continuaz. dalla 12.a pagina

ALFA Gt 1.9 Jtd M-Jet 150cv Progression, 2004, Grigio Met, Full Optional, Aziendale, Garanzia 12 Mesi, Euro 19.800,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Romeo147 JTD 3p distinctive 2003 km 87.000 euro 13.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

AUDI A6 2.5 V6 TDI Avant 2002 km 93.000 euro 16.700 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

BMW 320 TD Touring 2001 km 108.000 euro 13.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

DITTE - Professionisti : Pagate Dal 2007 Da euro 159,00 - 4x4 Hyundai Santafe Autocarro Turbodiesel ; Iva Esposta Detraibile; Uniproprietario ; Accessoriatissima; Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.

FIAT Brava 1.8 16v, Verde Met. Anno 1995 Chilometri 53.000 Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Con Garanzia Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Cinquecento 900 Sx Anno 1997, Colore Nero, In Ottime Condizioni, Con Garanzia E Finanziamento, Euro 2.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Idea 1.3 Mjt 16v Active Azzurro 07/2004 Met Km 24300 Euro 10.900. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Punto 1.2 16v 3p Speed Nero 08/2004 Km 25000 Euro 7.150. Dino Conti Tel 0402610000.

FIAT Ulysse 2.2 JTD emotion FAP 2004 km 49.000 euro 21.300 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

FORD Focus 1.8 16v S.W Trend Argento 02/1999 Km 100000 Euro 6.500. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus 1.8 Tdci S.W Ambiente Argento 10/2002 Km 84100 Euro 10.600. Dino Conti Tel 0402610000.

FORD Focus C-MAX 2.0 TDCI Ghia 2004 km 42.000 euro 15.900 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

FORD Ka 1.3 Grigio Met 03/1999 Km 103000 Euro 2.350. Dino Conti Tel 0402610000.

LANCIA Y 1.2 I 16v Dodo Azzurro Met 01/2002 Km 56200 Euro 6.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MAZDA 3 1.6 16v Touring Grigio Met 06/2004 Km 32000 Euro 12.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A150 Classic 10/2005 Argento Km 19900 Radio Cd Mb Euro 18.000. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Classic 05/2005 Argento Km 27000 Euro 16.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 150 Classic 11/2005 Nero Met Km 26000 Euro 17.800. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 170 Elegance 08/2005 Argento Km 24000 Radio Cd Mb Euro 19.900. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES A 180cdi Classic 02/2005 Km 26000 Nero Met Euro 18.700. Dino Conti Tel 0402610000.

MERCEDES B 180 Cdi 08/2005 Km 24000 Argento Radio Cd Mb Euro 22.900. Dino Conti Tel 0402610000.

MINI Cooper 115cv 12/2004 Km 22000 Azzurro Met Tetto Bianco Euro 14.700. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Agila 1.2 16v Comfort 12/2002 Km 57000 Blu Met Euro 6.900. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Agila 1.3 16v Cdti Edition 10/2004 Km 19000 Nero Euro 9.500. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Astra 1.7 16v Cdti 5p Enjoy 07/2005 Argento Euro 14.200. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Astra Gtc 1.6 16v Twinp. Cosmo 02/2006 Km 3800 Argento Euro 15.950. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 16v 3p 02/2003 Km 55000 Giallo Met Euro 6.650. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, Colore Bianco, 1998, Clima, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 3.000,00 Aerre Car Tel 040637484.

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 04/2005 Km 14000 Argento Euro 13.500. Dino Conti Tel 0402610000.

OPEL Meriva 1.7 16v Cdti Enjoy 11/2003 Km 32000 Grigio Met Euro 12.150. Dino Conti Tel 0402610000.

PAGA Dal 2007 Da euro 87,50 - Hyundai Turbodiesel Getz 1400 ; Uniproprietario 2004 ; Climatizzatore ; Abs ; Pochissimi Chilometri ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone; 048145503 Pomeriggi.

PAGA Dal 2007 Rata Da euro 99,00 - Daewoo Berlina Classica ; Uniproprietario 2002 ; Pelle ; Clima ; Accessoriatissima ; Oppure Tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 Pomeriggi.

PEUGEOT 206 1.1 Xt 3p, 2002, Grigio Met. Clima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 5.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt 08/2002 Km 65000 Argento Euro 7.500. Dino Conti Tel 0402610000.

PEUGEOT 307 2.0 16v HDI 5p XSI FAP 2004 km 30.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Megane 1.5 Dci/100cv Gr.Tour Conf. Dyn. 02/2005 Km 17000 Grigio Euro 14.500. Dino Conti Tel 0402610000.

RENAULT Scenic 1.9 DCI confort authentique 2005 km 29.000 euro 15.600 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

RENAULT Scenic Evol 1.6 16v Authentique 05/2001 Km 72000 Blu M. Euro 9.900. Dino Conti Tel 0402610000.

SKODA Octavia 1.9 TDI/90cv wag. amb.e 2001 km 86.000 euro 7.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

SMART, Anno 2000, Bicolore Grigio Met E Nero, Full Opzional, 48.000 Chilometri, Perfette Condizioni, Euro 5.800,00 Con Garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3p 04/2003 Km 46000 Grigio Met Euro 6900. Dino Conti Tel 0402610000.

VACANZE Subito: Rate Dal 2007: Punto Superbella Uniproprietario 2002; Climatizzatore; Abs; Oppure Senza Anticipo; Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: 4x4 Turbodiesel Hyundai Tucson; Climatizzatore; Abs; Accessoriatissima; Tasso Zero. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Fabia Climatizzatore; Abs ; Uniproprietario 2001; Pochissimi Chilometri; Senza Anticipo. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Hyundai Getz 1300; Climatizzatore; Abs; Uniproprietario Bellissima Oppure Tassozero. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007: Stationwagon Bmw Xd330; Uniproprietario 2003; Accessoriatissima Per Oltre Settemilaeuro. Alpina dal 1979 Concessionaria Hyundai 040 231905.

VACANZE Subito; Rate Dal 2007 : Renault Scenic 1999 ; Climatizzatore ; Abs ; Oppure Minirate euro 99,00 ; Oppure Senza Anticipo. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Hyundai Coupe' 170hp Climatizzatore; Abs; Pelle; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905

VACANZE Subito ; Rate Dal 2007 : Stationwagon Volvo V70 Turbodiesel 11/2003: Superaccessoriata ; Oppure Parte Tassozero Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040 231905.

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI/130cv var. business 2004 km 92.000 euro 16.800 Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI confortline 2002 km 98.000 euro 15.200 Progetto 3000 Automercato tel. 040/825182.

VW Polo 1.4 16v 3p Comfortline 07/2003 Km 23000 Argento Euro 8.600. Dino Conti Tel 0402610000.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 10

A.A.A.A.A.A.A. GIOVANE rinfrescante per spiriti bollenti. 3337076610. (A4727)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata V misura bellissima sensuale. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A.A. RAGAZZA italiana ti attende vicino Redipuglia 3296716371. (C00)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità bellissima misteriosa indonesiana completissima 3406220295.

A.A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona misura compiacente indimenticabile 3388117823.

A.A.A.A. AMANDA 6 m. 20.enne massaggiatrice senza limite. Climatizzato. 3331820603. (A4734)

A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142.

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845.

A.A.A.A. TRIESTE compiacente piccante seno XXL anche domenica. 3297425394.

A.A.A.A. TRIESTE novità proibita misteriosa Angela argentina seducente 3385003967. (A/4746/10)

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639. (A4723)

A.A.A. ATTENZIONE! Svedese bellissima Grado esegue massaggi rilassanti. 3343894192.

A.A.A. FAVOLOSA ballerina calda 5 M riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A4715)

A.A.A. PRIMA volta di passaggio splendida 20.enne 6.a frizzante. Tel. 3464935480. (C00)

A.A.A. STARANZANO bellissima magrolina bambola sexy senza limiti 5.a misura 3283237322.

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida completissima sexy. 3381930692. (A4752)

A.A.A. TRIESTE somalia notevolissima grossa sorpresa femminile tacchi spillo 3297636040. (A/745)

A.A. GORIZIA 19.enne indiana senza fretta V misura d'ammirare 3349200589. (A00)

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 4.a misura, formosa anche domenica 3205735185.

A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne corpo da sballo 3493496775.

A Monfalcone splendida gattina 20 anni 6° ti farò impazzire massima sensualità. 3464935480. (A00)

A Trieste massaggio rilassante con bella mulatta dolcissima completissima 6.a misura 3409116222.

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLISSIMA siciliana appena arrivata conoscerebbe uomo allegro e sensibile. Tel. 3401834261. (Fil60)

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali. Senza limite sempre. 3803437941. (A00)

MASSAGGI classici oyureda a partire da 25 euro rilassamento totale a Capodistria. 0 0 3 8 6 5 6 3 0 1 1 2 4, 0038631243509. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida 6 m curve da sballo divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (C00)

MULATTA alta 24 anni 4.° bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile. 3282209617. (A4754)

NOVITÀ bellissima ragazza 20.enne fotomodella affascinante 5.a misura anche dominatrice. Tel. 3205611852. (A4736)

PRIVATO Club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato. 0038631516020. (A4424)

SEXY casalinghe 899544571 vietatisismo 008819398082 Media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE novità bionda spettacolare preliminare al naturale senza limite 3349334635. (A/747/10)

TRIESTE novità Kenia trasgressiva dotatissima grande sorpresa tutti giorni 10-24 3484603675. (A4652)

VUOI passare momenti indimenticabili? Vuoi la perfezione? Grossa sorpresa cercami. 3493563786.

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 11

ELIANA Monti 0403498448 Enrico dirigente 51.enne socievole generoso ed ospitale. Ama il golf il teatro il cinema una buona cena ed un buon bicchiere di vino. Cerca una donna max coetanea con cui dividere le passioni le gioie della vita ed alleviare la solitudine. (Fil7007)

ELIANA Monti 0403498448 Luca 48.enne separato sportivo amante montagna cerca compagna seria e affettuosa per condividere i piaceri della vita a due. È un appassionato di viaggi culturali e di romanzi classici. Ama andare a cavallo. (Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

BAR caffè cedesi avviata attività completa di arredi e attrezzatura in zona centralissima. Con contratto locazione muri nuovo. Disponibilità immediata. B.G. 0403498176.

PASTICCERIA gelateria cedesi completa di attrezzatura come nuova in popolare zona rionale richiesti solo euro 100.000 muri ristrutturati in locazione con possibilità di acquisto. Occasione interessantissima. B.G. 0403498176.

RISTORANTE cediamo attività completo di arredamento con cucina attrezzata e funzionante ampio banco bar in locali di quasi 135 mq siti in zona piazza Unità B.G. 0403498176.

DOPING La Grande Boucle era già partita male all'esordio a Strasburgo con l'esclusione al via dei favoriti Ullrich, Basso, Vinokourov e Mancebo

Dopato l'americano Landis vincitore del Tour 2006

Dalle stelle alla polvere quattro giorni dopo il trionfo a Parigi: «collera» e «tristezza» degli organizzatori

ROMA Floyd Landis doveva essere il paladino dell'ennesima rinascita del ciclismo. Dopo l'esclusione dei grandi favoriti (Ullrich, Basso, Vinokourov e Mancebo), coinvolti nell'inchiesta antidoping spagnola legata al medico Eufemiano Fuentes, aveva vinto il primo Tour del dopo Armstrong. Un americano primo a Parigi per l'ottavo anno consecutivo.

Ma la gloria di Landis, celebrata domenica sugli Champs Elysees, è durata meno di quattro giorni. Poi la sua squadra, la Phonak, ha reso ufficiale che è lui l'atleta trovato positivo al controllo antidoping di cui mercoledì l'Uci aveva dato l'annuncio, ma senza svelare l'identità del ciclista coinvolto.

Fatale è stato il testosterone. Tracce di questo anabolizzante abbastanza comune sono state trovate nel sangue di Landis dopo la tappa di Morzine. In quell'occasione l'americano aveva compiuto una fuga di 140 chilometri ed era riuscito a staccare gli avversari più accreditati, Pereiro e Kloeden, di quasi otto minuti. Con quell'impresa il trentunenne ciclista originario della Pennsylvania aveva compiuto il passo decisivo verso il coronamento del suo sogno, vincere almeno una volta nella vita il Tour de France. Nella cronometro finale recuperò i pochi secondi di svantaggio che gli erano rimasti.

Perfino Bush si era complimentato con lui e lo aveva invitato alla Casa Bianca. Landis, ex campione di mountain bike, era consapevole che quella di quest'anno sarebbe stata forse la sua prima e ultima occasione. Tra qualche mese dovrà mettersi una protesi all'anca per un incidente in allenamento risalente al 2003. L'operazione è delicata e i tempi di recupero lunghi (almeno sei mesi). A questo punto, però, la carriera di Landis potrebbe essere finita qui. L'americano era diventato professionista nel 1999 con i colori della Mercury. Gli scarsi risultati ottenuti sino ad allora gli avevano fatto pensare anche al precoce ritiro. Stava per lasciare tutto e diventare cameriere nel ristorante di un amico quando il direttore sportivo John Wordin lo assunse. Poi il passaggio nel 2002 alla Us Postal. Quell'anno, come gregario di Armstrong, partecipa al suo primo Tour. Ne seguiranno altri due senza particolari sussulti. L'anno scorso poi il passaggio alla Phonak. Quest'anno cominciano a vedersi anche i risultati.

Landis, prima della Grande Boucle, si era già aggiudicato il Giro di California e la Parigi-Nizza. Adesso, in attesa delle controanalisi, tutto viene messo in discussione.

La direzione del Tour de France ha accolto con «collera» e con «tristezza» la conferma delle contro analisi sulla positività all'antidoping del vincitore del Tour appena concluso, l'americano Floyd Landis. Gli organizzatori hanno definito «penosa» la notizia. In un comunicato gli organizzatori del Tour hanno reso noto di «aver preso conoscenza della nota della Phonak nella quale si indicava che il corridore Floyd Landis, vincitore del Tour de France 2006, era stato oggetto di un controllo antidoping definito "anormale" per l'Unione ciclistica internazionale che aveva richiesto un contro esame come prevede il regolamento dell'Uci. Se il contro-esame confermerà il primo risultato - aggiunge il comunicato - sono la collera e la tristezza che domineranno i sentimenti di tutti quelli si sono entusiasmati per questo Tour de France 2006».

PIAGA

Il vincitore del Tour Floyd Landis positivo al testosterone

Una nuova brutta mazzata per uno sport molto amato

ROMA Il doping e il ciclismo: un binomio sempre più forte che rischia davvero di far scomparire uno degli sport più amati dal pubblico. Quello dell'americano Floyd Landis, vincitore dell'ultimo Tour de France, è solo l'ultimo di una ormai lunghissima lista di campioni del pedale che hanno deciso di far uso di sostanze proibite per andare più forte e scalare la vetta del successo. Da Pantani al tedesco Ullrich la tentazione-doping negli ultimi anni sembra non aver risparmiato proprio nessuno.

Prima di Landis, gli ultimi in ordine di tempo a cadere nella trappola doping sono stati l'italiano Ivan Basso, fresco vincitore del Giro d'Italia, il campione tedesco Ian Ullrich e lo spagnolo Machebo. Tutti e tre esclusi dal Tour de France di quest'anno in seguito all'ormai celebre inchiesta spagnola sul doping. L'«Operazione Puerto» condotta dall'Unità Operativa della Guardia Civil, parte a febbraio ma raggiunge effetti dirompenti a fine maggio, sollevando il velo sullo scandalo doping spagnolo legato al team Liberty Seguros di Manolo Saiz e sulle pratiche sospette (autoemotrasfusione, vietata dai regolamenti internazionali e classificata come doping) del medico Eufemiano Fuentes.

Ma restare impresso nella memoria degli appassioni di questo sport è soprattutto il caso di Marco Pantani: nel 1999 mentre si apprestava a vincere il suo secondo Giro d'Italia, al termine della tappa di Madonna di Campiglio, gli venne riscontrato un livello troppo alto di ematocrito. Da lì l'esclusione, le conseguenti accuse di doping e il dramma umano e sportivo che lo porteranno nel 2004 al suicidio. Della storia del ciclismo e del doping se ne comincia ad avere qualche notizia negli anni '60: nel 1967 l'inglese Tommy Simpson muore nel corso di una salita del Tour de France. Viene ritrovata una fiala contenente anfetamina. Quindici anni dopo, nel 1982, lo spagnolo Angel Arroyo, vincitore della Vuelta, viene squalificato dopo essere risultato positivo alle anfetamine. A due anni dalla fine del XX secolo, nel luglio del 1998, la Festina viene espulsa durante la prima settimana del Tour dopo il ritrovamento di una automobile della squadra piena di sostanza per migliorare le prestazioni.

CURIOSITÀ

Il Trieste Waterbike Team primo su un lotto di venti imbarcazioni sul lago Murner nei pressi di Norimberga

Ordegno, da dieci anni il più forte in Europa

TRIESTE Il Trieste Waterbike Team ha lasciato il segno all'undicesimo campionato europeo per veicoli a propulsione umana, a cui ha partecipato con due imbarcazioni, l'Ordegno e l'Ufo. In un lotto di venti imbarcazioni, che si sono sfidate sul lago Murner (vicino a Norimberga) davanti a un pubblico numeroso, l'Ordegno si è aggiudicato anche quest'anno il primo posto assoluto nella classifica generale e di conseguenza ha vinto il titolo europeo grazie ai risultati conquistati nella due giorni di gare. Si è portato a casa tre medaglie d'oro, tagliando il traguardo in testa nei 100 metri sprint, nello slalom e nella dieci chilometri. A queste affermazioni va aggiunto l'argento ottenuto nel Bollard Pull, ovvero nella prova dinamometrica in cui c'era da cimentarsi con il tiro da fermo e con la barca collegata a un dinamometro. Il secondo posto è stato raggiunto, tirando 135 chilogrammi, mentre il successo è andato alla squadra tedesca di Duisburg, arrivata a quota 143 kg. In tal modo l'Ordegno è rimasto campione europeo in carica, alloro di cui si può fregiare dal 1996.

L'Ufo ha invece strappato un terzo posto assoluto, risultato in ogni caso da considerarsi più che prestigioso. Le prove, in cui è stato impegnato, sono le medesime dell'Ordegno e le ha concluse in terza posizione per due volte e in quinta in altre due circostanze. È giunto terzo sia nello slalom sia nei diecimila metri, mentre è arrivato quinto nei 100 metri sprint e nel Bollard Pull. È inoltre risultato il terzo team nel Burn Out, gara che prevedeva dieci metri sprint, ma che non faceva classifica.

La squadra del Trieste Waterbike Team era composta da Mario Chersi, Massimo Azzimanti, Lorenzo Urbani, Massimo Maset, Salvatore Iarrera, Matteo Miletto e Stefano Venier. I sette atleti si sono alternati a rotazione su entrambe le imbarcazioni. I riscontri di questi ultimi sono stati resi possibili grazie anche a due nuove eliche realizzate da Bruno Fontanot, un tecnico del laboratorio della vasca navale della facoltà giuliana di ingegneria che da anni collabora con il Trieste Waterbike Team.

Inoltre l'Ordegno ha potuto contare su un telaio in carbonio costruito dalla ditta triestina Matitech, che ha consentito di migliorare le sue prestazioni in tutte le uscite. Tale azienda assembla biciclette da strada e mountain bike high tech, ovvero di alto livello tecnologico grazie all'utilizzazione di carbonio e titanio, oltre a effettuare complesse ricerche su strutture meccaniche. E ora la prossima uscita del Trieste Waterbike Team è fissata per aprile, quando sarà di scena nella città polacca di Danzica con la squadra universitaria.

Massimo Laudani

TRIS

Ok Express Wish e Dear Polish

TRIESTE Treviso trotto di tardo pomeriggio, Siracusa di prima sera, ecco le collocazioni delle Tris odierne. Non ruba l'occhio il miglio trevigiano (in pista quelli di categoria F), più incerto che qualitativo. Assente il soggetto che può ammazzare la corsa, troviamo una rosa ampia di pretendenti che ha in Express Wish (Targhetta alle redini) il petalo più significativo. Ci possono stare anche Abyss, Eccitata La Sol, il duo di Ballardini composto da Everest Zn e Carmelona Lab, nonché il vetusto Zimmerwald Top. Pronostico intricato. Pronostico base: **11) Express Wish. 6) Abyss. 8) Everest Zn.** Aggiunte sistemistiche: **7) Zimmerwald Top. 5) Carmelona Lab. 3) Eccitata La Sol.** Sui 2100 metri la corsa siracusana, presenti dodici galoppatori. Pimentel si trova inguaiato dal top weight ma può fare ancora bene, megliO di lui comunque quel Dear Polish che avrà in sella l'astuto Salvo Giarratana. Non partono battuti Lozano e Axamuk. Pronostico base: **4) Dear Polish. 5) Lozano. 1) Pimentel.** Aggiunte sistemistiche: **6) Axamuk. 3) Dimitrov. 9) Vettori Queen.**

TRIS DI GIOVEDÌ 27

			vincitori	euro
1ª corsa				
6	4	7	1.100	372,71
2ª corsa				
5	3	16	5.475	79,96

IN BREVE

Basket: prevista per oggi la firma

L'ala Lorenzetti nel roster Acegas Giocherà da «4»

TRIESTE Arriva da Teramo l'ultimo acquisto dell'Acegas per la stagione 2005/2006. Nello Lorenzetti, ala del 1984 nato a Caserta e nell'ultima stagione alla corte di Matteo Boniciolli, firmerà oggi il suo accordo con Trieste completando il roster della squadra proprio a un paio di settimane dall'inizio della preparazione. L'Acegas, dunque, ha scelto il giovane di cui da qualche giorno si parlava: si tratta di un ragazzo che ha una buona esperienza nei campionati di serie B e che lo scorso anno ha accettato la proposta di Matteo Boniciolli andando a coprire il ruolo di quarto lungo nella società teramana. Può giocare da numero quattro ma nel corso dell'ultima stagione ha migliorato il suo approccio fronte a canestro acquisendo un bagaglio tecnico che gli consentirà di giostrare anche da ala piccola.

Ercoli di bronzo sul Balaton nella 5 chilometri di fondo

BUDAPEST Prima medaglia per l'Italia ai campionati europei di nuoto in svolgimento a Budapest. La conquista Simone Ercoli, già bronzo ai Mondiali di Montreal, classificandosi terzo nella 5 chilometri di fondo. La gara è stata vinta dal tedesco Thomas Lurz, già vincitore mercoledì sulla distanza dei 10 km, davanti al connazionale Christian Hein (3.o sui 10 km). Quarto Luca Ferretti, quattordicesimo l'altro azzurro Samuele Pampana. Un sesto e un settimo posto per l'Italia nella 10 chilometri femminile agli europei di fondo in svolgimento a Budapest. Laura La Piana e Federica Vitale. La gara è stata vinta dalla tedesca Angela Maurer.

Titolo iridato di Muay Thai sul ring di Molo Pescheria

TRIESTE Kaopon Lek, campione thailandese di Muay Thay versione Mta (Muay Thay Association) nella categoria 65 kg, difenderà il suo titolo iridato dagli assalti del francese Marcel Dorrje. Il match, sulle cinque riprese da tre minuti, è in programma sabato sul ring allestito in Molo Pescheria, incontro clou di una riunione promossa dalla Lyon's Gym di Trieste. Sei in totale i combattimenti che caratterizzano il cartellone della serata all'aperto di Muay Thay.